Consiglio dell'Unione europea

Bruxelles, 2 giugno 2026
(OR. en)

9518/26
ADD 1

Fascicolo interistituzionale: 2026/0131(NLE)

ECOFIN 641
UEM 176
FIN 720
EIB
ECB

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	ALLEGATO della DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO che modifica la decisione di esecuzione, del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza della Spagna

Si allega per le delegazioni il summenzionato allegato della decisione di esecuzione modificativa del Consiglio.

SEZIONE 1: RIFORME E INVESTIMENTI NELL'AMBITO DEL PIANO PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA

1. Descrizione delle riforme e degli investimenti

A. COMPONENTE 01: PIANO DI SHOCK PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE, SICURA E CONNESSA NEGLI AMBIENTI URBANI E METROPOLITANI

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le sfide relative alla qualità dell'aria, che interessano principalmente le principali aree metropolitane e hanno causato oltre 20 000 morti premature in Spagna nel 2018. L'obiettivo generale delle riforme e degli investimenti in questa componente è il transito verso una mobilità urbana pulita, sicura e intelligente. Gli obiettivi specifici perseguiti da questa componente sono i seguenti:• accelerare la realizzazione di zone a basse emissioni in tutti i comuni con più di 50 000 abitanti e nelle capitali delle province, e la penetrazione della mobilità ectrica;

• promuovere la mobilità attiva, nonché altre misure per contribuire a ridurre l'uso delle automobili private;

• la trasformazione digitale e sostenibile del settore dei trasporti pubblici quale reale alternativa all'uso di veicoli privati;

• migliorare la qualità e l'affidabilità dei servizi ferroviari a corto raggio per aumentarne l'uso efficace negli ambienti metropolitani, a scapito del veicolo privato;

• ottimizzare la gestione del traffico e facilitare il processo decisionale per promuovere una mobilità più pulita.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti pubblici e privati a favore della transizione verde e digitale e dei trasporti sostenibili (raccomandazione specifica per paese 3 2020), sulla promozione degli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica e nell'infrastruttura ferroviaria per il trasporto merci (raccomandazione specifica per paese 3 2019), nonché sul rafforzamento della cooperazione tra i diversi livelli di governo (raccomandazione specifica per paese 4 2019).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

A.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C1.R1) — Piano di introduzione per la ricarica e il potenziamento delle infrastrutture per i veicoli elettrici

L'obiettivo di questa misura è rafforzare il quadro operativo e normativo che agevola la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica per promuovere l'uso dei veicoli elettrici.

La riforma consiste nell'adozione del seguente quadro normativo volto a rimuovere gli ostacoli che attualmente ostacolano la diffusione dei punti di ricarica:

- Regio decreto che disciplina i servizi di ricarica accessibili al pubblico e garantisce il funzionamento corretto e affidabile dei punti installati;
- Regio decreto legge 23/2020, del 23 giugno 2020, che contribuisce ad accelerare il trattamento delle infrastrutture di ricarica dichiarando di pubblica utilità gli impianti di ricarica con potenza superiore a 250 kW;
- Ordinanza TMA/178/2020, che riduce gli oneri amministrativi per l'approvazione e la realizzazione di impianti di ricarica dell'energia elettrica nelle stazioni di servizio;
- Codice tecnico per l'edilizia modificato, che aumenta le quantità minime di infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici nei parcheggi residenziali e terziari, superando i requisiti minimi della direttiva sull'efficienza energetica nell'edilizia; e
- Modifica del regolamento elettrotecnico a bassa tensione, che comprende obblighi relativi alle infrastrutture di ricarica nei parcheggi non collegati a un edificio.

L'attuazione della riforma è completata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 2 (C1.R2) — Legge sulla mobilità

L'obiettivo di questa misura è sostenere la mobilità sostenibile.

La misura consiste nell'entrata in vigore della legge sulla mobilità sostenibile.

Investimento 1 (C1.I1) — Zone a basse emissioni e trasformazione dei trasporti urbani e metropolitani

L'obiettivo di questo investimento è promuovere la mobilità sostenibile e la sicurezza sulle strade.

Questa misura consiste nell'attuazione di progetti che promuovono la mobilità sostenibile o la sicurezza sulle strade e nel completamento delle attività relative a) alla rottamazione dei veicoli, b) all'acquisto di veicoli a basse emissioni di carbonio, c) all'acquisto di semirimorchi o d) all'installazione di infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici.

Investimento 2 (C1.I2) — Regime di incentivi per l'installazione di punti di ricarica, l'acquisto di veicoli elettrici e l'innovazione nell'elettromobilità

L'obiettivo di questo investimento è incentivare l'elettromobilità.

Questa misura consiste in sovvenzioni per l'attuazione di progetti di innovazione in materia di mobilità elettrica e diffusione dei veicoli elettrici (BEV, REEV, PHEV o FCEV) e delle infrastrutture di ricarica.

Investimento 3 (C1.I3) — Misure volte a migliorare l'attrattiva e l'accessibilità della rete ferroviaria

L'obiettivo di questo investimento è migliorare l'accessibilità della rete ferroviaria. Questa misura consiste nella realizzazione di investimenti infrastrutturali nella rete ferroviaria.

A.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
1	C1.R1	M	Ordinanza TMA/178/2020 e regio decreto legge 23/2020	Disposizione nell'ordinanza e nel decreto-legge di Royal-che ne indica l'entrata in vigore				T4	2020	Entrata in vigore i) dell'ordinanza TMA/178/2020 volta a ridurre gli oneri amministrativi per l'installazione degli impianti di ricarica elettrica nelle stazioni di servizio e a definire il tempo necessario per lo smaltimento dell'infrastruttura, ii) del regio decreto-legge 23/2020 del giugno 23, che dichiara di pubblica utilità l'infrastruttura di ricarica di potenza superiore a 250 kW per accelerare la realizzazione di questo tipo di impianti.
2	C1.R1	M	Modifiche del codice tecnico per l'edilizia (da confermare), del regolamento elettrotecnico a bassa tensione (LVER) e approvazione di un regio decreto per regolamentare i servizi pubblici di ricarica	Disposizione del codice, del regolamento e del regio decreto che ne indica l'entrata in vigore				T2	2022	Entrata in vigore: i) modifiche del codice tecnico per l'edilizia (da confermare) per prevedere a) l'obbligo di preinstallazione di punti di ricarica nel 100 % dei nuovi posti auto negli edifici residenziali e nel 20 % dei nuovi posti auto negli edifici commerciali e di altro tipo, b) l'installazione di un punto di ricarica ogni 40 nuovi posti auto (e uno ogni 20 posti auto negli edifici dell'amministrazione generale dello Stato) e c) l'obbligo per i parcheggi non residenziali preesistenti con più di 20 posti auto di adattarsi al suddetto requisito (ossia l'installazione di un punto di ricarica ogni 40 posti auto) entro il 2023; le modifiche del regolamento elettrotecnico a bassa tensione (LVER) al fine di includere obblighi per le infrastrutture di ricarica dei parcheggi non collegati a un edificio; e III) il regio decreto che disciplina i servizi pubblici di ricarica, compresa la relazione tra i soggetti che partecipano alla fornitura del servizio (gestori dei punti di ricarica, fornitori di servizi di mobilità elettrica) e stabilisce i loro diritti e obblighi.
3	C1.R2	M	Entrata in vigore di una legge sulla mobilità sostenibile	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della legge				T4	2025	Entrata in vigore di una legge sulla mobilità sostenibile
4	C1.I1	T	Bilancio speso per acquisti o sovvenzioni da parte dei comuni volti a promuovere la mobilità sostenibile		Milioni di EUR	0	400	T4	2022	Pubblicazione dell'aggiudicazione del progetto o delle sovvenzioni nella GU o nella piattaforma degli appalti pubblici o esecuzione delle spese associate agli acquisti da parte dei comuni che contribuiscono a promuovere la mobilità sostenibile nei comuni con più di 50 000 abitanti e nelle capitali della provincia e, a determinate condizioni, possono essere assegnate anche ai comuni con una popolazione compresa tra 20 000 e 50 000 abitanti. I progetti sostengono ad esempio: a) la conversione delle flotte di trasporto pubblico al fine di conseguire gli obiettivi della direttiva sui veicoli puliti e in conformità degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										un danno significativo" (2021/C58/01); b) l'attuazione e la gestione di zone a basse emissioni; c) la digitalizzazione dei trasporti pubblici, la loro gestione amministrativa e il miglioramento della loro accessibilità; d) misure volte a incentivare e dare priorità al trasporto collettivo e alla mobilità attiva. I criteri di selezione garantiscono che, sul bilancio finale totale di 1 500 000 000 EUR, almeno 310 000 000 EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 1 190 000 000 EUR con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza.
8	C1.I1	T	Appalti o altri strumenti giuridici aggiudicati per il miglioramento delle strade statali nelle aree urbane		Contratto o altro strumento giuridico	0	35	T2	2023	Almeno 35 contratti o altri strumenti giuridici aggiudicati per migliorare le strade statali nelle aree urbane. I progetti consistono nella costruzione di nuove piste ciclabili, nell'ampliamento delle aree pedonali, nella riduzione delle aree di parcheggio o nel miglioramento della sicurezza sugli attraversamenti.
9	C1.I1	M	Progetti sulla mobilità sostenibile	Certificati di accettazione (anche parziale), dichiarazioni di conformità o equivalenti				T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti o altri strumenti giuridici, o parti corrispondenti degli stessi, per un numero complessivo di 587 progetti relativi alla mobilità sostenibile.
9b	C1.I1	M	Rottamazione di veicoli, acquisto di veicoli o semirimorchi a basse emissioni di carbonio o installazione di punti di ricarica	Verifica da parte dell'amministrazione delle giustificazioni documentali dell'esecuzione delle azioni o dei relativi ordini di pagamento				T2	2026	Verifica da parte dell'amministrazione delle giustificazioni documentali dell'esecuzione delle azioni o dei relativi ordini di pagamento a conferma del completamento delle attività, per un importo totale di 250 000 000 EUR, per le sovvenzioni relative a) alla rottamazione dei veicoli, b) all'acquisto di veicoli a basse emissioni di carbonio, c) all'acquisto di semirimorchi o d) all'installazione di infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici.
10	C1.I1	M	Lavori sulla sicurezza e la mobilità sostenibile sulle strade	Certificati di accettazione (anche parziale), dichiarazioni di conformità, certificati di espropriazione,				T4	2025	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti o possono essere messi in servizio contratti o altri strumenti giuridici (comprese eventuali modifiche), o parti corrispondenti, per un importo totale di 94.5 milioni di EUR, relativi a lavori sulla sicurezza o sulla mobilità sostenibile nelle strade.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
				certificati di entrata in servizio o equivalenti.						
11	C1.I2	T	Aggiudicazione di progetti innovativi che promuovono l'elettromobilità		Milioni di EUR	0	250	T2	2023	Pubblicazione dell'aggiudicazione di almeno 250 milioni di EUR in inviti a sostegno di progetti innovativi che promuovono l'elettromobilità. I criteri di selezione utilizzati negli inviti a presentare proposte per l'assegnazione dei regimi di aiuto comprendono: i) riduzione dell'impatto ambientale, ii) fattibilità tecnico-economica, iii) livello di sviluppo tecnologico e innovazione, iv) replicabilità e scalabilità, v) creazione di posti di lavoro associati al progetto, diretti e indiretti e vi) impatto sulla catena del valore e sinergia con altri settori, principalmente industriali.
419	C1.I2	T	Autorizzazioni alla circolazione rilasciate per i veicoli elettrici		Numero	0	142 800	T2	2026	Autorizzazioni alla circolazione rilasciate per 142 800 veicoli elettrici (BEV, REEV, PHEV o FCEV).
419b	C1.I2	M	Punti di ricarica installati	Relazioni finali				T2	2026	Relazioni finali che confermano l'installazione di 95 200 punti di ricarica presentate da entità o persone fisiche destinatarie.
13	C1.I2	M	Progetti innovativi che promuovono l'elettromobilità	Relazioni finali				T4	2025	85 relazioni finali che confermano il completamento delle attività assegnate sono state presentate da entità o persone fisiche beneficiarie per sovvenzioni relative a progetti innovativi nell'ambito del programma di sostegno ai progetti di innovazione in materia di elettromobilità (MOVES Singulares II).
14	C1.I3	T	Linee ferroviarie a corto raggio ristrutturate		Numero (km)	0	200	T2	2023	Almeno 200 km di linee ferroviarie a corto raggio ristrutturate. Gli interventi possono comprendere, tra l'altro: Rinnovo dei marciapiedi o dei binari, o miglioramento degli impianti di elettrificazione o di sicurezza e di comunicazione/segnalamento o dei sistemi di sicurezza, e deve essere attuato lungo il territorio nazionale.
15	C1.I3	T	Miglioramento delle stazioni grazie alla digitalizzazione		Numero	0	420	T2	2023	Almeno 420 stazioni sono migliorate con tutti o alcuni dei progetti sviluppati da RENFE come operatore SPO, elencati di seguito: • Digitalizzazione dei sistemi di sicurezza nelle stazioni (ad esempio analisi video intelligente, cibersicurezza e controllo delle frodi) • Sistemi di informazione dei passeggeri • Miglioramento del controllo dell'accesso alle stazioni • Progetti di distributori automatici di biglietti • Adeguamento delle strutture

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
16	C1.I3	T	Stazioni di linee ferroviarie a corto raggio migliorate o nuove		Numero	0	20	T2	2023	Almeno 20 stazioni di linee ferroviarie a corto raggio migliorate o di nuova costruzione da ADIF/ADIF AV. I lavori possono comprendere, tra l'altro, lavori di accessibilità, ammodernamento di edifici o piattaforme, costruzione di nuove stazioni e/o binari ferroviari nuovi o ristrutturati.
17	C1.I3	T	Contratti o altri strumenti giuridici aggiudicati per investimenti in linee ferroviarie a corto raggio		Contratto o altro strumento giuridico	0	288	T2	2023	Almeno 288 contratti o altri strumenti giuridici aggiudicati lungo il territorio nazionale relativi a investimenti in linee ferroviarie a corto raggio.
18	C1.I3	T	Linee ferroviarie ristrutturate		Numero (km)	200	700	T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione di contratti o altri strumenti giuridici o delle parti corrispondenti relativi all' ammodernamento di 700 chilometri di linee ferroviarie. (Scenario di base: Data di conseguimento dell'obiettivo 14)
19	C1.I3	T	Miglioramento delle stazioni grazie alla digitalizzazione		Numero	420	850	T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione di contratti o altri strumenti giuridici o delle parti corrispondenti relativi alla digitalizzazione di 850 stazioni ferroviarie. Le opere di digitalizzazione riguardano uno o più dei seguenti aspetti: • Digitalizzazione dei sistemi di sicurezza nelle stazioni (ad esempio analisi video intelligente, cibersicurezza e controllo delle frodi) • Sistemi di informazione dei passeggeri • Miglioramento del controllo dell'accesso alle stazioni • Progetti di distributori automatici di biglietti • Adeguamento delle strutture (Scenario di base: Data di conseguimento dell'obiettivo 15)
20	C1.I3	T	Stazioni di linee ferroviarie migliorate o nuove		Numero	20	70	T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione di contratti o altri strumenti giuridici o delle parti corrispondenti relativi alla costruzione o al miglioramento di 70 stazioni delle linee ferroviarie. (Scenario di base: Data di conseguimento dell'obiettivo 16)

A.4. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Riforma 3 (C1.R3) — Regio decreto che disciplina i criteri minimi delle zone a basse emissioni

L'obiettivo di questa riforma è l'entrata in vigore del regio decreto 1052/2022, del 27 dicembre, che stabilisce i requisiti minimi che devono essere soddisfatti dalle zone a basse emissioni istituite dalle autorità locali nei comuni con più di 50 000 abitanti e nei territori insulari in linea con i requisiti giuridici stabiliti dall'articolo 14, paragrafo 3, della legge 7/2021, del 20 maggio.

Tali requisiti minimi stabiliti dal regio decreto riguardano:

— l'obbligo per le autorità locali di determinare le misure specifiche da attuare per conseguire gli obiettivi delle zone a basse emissioni, ossia migliorare la qualità dell'aria e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, nonché promuovere il rispetto degli obiettivi in materia di rumore, mobilità sostenibile ed efficienza energetica nell'uso dei mezzi di trasporto. Tali misure mirano a incoraggiare il trasferimento modale verso modi di trasporto più sostenibili, dando priorità alla mobilità attiva e al trasporto pubblico.

— L'obbligo di delimitare le zone a basse emissioni tenendo conto dell'origine e della destinazione dei viaggi sui quali si è ritenuto necessario intervenire, mediante il trasferimento modale o incoraggiando la riduzione dei viaggi.

— La superficie delle zone a basse emissioni è adeguata e sufficiente per il conseguimento degli obiettivi stabiliti e proporzionata ad essi. Il regio decreto stabilisce la possibilità, su decisione delle autorità locali, di progettare diverse zone a basse emissioni nelle città più grandi e nei territori insulari.

— La definizione di obiettivi quantificabili in materia di qualità dell'aria che portino a un miglioramento rispetto alla situazione di partenza senza le zone a basse emissioni. Le zone a basse emissioni contribuiscono inoltre al conseguimento dei valori guida delle direttive dell'Organizzazione mondiale della sanità sulla qualità dell'aria.

— Il progetto relativo alle zone a basse emissioni comprende obiettivi misurabili e quantificabili per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nelle zone a basse emissioni entro il 2030, in linea con gli obiettivi stabiliti nel piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), in particolare l'obiettivo di ridurre l'uso di veicoli a motore privati rispetto ad altri modi di trasporto.

— Divieti o restrizioni all'accesso, alla circolazione e al parcheggio dei veicoli, in funzione del loro potenziale inquinante.

Il regio decreto concede alle zone a basse emissioni preesistenti istituite prima dell'approvazione del regio decreto 1052/2022 un periodo transitorio di 18 mesi per adeguarsi a tali requisiti minimi.

L'attuazione della misura è completata entro dicembre 2022.

A.5. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
L1	C1.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto che disciplina le zone a basse emissioni	Disposizione del decreto Roy che ne indica l'entrata in vigore				T4	2022	Entrata in vigore del regio decreto 1052/2022, del 27 dicembre, che disciplina le zone a basse emissioni (LEZ)

B. COMPONENTE 02: ATTUAZIONE DELL'AGENDA URBANA SPAGNOLA: PIANO DI RISANAMENTO E RIQUALIFICAZIONE URBANA

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza riguarda il ripristino energetico degli edifici, la loro decarbonizzazione e il miglioramento della loro qualità e del loro comfort. Affronta inoltre la questione degli alloggi sociali in affitto, aumentandone il parco immobiliare e garantendo una ripresa più equa e inclusiva. La componente mira inoltre ad affrontare la povertà energetica sostenendo alloggi sociali o in affitto a prezzi accessibili. Sono incluse anche le attività di digitalizzazione. Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza sostiene l'attuazione del piano nazionale per l'energia e il clima (PNEC) della Spagna, che prevede la ristrutturazione di 1 200 000 edifici residenziali entro il 2030 e dei sistemi di riscaldamento e raffrescamento di una media di 300 000 edifici residenziali all'anno. In tale contesto, la Spagna propone di:

a) Elaborare e attuare misure di riforma, tra cui l'agenda urbana spagnola, la strategia di ristrutturazione a lungo termine della Spagna, una legge in materia di alloggi, una legge per migliorare il paesaggio architettonico e la creazione di "sportelli unici" per la ristrutturazione degli edifici;
b) ristrutturare almeno 285 000 abitazioni residenziali uniche nell'ambito di almeno 410 000 azioni di ristrutturazione, almeno 600 ettari di aree urbane, un equivalente di almeno 40 000 edifici residenziali e 690 000 ^{m} 2 di edifici non residenziali, un equivalente di almeno 4 300 edifici residenziali e 230 000 m 2 ^{di} edifici non residenziali nei comuni e nelle aree urbane con meno di 5 000 abitanti e almeno 1 230 000 m 2 ^{di} edifici pubblici entro il 2026, conseguendo un risparmio medio di energia primaria superiore al 30 %, anche ristrutturando e aggiornando i sistemi di riscaldamento e raffrescamento;
c) costruire almeno 20 000 abitazioni nuove a fini di locazione sociale o a prezzi accessibili con una domanda di energia primaria inferiore di almeno il 20 % al fabbisogno di edifici a energia quasi zero;
d) attuare almeno 100 progetti pilota a livello locale a sostegno dell'efficienza energetica e dell'attuazione dell'agenda urbana spagnola; e
e) migliorare l'accesso ai finanziamenti per la costruzione e la ristrutturazione di alloggi sociali efficienti sotto il profilo energetico e a prezzi accessibili e sviluppare i mercati dei capitali in questi settori.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza contribuisce ad attuare le raccomandazioni specifiche per paese 3 2023 e 4 2022 volte ad aumentare la disponibilità di alloggi sociali efficienti sotto il profilo energetico e a prezzi accessibili, anche attraverso la ristrutturazione. Sostiene inoltre la transizione verde (raccomandazioni specifiche per paese 1 2023, 1 2022 e 3 2019) e i miglioramenti dell'efficienza energetica in particolare (raccomandazione specifica per paese 3 2020). Migliora inoltre il sostegno alle famiglie (raccomandazione specifica per paese 2 201, punto 9; Raccomandazione specifica per paese 2 202, punto 0) e contribuisce ad anticipare progetti di investimento pubblici maturi e a promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica (raccomandazione specifica per paese 3 202, punto 0).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

B.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C2.R1) — Attuazione dell'agenda urbana spagnola (e relativo piano d'azione)

L'obiettivo di questa misura è la preparazione e l'approvazione dell'agenda urbana spagnola, che sarà un documento strategico e non normativo che integra la sostenibilità nel settore della politica di sviluppo urbano. Sarà inoltre un metodo di lavoro che guiderà tutti i portatori di interessi pubblici e privati nel conseguimento di uno sviluppo equo, giusto e sostenibile all'interno delle loro aree specifiche e servirà l'amministrazione locale, le città e i piccoli centri, indipendentemente dalle dimensioni della loro popolazione, come strumento con una prospettiva strategica, integrata e globale, come richiesto dall'agenda urbana per l'UE e dalla nuova Carta di Lipsia.

L'agenda urbana spagnola comprende una diagnosi delle debolezze e delle sfide cui devono far fronte le città e i piccoli comuni spagnoli, al fine di conseguire uno sviluppo urbano sostenibile dal punto di vista ambientale, coeso dal punto di vista sociale ed economicamente fattibile. Esso comprende un quadro strategico strutturato intorno alle dieci sfide strategiche seguenti: demografico; ambientale; economico e sociale; l'attuale situazione del parco immobiliare; vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici; (elevata) dipendenza dal turismo; e i rischi connessi all'inquinamento.

L'agenda urbana comprende anche un piano d'azione specifico per l'amministrazione nazionale e orientamenti per sostenere gli enti locali nell'elaborazione dei propri piani d'azione locali conformemente alla metodologia proposta dall'amministrazione generale dello Stato, impegnandosi a migliorare la governance pubblica e pubblico-privato. L'investimento 6 integra tale riforma sostenendo la preparazione di almeno 100 piani d'azione locali.

Nell'ambito dell'agenda urbana e della necessità di soddisfare la direttiva (UE) 2018/844 sulla prestazione energetica nell'edilizia e sull'efficienza energetica, la Spagna stabilisce una strategia di ristrutturazione a lungo termine per sostenere la ristrutturazione del parco nazionale di edifici residenziali e non residenziali. Ciò comprende sia gli edifici pubblici che quelli privati e consegue un parco immobiliare decarbonizzato e ad alta efficienza energetica entro il 2050, agevolando la trasformazione efficace in termini di costi degli edifici esistenti in edifici a energia quasi zero.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2020.

Riforma 2 (C2.R2) — Aggiornamento 2020 della strategia spagnola di ristrutturazione a lungo termine e del relativo piano d'azione

L'obiettivo di questa misura è l'attuazione della strategia di ristrutturazione a lungo termine (ERESEE). Ciò comprende azioni per la preparazione, la discussione in appositi gruppi di lavoro, l'approvazione e la diffusione del documento strategico del piano d'azione della strategia di ristrutturazione a lungo termine. Il piano d'azione è conforme alle azioni incluse nell'ERESEE. Al fine di attuare l'ERESEE, sono creati diversi gruppi di lavoro per elaborare raccomandazioni chiare per l'attuazione del piano d'azione per il risanamento e la riqualificazione urbani. Le relazioni contenenti le raccomandazioni dei gruppi di lavoro sono pubblicate.

Nella parte III di ERESEE, "Attuazione", ERESEE comprende una serie di azioni, tra cui una serie di riforme delineate nell'ambito di una tabella di marcia che promuove il risanamento e il rinnovamento urbani e promuove le transizioni verde e digitale. La tabella di marcia è strutturata intorno a undici assi e azioni volti a migliorare la governance, la regolamentazione e il finanziamento. Tale tabella di marcia è inclusa nel documento strategico quale passo principale verso l'attuazione di ERESEE. Le azioni più pertinenti comprendono:

- Ristrutturare gli edifici della pubblica amministrazione (in linea con la componente 11 del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza);

- finanziare le aree di miglioramento individuate, compresa una nuova tassazione favorevole alla ristrutturazione, sia nel settore residenziale che in quello terziario;
- promuovere e mobilitare i finanziamenti privati;
- combattere la povertà energetica;
- introdurre un nuovo modello energetico nel settore dell'edilizia per incoraggiare il consumo di energia rinnovabile negli edifici;
- attivare e aggregare la domanda di riabilitazione;
- migliorare le condizioni sul versante dell'offerta, promuovendo la modernizzazione del settore della riabilitazione attraverso la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione, la digitalizzazione e il monitoraggio, rafforzando le competenze e la formazione;
- diffondere le informazioni ai cittadini e alle imprese e scambiare buone pratiche tra le amministrazioni; e
- elaborare statistiche e indicatori per monitorare le azioni finanziate con fondi pubblici in modo da poter valutare adeguatamente le politiche pubbliche.

Tale documento strategico consentirà l'attuazione di ERESEE, nel quadro dell'agenda urbana spagnola, integrando le diverse amministrazioni (centrali, regionali e locali).

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Riforma 3 (C2.R3) — Legge in materia di alloggi

L'obiettivo di questa misura è attuare, mediante la legge in materia di alloggi, un primo regolamento del genere in Spagna, per affrontare i vari strumenti pubblici di pianificazione, programmazione e collaborazione già esistenti per sostenere il diritto a un alloggio dignitoso e adeguato. Essa riguarda il ripristino e il miglioramento del parco immobiliare esistente, sia pubblico che privato, nonché la rigenerazione e il rinnovamento degli ambienti residenziali in cui sono situati, al fine di migliorare la qualità della vita. La legge affronta la questione del raggiungimento di un livello sufficiente di alloggi destinati alla locazione, disponibili a prezzi accessibili.

La legislazione affronta vari strumenti di pianificazione, programmazione e collaborazione per garantire il rispetto del diritto a un alloggio dignitoso e adeguato, compresi, tra le sue priorità, il ripristino e il miglioramento del parco immobiliare esistente, nonché la rigenerazione e la ristrutturazione degli ambienti residenziali in cui sono situati.

Inoltre, la legge incoraggia un aumento dell'offerta di alloggi sociali e a prezzi accessibili garantendo il rispetto dei requisiti attualmente stabiliti per gli edifici a energia quasi zero conformemente al documento di risparmio energetico di base (DB-HE) del codice tecnico per gli edifici (CTE) ed evita misure che potrebbero ostacolare l'offerta di alloggi a medio termine.

Tale attuazione della riforma è completata entro il 30 settembre 2022.

Riforma 4 (C2.R4) — Legge sulla qualità dell'architettura e dell'ambiente edilizio e nuova strategia nazionale per l'architettura

L'obiettivo della presente legge è dichiarare la qualità dell'architettura e degli edifici un bene pubblico, migliorare la qualità della vita, promuovere le radici sociali dell'architettura, promuovere lo sviluppo sostenibile delle aree e dei poli urbani, contribuire allo sviluppo economico e sociale e proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale.

A tal fine, la legge affronta varie iniziative e azioni strettamente collegate ai programmi di risanamento e rigenerazione in questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza. In particolare, la legge disciplina: i) misure di cooperazione interamministrativa nel settore degli appalti per progetti e lavori di architettura, ingegneria e urbanistica; II) strumenti per la diffusione

delle buone pratiche e il sostegno, la formazione e i partenariati pubblico-privato; e iii) la promozione della riabilitazione da una prospettiva globale, come quella sopra descritta.

Tale attuazione della riforma è completata entro il 30 settembre 2022.

Riforma 5 (C2.R5) — Uffici per la ristrutturazione ("sportello unico")

L'obiettivo di questa misura è incoraggiare e ampliare gli uffici locali di ristrutturazione istituiti in alcuni comuni per accompagnare le famiglie e le comunità di proprietari nei compiti estremamente complessi di ripristino di un edificio residenziale.

A tal fine, la presente misura incoraggia ed estende ulteriormente tale approccio istituendo un processo volto a garantire una collaborazione e una cooperazione efficaci tra le amministrazioni centrali, regionali e/o locali. Ciò comprende il rafforzamento del coordinamento di tutto il sostegno pubblico (a livello centrale, regionale o locale). Tutti i livelli di governo sono coinvolti in tali sportelli unici per massimizzare l'efficacia delle azioni di ristrutturazione.

L'attuazione della riforma è completata entro il 30 settembre 2021.

Riforma 6 (C2.R6) — Miglioramento dei finanziamenti per le azioni di ristrutturazione

L'obiettivo di questa misura è affrontare uno dei principali ostacoli all'avvio dell'attività di ristrutturazione, vale a dire l'accesso ai finanziamenti a condizioni favorevoli. Per ottenere l'approvazione di un prestito per la ristrutturazione è talvolta necessario concedere un prestito personale individuale a ogni singolo proprietario all'interno di un edificio. Ciò ha rappresentato un ostacolo per la ristrutturazione profonda e integrata degli edifici.

Per affrontare la questione, la misura:

- Istituisce una nuova linea di garanzia dell' *Instituto de Crédito Oficial* (ICO) per coprire parzialmente il rischio di prestiti concessi da istituti finanziari privati per la ristrutturazione di edifici residenziali;
- promuove l'adozione di disposizioni normative specifiche, compresa la riforma della legge orizzontale in materia di proprietà, al fine di migliorare l'accesso ai finanziamenti per le comunità di proprietari; e
- incoraggia la diffusione della finanza verde da parte degli istituti finanziari.

L'attuazione della riforma è completata entro il 30 settembre 2022.

Investimento 1 (C2.I1) — Programma di risanamento per la ripresa economica e sociale in ambiente residenziale

L'obiettivo di questa misura è sostenere le ristrutturazioni energetiche nelle abitazioni e negli edifici residenziali. La misura consiste nella riduzione del consumo di energia primaria non rinnovabile nelle abitazioni o negli edifici residenziali e nella presentazione di dichiarazioni fiscali, comprese le detrazioni relative alle ristrutturazioni energetiche.

Investimento 2 (C2.I2) — Programma di sostegno alla costruzione di alloggi sociali destinati alla locazione in edifici efficienti sotto il profilo energetico

L'obiettivo di questa misura è sostenere alloggi sociali destinati alla locazione efficienti sotto il profilo energetico. La misura consiste nel fornire alloggi nell'ambito del *programma per sostenere la costruzione di alloggi sociali destinati alla locazione in edifici efficienti sotto* il profilo energetico (*Programa de ayuda a la construcción de viviendas en alquiler social en edificios energéticamente Eficientes*). Ogni costruzione di un'abitazione nell'ambito di questa misura può anche ricevere un sostegno complementare dallo strumento di prestito dell'ICO per la promozione dell'edilizia sociale (C2.I7) nella misura in cui non copre gli stessi costi.

Investimento 3 (C2.I3) — Programma di riqualificazione energetica degli edifici

L'obiettivo di questa misura è sostenere le ristrutturazioni energetiche degli edifici. La misura consiste nella riduzione del consumo di energia primaria non rinnovabile nelle abitazioni, negli edifici residenziali o negli edifici non residenziali o in parti di essi.

Investimento 4 (C2.I4) — Programma di riqualificazione e sfida demografica

L'obiettivo di questa misura è sostenere le ristrutturazioni e i progetti energetici nei comuni ammissibili nell'ambito dei programmi PREE 5000 e DUS 5000. La misura consiste nella riduzione del consumo di energia primaria non rinnovabile nelle abitazioni, negli edifici residenziali o negli edifici non residenziali o in parti di essi e nelle attività relative al programma DUS 5000.

Investimento 5 (C2.I5) — Programma di riqualificazione degli edifici pubblici

L'obiettivo di questa misura è sostenere le ristrutturazioni energetiche negli edifici pubblici. La misura consiste nella ristrutturazione di edifici pubblici.

Investimento 6 (C2.I6) — Programma di sostegno allo sviluppo di progetti pilota per i piani d'azione locali dell'agenda urbana spagnola

L'obiettivo di questa misura è sostenere le autorità locali nell'attuazione dei dieci obiettivi strategici dell'agenda urbana spagnola attraverso l'approvazione di almeno 100 piani d'azione locali. I dieci obiettivi strategici dell'agenda urbana spagnola sono: i) pianificare l'uso del suolo e utilizzarlo in modo più razionale, preservandolo e proteggendolo; II) evitare l'espansione urbana incontrollata e rivitalizzare le città esistenti; III) prevenire e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici e della resilienza; IV) utilizzare le risorse in modo sostenibile e promuovere l'economia circolare; V) promuovere la prossimità e la mobilità sostenibile; vi) incoraggiare la coesione sociale e adoperarsi per la parità; VII) promuovere e incoraggiare l'economia urbana; VIII) garantire l'accesso all'alloggio; IX) guidare e promuovere l'innovazione digitale; e x) migliorare gli strumenti di partecipazione e governance.

La misura i) funge da modello e guida per le altre autorità locali nello sviluppo dei propri piani d'azione; II) attuare l'agenda urbana spagnola con piani d'azione a livello locale; e iii) attuare progetti concreti nell'ambito dei piani d'azione locali per mettere in evidenza il potenziale dell'agenda urbana spagnola. Il sostegno è concesso mediante procedure di gara competitive e comprende in particolare progetti trasversali e integrati con una visione strategica e attraverso un modello di governance che garantisca la partecipazione più ampia possibile.

Gli investimenti nell'ambito della presente misura sono completati entro il 31 dicembre 2022.

B.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
21	C2.R1	M	Entrata in vigore dell'agenda urbana spagnola e della strategia di ristrutturazione a lungo termine per il risanamento energetico nel settore edilizio in Spagna	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				T2	2020	Entrata in vigore dell'agenda urbana spagnola come politica urbana nazionale che garantirà una pianificazione strategica integrata e globale delle città e dell'aggiornamento del 2020 della strategia di ristrutturazione a lungo termine per il risanamento energetico nel settore edilizio in Spagna (ERESEE). L'obiettivo della strategia ERESEE è effettuare una diagnosi del parco immobiliare in Spagna, eliminare gli ostacoli e generare nuovi approcci per potenziare la ristrutturazione degli edifici, promuovere gli investimenti nel settore, aumentare il risparmio energetico e ridurre le emissioni di carbonio in linea con gli obiettivi climatici. La pubblicazione sul sito web ufficiale pertinente è considerata un indicatore qualitativo dell'entrata in vigore.
21bis	C2.R2	M	Pubblicazione delle raccomandazioni dei gruppi di lavoro per l'attuazione della strategia di ristrutturazione a lungo termine in Spagna	Pubblicazione delle raccomandazioni dei gruppi di lavoro				T2	2023	Pubblicazione di raccomandazioni dettagliate dei gruppi di lavoro per attuare l'aggiornamento del 2020 della strategia di ristrutturazione a lungo termine per il risanamento energetico nel settore edilizio in Spagna (ERESEE). L'obiettivo della strategia ERESEE è effettuare una diagnosi del parco immobiliare in Spagna, eliminare gli ostacoli e generare nuovi approcci per potenziare le ristrutturazioni edilizie, promuovere gli investimenti nel settore, aumentare il risparmio energetico e ridurre le emissioni di carbonio in linea con gli obiettivi climatici. Al fine di attuare l'ERESEE, sono creati diversi gruppi di lavoro per elaborare raccomandazioni chiare per l'attuazione del piano d'azione per il risanamento e la riqualificazione urbani. Le raccomandazioni dettagliate comprendono una tabella di marcia e guide metodologiche per ogni misura da adottare e sono rivolte a tutti gli agenti coinvolti (pubblica amministrazione, portatori di interessi, ecc.). Per guide metodologiche si intendono i compiti.
22	C2.R3	M	Entrata in vigore della legge in materia di alloggi, comprese le azioni a sostegno dell'aumento dell'offerta di alloggi in conformità con gli edifici a energia quasi zero	Disposizione della legge in materia di alloggi relativa all'entrata in vigore				T3	2022	La legge in materia di alloggi contempla vari strumenti di pianificazione, programmazione e collaborazione per garantire il corretto rispetto del diritto a un alloggio dignitoso e adeguato, tra cui, tra le priorità, il ripristino e il miglioramento del parco immobiliare esistente, nonché la rigenerazione e la ristrutturazione degli ambienti residenziali in cui sono ubicati. La legge incoraggia un aumento dell'offerta di alloggi sociali e a prezzi accessibili garantendo il rispetto dei requisiti attualmente stabiliti per gli edifici a energia quasi zero secondo il documento di risparmio energetico di base (DB-HE) del codice tecnico edilizio (CTE).
23	C2.R4	M	Entrata in vigore della legge sulla qualità dell'architettura e	Disposizione della legge sulla qualità dell'architettura e dell'ambiente				T3	2022	Adozione della legge sulla qualità dell'architettura e dell'ambiente edilizio, compreso un approccio integrato alla ristrutturazione che promuova la crescita del parco immobiliare a energia quasi zero, non solo tra gli edifici nuovi ma anche tra quelli esistenti. La legge stabilisce il principio della qualità dell'architettura e dell'ambiente edificato, stabilendo la sostenibilità ambientale e il contributo al conseguimento degli

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			dell'ambiente edilizio	edilizio relativa all'entrata in vigore						obiettivi di efficienza energetica come uno dei principali criteri di valutazione e orientando il necessario ripristino del parco immobiliare verso un approccio integrato al ripristino.
24	C2.R5	M	Entrata in vigore del regio decreto sugli uffici di ristrutturazione ("sportelli unici")	Disposizione del regio decreto sugli uffici di ristrutturazione relativa all'entrata in vigore				T3	2021	Adozione del regio decreto che definisce l'ambito di applicazione degli uffici per la ristrutturazione ("sportelli unici") e il loro finanziamento. Prima della finalizzazione del regio decreto si tiene la conferenza settoriale sugli alloggi e si concludono la fase di informazione del pubblico e altre procedure giuridiche.
25	C2.R6	M	Entrata in vigore delle modifiche alla legge orizzontale sulla proprietà per facilitare i finanziamenti per la riabilitazione	Disposizione della legge orizzontale sulla proprietà relativa all'entrata in vigore				T3	2022	Modifiche alla legge 49/1960 (legge orizzontale sulla proprietà), del 21 luglio, sulla comproprietà al fine di promuovere la ristrutturazione e il miglioramento degli edifici da parte delle comunità di proprietari e l'accesso ai finanziamenti. L'obiettivo dell'emendamento è facilitare il processo decisionale da parte delle comunità di proprietari per intraprendere lavori di ristrutturazione edilizia che contribuiscano al miglioramento dell'efficienza energetica e facilitare l'accesso ai finanziamenti bancari.
26	C2.I1	M	Entrata in vigore del regio decreto sul quadro normativo per l'attuazione del programma di rinnovo; e regio decreto legge che disciplina gli incentivi fiscali sul reddito delle persone fisiche a sostegno del programma	Disposizioni del regio decreto e dei regi decreti legge sull'entrata in vigore				T3	2021	Adozione di un regio decreto che definisce il quadro normativo per l'attuazione del programma di rinnovo; e un regio decreto legge che disciplina gli incentivi fiscali sul reddito delle persone fisiche a sostegno del programma. Il regio decreto che definisce il quadro normativo stabilisce i requisiti tecnici per garantire il rispetto della riduzione media del 30 % del consumo di energia primaria non rinnovabile. Si tiene la conferenza settoriale sull'edilizia abitativa e la fase di informazione al pubblico e le altre procedure giuridiche sono completate prima della finalizzazione del regio decreto. Sono sostenute le seguenti azioni: a) Un programma a sostegno delle ristrutturazioni energetiche a livello di quartiere. Il programma ristruttura almeno 600 ettari di aree urbane, conseguendo in media una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il 30 % verificata dagli attestati di prestazione energetica. Le azioni comprendono il miglioramento dell'efficienza energetica, la realizzazione di infrastrutture per la mobilità elettrica, il miglioramento dell'accessibilità degli edifici e la rimozione delle sostanze pericolose. Un massimo del 15 % della misura è destinato a miglioramenti a livello di quartiere, quali miglioramenti dell'illuminazione esterna, piste ciclabili, infrastrutture verdi e sistemi di drenaggio, tenendo conto delle caratteristiche socioeconomiche del quartiere. b) Un programma di sostegno alla ristrutturazione energetica degli edifici residenziali. Il livello di sostegno è più elevato per le azioni per le quali la riduzione della domanda di energia primaria è più elevata e per le famiglie a basso reddito. Le azioni comprendono il miglioramento dell'efficienza energetica, la realizzazione di

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										infrastrutture per la mobilità elettrica, il miglioramento dell'accessibilità degli edifici e la rimozione delle sostanze pericolose. c) Una serie di attività riguarda gli incentivi per le ristrutturazioni energetiche. Ciò comprende, tra l'altro, i) la possibilità di detrarre le ristrutturazioni dall'imposta sul reddito delle persone fisiche se è conseguita una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il 30 % e ii) il miglioramento del quadro di finanziamento incoraggiando i partenariati pubblico-privato. Un regio decreto stabilisce i requisiti tecnici per garantire il rispetto della riduzione media del 30 % del fabbisogno di energia primaria. Le modifiche all'imposta sul reddito delle persone fisiche sono approvate con regio decreto legge e il loro obiettivo è definire gli incentivi fiscali per le azioni di ristrutturazione degli edifici al fine di conseguire un miglioramento dell'efficienza energetica.
29	C2.I1	T	Riduzione del consumo di energia primaria non rinnovabile nelle abitazioni o negli edifici residenziali		Numero	0	32 390	T2	2026	Fornitura di un totale di 32 390 attestati di prestazione energetica per abitazioni o edifici residenziali, con una riduzione media del 30 % del consumo di energia primaria non rinnovabile, ponderata per la superficie abitabile indicata nell'attestato di prestazione energetica.
29bis	C2.I1	T	Detrazioni fiscali dichiarate per ristrutturazioni energetiche		Milioni di EUR	0	700	T2	2026	Devono essere presentate dichiarazioni dei redditi per un importo totale di detrazioni pari a 700 000 000 EUR relative a ristrutturazioni energetiche.
30	C2.I2	M	Entrata in vigore del regio decreto sulla definizione del quadro normativo per l'attuazione del programma relativo ad alloggi sociali destinati alla locazione efficienti sotto il profilo energetico conformi ai criteri di efficienza energetica	Disposizione del regio decreto relativa all'entrata in vigore				T3	2021	Adozione del regio decreto che definisce il quadro normativo per l'attuazione del programma sulle abitazioni sociali in affitto efficienti sotto il profilo energetico conformi ai criteri di efficienza energetica. Il regio decreto stabilisce i requisiti tecnici per garantire, nella costruzione degli edifici, l'obiettivo di conseguire un fabbisogno di energia primaria inferiore di almeno il 20 % rispetto al requisito relativo agli edifici a energia quasi zero conformemente agli orientamenti nazionali. A tal fine, è necessario limitare il valore del consumo di energia primaria non rinnovabile all'80 % del limite fissato nella sezione HE 0 del documento di risparmio energetico di base (DB-HE) del codice tecnico per l'edilizia (CTE). Si tiene la conferenza settoriale sull'edilizia abitativa e la fase di informazione al pubblico e le altre procedure giuridiche sono completate prima della finalizzazione del regio decreto.
31	C2.I2	T	Fornitura di abitazioni		Numero	0	17 365	T2	2026	Messa a disposizione di un totale di 17 365 abitazioni nell'ambito del programma per sostenere la costruzione di alloggi sociali destinati alla locazione in edifici efficienti

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										sotto il profilo energetico (Programa de ayuda a la construcción de viviendas en alquiler social en edificios energéticamente Eficientes).
33	C2.I3	T	Riduzione del consumo di energia primaria non rinnovabile in abitazioni, edifici residenziali o edifici non residenziali o loro parti		Numero	0	2 918	T2	2026	Fornitura di un totale di 2 918 attestati di prestazione energetica per abitazioni, edifici residenziali o edifici non residenziali o parti di essi, con una riduzione media del 30 % del consumo di energia primaria non rinnovabile.
34	C2.I4	T	Riduzione del consumo di energia primaria non rinnovabile in abitazioni, edifici residenziali o edifici non residenziali o parti di essi, situati in comuni ammissibili nell'ambito del programma PREE 5 000		Numero	0	1 377	T2	2026	Fornitura di un totale di 1 377 attestati di prestazione energetica per abitazioni, edifici residenziali o edifici non residenziali o parti di essi, situati in comuni ammissibili nell'ambito del programma PREE 5000, con una riduzione media del 30 % del consumo di energia primaria non rinnovabile.
35	C2.I4	T	Relazioni finali per le sovvenzioni relative al programma DUS 5 000		Numero	0	854	T2	2026	854 le entità o le persone beneficiarie devono presentare relazioni finali che confermino il completamento delle attività assegnate per le sovvenzioni relative al programma DUS 5000.
37	C2.I5	M	Ristrutturazione di edifici pubblici	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione dei contratti relativi alla ristrutturazione di 1 230 000 m 2 [di] edifici pubblici.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
38	C2.I6	T	Piani d'azione nell'ambito dell'agenda urbana spagnola		Numero	0	100	T4	2022	Almeno 100 comuni devono ottenere l'approvazione del loro piano d'azione locale (strategia comunale) e devono essere dotati dei criteri stabiliti nell'agenda urbana spagnola, che comprende una valutazione e linee d'azione conformemente ai suoi dieci obiettivi strategici.

B.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al prestito

Riforma 7 (C2.R7) — Accessibilità degli alloggi

L'obiettivo di questa misura è migliorare l'accessibilità, anche economica, degli alloggi. La misura consiste nell'entrata in vigore di un atto giuridico per aggiornare lo statuto dell'Entidad Pública Empresarial de Suelo (SEPES) e nella pubblicazione della *Guida alle raccomandazioni e alle migliori pratiche per le licenze urbanistiche nel settore residenziale (Guía de recomendaciones y buenas prácticas en materia de licencias urbanísticas en el ámbito residencial)*.

Investimento 7 (C2.I7) — Strumento di prestito dell'ICO per la promozione dell'edilizia popolare

Tale misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, lo strumento di prestito dell'ICO per la promozione dell'edilizia sociale, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti per la costruzione e la ristrutturazione di alloggi sociali efficienti sotto il profilo energetico e a prezzi accessibili, nonché di sviluppare i mercati dei capitali in tali settori. Lo strumento opera fornendo prestiti, direttamente o tramite intermediari, al settore privato e a organismi del settore pubblico impegnati in attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, lo strumento punta a fornire inizialmente almeno 750 000 000 di EUR di finanziamenti. Ciascun beneficiario finale nell'ambito della presente misura può anche ricevere una sovvenzione complementare nell'ambito del programma per la costruzione di alloggi sociali in affitto in edifici efficienti sotto il profilo energetico (C2.I2) nella misura in cui non copre gli stessi costi.

Lo strumento è gestito dall'Instituto de Crédito Official (ICO) in qualità di partner esecutivo. Lo strumento riguarda le seguenti linee di prodotti:

- Prestiti diretti per la costruzione di edifici efficienti sotto il profilo energetico. Gli edifici conseguono un consumo di energia primaria inferiore di almeno il 20 % rispetto ai requisiti in materia di energia degli edifici a energia quasi zero previsti dagli orientamenti nazionali.
- Prestiti diretti per la ristrutturazione di edifici esistenti. La ristrutturazione comporta una riduzione di almeno il 30 % del consumo di energia primaria non rinnovabile.
- Linea di mediazione: la linea di mediazione consiste in prestiti concessi dall'ICO alle banche commerciali, che a loro volta concedono prestiti ai beneficiari finali per la costruzione di edifici efficienti sotto il profilo energetico o la ristrutturazione di edifici esistenti.

Gli edifici costruiti e/o ristrutturati devono essere utilizzati per affitti sociali o a prezzi accessibili o trasferiti in uso per affitti sociali e a prezzi accessibili per un periodo minimo di 50 anni. I criteri utilizzati per determinare gli affitti sociali e a prezzi accessibili sono quelli stabiliti nell'ambito del programma 6 del regio decreto 853/2021.

Al fine di realizzare l'investimento nello strumento, la Spagna e l'ICO firmano un accordo attuativo che comprende i seguenti contenuti:

1. Descrizione del processo decisionale del dispositivo: la decisione finale di investimento dello strumento è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. Per gli investimenti intermediati, la decisione finale di investimento è presa dagli intermediari.

2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:

   A. la descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.

   B. il requisito che tutti gli investimenti sostenuti siano economicamente sostenibili.

   c. Divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.

D. l'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" di cui agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), in particolare:

i. Nel caso di prestiti: la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[1], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[2], iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[3] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[4].

ii. La politica di investimento richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dei beneficiari finali dello strumento.

E. l'obbligo per i beneficiari finali dello strumento di non ricevere sostegno da alcuno strumento dell'Unione per coprire lo stesso costo.

3. L'importo coperto dall'accordo attuativo, la struttura tariffaria per il soggetto attuatore e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento dello strumento, a meno che non siano utilizzati per il rimborso di prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

4. Requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:

- La descrizione del sistema di monitoraggio del soggetto attuatore per riferire in merito all'investimento mobilitato;
- La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi.
- L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nell'accordo attuativo e nel dispositivo per la ripresa e la resilienza prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
- L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'ICO. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi; il rispetto del

[1] Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[2] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[3] L' esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[4] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad adeguare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati al compostaggio dei rifiuti organici e alla digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un prolungamento della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni degli accordi di attuazione e di finanziamento applicabili.

5. Requisiti relativi agli investimenti a favore del clima effettuati dal soggetto attuatore: almeno 397 500 000 di EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo devono contribuire agli obiettivi climatici conformemente all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.[5]

6. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: L'ICO seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli relativi all'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.

7. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: L'ICO firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che sono forniti come allegato dell'accordo attuativo. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti in base ai quali opera il Fondo, tra cui:

- L'obbligo per l'intermediario finanziario di prendere le proprie decisioni nel rispetto, mutatis mutandis, dei requisiti relativi al processo decisionale e alla politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo";
- La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo istituito dall'intermediario finanziario, che è soggetto, mutatis mutandis, a tutti i requisiti di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

B.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione.

[5] I beneficiari finali di prestiti, prestiti partecipativi, obbligazioni per il finanziamento di progetti, garanzie o strumenti equivalenti associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto. Il soggetto attuatore è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
L2A	C2.R7	M	Entrata in vigore di un atto giuridico per aggiornare lo statuto dell'Entidad Pública Empresarial de Suelo (SEPES)	Entrata in vigore di un atto giuridico				T4	2025	È entrato in vigore un atto giuridico per aggiornare lo statuto dell'Entidad Pública Empresarial de Suelo (SEPES).
L3	C2.R7	M	Pubblicazione della *Guida alle raccomandazioni e alle migliori pratiche per le licenze urbanistiche nel settore residenziale (Guía de recomendaciones y buenas prácticas en materia de licencias urbanísticas en el ámbito residencial)*	Pubblicazione online				T4	2025	Pubblicazione della *Guida alle raccomandazioni e alle migliori pratiche per le licenze urbanistiche nel settore residenziale* (*Guía de recomendaciones y buenas prácticas en materia de licencias urbanísticas en el ámbito residencial).*
L4	C2.I7	M	Accordo attuativo	Entrata in vigore dell'accordo attuativo				T4	2023	Entrata in vigore dell'accordo attuativo.
L6	C2.I7	M	Strumento di prestito dell'ICO per la promozione dell'edilizia sociale: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e completamento dell'investimento	Accordi giuridici di finanziamento firmati e certificato di trasferimento				T2	2026	L'ICO e gli intermediari selezionati dall'ICO devono aver concluso convenzioni di finanziamento giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nello strumento (tenendo conto delle commissioni di gestione). Applicando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento RRF, almeno il 53 % di tale finanziamento deve contribuire agli obiettivi climatici. La Spagna trasferisce 750 000 000 di EUR allo strumento ICO.

C. COMPONENTE 03: TRASFORMAZIONE AMBIENTALE E DIGITALE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E DELLA PESCA

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza migliorerà la sostenibilità, la competitività e la resilienza del settore agroalimentare e della pesca dal punto di vista economico, ambientale e sociale. Per conseguire tale obiettivo, gli investimenti e le riforme inclusi in questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza si concentrano sui seguenti elementi:

a) Migliorare l'efficienza e la sostenibilità dell'irrigazione;
b) promuovere la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura e dell'allevamento;
c) attuare una strategia per promuovere la digitalizzazione nei settori agroalimentare e rurale nel loro complesso; e
d) promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione del settore della pesca.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica (raccomandazione specifica per paese 3 2019), sul miglioramento dell'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020) e sulla promozione degli investimenti pubblici e privati e della transizione verde (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

C.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C3.R1) — Modifica delle norme che disciplinano le relazioni commerciali nella filiera alimentare, compresa la modifica della legge 12/2013 del 2 agosto 2007 sulle misure volte a migliorare il funzionamento della filiera alimentare

L'obiettivo di questa misura è migliorare il funzionamento della filiera alimentare modificando la legislazione nazionale che disciplina le relazioni commerciali nella filiera alimentare (legge 12/2013), anche, ma non solo, andando oltre il recepimento della direttiva (UE) 2019/633. La misura riguarda almeno:

a) Estendere l'ambito di applicazione della legge includendo i) le relazioni commerciali sia con gli Stati membri che con i paesi terzi ogniqualvolta un operatore abbia sede in Spagna e ii) le materie prime e altri prodotti di cui all'allegato I del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
b) estendere il contenuto minimo dei contratti alimentari includendo i) sanzioni contrattuali, ii) eccezioni per motivi di forza maggiore e iii) un riferimento alla richiesta di mediazione da parte delle parti coinvolte per affrontare i casi di mancato accordo;
c) ampliare l'elenco delle pratiche commerciali sleali, quali la modifica unilaterale dei contratti in termini di volume o la restituzione dei prodotti invenduti; e
d) il riconoscimento dell'Agenzia per l'informazione e il controllo sugli alimenti quale organismo responsabile dell'istituzione e dello sviluppo del sistema di controllo necessario per verificare il rispetto della normativa a livello nazionale e quale punto di contatto per la cooperazione tra le autorità di contrasto, nonché con la Commissione europea e le comunità autonome nelle rispettive aree territoriali.

La misura è complementare i) al regio decreto legge 5/2020 del 25 febbraio 2020, che ha adottato misure urgenti in materia di agricoltura e alimentazione, e ii) alla legge 8/2020 per la modifica della legge 12/2013, recante misure urgenti per migliorare il funzionamento della filiera alimentare.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 2 (C3.R2) — Sviluppo e revisione del quadro normativo per la sostenibilità ambientale dell'allevamento di bestiame

Questa misura migliora la sostenibilità ambientale dell'allevamento di bestiame sviluppando e rivedendo il quadro legislativo come segue:

a) Lo sviluppo di un registro generale delle migliori tecniche disponibili (BAT) per facilitare il calcolo delle emissioni inquinanti e di gas a effetto serra negli allevamenti di suini e pollame, nonché la copertura di altri dati ambientali. Fornisce una migliore valutazione del rispetto, da parte degli allevatori, degli impegni in materia di emissioni di gas a effetto serra e di inquinanti.
b) Rivedere gradualmente la legislazione di pianificazione nei settori zootecnici, che stabilisce i requisiti in materia di ubicazione, distanza, dimensioni, condizioni sanitarie, biosicurezza e infrastrutture per l'ambiente e il benessere degli animali negli allevamenti in settori già esistenti (allevamento di suini), nonché istituire un nuovo quadro normativo nei settori (allevamento di pollame), che non era ancora stato regolamentato. Essa stabilisce impegni settoriali individuali di riduzione delle emissioni, stabilendo requisiti in base al loro contributo alla produzione degli inquinanti, in applicazione del principio di proporzionalità.

La misura comprende entrambe le disposizioni legislative, che saranno pubblicate entro la fine del 2022. Prevede inoltre che l'attuazione del registro generale delle BAT sarà operativa per gli allevamenti di suini e pollame entro il 31 dicembre 2023. L'applicazione della legislazione riveduta in materia di pianificazione è effettuata progressivamente entro circa due anni dalla sua pubblicazione.

Inoltre, questa misura mira a:
a) Migliorare la biosicurezza del trasporto di bestiame in relazione alle malattie animali trasmissibili. Il nuovo regolamento integrerà la digitalizzazione e le nuove tecnologie nei veicoli utilizzati come mezzo di trasporto e nei centri di pulizia e disinfezione.
b) Regolamentare l'uso di antibiotici nelle specie di interesse zootecnico, utilizzando un metodo per calcolare il consumo regolare e trimestrale di antibiotici per azienda zootecnica e l'indicatore di riferimento nazionale. Il regolamento descrive le misure da adottare sulla base dei risultati. La legislazione prevede un periodo transitorio di un anno per le aziende zootecniche che non hanno l'obbligo di disporre di un sistema di gestione integrato nella loro legislazione settoriale.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Riforma 3 (C3.R3) — Quadro legislativo sull'alimentazione sostenibile nei suoli agricoli e legislazione sull'inquinamento di origine agricola

L'obiettivo di questa misura è regolamentare la fertilizzazione agricola per affrontare in modo coerente le diverse fonti di apporto di nutrienti ai suoli agricoli. Fornisce inoltre consulenza tecnica agli agricoltori per aiutarli a rispettare gli obblighi di legge e razionalizzare la fertilizzazione. Ciò: i) affrontare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici; II) ridurre l'inquinamento idrico da nitrati e fosfati di origine agricola; e iii) migliorare la qualità dell'aria.

Il quadro legislativo proposto è collegato a un altro strumento giuridico: il progetto di regio decreto sulla protezione delle acque dall'inquinamento diffuso provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (che sostituirà il regio decreto 261/1996 del 16 febbraio). Si collega inoltre all'elaborazione di un piano d'azione per prevenire, correggere e ridurre l'inquinamento diffuso causato dai nitrati, in particolare di origine agricola. Tale misura introduce un regio decreto che recepisce la direttiva 91/676/CEE, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato

dai nitrati provenienti da fonti agricole, fissando obiettivi più ambiziosi rispetto alla direttiva sui nitrati e aumentando la convergenza con gli obiettivi di pianificazione delle acque ai sensi della direttiva quadro sulle acque.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 marzo 2023.

Riforma 4 (C3.R4) — Rafforzare la governance e la gestione sostenibile dell'irrigazione spagnola

L'obiettivo di questa misura è istituire un meccanismo di governance a livello nazionale per consentire a tutti i settori e a tutti i livelli delle autorità pubbliche interessate di cooperare in materia di irrigazione. Ciò comprende la sostenibilità ambientale, i criteri di attuazione e gli aspetti relativi alla legislazione applicabile. La misura istituisce un osservatorio sulla sostenibilità dell'irrigazione in Spagna per fornire dati sull'impatto economico, sociale e ambientale dell'irrigazione sul territorio.

L'attuazione della riforma è completata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 5 (C3.R5) — Attuazione del piano d'azione II della strategia per la digitalizzazione delle zone agroalimentari e rurali

Questa misura mira a proseguire l'attuazione della strategia spagnola per la digitalizzazione delle zone agroalimentari e rurali, adottata dal governo spagnolo nel marzo 2019. La misura definisce un secondo piano d'azione che risponde ai tre obiettivi fondamentali della strategia: i) ridurre il divario digitale; II) promuovere l'uso dei dati; e iii) promuovere lo sviluppo delle imprese e nuovi modelli imprenditoriali.

La misura continua a sostenere l'adozione e l'integrazione di processi e competenze digitali nell'attività economica legata alle zone rurali e al loro tessuto sociale. La misura progetta, elabora e attua il secondo piano d'azione della strategia di digitalizzazione del settore agroalimentare e delle zone rurali.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 6 (C3.R6) — Revisione del quadro normativo nazionale per la regolamentazione della pesca sostenibile

L'obiettivo di questa misura è: i) incoraggiare l'integrazione della sostenibilità economica e sociale nella gestione della pesca; II) garantire una maggiore certezza del diritto a tutti gli attori del settore della pesca; e iii) garantire maggiore trasparenza, modernizzazione e digitalizzazione nella gestione della pesca. La misura tiene conto degli obiettivi delle politiche e delle sfide dell'UE, tra cui la riforma della politica comune della pesca, la strategia sulla biodiversità per il 2030, le strategie per l'ambiente marino e gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Investimento 1 (C3.I1) — Piano per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dell'irrigazione

L'obiettivo di questa misura è migliorare l'efficienza e la sostenibilità dell'irrigazione attraverso una serie di azioni selezionate.

Consiste nell'ammodernamento dei sistemi di irrigazione.

Investimento 2 (C3.I2) — Piano per rafforzare la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura e dell'allevamento (I): Modernizzare i laboratori per la salute degli animali e delle piante

L'obiettivo di questa misura è rafforzare la sicurezza alimentare nel settore agricolo e zootecnico, nonché migliorare la salute delle piante.

La misura consiste nella costruzione di due strutture di biosicurezza e nell'accreditamento di un laboratorio fitosanitario nazionale.

Investimento 3 (C3.I3) — Piano per rafforzare la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura e dell'allevamento (II): Rafforzare lo sviluppo di capacità e i sistemi di biosicurezza nei vivai e nei centri di pulizia e disinfezione

L'obiettivo di questa misura è rafforzare la prevenzione e la protezione contro le malattie animali e gli organismi nocivi per le piante.

La misura consiste nella costruzione, nel rinnovo o nella ristrutturazione di infrastrutture o nell'acquisto di attrezzature o veicoli di disinfezione nei centri di pulizia e disinfezione e nei centri di produzione di materiale riproduttivo vegetale.

Investimento 4 (C3.I4) — Piano per rafforzare la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura e dell'allevamento (III): Investimenti nell'agricoltura di precisione, nell'efficienza energetica o nell'economia circolare nel settore agricolo e zootecnico

L'obiettivo di questa misura è rafforzare la sostenibilità e la competitività del settore agricolo e zootecnico.

La misura consiste in progetti per l'agricoltura di precisione, l'efficienza energetica, l'economia circolare o l'uso delle energie rinnovabili.

Investimento 5 (C3.I5) — Strategia per la digitalizzazione del settore agroalimentare e forestale e dell'ambiente rurale: sviluppo di azioni a sostegno della digitalizzazione e dell'imprenditorialità del settore agroalimentare e forestale e dell'ambiente rurale

Questa misura definisce azioni nella strategia per la digitalizzazione dei settori agroalimentare, forestale e rurale, adottata dal governo spagnolo nel marzo 2019, e nel suo secondo piano d'azione 2021-2023. Le azioni comprendono:

a) Una linea di sostegno finanziario specifica per le PMI del settore agroalimentare al fine di incentivare progetti imprenditoriali innovativi e digitali, da attuare attraverso l'erogazione di prestiti partecipativi;
b) un polo dell'innovazione digitale per le imprese del settore agroalimentare, da attuare mediante un contratto interno e appalti pubblici mediante gare d'appalto competitive;
c) un osservatorio sulla digitalizzazione nel settore agroalimentare attraverso un accordo di partenariato tra il MAPA e l'organismo collaboratore; e
d) una piattaforma di consulenti del sistema di conoscenza e informazione in campo agricolo (AKIS) che funga da strumento per promuovere il trasferimento di conoscenze e informazioni tra gli attori AKIS, da attuare mediante due contratti interni.

Nell'ambito della misura, almeno 60 PMI agroalimentari devono attuare progetti imprenditoriali innovativi e digitali conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e finanziati mediante prestiti partecipativi entro la fine del 2023.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), l'accordo giuridico tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione e la Empresa Nacional de Innovación (ENISA) e la successiva politica di investimento dello strumento finanziario:

i. richiedere l'applicazione degli orientamenti tecnici della Commissione sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU; e

ii. escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[6]; II) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[7]; III) attività e attivi relativi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[8] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[9]; e iv) attività e beni in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può danneggiare l'ambiente;

iii. richiedere la verifica della conformità giuridica dei progetti alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dell'ENISA per tutte le operazioni, comprese quelle esentate dalla verifica della sostenibilità.

Non è sostenuta alcuna attività connessa alla cattura e allo stoccaggio del carbonio.

L'investimento sarà completato entro il 30 giugno 2023.

Investimento 6 (C3.I6) — Piano per promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore della pesca (I): Modernizzazione della rete di riserve marine di interesse per la pesca

L'obiettivo di questa misura è modernizzare la rete di riserve marine di interesse per la pesca mediante le seguenti azioni:

a) L'acquisto di due navi di appoggio speciali per garantire il controllo e la sorveglianza delle attività svolte nelle riserve;
b) l'attuazione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione per consentire il controllo e il monitoraggio delle riserve, acquisendo almeno droni dotati di poteri sufficienti per consentire attività di controllo e monitoraggio e ottimizzare i mezzi esistenti;
c) l'estensione della rete di riserve mediante la creazione di una nuova riserva marina; e
d) l'aggiornamento di una riserva marina esistente, *Isla de Alborán*, e dei suoi dintorni, al fine di facilitarne l'accesso, migliorarne l'efficienza energetica e dotarla di strutture adeguate (ad esempio un collegamento radio radar con la penisola) per monitorare e controllare la riserva.

L'acquisizione delle due navi di supporto a destinazione specifica e l'attuazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per consentire il controllo e il monitoraggio sono effettuate mediante procedure di appalto pubblico.

Si prevede che tale misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli

[6] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[7] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[8] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[9] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, le due navi d'appoggio speciali devono essere della migliore tecnologia disponibile con il minore impatto ambientale nel settore. L'investimento relativo all'estensione della rete di riserve marine consiste in uno studio per la creazione di una nuova riserva marina, che dovrebbe essere realizzato mediante un contratto interno. Lo stesso vale per i lavori previsti per l'aggiornamento della riserva di *Isla de* Alborán e dei suoi dintorni, che comprenderanno uno studio necessario sulla costruzione e l'ottimizzazione dell'energia.

L'investimento sarà completato entro il 31 dicembre 2024.

Investimento 7 (C3.I7) — Piano per promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione del settore della pesca (II): Promuovere la ricerca nel settore della pesca e dell'acquacoltura e sostenere la formazione

Questa misura migliora la quantità e la qualità delle conoscenze scientifiche su cui si basa il processo decisionale in materia di gestione della pesca. La misura comprende: i) l'acquisto di almeno due sonde acustiche per attrezzare due navi da pesca e da ricerca oceanografica esistenti al fine di garantire la qualità dei dati ottenuti per la valutazione scientifica dei diversi stock di specie pelagiche; e ii) la promozione della ricerca nel settore della pesca e dell'acquacoltura per garantire un approccio ecosistemico al processo decisionale nella gestione della pesca.

L'acquisizione delle due sonde acustiche è effettuata sulla base di una procedura di appalto pubblico in cui la gara d'appalto si svolge in via esclusiva. La promozione della ricerca nel settore della pesca e dell'acquacoltura è realizzata mediante la firma di accordi con enti pubblici di ricerca e, se del caso, mediante l'assegnazione di risorse proprie per l'assunzione di osservatori a bordo o mediante gare d'appalto.

L'investimento sarà completato entro il 30 giugno 2022.

Investimento 8 (C3.I8) — Piano per promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione del settore della pesca (III): Sviluppo tecnologico e innovazione nel settore della pesca e dell'acquacoltura

L'obiettivo di questa misura è creare un settore della pesca e dell'acquacoltura più sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale attraverso due linee d'azione:

a) La creazione di partenariati pubblico-privato per stimolare la crescita blu nel settore, al fine di attuare progetti che fungano da catalizzatori per i processi dell'economia blu; e
b) sostegno allo sviluppo tecnologico e all'innovazione nel settore.

La misura prevede il completamento di almeno 20 progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per l'adozione di nuove tecnologie che favoriscano la resilienza e la sostenibilità del settore della pesca e dell'acquacoltura.

L'investimento sarà completato entro il 30 giugno 2023.

Investimento 9 (C3.I9) — Piano per promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore della pesca (IV): Digitalizzazione e uso delle TIC nel settore della pesca

Questa misura mira a migliorare la sorveglianza dell'attività di pesca per garantire la sostenibilità ambientale e la redditività a medio e lungo termine del settore della pesca. La misura comprende due linee d'azione:

a) Un regime di aiuti per la digitalizzazione del settore della pesca e dell'acquacoltura, compresi aiuti per l'installazione di un sistema di sorveglianza che utilizza telecamere per il monitoraggio a distanza delle attività di pesca e la lotta ai rigetti per i pescherecci di lunghezza superiore a 24 metri; e
b) soluzioni TIC moderne per la sorveglianza della pesca, tra cui i) un sistema di registrazione delle catture (compresa l'acquisizione di dispositivi per la trasmissione elettronica delle catture e la loro geolocalizzazione) con la possibilità di localizzare le navi di lunghezza inferiore a 12 metri; II) realizzazione di un progetto pilota per un servizio di volo con droni per il controllo e la sorveglianza della pesca e di un progetto pilota per un sistema di monitoraggio a distanza delle catture dei pescherecci di lunghezza superiore a 24 metri; e iii) dispositivi e software (ossia l'installazione di un secondo firewall) per il rafforzamento della sicurezza del sistema spagnolo di informazione sulla pesca.

La digitalizzazione del settore spagnolo della pesca e dell'acquacoltura è attuata sotto forma di sovvenzioni per procedure di gara competitive, mentre l'attuazione di soluzioni TIC moderne per la sorveglianza della pesca avviene mediante appalti aperti e centralizzati.

L'investimento sarà completato entro il 31 dicembre 2024.

Investimento 10 (C3.I10) — Piano per promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione del settore della pesca (V): Sostegno alla lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata

Questa misura sostiene la lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che continua a rappresentare una minaccia per gli ecosistemi marini. A tal fine, la misura sostiene i seguenti investimenti:

a) L'acquisto di quattro navi pattuglia; e
b) l'ammodernamento di tre pattugliatori d'alto mare che saranno utilizzati per combattere la pesca illegale, dichiarata e non regolamentata.

La misura sarà attuata mediante una procedura di appalto pubblico per la costruzione di navi pattuglia e mediante la modifica di un accordo con la marina spagnola nel caso di navi pattuglia offshore, che

fornirà la copertura giuridica per il trasferimento da effettuare alla marina, gestendo i suddetti lavori di ammodernamento.

Si prevede che tale misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, le acquisizioni e le modernizzazioni di navi devono essere solo della migliore tecnologia disponibile con il minore impatto ambientale nel settore.

L'investimento sarà completato entro il 31 dicembre 2022.

Investimento 11 (C3.I11) — Piano per promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore della pesca (VI): Sostegno al finanziamento del settore della pesca

Questa misura finanzierà progetti di investimento nel settore della pesca mediante la concessione di un prestito alla *Sociedad Anónima Estatal de Caución Agraria* (SAECA). L'obiettivo della misura è creare una linea di finanziamento per progetti relativi ad azioni di pesca sostenibile, tra cui: i) migliorare le condizioni di lavoro e di sicurezza; II) digitalizzazione dei processi e dei sistemi; III) migliorare il valore e la tracciabilità dei prodotti; IV) ricerca di nuovi prodotti e presentazioni, compreso l'imballaggio; e v) promuovere l'innovazione, il miglioramento e l'efficienza energetici e la transizione verso un'energia con un minore impatto climatico.

La misura è attuata attraverso un accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione e SAECA per sostenere il finanziamento di progetti di investimento nel settore della pesca. Il meccanismo si basa su un prestito alla SAECA per la creazione di una linea di finanziamento destinata a rigarantire progetti con azioni connesse all'attività di pesca sostenibile. L'accordo include una condizione che garantisce che gli investimenti effettuati con tale finanziamento siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), l'accordo giuridico tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione e SAECA e la successiva politica di investimento dello strumento finanziario:

i. richiedere l'applicazione degli orientamenti tecnici della Commissione sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU; e

ii. escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[10]; II) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[11]; III) attività e attivi relativi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[12] e agli impianti di trattamento meccanico

[10] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[11] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[12] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

biologico[13]; e iv) attività e beni in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può danneggiare l'ambiente; e

iii. richiedere la verifica della conformità giuridica dei progetti alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte della SAECA per tutte le operazioni, comprese quelle esentate dalla verifica della sostenibilità.

L'investimento sarà completato entro il 30 giugno 2022.

C.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

[13] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
39	C3.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 5/2020 sulle misure urgenti in materia di agricoltura e alimentazione e della legge 8/2020 sulla modifica della legge 12/2013 sulle misure per migliorare il funzionamento della filiera alimentare	Disposizioni del regio decreto legge 5/2020, della legge 8/2020, della legge 12/2013 sull'entrata in vigore				T4	2020	Entrata in vigore del regio decreto legge 5/2020 (25 202 febbraio 0) con misure urgenti in materia di agricoltura e alimentazione, al fine di migliorare il funzionamento della filiera alimentare modificando la legislazione nazionale che disciplina i rapporti commerciali nella filiera alimentare. Gli obiettivi principali sono garantire che i prezzi dei prodotti alimentari coprano i costi di produzione, evitare la distruzione di valore nella catena alimentare e vietare le promozioni volte a indurre in errore i consumatori in merito al prezzo e all'immagine dei prodotti. Entrata in vigore della legge 8/2020 sulla modifica della legge 12/2013, recante misure urgenti per migliorare il funzionamento della filiera alimentare, al fine di convalidare il suddetto regio decreto legge mediante l'adozione di una legge.
40	C3.R1	M	Entrata in vigore della seconda modifica della legge 12/2013 sulle misure per migliorare il funzionamento della filiera alimentare	Disposizione della legge 12/2013 relativa all'entrata in vigore				T4	2021	Entrata in vigore della seconda modifica della legge 12/2013 sulle misure volte a migliorare il funzionamento della filiera alimentare, al di là dei requisiti minimi della direttiva (UE) 2019/633. Tale modifica giuridica promuove diverse azioni a favore di una catena del valore alimentare più trasparente ed equilibrata, il che implica modifiche i) dell'estensione dell'ambito di applicazione della legge alle relazioni commerciali; II) il contenuto minimo dei contratti alimentari è esteso praticamente a tutte le transazioni.
41	C3.R2	M	Entrata in vigore del quadro normativo per sviluppare un registro generale delle migliori tecniche disponibili nelle aziende agricole al fine di fornire informazioni sulle emissioni inquinanti e di gas a effetto serra e riformare la legislazione in materia di pianificazione con criteri applicabili alle aziende agricole in tutti i settori	Disposizione del quadro normativo relativa all'entrata in vigore				T4	2022	Il quadro normativo per lo sviluppo del registro generale delle migliori tecniche disponibili facilita il calcolo delle emissioni inquinanti e di gas a effetto serra negli allevamenti di suini e pollame, nonché la registrazione di altri dati ambientali. La revisione graduale della legislazione in materia di pianificazione nei settori zootecnici disciplinerà i requisiti relativi all'ubicazione, alle dimensioni, alle condizioni sanitarie e alle infrastrutture negli allevamenti, modificando i requisiti per gli allevamenti di suini e creando un nuovo quadro normativo per il settore avicolo.
422	C3.R2	M	Entrata in vigore del regolamento per migliorare la biosicurezza del trasporto di bestiame e del regolamento per l'uso sostenibile degli antibiotici nelle specie animali	Disposizione del regio decreto che ne stabilisce l'entrata in vigore				T2	2023	Entrata in vigore di un regio decreto per migliorare la biosicurezza del trasporto di bestiame e di un regio decreto sull'uso sostenibile degli antibiotici nelle specie di interesse zootecnico in linea con la descrizione della misura.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
42	C3.R3	M	Entrata in vigore del quadro normativo sull'alimentazione sostenibile nei suoli agricoli.	Disposizione del quadro normativo sull'entrata in vigore				T1	2023	Tale quadro normativo è inteso a disciplinare il lavoro di fertilizzazione e a promuovere la consulenza tecnica agli agricoltori per razionalizzare la fertilizzazione e soddisfare i requisiti di legge.
43	C3.R4	M	Entrata in vigore del regio decreto relativo a un meccanismo di governance per migliorare il sistema di irrigazione spagnolo.	Disposizione del regio decreto relativa all'entrata in vigore				T4	2022	Il regio decreto istituisce un meccanismo di governance a livello nazionale in modo che i settori interessati possano cooperare su aspetti relativi all'irrigazione spagnola, quali la sostenibilità, i criteri di esecuzione, i regolamenti, ecc. È inoltre inteso a creare un osservatorio dell'irrigazione sostenibile in Spagna.
44	C3.R5	M	Adozione del secondo piano d'azione della strategia di digitalizzazione del settore agroalimentare e delle zone rurali.	Pubblicazione sulla pagina web del ministero dell'Agricoltura				T4	2022	La misura assicura la continuità della strategia di digitalizzazione del settore agroalimentare e dell'ambiente rurale con un secondo piano, con l'obiettivo di ridurre il divario digitale, promuovere l'uso dei dati e promuovere lo sviluppo delle imprese e nuovi modelli imprenditoriali.
45	C3.R6	M	Entrata in vigore del regio decreto sulla gestione delle zone di pesca nazionali	Disposizione del regio decreto relativa all'entrata in vigore				T2	2022	Il regio decreto allineerà la gestione dei diversi strumenti, metodi e censimenti delle zone di pesca nazionali, facilitando una migliore gestione commerciale e tenendo conto degli obiettivi delle principali politiche e sfide dell'UE, quali, tra l'altro, la riforma della politica comune della pesca, la strategia sulla biodiversità per il 2030, le strategie per l'ambiente marino o gli OSS.
46	C3.I1	T	Entrata in vigore dell'accordo contrattuale tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione e la SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle zone irrigate (fase I)		Milioni di EUR	0	260	T3	2021	L'accordo di collaborazione tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA (fase I; Esecuzione del bilancio di 260 000 000 EUR) attua le condizioni del piano per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dell'irrigazione realizzato con tale investimento. Tale norma giuridica disciplina, tra l'altro, il regime di finanziamento pubblico/privato per tali investimenti di ammodernamento dell'irrigazione, i criteri di selezione dei progetti, le procedure di esecuzione del piano nonché l'elenco delle azioni da svolgere connesse all'esecuzione del bilancio nell'ambito della presente misura.
47	C3.I1	T	Attuazione dell'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA per sostenere il		Milioni di EUR	0	303	T4	2022	L'accordo di collaborazione tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA (fase II; 303 000 000 EUR di esecuzione del bilancio) attua le condizioni del piano di miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità dell'irrigazione in corso di

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			miglioramento e la sostenibilità delle zone irrigate (fase II)							esecuzione nell'ambito del presente progetto di investimento. Tale norma giuridica disciplina, tra l'altro, il regime di finanziamento pubblico/privato per tali investimenti di ammodernamento dell'irrigazione, i criteri di selezione dei progetti, le procedure di esecuzione del piano nonché l'elenco delle azioni da svolgere connesse all'esecuzione del bilancio nell'ambito della presente misura.
424	C3.I1	T	Entrata in vigore dell'addendum all'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle zone irrigue (fase II)		Milioni di EUR	303	453	T2	2023	L'addendum all'accordo di collaborazione tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA (ampliamento della fase II; 150 000 000 EUR di esecuzione del bilancio) attua le condizioni del piano di miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità dell'irrigazione in corso di esecuzione nell'ambito del presente progetto di investimento. Tale norma giuridica disciplina, tra l'altro, il regime di finanziamento pubblico/privato per tali investimenti di ammodernamento dell'irrigazione, i criteri di selezione dei progetti, le procedure di esecuzione del piano nonché l'elenco delle azioni da svolgere connesse all'esecuzione del bilancio nell'ambito della presente misura. (Scenario di base: 30 giugno 2022, sulla base dell'obiettivo 47)
48	C3.I1	T	Ammodernamento dei sistemi di irrigazione		Numero (ettari)	0	135 124	T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione o di un ente pubblico che sono stati eseguiti contratti relativi a progetti di ammodernamento dei sistemi di irrigazione per un totale cumulativo di 135 124 ettari.
421	C3.I2	M	Costruzione di un laboratorio di biosicurezza ad alto livello e accreditamento di un laboratorio fitosanitario nazionale	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione del contratto; documento di accreditamento				T4	2025	Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione di un contratto relativo alla costruzione di un laboratorio di alto livello per la sicurezza biologica e accreditamento di un laboratorio fitosanitario nazionale.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
49	C3.I2	M	Costruzione di una struttura per animali con un livello di biosicurezza 3	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione di un contratto				T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione di un contratto relativo alla costruzione di una struttura per animali con un livello di biosicurezza (NCB) 3.
50	C3.I3	M	Costruzione, ristrutturazione o acquisto di attrezzature o veicoli di disinfezione per centri di pulizia e disinfezione e centri di produzione di materiale riproduttivo vegetale	Verifica da parte dell'amministrazione				T4	2025	Verifica da parte dell'amministrazione della giustificazione documentale dei pagamenti delle sovvenzioni relative alla costruzione, al rinnovo o alla ristrutturazione di infrastrutture o all'acquisto di attrezzature o di veicoli di disinfezione in 244 centri di pulizia e disinfezione e centri di produzione di materiale riproduttivo vegetale.
51	C3.I4	T	Piano di investimenti per promuovere la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura e dell'allevamento		Milioni di EUR	0	307	T2	2022	Completamento del piano di investimenti per promuovere la sostenibilità e la competitività delle attività agricole e zootecniche nell'agricoltura di precisione, nell'efficienza energetica e nell'economia circolare (esecuzione del bilancio di 307 000 000 EUR). Le basi regolamentari stabiliscono chi sono i beneficiari, i requisiti che devono soddisfare, il tipo di investimenti ammissibili e i criteri di ammissibilità per gli investimenti in: agricoltura di precisione, efficienza energetica, economia circolare e uso delle energie rinnovabili.
52	C3.I4	M	Progetti per l'agricoltura di precisione, l'efficienza energetica, l'economia circolare o l'uso delle energie rinnovabili	Verifica da parte dell'amministrazione				T2	2026	Verifica da parte dell'amministrazione della giustificazione documentale dei pagamenti delle sovvenzioni relative a un totale di 5 000 progetti per l'agricoltura di precisione, l'efficienza energetica, l'economia circolare o l'uso di energie rinnovabili.
53	C3.I5	T	Firma degli accordi contrattuali tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e l'ENISA		Milioni di EUR	0	30	T2	2023	Firma di tre accordi contrattuali (uno all'anno) tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e l'ENISA per sostenere la trasformazione digitale delle PMI agroalimentari attraverso una linea di sostegno all'imprenditorialità innovativa o basata sulla tecnologia nel settore agroalimentare spagnolo (esecuzione del bilancio: 30 000 000 MILIARDI DI EURO; 10 000 000 EUR all'anno). Gli accordi di collaborazione tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione e l'ENISA stabiliscono le condizioni della linea imprenditoriale basata sulla tecnologia per sostenere le PMI del settore agroalimentare che presentano progetti imprenditoriali innovativi e digitali, attraverso la concessione di prestiti partecipativi, la politica di investimento e i criteri di ammissibilità. Gli accordi

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										summenzionati includono una clausola che garantisce che gli investimenti effettuati con tale finanziamento siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) alle operazioni sostenute nell'ambito della presente misura attraverso l'uso della verifica della sostenibilità, un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. L'obiettivo di questo investimento è rispondere a diversi obiettivi della strategia spagnola per la digitalizzazione del settore agroalimentare e dell'ambiente rurale e dei relativi piani d'azione.
54	C3.I5	T	Sostegno alle PMI agroalimentari per l'attuazione di progetti imprenditoriali innovativi e digitali		Numero	0	60	T2	2023	Concessione di crediti ad almeno 60 PMI agroalimentari per l'attuazione di progetti imprenditoriali innovativi e digitali. L'obiettivo di questa linea di sostegno è concedere prestiti partecipativi per incoraggiare le imprese a sviluppare progetti sostenibili e innovativi, legati al commercio elettronico e al consolidamento di Industria 4.0, tra molte altre leve di cambiamento dei modelli imprenditoriali digitali per il settore agroalimentare. È garantito, anche attraverso criteri di selezione, che le operazioni nell'ambito di tale investimento effettuate da tali PMI con tali prestiti siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) per le operazioni sostenute nell'ambito della presente misura attraverso l'uso della verifica della sostenibilità, un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
55	C3.I6	M	Acquisto di attrezzature TIC per le riserve marine di interesse per la pesca e contratti per l'acquisto di navi speciali per le riserve marine	Pubblicazione dell'aggiudicazione dell'appalto sulla piattaforma degli appalti pubblici				T4	2022	Pubblicazione sulla piattaforma per gli appalti pubblici dell'appalto aggiudicato per l'acquisto di attrezzature TIC per le riserve marine di interesse per la pesca e dell'aggiudicazione di due appalti per l'acquisto di due navi a destinazione specifica per le riserve marine. Le apparecchiature TIC per le riserve marine consistono i) nel collegamento radio radar Alborán Lighthouse con la penisola e ii) nell'acquisto di droni con potenza sufficiente che consentano attività di controllo e monitoraggio e ottimizzino i mezzi esistenti, riducendo anche l'impatto ambientale. Per l'acquisto di una nave per uso speciale destinata alle riserve marine, si cerca la migliore tecnologia che consenta di conformarsi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
56	C3.I7	M	Convenzioni con Enti Pubblici di Ricerca	Sottoscrizione di convenzioni con Enti Pubblici di Ricerca				T4	2021	Firma di accordi con organismi pubblici di ricerca per promuovere la ricerca nel settore della pesca e dell'acquacoltura, garantendo un approccio ecosistemico al processo decisionale nella gestione della pesca
57	C3.I7	T	Acquisizione di sonde acustiche per la ricerca nel settore della pesca		Numero	0	2	T2	2022	Pubblicazione sulla piattaforma per gli appalti pubblici dell'appalto aggiudicato per l'acquisizione di due sonde acustiche dedicate alla ricerca nel settore della pesca. L'obiettivo dell'acquisizione di due sonde per due pescherecci di ricerca esistenti è garantire la qualità dei dati ottenuti e, di conseguenza, favorire valutazioni scientifiche dei diversi stock di specie pelagiche, contribuendo alla sostenibilità delle attività di pesca e al processo decisionale in materia di gestione della pesca sulla base delle migliori conoscenze scientifiche.
58	C3.I8	T	Progetti di ricerca, sviluppo e innovazione a sostegno della resilienza e della sostenibilità del settore della pesca e dell'acquacoltura		Numero	0	20	T2	2023	Completamento di almeno 20 progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per l'adozione di nuove tecnologie che favoriscano la resilienza e la sostenibilità del settore della pesca e dell'acquacoltura.
59	C3.I9	M	Rafforzamento digitale del sistema spagnolo di informazione sulla pesca (SIPE) e del sistema di sorveglianza della pesca	Installazione della seconda barriera firewall				T2	2023	Rafforzamento digitale delle informazioni sulla pesca e della sorveglianza, compresa l'installazione di una seconda barriera firewall (firewall) per aumentare la sicurezza del sistema spagnolo di informazione sulla pesca (SIPE), conformemente ai requisiti stabiliti nel regime di sicurezza nazionale (ENS) per l'elevato livello di sicurezza, e digitalizzazione dei pescherecci.
60	C3.I10	M	Acquisto di pattugliatori leggeri e di pattugliatori d'alto mare per combattere la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata	Pubblicazione dell'aggiudicazione dell'appalto sulla piattaforma degli appalti pubblici				T4	2022	Pubblicazione sulla piattaforma per gli appalti pubblici dell'aggiudicazione dell'appalto per quattro nuovi pattugliatori leggeri e tre pattugliatori d'alto mare rinnovati che saranno utilizzati per combattere la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che continua a rappresentare una delle maggiori minacce esistenti per gli ecosistemi marini. Deve essere ricercata la migliore tecnologia che consenta la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).
61	C3.I11	T	Finanziamento di progetti di investimento nel settore della pesca		Milioni di EUR	0	5	T2	2022	L'approvazione dell'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione e SAECA per sostenere il finanziamento di progetti di investimento nel settore della pesca concedendo un prestito di almeno 5 000 000 EUR alla Sociedad Anónima Estatal de Caución Agraria (SAECA) per la creazione di una linea di finanziamento destinata a rigarantire progetti con azioni connesse all'attività di pesca

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										sostenibile; migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza dell'attività; e alla digitalizzazione dei processi e dei sistemi. Il suddetto accordo include una clausola che garantisce che le operazioni sostenute nell'ambito di tale investimento siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) alle operazioni sostenute nell'ambito della presente misura attraverso l'uso della verifica della sostenibilità, un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

C.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Riforma 7 (C3.R7) — Legge sulla prevenzione delle perdite e degli sprechi alimentari

L'obiettivo di questa riforma è stabilire una gerarchia delle priorità nell'uso degli alimenti in modo che non diventino rifiuti.

La misura consiste nell'entrata in vigore di una legge sulla prevenzione delle perdite e degli sprechi alimentari.

Riforma 8 (C3.R8) — Atto giuridico sul sistema di informazione aziendale

L'obiettivo di questa riforma è istituire un sistema informativo agricolo e forestale (SIEX) per consentire al ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione di gestire le politiche agricole e zootecniche.

La misura consiste nell'entrata in vigore di un atto giuridico che istituisce il sistema di informazione per le aziende agricole.

Investimento 12 (C3.I12) — Piano per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dell'irrigazione

L'obiettivo di questa misura è aumentare il livello di ambizione dell'investimento 1 (C3.I1): Piano per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dell'irrigazione.

Consiste nell'ammodernamento dei sistemi di irrigazione.

C.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
L8	C3.R7	M	Entrata in vigore della legge sulla prevenzione delle perdite e degli sprechi alimentari	Disposizione nella legge relativa all'entrata in vigore				T4	2025	Entrata in vigore di una legge sulla prevenzione delle perdite e degli sprechi alimentari.
L9	C3.R8	M	Entrata in vigore di un atto giuridico che istituisce il sistema di informazione per le aziende agricole	Disposizione nell'atto giuridico relativa all'entrata in vigore				T4	2025	Entrata in vigore dell'atto giuridico che istituisce il sistema di informazione per le aziende agricole.
L10	C3.I12	T	Entrata in vigore dell'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle zone irrigue (fase III)		Milioni di EUR	0	260	T4	2023	L'accordo di collaborazione tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA (fase III; 260 000 000 EUR di esecuzione del bilancio) attua le condizioni del piano di miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità dell'irrigazione in corso di esecuzione nell'ambito del presente progetto di investimento. Tale norma giuridica disciplina, tra l'altro, il regime di finanziamento pubblico/privato per tali investimenti di ammodernamento dell'irrigazione, i criteri di selezione dei progetti, le procedure di esecuzione del piano nonché l'elenco delle azioni da svolgere connesse all'esecuzione del bilancio nell'ambito della presente misura.
L11	C3.I12	T	Ammodernamento dei sistemi di irrigazione		Numero (ettari)	135 124	170 124	T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione o di un ente pubblico dell'esecuzione di contratti relativi a progetti di ammodernamento dei sistemi di irrigazione per un totale cumulativo di 170 124 ettari (scenario di base basato sull'obiettivo 48)

D. COMPONENTE 04: ECOSISTEMI E BIODIVERSITÀ

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta la vulnerabilità della Spagna agli effetti negativi diretti e indiretti dei cambiamenti climatici dovuti alla sua biogeografia e geomorfologia, migliorando lo stato di conservazione degli ecosistemi, attraverso il loro ripristino ecologico, ove necessario, e invertendo la perdita di biodiversità, garantendo l'uso sostenibile delle risorse naturali e preservando e migliorando i servizi ecosistemici. Questa componente contribuisce inoltre all'adattamento degli ecosistemi agli effetti negativi dei cambiamenti climatici adottando misure volte a ridurne al minimo gli effetti, adottando la strategia nazionale di lotta contro la desertificazione e concentrandosi sugli incendi boschivi.

Si pone inoltre l'accento sulla protezione, la conservazione e il ripristino degli ecosistemi marini. L'attuazione di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza i) lancerà l'agenda blu per migliorare i mari e la loro biodiversità; II) aumentare la quota di aree marine protette, proteggendo almeno il 18 % del territorio spagnolo entro la fine del 2025, difendendo sia la fauna che la flora; e iii) introdurre, per la prima volta in Spagna, un quadro per la gestione dell'ambiente marino.

Inoltre, preserva e gestisce in modo sostenibile le zone rurali, i loro ecosistemi, la biodiversità e le aree boschive. Le zone rurali, dove lo spopolamento ha avuto un impatto particolarmente negativo, ospitano gran parte del ricco patrimonio naturale spagnolo e sono pertanto una fonte di ricchezza locale, offrendo opportunità per invertire il declino demografico.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza sostiene gli investimenti nella transizione verde e digitale (raccomandazione specifica per paese 3 202, punto 0). Sostiene inoltre una corretta gestione del territorio, in particolare la gestione delle foreste, la protezione e il ripristino della natura, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo e della strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030.

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

D.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C4.R1) — Conservazione della biodiversità terrestre e marina

La riforma aggiorna la legislazione in materia di biodiversità e patrimonio naturale per sostenere il rispetto degli impegni derivanti dalla convenzione sulla diversità biologica e dalla strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, di recente adozione.

L'azione principale di questa riforma consiste nell'elaborare, approvare e attuare il piano strategico per il patrimonio naturale e la biodiversità (come stabilito nella legge 42/2007 sul patrimonio naturale e la biodiversità), al fine di avere un impatto duraturo sulla conservazione e sulla gestione di tutti i sistemi naturali spagnoli nonché sui servizi che fornisce alla società. La riforma comprende anche le seguenti azioni nell'ambito della presente misura:

a) Adozione della strategia sulla biodiversità, la scienza e la conoscenza, che individua le principali lacune in materia di ricerca e stabilisce i settori specifici in cui è necessaria la ricerca sulla biodiversità.

b) Adozione del regio decreto che approva il piano per la rete delle zone marine protette che promuove una rete ecologicamente coerente che contribuisce alla conservazione delle zone del patrimonio naturale e della biodiversità marina, promuovendo una gestione pianificata, efficace e coerente delle zone marine protette.
c) La strategia nazionale per la conservazione degli impollinatori prevede le azioni necessarie per migliorare la situazione degli impollinatori. Tale strategia si concentra in particolare i) sulla promozione di aree favorevoli per gli impollinatori; II) miglioramento della gestione e riduzione dei rischi creati dalle specie nocive; III) prodotti fitosanitari; e iv) la promozione della ricerca sulla conservazione degli impollinatori e la diffusione dei relativi risultati della ricerca in questo settore.
d) Adozione del regolamento per l'aggiornamento delle autorità, amministrative e scientifiche, nell'ambito della convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione (regolamento CITES), che garantisce l'attuazione delle misure derivanti dalla CITES e assicura che il commercio non pregiudichi lo stato di conservazione delle specie e la loro sopravvivenza a lungo termine.
e) Il piano di conservazione e ripristino delle zone umide, che deve garantire la conservazione e l'uso razionale delle zone umide.

Lo sviluppo di tali azioni nell'ambito della presente misura è sostenuto direttamente dagli investimenti 1 e 2 di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza (descritti di seguito). Integra inoltre le altre due riforme e gli altri due investimenti descritti in questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 2 (C4.R2) — Ripristino degli ecosistemi e delle infrastrutture verdi

L'obiettivo di questa riforma è sviluppare e attuare la strategia del governo centrale per le infrastrutture verdi, la connettività e il ripristino ecologico, al fine di ripristinare gli ecosistemi danneggiati e consolidare una rete di aree naturali e seminaturali terrestri e marine pienamente funzionali collegate in Spagna entro il 2050.

Tali riforme comprendono sette diverse linee d'azione volte a: i) ridurre gli effetti della frammentazione e della perdita di connettività ecologica; II) ripristinare gli habitat e gli ecosistemi in zone chiave; III) mantenere e migliorare la fornitura di servizi ecosistemici di elementi di infrastrutture verdi; IV) migliorare la resilienza degli elementi legati alle infrastrutture verdi; V) garantire la coerenza territoriale; vi) integrare infrastrutture verdi efficaci; e vii) garantire una comunicazione, un'istruzione e una partecipazione adeguate dei gruppi di interesse e della società allo sviluppo di infrastrutture verdi.

Questa riforma è ulteriormente sostenuta dall'investimento 3 di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza, che risponde in particolare alle raccomandazioni della strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 relative all'integrazione dei corridoi ecologici, all'impianto su larga scala di alberi, ai progressi significativi nel ripristino dei terreni contaminati e all'obiettivo di garantire che le città con almeno 20 000 abitanti dispongano di un ambizioso piano di inverdimento urbano. È inoltre connesso alla riforma 1 e all'investimento 1 di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2021.

Riforma 3 (C4.R3) — Gestione sostenibile delle foreste

La riforma aggiornerà la strategia forestale spagnola del 1999 insieme al piano forestale spagnolo 2002-2032, sviluppando un pacchetto di azioni per stimolare il settore forestale, che riguarderà la foresta spagnola nel suo complesso: protezione di specie e aree, incendi, proprietà, evoluzione, stato attuale e tendenze nelle aree e nelle risorse forestali, tra le altre cose. La riforma affronta il rilancio economico e sociale delle grandi zone rurali, che si trovano ad affrontare gravi problemi di spopolamento, ed è ben allineata al Green Deal europeo.

La strategia forestale spagnola si articola in cinque priorità strategiche:

1) La conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, della biodiversità e della connettività.
2) Protezione, sicurezza sanitaria e protezione della prevenzione e dell'adattamento ai rischi naturali e ambientali.
3) Bioeconomia forestale: economia verde e posti di lavoro verdi, mobilitazione delle risorse forestali e sviluppo socioeconomico sostenibile del settore forestale.
4) Sviluppo e miglioramento della conoscenza e della cultura forestale.
5) Modello di governance forestale: il quadro normativo, amministrativo e strumentale della politica forestale spagnola.

La strategia forestale spagnola prevede due strumenti principali, necessari per riformare il settore forestale nel suo complesso. Il primo è l'adozione di orientamenti per la gestione sostenibile delle foreste. Tali orientamenti riguardano questioni quali la biodiversità, i cambiamenti climatici e la bioeconomia circolare. In secondo luogo, gli orientamenti strategici per la gestione degli incendi boschivi in Spagna, che stabiliranno gli obiettivi da perseguire, definiranno le principali linee di lavoro e individueranno i gruppi della società con un certo grado di responsabilità. Tali orientamenti strategici sono fondamentali per controllare gli incendi boschivi e aumentare il posizionamento strategico del settore forestale nel contesto della transizione ecologica.

L'attuazione della riforma è completata entro il 31 dicembre 2022.

Investimento 1 (C4.I1) — Digitalizzazione e conoscenza del patrimonio naturale

L'obiettivo di questo investimento è migliorare la conoscenza delle specie e degli habitat nel territorio spagnolo.

L'investimento consiste in azioni volte ad aumentare le conoscenze in materia di biodiversità.

Investimento 2 (C4.I2) — Conservazione della biodiversità terrestre e marina

L'obiettivo di questo investimento è proteggere la biodiversità terrestre e marina spagnola.

L'investimento consiste in azioni di conservazione dell'ambiente terrestre e marino, compreso il sostegno alle politiche nelle aree protette.

Investimento 3 (C4.I3) — Ripristino degli ecosistemi e delle infrastrutture verdi

L'obiettivo di questo investimento è ripristinare gli ecosistemi naturali, promuovere l'inverdimento urbano e ripristinare le zone degradate dalle attività minerarie.

L'investimento consiste in azioni di ripristino della natura, tra cui il ripristino di ex siti minerari, investimenti nel ripristino degli ecosistemi e sostegno alla rinaturalizzazione delle città.

C4.I4 Gestione sostenibile delle foreste

L'obiettivo di questo investimento è garantire la gestione sostenibile delle foreste spagnole e aumentarne la protezione dagli incendi boschivi.

L'investimento consiste in azioni a sostegno della gestione forestale e in investimenti a sostegno della bioeconomia forestale.

D.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
62	C4.R1	M	Piano strategico per il patrimonio naturale e la biodiversità e piano sulla rete delle aree marine protette	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				T4	2022	Adozione del piano strategico per il patrimonio naturale e la biodiversità (regio decreto) e del piano per la rete di zone marine protette (regio decreto), compresa l'istituzione di almeno nove basi di gestione marina, iii) la strategia sulla biodiversità, la scienza e la conoscenza, iv) la strategia nazionale per la conservazione degli impollinatori, v) il regolamento per l'aggiornamento delle autorità e degli organismi amministrativi e scientifici, nel quadro della convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione e vi) il piano di conservazione e ripristino delle zone umide.
63	C4.R2	M	Adozione della strategia nazionale per le infrastrutture verdi, la connettività e il ripristino ecologico	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				T2	2021	Adozione della strategia nazionale per le infrastrutture verdi, la connettività e il ripristino ecologico. La strategia comprende linee d'azione per conseguire: i) riduzione degli effetti della frammentazione e della perdita di connettività ecologica; II) ripristino degli ecosistemi in zone chiave; III) mantenere e migliorare la fornitura di servizi ecosistemici; IV) miglioramenti della resilienza; V) definizione di un modello di governance; e vi) comunicazione, istruzione e partecipazione dei portatori di interessi.
64	C4.R3	M	Approvazione della strategia forestale spagnola e del relativo piano di sostegno	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				T4	2022	Adozione della strategia forestale spagnola e del relativo piano di sostegno, che comprendono orientamenti per la gestione sostenibile delle foreste.
65	C4.I1	M	Aggiudicazione di contratti per aeromobili speciali per la lotta antincendio e istituzione del sistema di monitoraggio e gestione delle conoscenze in materia di biodiversità	Aggiudicazione degli appalti				T2	2022	Aggiudicazione di contratti per l'aggiornamento e l'aggiornamento di almeno dieci aeromobili speciali (Canadair) per la lotta antincendio e messa a disposizione del sistema di monitoraggio e gestione delle conoscenze in materia di biodiversità. Il sistema comprende una maggiore conoscenza delle specie e degli habitat e una piattaforma digitale. L'investimento garantisce la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) aggiornando solo gli aeromobili esistenti, che non ne aumentano la durata di vita o la capacità.
66	C4.I1	M	Conoscenza della biodiversità	Relazioni finali delle entità o delle persone beneficiarie o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti				T2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività assegnate sono state presentate dalle entità o dalle persone beneficiarie per sovvenzioni relative a conoscenze in materia di biodiversione, o la conferma da parte dell'amministrazione che i contratti, o parti di essi, relativi a conoscenze in materia di biodiversione sono stati eseguiti, per un importo totale cumulativo di 93 000 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche). Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione dei contratti relativi ai voli LiDAR su 38 102 000 ettari del territorio terrestre spagnolo.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
				attestanti l'esecuzione dei contratti						
67	C4.I2	T	Aree marine protette		% del territorio marittimo spagnolo	13	15	T2	2023	Realizzazione di un'area marina protetta pari ad almeno il 15 % del territorio marino spagnolo. L'area marina protetta è un territorio marino incluso nella rete Natura 2000 o in altre categorie di spazi naturali protetti, come stabilito dalla legge 42/2007; le aree protette da strumenti internazionali e le riserve marine sono incluse, se del caso, nel RAMPE (Rete spagnola delle aree marine protette). (Scenario di base: 31 dicembre 2020.)
69	C4.I2	M	Conservazione dell'ambiente terrestre e marino	Relazioni finali delle entità o delle persone beneficiarie o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				T2	2026	Le entità o le persone fisiche beneficiarie hanno presentato relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate per le sovvenzioni relative alla conservazione dell'ambiente terrestre e marino, compreso il sostegno alle politiche nelle zone protette, o la conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti, o parti di essi, relativi alla conservazione dell'ambiente terrestre e marino, compreso il sostegno alle politiche nelle zone protette, per un importo totale cumulativo di 338 000 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche). Per l'acquisto di navi per uso speciale sono finanziate solo le migliori tecnologie disponibili, tenendo conto dell'uso speciale cui sono destinate.
70	C4.I3	T	Ripristino di ex siti minerari (almeno 20 ex siti minerari)		Numero (siti minerari)	0	20	T2	2023	Avvio dei lavori di ripristino in ciascun sito minerario, destinati ad almeno 20 ex siti minerari, compresa la decontaminazione del suolo, il recupero della morfologia, la rivegetazione e la naturalizzazione.
71	C4.I3	M	Ripristino degli ecosistemi e infrastrutture verdi	Relazioni finali delle entità o delle persone beneficiarie o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				T2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate da entità o persone fisiche beneficiarie per sovvenzioni relative al ripristino degli ecosistemi e alle infrastrutture verdi, o la conferma da parte dell'amministrazione che i contratti, o parti di essi, relativi al ripristino degli ecosistemi e alle infrastrutture verdi sono stati eseguiti, per un importo totale cumulativo di 200 250 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche). 20 le entità o le persone fisiche beneficiarie devono presentare relazioni finali che confermino il completamento delle attività sovvenzionate per le sovvenzioni relative alla rinaturalizzazione delle città spagnole.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
72	C4.I3	M	Ripristino di ex siti minerari	Relazioni finali delle entità o delle persone beneficiarie o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				T2	2026	Sono stati eseguiti lavori di bonifica in 30 ex siti minerari.
73	C4.I4	T	Azioni in materia di gestione sostenibile delle foreste		Numero (veicoli)	0	100	T2	2023	Acquisto di almeno 100 veicoli speciali per interventi antincendio. I criteri di selezione per l'investimento garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) sostenendo solo le migliori tecnologie disponibili con il minore impatto ambientale nel settore, tenendo conto della finalità speciale che perseguono.
425	C4.I4	M	Azioni in materia di gestione forestale	Relazioni finali delle entità o delle persone beneficiarie o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				T2	2026	Le entità o le persone fisiche beneficiarie hanno presentato relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate per le sovvenzioni relative alla gestione forestale, o la conferma da parte dell'amministrazione che i contratti, o parti di essi, relativi alla gestione forestale sono stati eseguiti, per un importo totale cumulativo di 167 400 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche). 50 le entità o le persone fisiche beneficiarie presentano relazioni finali che confermano il completamento delle attività sovvenzionate per le sovvenzioni relative alla promozione della bioeconomia forestale. Per i veicoli per uso speciale sono acquistate solo le migliori tecnologie disponibili, tenendo conto della destinazione d'uso speciale. È escluso il sostegno alle piantagioni monocolturali, compreso l'eucalipto.

E. COMPONENTE 05: COSTE E RISORSE IDRICHE

Questa componente mira a migliorare la gestione delle risorse idriche, ad attuare una politica di adattamento delle zone costiere per affrontare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici e a rafforzare l'attuazione delle strategie per l'ambiente marino e dei piani di gestione dello spazio marittimo.

Per migliorare la gestione delle risorse idriche la Spagna deve affrontare diverse sfide, quali l'individuazione di nuovi inquinanti emergenti (ad esempio le microplastiche), l'attuale carenza di investimenti nella pianificazione, l'adattamento della costa ai cambiamenti climatici, il controllo e la gestione del demanio idraulico pubblico, la proprietà terrestre marittima e il trattamento delle acque, nonché il ritardo nella diffusione delle nuove tecnologie e delle tecnologie TIC per la gestione delle risorse idriche. A tal fine, la Spagna migliora l'efficienza del settore. La Spagna mira inoltre ad allineare meglio la sua gestione delle risorse idriche a obiettivi ambientali quali quelli stabiliti nel Green Deal europeo, nella strategia sulla biodiversità per il 2030 e nel piano d'azione dell'UE per l'inquinamento zero. A tal fine sono attuate diverse strategie, quali la digitalizzazione della pubblica amministrazione per avere accesso alle informazioni, tra cui la qualità dell'acqua e il rispetto dei flussi ecologici, la fornitura e il miglioramento delle infrastrutture ambientali, la sicurezza delle infrastrutture o il miglioramento dello stato delle acque sotterranee e del recupero delle falde acquifere.

L'impatto dell'erosione e delle inondazioni sulla costa è stato aggravato dai cambiamenti climatici. Pertanto, questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza attuerà anche una politica di adattamento della costa spagnola agli effetti negativi dei cambiamenti climatici. Per combattere l'erosione e ridurre il rischio di inondazioni, è introdotta una serie di misure di adattamento quali, tra l'altro, il recupero ambientale delle zone degradate, il miglioramento dell'accessibilità ordinata e corretta al demanio marittimo terrestre pubblico o l'elaborazione e l'attuazione di soluzioni basate sulla natura. Tale linea d'azione creerà una fascia costiera più resiliente agli effetti dei cambiamenti climatici e preparerà meglio il settore del turismo e altri settori che dipendono dallo stato delle zone costiere. Inoltre, ciò rafforzerà ulteriormente il ruolo del programma Copernicus, che è fondamentale per prevenire e valutare i danni e l'impatto degli eventi meteorologici estremi.

Nell'ambito di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza, la Spagna promuove lo sviluppo sostenibile ottimale dei settori marittimi e protegge l'ambiente marino al fine di conseguirne il buono stato ecologico mediante l'adozione di una legge, il recepimento della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino e il rafforzamento della sua attuazione.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza contribuisce a concentrare la politica economica in materia di investimenti sulla promozione dell'efficienza energetica e dell'uso delle risorse (raccomandazione specifica per paese 3 201, punto 9). Concentra inoltre gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare promuovendo la ricerca e l'innovazione, la produzione e l'uso puliti ed efficienti delle fonti energetiche, le infrastrutture energetiche, la gestione delle risorse idriche e dei rifiuti e i trasporti sostenibili (raccomandazione specifica per paese 3 202, punto 0). Migliora inoltre il riutilizzo dell'acqua (raccomandazione specifica per paese 3 202, punto 2).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

E.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C5.R1) — Piani e strategie in materia di acque e modifiche normative

La riforma riguarda il riesame e l'aggiornamento della legge sulle acque, dei suoi regolamenti e di altri atti di diritto derivato, al fine di garantire un quadro giuridico favorevole alla promozione degli investimenti. La riforma comprende l'adozione e la revisione di una serie di piani e strategie che costituiscono la base degli investimenti e della gestione delle risorse idriche e che rafforzano e aumentano gli investimenti. Tali modifiche normative sono allineate al Green Deal europeo.

La riforma affronta numerose questioni riguardanti tutti i tipi di acqua, tra cui il miglioramento del quadro finanziario per il riutilizzo delle acque reflue, l'adozione di norme tecniche per la sicurezza delle dighe e dei loro bacini, l'adozione di un piano nazionale per la depurazione, la bonifica, l'efficienza, il risparmio e il riutilizzo dell'acqua (attuazione del trattamento, dei servizi igienico-sanitari, dell'efficienza, del risparmio, del riutilizzo e della sicurezza delle infrastrutture — piano DSEAR).

La misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 1 (C5.I1) — Azioni relative al trattamento, ai servizi igienico-sanitari, all'efficienza, al risparmio, al riutilizzo e alla sicurezza delle infrastrutture (DSEAR)

L'obiettivo di questo investimento è migliorare la qualità e la gestione delle risorse idriche in Spagna.

La misura consiste in investimenti in infrastrutture idriche e per le acque reflue, nonché in dighe e serbatoi per preservarne la sicurezza.

Investimento 2 (C5.I2) — Ripristino degli ecosistemi fluviali, delle infrastrutture idriche e mitigazione del rischio di alluvioni

L'obiettivo di questo investimento è ripristinare lo stato ecologico dei fiumi, mitigare i rischi di alluvioni e ridurre la dipendenza degli irrigatori dalle falde acquifere sovrasfruttate.

L'investimento consiste nel ripristino dei fiumi e in investimenti relativi a infrastrutture di approvvigionamento idrico per l'irrigazione o l'acqua potabile.

Investimento 3 (C5.I3) — Transizione digitale nel settore idrico (Applicazione digitale delle norme in materia di ambiente) — Progetto strategico per la ripresa e la trasformazione economica (PERTE) per la digitalizzazione degli usi dell'acqua.

L'obiettivo di questo investimento è accelerare la transizione digitale nei sistemi e nei servizi di gestione delle risorse idriche e fornire nuovi strumenti per il monitoraggio e la gestione meteorologici.

L'investimento consiste in azioni relative a PERTE per la digitalizzazione degli usi dell'acqua, i radar e la digitalizzazione dei processi idrologici o meteorologici.

Investimento 4 (C5.I4) — Adattamento delle coste ai cambiamenti climatici

L'obiettivo di questo investimento è aumentare la resilienza della costa spagnola ai cambiamenti climatici e alla variabilità climatica e integrare l'adattamento ai cambiamenti climatici nella pianificazione e nella gestione della costa e del mare spagnoli.

L'investimento consiste nel ripristino di zone ed ecosistemi degradati lungo le coste.

E.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
74	C5.R1	M	Entrata in vigore delle modifiche del regolamento sulla pianificazione idrologica	Disposizione del regio decreto relativa all'entrata in vigore				T4	2021	Regio decreto che modifica il regolamento sulla pianificazione idrologica (Gazzetta ufficiale). Le modifiche riguardano aspetti relativi alla siccità e alla carenza idrica, i requisiti di attuazione della direttiva quadro sulle acque e le norme pertinenti nel quadro della strategia comune per l'attuazione delle direttive sulle acque.
75	C5.R1	M	Entrata in vigore della modifica della legge sulle acque e del nuovo regolamento che sostituisce il regio decreto 1620/2007	Disposizione della legge sulle acque relativa all'entrata in vigore				T2	2023	Modifica della legge sulle acque per includere una revisione delle imposte sugli scarichi di acque reflue e del sistema di recupero dei costi delle infrastrutture idriche in linea con i principi "chi inquina paga" e di recupero dei costi. Il nuovo regolamento che sostituisce il regio decreto 1620/2007 modificherà il quadro normativo e finanziario per il riutilizzo delle acque reflue in linea con i principi "chi inquina paga" e del recupero dei costi, migliorando il monitoraggio e la protezione dei corpi idrici, comprese le acque sotterranee, e affrontando gli aspetti della siccità e della scarsità.
76	C5.I1	T	Miglioramento delle infrastrutture di trattamento delle acque e delle acque reflue		Numero (azioni)	0	70	T2	2023	70 azioni completate per migliorare e/o costruire infrastrutture di trattamento delle acque e delle acque reflue, volte a garantire il rispetto della direttiva 91/271/CEE (per i progetti di infrastrutture per le acque reflue) o a migliorare l'efficienza e/o ridurre le perdite idriche nei sistemi di distribuzione dell'acqua (per i progetti di infrastrutture idriche).
427	C5.I1	T	Costruzione o ristrutturazione di infrastrutture per il trattamento delle acque e delle acque reflue		Numero (infrastrutture per il trattamento delle acque e delle acque reflue)	70	208	T2	2026	Per 208 infrastrutture di trattamento delle acque e delle acque reflue: • conferma da parte dell'amministrazione che i contratti relativi alla loro ristrutturazione o costruzione sono stati eseguiti; oppure • conferma da parte dell'amministrazione dell'avvio della fase di prova dopo la ristrutturazione o la costruzione. • o la presentazione di relazioni finali da parte delle entità o delle persone beneficiarie che confermino il completamento delle attività concesse per le sovvenzioni relative alla loro ristrutturazione o costruzione.
428	C5.I1	M	Sicurezza delle dighe e dei serbatoi	Certificati di accettazione, o documenti equivalenti, attestanti l'esecuzione dei contratti				T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione dei contratti relativi alla sicurezza di 8 dighe e serbatoi. Sono esclusi gli investimenti nella costruzione di nuove dighe o nell'ampliamento di dighe esistenti.
77	C5.I2	M	Ripristino delle rive dei fiumi per proteggerle dai rischi di alluvioni	Certificati firmati dal MITERD				T4	2022	Ripristino di almeno 200 km di argini fluviali e protezione di almeno 40 000 abitanti dal rischio di alluvioni.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
77bis	C5.I2	M	Monitoraggio e ripristino dei fiumi	Relazioni finali delle entità o delle persone beneficiarie o certificati di accettazione o equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				T2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate da entità o persone fisiche beneficiarie per sovvenzioni relative al monitoraggio e al ripristino degli ecosistemi fluviali e alla protezione contro i rischi di alluvioni, o la conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti, o parti di essi, relativi al monitoraggio e al ripristino degli ecosistemi fluviali e alla protezione contro i rischi di alluvioni, per un importo totale cumulativo di 203 400 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche).
78	C5.I2	M	Costruzione o ristrutturazione di infrastrutture per l'approvvigionamento idrico a fini irrigui	Certificati di accettazione, *actas de puesta en marcha/servicio*, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				T2	2026	Per 15 infrastrutture di approvvigionamento idrico per l'irrigazione o l'acqua potabile: - Conferma da parte dell'amministrazione che i contratti relativi alla costruzione o alla ristrutturazione sono stati eseguiti; o la conferma da parte dell'amministrazione dell'avvio della fase di prova dopo la ristrutturazione o la costruzione. Gli investimenti in infrastrutture per la produzione di acqua desalinizzata sono la migliore tecnologia disponibile con il minore impatto ambientale nel settore.
430	C5.I3	M	PERTE per la digitalizzazione degli utenti dell'acqua	Relazioni finali delle entità o delle persone beneficiarie o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				T2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate dalle entità o dalle persone fisiche beneficiarie per le sovvenzioni relative al PERTE per la digitalizzazione degli usi dell'acqua, o la conferma da parte dell'amministrazione che i contratti, o parti di essi, relativi al PERTE per la digitalizzazione degli usi dell'acqua sono stati eseguiti, per un importo totale cumulativo di 494 100 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche).
426	C5.I3	M	Radar e digitalizzazione dei processi idrologici o meteorologici	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti, o parti corrispondenti di essi, relativi ai radar e alla digitalizzazione dei processi idrologici o meteorologici, per un importo totale di 299 700 000 EUR.
80	C5.I4	T	Ripristino di zone ed ecosistemi degradati		Numero (chilometri)	0	50	T4	2022	Completamento di almeno 50 chilometri di costa per ripristinare le zone e gli ecosistemi degradati, proteggere le zone costiere e aumentarne l'accessibilità,

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			lungo almeno 50 chilometri di costa							mitigare l'erosione, migliorare le conoscenze e aumentare la resilienza e l'adattamento delle zone costiere agli effetti dei cambiamenti climatici, monitoraggio a distanza e attuazione di politiche strategiche di pianificazione marina. Le azioni tengono conto di uno dei seguenti elementi: i) Aumentare la resilienza della costa spagnola agli effetti negativi dei cambiamenti climatici combattendo l'erosione e rafforzando le coste. Ciò tiene conto della creazione di frangiflutti, spiagge artificiali, superfici galleggianti, gestione dei sedimenti, soluzioni basate sulla natura, ripristino del sistema spiaggia e dunale, infrastrutture di protezione delle coste, realizzazione di reti intelligenti per il monitoraggio dell'erosione costiera o azioni con effetti analoghi. II) Proteggere e ripristinare gli ecosistemi costieri o le zone degradate. A tal fine occorre a) ricollocare gli impianti interessati da regressione; b) delimitazione del demanio marittimo terrestre di proprietà dello Stato; c) recuperare i terreni marittimi statali occupati in modo improprio o inadeguato; d) valutazione e gestione del rischio o azioni analoghe; e) recupero ambientale delle zone e degli ecosistemi costieri degradati; f) conservazione e gestione del litorale; e/o g) azioni con effetti simili. III) Migliorare l'accessibilità ordinata e corretta al demanio marittimo terrestre pubblico. A tal fine si procede al recupero dei terreni per consentire l'accesso al demanio pubblico, alla pianificazione, alla gestione e al ripristino dell'accesso o ad azioni con effetti analoghi. IV) Attuazione di politiche strategiche di pianificazione marina. Ciò avviene mediante l'attuazione della pianificazione dello spazio marittimo, delle strategie per l'ambiente marino, della consulenza scientifica su oceani, clima e coste e lo sviluppo di un'applicazione web georeferenziata per gli utenti del mare.
81	C5.I4	T	Ripristino di zone ed ecosistemi degradati lungo almeno 100 chilometri di costa		Numero (chilometri)	50	100	T2	2023	Completamento dei lavori su almeno 100 chilometri di costa, che comprende uno degli elementi seguenti: i) Aumentare la resilienza della costa spagnola agli effetti negativi dei cambiamenti climatici combattendo l'erosione e rafforzando la costa e il monitoraggio a distanza. Ciò tiene conto della creazione di frangiflutti, spiagge artificiali, superfici galleggianti, gestione dei sedimenti, soluzioni basate sulla natura, ripristino del sistema spiaggia e dunale, infrastrutture di protezione delle coste, attuazione di reti intelligenti per il monitoraggio dell'erosione costiera, migliori conoscenze o azioni con effetti analoghi. II) Proteggere e ripristinare gli ecosistemi costieri o degradati settori. A tal fine occorre a) ricollocare gli impianti interessati da regressione; b) delimitazione del demanio marittimo terrestre di proprietà dello Stato; c)

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										recuperare i terreni marittimi statali occupati in modo improprio o inadeguato; d) valutazione e gestione del rischio o azioni analoghe; e) recupero ambientale delle zone e degli ecosistemi costieri degradati; f) conservazione e gestione del litorale; g) migliore conoscenza e/o h) azioni con effetti simili. III) Migliorare l'accessibilità ordinata e corretta al demanio marittimo terrestre pubblico. A tal fine si procede al recupero dei terreni per consentire l'accesso al demanio pubblico, alla pianificazione, alla gestione e al ripristino dell'accesso, a migliori conoscenze o ad azioni con effetti analoghi. IV) Attuazione di politiche di pianificazione strategica dell'ambiente marino e miglioramento delle conoscenze. Ciò avviene mediante l'attuazione della pianificazione dello spazio marittimo, delle strategie per l'ambiente marino, della consulenza scientifica su oceani, clima e coste e lo sviluppo di un'applicazione web georeferenziata per gli utenti del mare. (Scenario di base: 31 dicembre 2022.)
81b	C5.I4	T	Ripristino di zone ed ecosistemi degradati		Numero (chilometri)	100	145	T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione dei contratti relativi al ripristino delle zone e degli ecosistemi degradati su 145 chilometri di costa.

F. COMPONENTE 06: MOBILITÀ SOSTENIBILE (LUNGA DISTANZA)

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le seguenti sfide: 1) la transizione verso modi di trasporto più sostenibili; 2) ridurre le emissioni del settore dei trasporti; 3) rendere il settore dei trasporti più sicuro, accessibile, sostenibile e inclusivo.

Gli obiettivi della componente sono: lo sviluppo della rete ferroviaria spagnola (in particolare i corridoi centrali TEN-T e la rete non centrale TEN-T); creare una rete di trasporto più interoperabile (ferrovia, strada, porti) con l'obiettivo di ridurne l'impronta di carbonio; il miglioramento dei collegamenti transfrontalieri con la Francia e il Portogallo; la modernizzazione del settore dei trasporti con l'adozione di tecnologie digitali avanzate.

Questa componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'efficienza energetica e nell'uso delle risorse e sulla promozione dell'infrastruttura ferroviaria per il trasporto merci (raccomandazione specifica per paese 3 2019) e sugli investimenti nella transizione verde e digitale e nei trasporti sostenibili (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

F.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C6.R1) — Strategia per una mobilità sicura, sostenibile e connessa

Gli obiettivi della misura sono i seguenti:

a) Aumentare la sicurezza della rete di mobilità garantendo una migliore protezione delle persone e delle merci, migliorando gli standard e riducendo gli incidenti.
b) Aumentare la sostenibilità dando priorità alla mobilità quotidiana, all'equità economica e sociale, all'efficienza energetica e alla lotta contro i cambiamenti climatici.
c) Migliorare la connettività con la digitalizzazione, il progresso tecnologico e la connettività multimodale.

La strategia contempla azioni specifiche nei nove settori seguenti:

i. Mobilità per tutti (garantire l'accessibilità universale a costi ragionevoli);
ii. Nuove politiche di investimento (per garantire un adeguato finanziamento delle infrastrutture e dei servizi di trasporto);
iii. Mobilità sicura (dando priorità agli investimenti nel monitoraggio, nella manutenzione e nella cibersicurezza);
iv. Mobilità a basse emissioni (aumentare l'efficienza, ridurre il consumo energetico);
v. Mobilità intelligente (promuovere la R & S e l'innovazione in materia di mobilità, costruire e gestire infrastrutture intelligenti);
vi. Catene logistiche intermodali intelligenti (dare priorità al trasporto ferroviario di merci nelle agende pubbliche e private);

vii. Collegare l'Europa e connettersi al mondo (collegare i porti ai terminali logistici intermodali e intensificare la cooperazione con i paesi vicini per coordinare la costruzione e/o il miglioramento delle infrastrutture transfrontaliere);
viii. Aspetti sociali e occupazionali (equilibrio di genere e azioni di riqualificazione e miglioramento delle competenze per la forza lavoro nel settore dei trasporti); e
ix. Digitalizzazione del ministero dei Trasporti, della mobilità e dell'agenda urbana per abbracciare la transizione digitale e diventare più aperti e innovativi.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 2 (C6.R2) — Strategia ferroviaria indicativa

Gli obiettivi della riforma sono la creazione di strumenti per garantire che la rete ferroviaria soddisfi le esigenze di mobilità del futuro in modo coerente ed efficace. La strategia definisce uno scenario di pianificazione chiaro per il modo di trasporto ferroviario e consente di allineare le priorità di investimento alla strategia per una mobilità sicura, sostenibile e connessa (R1).

La riforma consiste in diverse azioni, tra cui:

a) definire una pianificazione più chiara delle azioni nel settore ferroviario, in particolare per quanto riguarda la mobilità quotidiana;
b) migliorare la manutenzione della rete;
c) garantire la sostenibilità economica della rete ferroviaria;
d) dare priorità all'efficienza delle risorse, con una valutazione ex ante ed ex post dei progetti di investimento;
e) migliorare l'interoperabilità della rete, in particolare sui corridoi della rete transeuropea, e l'intermodalità della rete;
f) promuovere il traffico merci su rotaia;
g) migliorare la sicurezza del trasporto ferroviario e
h) promuovere la digitalizzazione dei trasporti e l'innovazione per garantire la mobilità connessa.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Investimento 1 (C6.I1) — Rete di trasmissione nazionale: Corridoi europei

Gli obiettivi della misura sono la costruzione di una nuova infrastruttura ferroviaria nei principali corridoi TEN-T europei e la modernizzazione e l'ammodernamento di quelli esistenti. La misura consiste in azioni che coprono 1 400 chilometri dei principali corridoi TEN-T.

Investimento 2 (C6.I2) — Programma per la rete transeuropea dei trasporti, altri lavori

L'obiettivo della misura è rendere le reti di trasporto nazionali più affidabili, sostenibili, sicure e resilienti. La misura consiste in varie azioni nei settori del trasporto aereo, stradale e ferroviario e a sostegno delle azioni di digitalizzazione.

Investimento 3 (C6.I3) — Intermodalità e logistica

L'obiettivo della misura è attuare l'asse 6 della strategia per una mobilità sicura, sostenibile e connessa (R1) sulle catene logistiche intermodali intelligenti. La misura consiste in interventi relativi ai terminali intermodali e logistici e all'accessibilità e alla sostenibilità dei porti.

Investimento 4 (C6.I4) — Programma di sostegno a trasporti sostenibili e digitali

L'obiettivo della misura è migliorare l'efficienza del sistema dei trasporti. La misura consiste in azioni per il trasporto sostenibile o digitale.

F.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
82	C6.R1	M	Strategia per una mobilità sostenibile, sicura e connessa (consultazione pubblica)	Avviso di fine consultazione				T4	2020	Conclusione del processo di consultazione pubblica sulla strategia riguardante le azioni nei nove settori seguenti: 1) mobilità per tutti (per garantire l'accessibilità universale a costi ragionevoli); 2) nuove politiche di investimento (per garantire un adeguato finanziamento delle infrastrutture e dei servizi di trasporto); 3) mobilità sicura (dando priorità agli investimenti nel monitoraggio, nella manutenzione e nella cibersicurezza); 4) mobilità a basse emissioni (aumentare l'efficienza, ridurre il consumo energetico); 5) mobilità intelligente (promuovere la R & S e l'innovazione in materia di mobilità, costruire e gestire infrastrutture intelligenti); 6) catene logistiche intermodali intelligenti (per dare priorità al trasporto ferroviario di merci); 7) collegare l'Europa e Connected to the World (collegare i porti ai terminali logistici intermodali e intensificare la cooperazione con i paesi vicini per coordinare la costruzione e/o il miglioramento delle infrastrutture transfrontaliere); 8) aspetti sociali e occupazionali (equilibrio di genere e azioni di riqualificazione e miglioramento delle competenze per la forza lavoro nel settore dei trasporti); 9) digitalizzazione del ministero dei Trasporti (MITMA).
83	C6.R1	M	Strategia per una mobilità sostenibile, sicura e connessa (approvazione)	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				T4	2021	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri della strategia relativa alle azioni nei nove settori seguenti: 1) mobilità per tutti (con l'obiettivo di garantire l'accessibilità universale a un costo ragionevole); 2) nuove politiche di investimento (per garantire un adeguato finanziamento delle infrastrutture e dei servizi di trasporto); 3) mobilità sicura (dando priorità agli investimenti nel monitoraggio, nella manutenzione e nella cibersicurezza); 4) mobilità a basse emissioni (aumentare l'efficienza, ridurre il consumo energetico); 5) mobilità intelligente (promuovere la R & S e l'innovazione in materia di mobilità, costruire e gestire infrastrutture intelligenti); 6) catene logistiche intermodali intelligenti (dare priorità al trasporto ferroviario di merci nelle agende pubbliche e private); 7) collegare l'Europa e Connected to the World (collegare i porti ai terminali logistici intermodali e intensificare la cooperazione con i paesi vicini per coordinare la costruzione e/o il miglioramento delle infrastrutture transfrontaliere); 8) aspetti sociali e occupazionali (equilibrio di genere e azioni di riqualificazione e miglioramento delle competenze per la forza lavoro nel settore dei trasporti); 9) digitalizzazione del ministero dei Trasporti MITMA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
84	C6.R2	M	Strategia ferroviaria indicativa	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				T4	2022	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della risoluzione di approvazione della strategia ferroviaria indicativa con azioni riguardanti: a) definire una pianificazione più chiara delle azioni nel settore ferroviario, in particolare per quanto riguarda la mobilità quotidiana; b) migliorare la manutenzione della rete; c) garantire la sostenibilità economica della rete ferroviaria; d) dare priorità all'efficienza delle risorse, con una valutazione ex ante ed ex post dei progetti di investimento; e) migliorare l'interoperabilità della rete, in particolare sui corridoi della rete transeuropea, e l'intermodalità della rete; f) promuovere il traffico merci su rotaia; g) migliorare la sicurezza del trasporto ferroviario; h) promuovere la digitalizzazione dei trasporti e l'innovazione per garantire la mobilità connessa. Per tutte le azioni incluse nella "strategia ferroviaria indicativa", garantire il rispetto delle disposizioni della legge 21/2013 sulla valutazione dell'impatto ambientale e della legge 9/2018 del 5 dicembre, che modifica la legge 21/2013, e attuare le necessarie azioni di mitigazione per proteggere l'ambiente della valutazione dell'impatto ambientale (VIA). Ai fini del presente accordo operativo, la pubblicazione sul sito web ufficiale pertinente è considerata un indicatore qualitativo dell'entrata in vigore.
85	C6.I1	T	Rete centrale TEN-T: aggiudicazione di appalti		Contratto o altro strumento giuridico	0	144	T4	2022	Almeno 144 contratti o altri strumenti giuridici aggiudicati che includano azioni in uno o più dei seguenti corridoi della rete centrale TEN-T: CORRIDOIO ATLANTICO • Y Vasca: Vitoria-Bilbao-San Sebastian/Astigarraga-Irun • Valladolid-Palencia-León • León-La Robla-Pola de Lena • Castejón-Pamplona-Logroño-Bilbao • La Coruña-Vigo-Ourense • Ourense-Monforte • Monforte-León • Talayuela-Plasencia-Cáceres-Mérida-Badajoz • Talayuela-Madrid-Valladolid-Vitoria • Siviglia — Huelva CORRIDOIO MEDITERRANEO: • Madrid-Saragozza-Tarragona

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										• Frontera francesa-Barcellona/Tarragona-Vandellós • Vandellós-Castellón • Sagunto-Teruel — Saragozza • Saragozza-Tarragona • Castellón-Valencia-La Encina-Alicante • Alcázar de San Juan-La Encina • Murcia-Cartagena • Murcia-Almería • Utrera-Antequera Santa Ana • Madrid-Valencia COMUNE A ENTRAMBI I CORRIDOI • Collegamento HSL Barcellona — HSL Levante • Aranjuez-Alcázar de San Juan-Manzanares-Córdoba-Algeciras • Madrid-Siviglia Le azioni rientrano in uno o più dei seguenti tipi: • Piattaforma. Comprende progetti che consentono di realizzare le infrastrutture di supporto ai binari e che comprendono terrapieni, sgomberi, viadotti, gallerie, ecc. Si tratta principalmente della costruzione di nuove infrastrutture. • Sostituzione di servizi. Comprende azioni volte al ripristino dei servizi esistenti (luce, irrigazione, acqua, ecc.) interessati durante l'esecuzione dei lavori ferroviari. • Binari. Comprende azioni per l'assemblaggio e la fornitura di materiali per binari (ballast, traverse, rotaie, interruttori e dispositivi di espansione) su nuove tratte ferroviarie, nonché il rinnovo dei binari esistenti. • Energia elettrica. Comprende azioni volte all'elettrificazione delle linee, tra cui: catenaria, sottostazioni di trazione, centri di trasformazione, telecomando, linee elettriche ad alta tensione, ecc. • Segnalamento e controllo del traffico. Comprende progetti finalizzati all'attuazione di nuovi sistemi di segnalamento e controllo del traffico (ERTMS, ecc.). • Telecomunicazioni. Comprende progetti relativi alle telecomunicazioni fisse e mobili sulle linee ferroviarie (quali fibra ottica, GSM-R) • Stazioni. Comprende l'ammodernamento e il ripristino delle stazioni esistenti, nonché la costruzione di nuove stazioni.
87	C6.I1	M	Rete centrale TEN-T: contratti eseguiti	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o				T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti o altri strumenti giuridici, o parti corrispondenti degli stessi, relativi a una o più delle azioni e dei corridoi definiti nell'obiettivo 85, che coprono 1 400 chilometri sui corridoi della rete centrale TEN-T.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
				documenti equivalenti attestanti l'esecuzione di contratti o altri strumenti giuridici						
88	C6.I2	T	Appalti aggiudicati per il trasporto ferroviario e la rete stradale statale della rete TEN-T		Contratto o altro strumento giuridico	0	188	T4	2022	Almeno 188 contratti o altri strumenti giuridici aggiudicati che includano interventi in diversi modi di trasporto: per gli interventi ferroviari nella rete TEN-T non centrale e per le strade della rete stradale statale per le ferrovie, gli interventi devono appartenere a uno o più dei seguenti tipi di interventi: • Miglioramento dell'infrastruttura tecnologica per la gestione del traffico ferroviario • Sicurezza (ad esempio cibersicurezza, installazione di rilevatori d'urto) • Protezioni acustiche/mappe acustiche • Sviluppo della tecnologia satellitare applicata al segnalamento ferroviario ERTMS • Elettrificazione delle tratte (come Monforte-Lugo) • Rinnovo dei binari (come Soria-Torralba e Monforte-Lugo) • Miglioramento del sottosistema controllo-comando e segnalamento (quali Soria-Torralba e Ávila-Salamanca) • Creazione di nuove sezioni o varianti (come Palencia-Santander, variante di Rincón de Soto e variante di Ourense) b) Per le strade, gli interventi devono rientrare in uno o più dei seguenti tipi di interventi: • Migliorare la sicurezza stradale: compresa la sicurezza stradale nelle gallerie, la protezione della fauna selvatica vulnerabile e la protezione degli utenti vulnerabili • Sostenibilità: miglioramento della qualità dell'aria, nuove forme di mobilità urbana, protezione della biodiversità, prevenzione dei rischi climatici, efficienza energetica, riduzione del rumore • Digitalizzazione: Attuazione di sistemi di monitoraggio per ponti, gallerie, utilizzando l'analisi dei megadati e l'Internet delle cose; digitalizzazione delle strade per il monitoraggio e la manutenzione • Attuazione di sistemi di trasporto intelligenti nelle corsie di autobus e VAO • Aggiornamento del progetto preliminare di collegamento fisso nello stretto di Gibilterra

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
91	C6.I2	M	Azioni di digitalizzazione: contratti eseguiti	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione di contratti o altri strumenti giuridici				T4	2025	Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione di 40 contratti o altri strumenti giuridici relativi ad azioni di digitalizzazione.
92	C6.I2	M	Rete TEN-T esclusi i corridoi: contratti eseguiti	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione di contratti o altri strumenti giuridici				T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti o altri strumenti giuridici, o parti corrispondenti degli stessi, relativi a uno o più degli interventi di cui all'obiettivo 88, lettera a), che coprono 900 chilometri sulla rete ferroviaria TEN-T esclusi i corridoi.
93	C6.I2	M	Gestione del traffico aereo: contratti eseguiti	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione di 35 contratti relativi alla gestione del traffico aereo.
94	C6.I2	M	Rete stradale statale: contratti eseguiti	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti				T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione di 92 contratti o altri strumenti giuridici relativi a uno o più tipi di interventi definiti nell'obiettivo 88, lettera b). Sono stati eseguiti lavori in 70 gallerie.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
				l'esecuzione di contratti o altri strumenti giuridici						
95	C6.I3	T	T1: numero di contratti o altri strumenti giuridici aggiudicati per migliorare le infrastrutture intermodali e logistiche	—	Contratto o altro strumento giuridico	0	66	T4	2022	Aggiudicazione di almeno 66 contratti o altri strumenti giuridici, compresi interventi volti a migliorare le infrastrutture intermodali e logistiche. Gli interventi rientrano in uno o più dei seguenti settori: a) lo sviluppo e l'ammodernamento di terminali intermodali e logistici strategici in uno o più dei seguenti luoghi: • Vicálvaro a Madrid; • La Llagosta a Barcellona • San Luis a Valencia • Júndiz ad Álava. • Struttura logistica di Can Tunis (Barcellona) • Terminal di Orduña (Bizkaia) • Struttura logistica a Lezo (Gipuzkoa) • Muriedas (Santander) • Terminal di Escombreras (Murcia); la costruzione o l'estensione di diramazioni di lunghezza non inferiore a 750 metri; il miglioramento dell'accesso ferroviario al porto di A Coruña e al porto di Castellón; d) il miglioramento dell'accesso stradale al porto di Algeciras; e e) miglioramento dell'accessibilità e della sostenibilità nei porti, tra cui: • Accessibilità: lavori di accesso ferroviario, compresi lavori di ristrutturazione e ammodernamento, nonché nuovi accessi e miglioramento del traffico interno nei porti, adeguando l'infrastruttura che continua a garantire l'accesso esterno terrestre. • Sostenibilità: compresa l'adeguatezza dell'approvvigionamento idrico e dei sistemi igienico-sanitari; piani di miglioramento della qualità dell'aria; installazione di reti energetiche più efficienti; impianti solari fotovoltaici; rinnovo delle reti di illuminazione e installazione della tecnologia LED; sistemi di controllo del consumo di energia; ammodernamento dei sistemi di trattamento.
97	C6.I3	M	Terminali intermodali e logistici, porti o binari di raccordo di 750 metri: contratti eseguiti	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione di				T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti o altri strumenti giuridici, o parti corrispondenti di essi, per un importo totale di 877.1 milioni di EUR, relativi a uno o più tipi di interventi definiti nell'obiettivo 95.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
				contratti o altri strumenti giuridici						
99	C6.I4	M	Sostegno al programma di trasporto sostenibile e digitale.	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale e adozione di risoluzioni ufficiali				T4	2022	La dotazione di 800 000 000 EUR nell'ambito del programma di sostegno ai trasporti sostenibili e digitali attraverso: a) le pubblicazioni nella Gazzetta ufficiale delle ordinanze ministeriali che istituiscono il regime di sostegno per il trasporto merci sostenibile basato su ECO-INCENTIVES a fini ferroviari e marittimi; b) le risoluzioni ufficiali che approvano i trasferimenti stabiliti nel regio decreto che assegna il trasferimento di fondi alle comunità autonome per la concessione di sovvenzioni per progetti per la digitalizzazione dei servizi di trasporto di passeggeri e merci a livello regionale e locale; c) le risoluzioni ufficiali che approvano i trasferimenti stabiliti nella risoluzione del segretariato di Stato per i trasporti, la mobilità e l'agenda urbana del trasferimento di fondi alle comunità autonome per l'aggiudicazione di contratti o altri strumenti giuridici per progetti di digitalizzazione dei servizi di trasporto passeggeri e merci a livello regionale e locale; e la risoluzione del Segretariato di Stato per i trasporti, la mobilità e l'agenda urbana sull'aggiudicazione di progetti per le seguenti azioni: Linea d'azione 1. Interoperabilità nel trasporto ferroviario di merci 1. Sistemi europei di bordo per la gestione del traffico ferroviario (ERTMS) 2. Azioni volte ad eliminare gli ostacoli all'interoperabilità ferroviaria conformemente alle STI. 3. Innovazione e sviluppo dell'asse a scartamento variabile nelle locomotive. Linea d'azione 2. Promozione dell'intermodalità dei trasporti 4. Costruzione, adeguamento o miglioramento di carichi e terminali intermodali ferroviario-stradali e dei loro collegamenti terrestri Linea d'azione 3. Ammodernamento delle attrezzature per il trasporto ferroviario di merci 5. Azioni di sostegno alla ristrutturazione o all'ammodernamento di carri per il trasporto ferroviario di merci, anche per la creazione di servizi di autostrade ferroviarie. 6. Azioni volte a sostenere il rinnovo o l'adattamento delle attrezzature dei trattori ferroviari con altri materiali che utilizzano combustibili alternativi (idrogeno o elettricità). Linea d'azione 4. Trasporti su strada sicuri, sostenibili e connessi 7. Costruzione e ammodernamento di aree di parcheggio sicure per i veicoli commerciali e fornitura di servizi di informazione (regolamento delegato (UE) n. 885/2013).

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										8. Servizi di trasporto intelligenti per il settore stradale (ITS) nelle concessioni autostradali a pedaggio e altri servizi di sicurezza e conservazione stradale. 9. Azioni di sostegno alla realizzazione di un'infrastruttura di rifornimento di combustibili alternativi per i veicoli pesanti sulla rete stradale 10. Azioni a sostegno dell'ammodernamento o dell'adattamento di mezzi e macchinari per realizzare una pavimentazione sostenibile: riduzione dell'impronta di carbonio e dei dispositivi di riduzione del suono Linea d'azione 5. Sostenibilità del trasporto marittimo e aereo 11. Sostegno alla diffusione di combustibili alternativi nei porti e negli aeroporti. 12. Sostegno all'adozione di tecnologie energetiche alternative propulsive nel settore marittimo. Linea d'azione 6. Digitalizzazione dei trasporti 13. Progetti per la digitalizzazione dei servizi di trasporto passeggeri e merci a livello nazionale. Per le azioni 9 e 11, i criteri di selezione devono essere conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), garantendo che l'infrastruttura sia abilitata al momento della costruzione per il trasporto di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio.
101	C6.I4	M	Azioni connesse ai trasporti sostenibili e digitali	Risoluzioni di aggiudicazione, verifica da parte dell'amministrazione, certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti, relazioni di audit				T2	2026	In relazione alla lettera a) definita nel traguardo 99, la conferma da parte dell'amministrazione delle azioni eseguite per un importo totale di 104.8 milioni di EUR relative all'aggiudicazione di ECO-INCENTIVES maturate a fini ferroviari e marittimi. In relazione alla lettera b) definita nel traguardo 99, la verifica da parte dell'amministrazione della giustificazione documentale dei pagamenti delle sovvenzioni relative alla digitalizzazione dei servizi di trasporto passeggeri e merci a livello regionale e locale, per un importo totale di 8.4 milioni di EUR. In relazione alla lettera c) definita nella descrizione del traguardo 99, la conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione di 53 contratti o altri strumenti giuridici, o loro parti corrispondenti, relativi alla digitalizzazione dei servizi di trasporto passeggeri e merci a livello regionale e locale. In relazione alla lettera d) definita nella descrizione del traguardo 99, fornitura di 47 relazioni di audit che confermino l'esecuzione di azioni in una o più delle linee d'azione di cui al traguardo 99.

F.3. Descrizione degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Riforma 3 (C6.R3) — Strategia di efficienza energetica sulla rete autostradale nazionale

L'obiettivo di questa riforma è la pubblicazione della strategia per l'efficienza energetica nella rete stradale statale e l'istituzione di una serie di misure volte a migliorare l'efficienza energetica nella rete stradale statale.

Tale strategia comprende almeno i seguenti elementi:

a) un'analisi dell'approvvigionamento energetico della rete stradale nazionale;
b) un'analisi della situazione attuale della rete stradale nazionale per quanto riguarda la sua illuminazione e la giustificazione delle possibili soluzioni;
c) un elenco di misure o azioni da attuare nell'ambito della rete stradale nazionale; e
d) un piano di investimenti e di finanziamento per le misure o le azioni necessarie nel sistema di illuminazione della rete stradale, con un calendario per la loro attuazione.

La strategia sarà pubblicata nel primo trimestre del 2024.

F.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
L15	C6.R3	M	Strategia per l'efficienza energetica	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				T1	2024	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'approvazione della strategia di efficienza energetica per la rete stradale nazionale che comprende gli elementi in linea con la descrizione della misura.

G. COMPONENTE 07: DIFFUSIONE E INTEGRAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

Il piano nazionale per l'energia e il clima (PNEC) della Spagna per il periodo 2021-2030 prevede una crescita significativa della penetrazione delle energie rinnovabili in Spagna, che nel 2 030 ha raggiunto il 74 % nel settore dell'energia elettrica e il 42 % nell'uso finale. In tale contesto, l'obiettivo di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è aumentare l'uso delle energie rinnovabili attraverso i seguenti elementi:

a) lo sviluppo di un quadro normativo chiaro e prevedibile che promuova gli investimenti nelle energie rinnovabili;

b) la creazione e il consolidamento della catena del valore industriale nel settore delle energie rinnovabili;

c) il sostegno alle fonti innovative di tecnologie per la produzione di energia rinnovabile, compresa la loro integrazione negli usi finali; e

d) lo sviluppo di competenze verdi.

Inoltre, la componente mira specificamente a promuovere la diffusione delle energie rinnovabili sulle isole spagnole, nonché la partecipazione dei cittadini attraverso le comunità di energia rinnovabile.

La componente è connessa alla promozione degli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica (raccomandazione specifica per paese 3 201, punto 9). Promuove inoltre gli investimenti pubblici e privati e la transizione verde (raccomandazione specifica per paese 3 202, punto 0).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

G.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C7.R1) — Quadro normativo per la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili

L'obiettivo di questa misura è rafforzare il quadro normativo per la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili, al fine di aumentare la certezza e incoraggiare gli investimenti privati nelle energie rinnovabili, eliminare gli ostacoli alla diffusione delle energie rinnovabili e migliorarne l'integrazione nell'ambiente, nel sistema elettrico e in diversi settori.

La misura comprende una serie di misure legislative e regolamentari, tra cui:

- l'adozione del regio decreto legge 23/2020 nel giugno 2020, che istituisce un nuovo sistema di aste per la produzione di energia da fonti rinnovabili e migliora il meccanismo di accesso della produzione di energia da fonti rinnovabili alla rete elettrica;
- l'adozione del regio decreto 960/2020 nel novembre 2020, che migliora la prevedibilità dei proventi da ottenere dalla produzione di energia da fonti rinnovabili nelle nuove aste;
- Regio decreto 1183/2020 del dicembre 2020, che disciplina le condizioni di accesso e connessione per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in linea con le disposizioni del regio decreto legge 23/2020; e
- La legge sui cambiamenti climatici e la transizione energetica, la cui adozione è prevista per il primo semestre del 2021, che stabilirà per legge gli obiettivi in materia di energie rinnovabili per

il 2030 e l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050 (compreso un sistema di energia elettrica da fonti rinnovabili al 100 %). Tale legge comprende anche elementi pertinenti per altre componenti del piano (come la riduzione degli ostacoli amministrativi e i requisiti per l'installazione di punti di ricarica pubblici).

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Riforma 2 (C7.R2) — Strategia nazionale di autoconsumo

L'obiettivo di questa misura è promuovere l'autoconsumo come forma alternativa di produzione di energia rinnovabile, fissare obiettivi in questo settore per il periodo 2021-2030 e individuare ed elaborare misure per attenuare i principali ostacoli alla loro diffusione. L'autoconsumo contribuisce all'integrazione della produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici e negli ambienti urbani e stimola l'occupazione locale.

La misura comprende l'adozione da parte del governo spagnolo di una strategia nazionale di autoconsumo nel secondo semestre del 2021 al fine di ridurre gli ostacoli amministrativi all'autoconsumo. La strategia deve diagnosticare la situazione attuale e potenziale in Spagna e individuare misure volte a: a) migliore coordinamento tra le amministrazioni; b) la diffusione di informazioni ai consumatori e la sensibilizzazione; c) l'individuazione delle competenze pertinenti esistenti e di ulteriori opportunità di formazione connesse alla diffusione dell'autoconsumo.

La misura riguarda l'attuazione di elementi chiave della strategia nazionale di autoconsumo, compresa la pubblicazione di orientamenti su come promuovere l'autoconsumo e il completamento di corsi di formazione volti a migliorare le competenze richieste.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Riforma 3 (C7.R3) — Sviluppo delle comunità energetiche

Questa misura ha l'obiettivo di sviluppare comunità energetiche per stimolare la partecipazione dei cittadini alla transizione energetica, attraverso comunità di energia rinnovabile e comunità energetiche dei cittadini. Questa misura consiste nel sostegno a progetti pilota connessi all'energia o a uffici per le comunità energetiche.

Riforma 4 (C7.R4) — Quadro per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico nel settore delle energie rinnovabili

Questa misura rafforza il quadro per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico di una serie di fonti energetiche rinnovabili e contribuisce al progresso verso l'obiettivo del 100 % di fonti rinnovabili nella domanda di energia. Le fonti rinnovabili oggetto della presente misura comprendono l'energia eolica offshore e il biogas. La misura agevola inoltre la R & S nel settore delle tecnologie rinnovabili.

La misura comprende la pubblicazione di una tabella di marcia per l'energia eolica offshore e altre energie marine. L'obiettivo di questa tabella di marcia è ridurre gli ostacoli amministrativi allo sviluppo di questa fonte di energia rinnovabile. Nello specifico, la tabella di marcia mira a: a) promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione attraverso un quadro normativo più agile e rafforzando i centri tecnologici e le piattaforme di prova per i nuovi prototipi; b) individuare opportunità e sinergie con i principali settori industriali; c) sviluppare un quadro normativo adeguato per la diffusione in Spagna (in particolare per quanto riguarda la tecnologia galleggiante); e d) individuare misure per ridurre al minimo gli effetti ambientali (cercando nel contempo di semplificare le procedure amministrative). La misura attua le principali misure normative individuate nella tabella di marcia per promuovere i parchi eolici offshore, stimolare la ricerca e lo sviluppo e sostenere la diffusione di tecnologie galleggianti.

Il secondo elemento di questa misura è la pubblicazione di una tabella di marcia per il biogas, che analizzerà gli strumenti normativi e settoriali adeguati per promuovere il biogas, con particolare

attenzione all'uso efficiente di tale fonte energetica (ad esempio nelle applicazioni agroindustriali e per i veicoli pesanti in cui l'elettrificazione non è ancora un'alternativa). Questa parte della riforma riguarda l'attuazione delle attività chiave della tabella di marcia per il biogas, tra cui: a) l'istituzione di un sistema di garanzie di origine per i gas rinnovabili, volto a promuovere gli investimenti nel biogas e a decarbonizzare settori quali l'industria e i trasporti; b) lo sviluppo di uno strumento per calcolare il contributo del biogas alla decarbonizzazione; e c) studi di prefattibilità per promuovere la realizzazione di impianti di produzione di biogas.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 1 (C7.I1) — Sviluppo di energie rinnovabili e stoccaggio

L'obiettivo di questa misura è promuovere lo sviluppo delle energie rinnovabili e dello stoccaggio. La misura consiste in investimenti nella capacità di produzione e stoccaggio di energia rinnovabile.

Investimento 2 (C7.I2) — Energia sostenibile nelle isole

L'obiettivo di questa misura è aumentare l'energia sostenibile nelle isole spagnole (le isole Canarie e Baleari) e, in particolare, sostenere progetti per la penetrazione e l'integrazione delle energie rinnovabili nelle isole e nei sistemi non peninsulari.

Questa misura consiste in azioni volte a sostenere la transizione energetica e la capacità di produzione supplementare di energia rinnovabile nelle isole.

G.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversamente indicato nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
102	C7.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 23/2020 (misure in materia di energia);	Disposizione del regio decreto legge 23/2020 sull'entrata in vigore				T4	2020	Il regio decreto legge 23/2020 approva misure in materia di energia volte a stabilire la base giuridica per un nuovo regime di aste, a definire nuovi partecipanti nel settore dell'energia, come gli aggregatori indipendenti e le comunità di energia rinnovabile, e a contribuire a razionalizzare i permessi di accesso e di connessione.
103	C7.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto 960/2020 (regime economico per le energie rinnovabili);	Disposizione del regio decreto 960/2020 sull'entrata in vigore				T4	2020	Il regio decreto 960/2020 disciplina il regime economico delle energie rinnovabili
104	C7.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto 1183/2020 (connessione delle energie rinnovabili alla rete elettrica).	Disposizione del regio decreto 1183/2020 sull'entrata in vigore				T4	2020	Il regio decreto 1183/2020 disciplina l'ibridazione e ordina l'accesso e la connessione delle energie rinnovabili alla rete elettrica.
105	C7.R1	M	Entrata in vigore della legge sui cambiamenti climatici e la transizione energetica	Disposizione della legge sui cambiamenti climatici e la transizione energetica relativa all'entrata in vigore				T2	2021	La legge sui cambiamenti climatici e la transizione energetica garantisce una stabilità normativa alternativa allo sviluppo delle risorse rinnovabili, una riduzione degli ostacoli amministrativi e requisiti minimi per l'installazione di punti di ricarica pubblici in servizio.
106	C7.R1	T	Capacità di produzione supplementare di energia rinnovabile	—	Numero (MW)	0	6 000	T2	2023	Capacità di produzione cumulativa supplementare di energia rinnovabile sostenuta nell'ambito del nuovo quadro legislativo abilitante incluso nella riforma C7.R1 (compreso il meccanismo d'asta istituito con il RD 960/2020, il nuovo regolamento sui permessi di accesso e di connessione e sull'ibridazione): almeno 6 000 MW assegnati
107	C7.R1	T	Capacità aggiuntiva cumulativa di energia rinnovabile installata in Spagna	—	Numero (MW)	0	6 000	T2	2023	Capacità aggiuntiva cumulativa di energia rinnovabile installata in Spagna nel periodo T1 2020-T42023, nell'ambito del nuovo quadro legislativo abilitante incluso nella riforma C7.R1 (compreso il meccanismo d'asta istituito con il RD 960/2020, il nuovo regolamento sui permessi di accesso e di connessione e sull'ibridazione): almeno 6 000 MW costruiti Ulteriori specifiche degli accordi operativi: Il regio decreto 413/2014 disciplina in modo esaustivo il registro ufficiale della produzione di energia da fonti rinnovabili (RAIPREE). All'articolo 37, tale regio decreto indica che è obbligatorio che tutte le strutture che rientrano

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										nell'ambito di applicazione del regio decreto siano iscritte nel RAIPREE. L'articolo 40 del regio decreto stabilisce che, per essere iscritto in RAIPREE, l'impianto deve essere in possesso di un'autorizzazione definitiva per lo sfruttamento.
108	C7.R2	M	Strategia nazionale di autoconsumo	Pubblicazione sulla pagina web				T4	2021	Adozione da parte del Consiglio dei ministri e pubblicazione sul sito web del governo della strategia nazionale di autoconsumo al fine di ridurre gli ostacoli amministrativi all'autoconsumo.
109	C7.R2	M	Completamento delle misure nell'ambito della strategia nazionale di autoconsumo	Pubblicazione dei risultati sulla pagina web				T2	2023	Completamento delle misure chiave nell'ambito della strategia nazionale di autoconsumo, tra cui: la pubblicazione sul sito web del ministero della Transizione ecologica di orientamenti tecnici e di orientamenti per i comuni su come promuovere l'autoconsumo e il completamento di corsi di formazione volti a migliorare le competenze tecniche richieste in materia di fonti rinnovabili di autoconsumo per almeno 500 professionisti.
110	C7.R3	M	Progetto pilota per le comunità energetiche	Pubblicazione sulla pagina web				T2	2022	Aggiudicazione del primo progetto pilota per le comunità energetiche sulla base di bandi di gara, al fine di dimostrare la fattibilità di tale modello.
111	C7.R3	T	Progetti pilota connessi all'energia o uffici per le comunità energetiche	—	Numero	0	37	T2	2026	Le entità o le persone fisiche beneficiarie presentano relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate per le sovvenzioni relative a un numero cumulativo di 37 progetti o uffici per le comunità energetiche.
112	C7.R4	M	Tabella di marcia per l'energia eolica offshore e altre energie marine	Pubblicazione sulla pagina web				T4	2021	Pubblicazione della tabella di marcia per l'energia eolica offshore e altre energie marine al fine di ridurre gli ostacoli amministrativi allo sviluppo di questa fonte di energia rinnovabile
113	C7.R4	M	Entrata in vigore delle misure normative individuate nella mappa per l'energia eolica offshore e altre energie marine	Disposizioni delle misure di regolamentazione relative all'entrata in vigore				T2	2023	Entrata in vigore delle principali misure normative individuate nella mappa per l'energia eolica offshore e altre energie marine, al fine di promuovere la ricerca e l'innovazione e sostenere la diffusione di tecnologie galleggianti. Tali misure fondamentali comprendono: approvazione finale dei piani di pianificazione dello spazio marittimo, migliore coordinamento della pianificazione della rete e della strategia offshore e aggiornamento del quadro normativo.
114	C7.R4	M	Completamento delle misure individuate nella tabella di marcia per il biogas	Pubblicazione sulla pagina web				T2	2023	Completamento delle misure chiave individuate nella tabella di marcia per il biogas, compresa l'istituzione di un regime di garanzie di origine per i gas rinnovabili, al fine di migliorare la competitività del biogas e promuovere gli investimenti nella produzione di biogas garantendo una più rapida decarbonizzazione in settori quali l'industria e i trasporti.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
115	C7.I1	M	Gara d'appalto per il sostegno agli investimenti a favore di capacità rinnovabili innovative o a valore aggiunto	Pubblicazione nella GU				T2	2022	Pubblicazione nella GU del primo bando di gara per il sostegno agli investimenti a favore di capacità rinnovabili innovative o a valore aggiunto
116	C7.I1	M	Nuovi progetti, tecnologie o impianti di infrastrutture per le energie rinnovabili marine	Decisione di aggiudicazione/decisione dell'autorità di investimento				T2	2023	Almeno 6 progetti di sviluppo sovvenzionati che promuovono nuovi progetti, tecnologie o installazioni di infrastrutture per le energie marine rinnovabili. Gli sviluppi del 6 dovrebbero contribuire all'attuazione di progetti di energia rinnovabile marina in Spagna. Gli sviluppi possono includere PMI con attività nel settore delle energie marine rinnovabili che ricevono sovvenzioni, prestiti o investimenti azionari, partecipano ad appalti pubblici precommerciali, nonché sovvenzioni concesse direttamente a progetti marini nel settore delle energie rinnovabili o a un prototipo di produzione o diffusione di nuove tecnologie per le energie marine rinnovabili.
117	C7.I1	T	Capacità supplementare per la produzione e lo stoccaggio di energia rinnovabile	—	Numero (MW)	0	2 811	T2	2026	Le entità o le persone fisiche beneficiarie hanno presentato relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate per le sovvenzioni relative all'installazione di capacità di produzione e stoccaggio di energia rinnovabile, o la conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti o accordi, o parti di essi, relativi all'installazione di capacità di produzione e stoccaggio di energia rinnovabile, per un totale cumulativo di 2 811 MW.
118	C7.I2	M	Ufficio Energia pulita e progetti intelligenti per le isole	Pubblicazione sulla pagina web				T2	2023	Creazione dell'Ufficio Energia pulita e progetti intelligenti per le isole con l'obiettivo di gestire i programmi di sostegno nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza. L'ufficio coordina la dinamizzazione e lo sviluppo della transizione energetica nelle isole.
119	C7.I2	T	Azioni a sostegno della transizione energetica nelle isole	—	Numero	0	430	T2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate da entità o persone fisiche beneficiarie per sovvenzioni relative alla transizione energetica sulle isole, o la conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti o convenzioni, o parti di essi relativi alla transizione energetica sulle isole, per un totale cumulativo di 430 azioni.
120	C7.I2	T	Capacità di produzione supplementare di energia rinnovabile nelle isole	—	Numero (MW)	0	128	T2	2026	Le entità o le persone fisiche beneficiarie hanno presentato relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate per le sovvenzioni relative all'installazione di capacità di produzione di energia rinnovabile nelle isole, o la conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti o accordi, o parti di essi, relativi all'installazione di capacità di produzione di energia rinnovabile nelle isole, per un totale cumulativo di 128 MW.

H. COMPONENTE 8: INFRASTRUTTURE ELETTRICHE, RETI INTELLIGENTI E DIFFUSIONE DELLA FLESSIBILITÀ E DELLO STOCCAGGIO

Il piano nazionale per l'energia e il clima (PNEC) della Spagna mira a raggiungere una quota del 42 % di energie rinnovabili nel consumo finale di energia entro il 2030. L'integrazione di una quantità crescente di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (che secondo le previsioni raggiungerà il 74 % della domanda nel 2030 e il 100 % entro il 2050) richiede una serie di investimenti complementari nella digitalizzazione della rete, nello stoccaggio e nella gestione della domanda. In particolare, l'intermittenza e la prevedibilità parziale delle tecnologie rinnovabili fanno sì che lo stoccaggio dell'energia abbia un ruolo importante da svolgere, al fine di garantire la flessibilità del sistema e la stabilità della rete.

In tale contesto, questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza persegue i seguenti obiettivi:

a) Lo sviluppo di un sistema energetico più flessibile, decentrato e dinamico in grado di assorbire in modo efficiente e sicuro livelli più elevati di produzione di energia da fonti rinnovabili;

b) Lo sviluppo di nuovi modelli imprenditoriali innovativi; e

c) Il coinvolgimento di nuovi attori nel sistema elettrico (produttori, fornitori e consumatori, oltre agli operatori di stoccaggio e agli aggregatori) e un quadro normativo più flessibile in grado di adattarsi alle nuove esigenze, attraverso spazi di sperimentazione normativa.

La componente promuove gli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica e incoraggia l'adozione di politiche efficienti per incoraggiare l'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 201, punto 9). Promuove inoltre gli investimenti pubblici e privati e la transizione verde (raccomandazione specifica per paese 3 202, punto 0).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

H.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C8.R1) — Quadro favorevole all'integrazione delle energie rinnovabili nel sistema energetico: reti, stoccaggio e infrastrutture

L'obiettivo di questa misura è consentire un quadro normativo trasparente e stabile che crei certezza e consenta una maggiore integrazione delle energie rinnovabili nel sistema energetico, attraverso investimenti nelle reti, nello stoccaggio e nelle infrastrutture.

La riforma comprende la strategia di decarbonizzazione a lungo termine per il 2050 ("PLT 2050"). L'obiettivo di questa strategia è gettare le basi di un quadro strategico e normativo per l'effettiva integrazione delle energie rinnovabili in un sistema energetico flessibile e intelligente. Tra gli obiettivi della PLT 2050 figurano: a) la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 90 % rispetto al 1990 (neutralità climatica); (b) il conseguimento del 97 % di energie rinnovabili sul consumo finale di energia; e c) un sistema di energia elettrica da fonti rinnovabili al 100 %.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 marzo 2021.

Riforma 2 (C8.R2) — Strategia di stoccaggio dell'energia e adeguamento del quadro normativo per la diffusione dello stoccaggio dell'energia

Questa misura mira a sviluppare, approvare e attuare un quadro normativo e strategico per promuovere lo stoccaggio dell'energia. La riforma fornisce il quadro necessario per gli investimenti previsti nell'ambito di C8.I1 e C8.I3, relativi rispettivamente alla diffusione dello stoccaggio dell'energia e a nuovi modelli imprenditoriali nella transizione energetica.

La riforma comprende l'approvazione da parte del governo spagnolo della strategia di stoccaggio dell'energia. L'obiettivo di questa strategia è disporre di 20 GW di stoccaggio dell'energia nel 2030 e di 30 GW nel 2050.

La riforma comprende tre atti legislativi e regolamentari: i) regio decreto 1183/2020 che disciplina l'accesso alla rete per gli impianti di stoccaggio; II) la circolare 1/2021 della *Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia*, che stabilisce la metodologia e le condizioni per l'accesso e la connessione alle reti di trasmissione e distribuzione degli impianti di produzione di energia elettrica; III) la risoluzione della *Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia* del 10 dicembre 2020, che disciplina la partecipazione degli impianti di stoccaggio dell'energia alla prestazione di servizi ausiliari.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 3 (C8.R3) — Quadro normativo per un sistema energetico più flessibile

L'obiettivo di questa misura è integrare la flessibilità e la gestione della domanda nel quadro normativo del sistema energetico.

La riforma consiste nell'adozione di tre misure di regolamentazione.

Riforma 4 (C8.R4) — Spazi di sperimentazione normativa o banchi di prova

Questa misura mira a sviluppare banchi di prova normativi (spazi di sperimentazione) nel quadro normativo nazionale, consentendo l'introduzione di nuovi prodotti o soluzioni tecnologiche, eccezioni o garanzie normative per contribuire ad agevolare la ricerca e l'innovazione nel settore dell'energia. La riforma è direttamente collegata alla riforma C8.R3 e all'investimento C8.I3.

Gli spazi di sperimentazione normativa consentono all'industria di testare nuove tecnologie, sistemi e servizi connessi alla flessibilità, alla gestione della domanda e allo stoccaggio di energia in un ambiente sicuro in cui le parti interessate possono sperimentare soluzioni innovative senza essere soggette a prescrizioni normative ostative. Gli spazi di sperimentazione prevedono inoltre un dialogo normativo bidirezionale tra l'amministrazione e l'autorità di regolamentazione, che accelera e facilita la revisione delle normative esistenti e le adegua all'ingresso di nuovi agenti sul mercato. Ciò dovrebbe agevolare la creazione di start-up tecnologiche offrendo loro l'opportunità di testare i loro modelli aziendali.

La riforma comprende l'adozione di un regio decreto sullo sviluppo di spazi di sperimentazione normativa per consentire lo sviluppo di nuovi progetti pilota, con l'obiettivo di promuovere la ricerca e l'innovazione nel settore dell'energia elettrica.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 2 (C8.I2) — Digitalizzazione delle reti

L'obiettivo della misura è sostenere la digitalizzazione della distribuzione di energia elettrica.

Questa misura consiste nel sostenere gli investimenti delle imprese di distribuzione dell'energia elettrica relativi alla digitalizzazione delle reti di distribuzione.

H.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversamente indicato nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
121	C8.R1	M	Approvazione della strategia di decarbonizzazione a lungo termine ("ELP2050").	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				T1	2021	Approvazione della strategia di decarbonizzazione a lungo termine ("ELP2050"). La PLE50 pone le basi per la definizione del quadro strategico e normativo per l'effettiva integrazione delle energie rinnovabili in un sistema energetico flessibile e intelligente, da leggersi nel contesto dell'approccio più ampio stabilito nel piano nazionale per l'energia e il clima.
122	C8.R2	M	Entrata in vigore di riforme di pianificazione, legislative e normative per promuovere lo sviluppo di soluzioni di stoccaggio dell'energia.	Disposizioni delle misure legislative e regolamentari relative all'entrata in vigore				T2	2021	Adozione ed entrata in vigore delle seguenti riforme programmatiche, legislative e normative per promuovere lo sviluppo di soluzioni di stoccaggio dell'energia: a) approvazione in sede di Consiglio dei ministri della strategia di stoccaggio dell'energia, con l'obiettivo di promuovere la diffusione dello stoccaggio dell'energia attraverso 66 misure specifiche raggruppate nelle 10 linee d'azione incluse nella strategia. L'obiettivo è disporre di 20 GW di stoccaggio dell'energia nel 2030 e di 30 GW nel 2050; pubblicazione nella GU del regio decreto 1183/2020, per disciplinare l'accesso alla rete degli impianti di stoccaggio. c) Pubblicazione nella GU della circolare 1/2021 della *Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia* per stabilire la metodologia e le condizioni per l'accesso e la connessione alle reti di trasmissione e distribuzione degli impianti di produzione di energia elettrica. d) Pubblicazione nella GU della risoluzione del 10 dicembre 2020 che disciplina la partecipazione degli impianti di stoccaggio dell'energia alla prestazione di servizi ausiliari
123	C8.R3	M	Entrata in vigore delle misure di regolamentazione	Disposizioni delle misure legislative e regolamentari relative all'entrata in vigore				T4	2025	entrata in vigore della risoluzione del 10 dicembre 2020 della *Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia* che approva l'adeguamento delle procedure operative del sistema alle condizioni di equilibrio entrata in vigore del regio decreto che approva il regolamento generale sull'approvvigionamento e i contratti e stabilisce le condizioni per la commercializzazione, l'aggregazione e la protezione dei consumatori di energia elettrica c) Entrata in vigore del regolamento (CE) n. RDL23/2020 che comprende la creazione dello status di aggregatore indipendente
124	C8.R4	M	Entrata in vigore di misure volte a promuovere spazi di sperimentazione normativa per favorire la ricerca e l'innovazione nel settore dell'energia elettrica.	Disposizioni nel regio decreto relative all'entrata in vigore				T2	2022	Pubblicazione ed entrata in vigore del regio decreto sullo sviluppo di spazi di sperimentazione normativa per consentire lo sviluppo di nuovi progetti pilota, con l'obiettivo di promuovere la ricerca e l'innovazione nel settore dell'energia elettrica. La legislazione consente all'industria di testare nuove tecnologie, sistemi e servizi connessi alla flessibilità, alla gestione della domanda e allo stoccaggio di energia, in uno spazio sicuro e favorevole in cui le parti interessate possano sperimentare soluzioni innovative senza essere soggette ai requisiti normativi vigenti. Inoltre, ciò fornirà un dialogo normativo bidirezionale tra l'amministrazione e l'autorità di

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										regolamentazione, che accelererà e faciliterà la revisione delle normative esistenti e le adeguerà all'ingresso di nuovi agenti sul mercato, incoraggiando la creazione di start-up tecnologiche offrendo loro l'opportunità di testare i loro modelli aziendali.
127	C8.I2	T	Aggiudicazione di progetti di digitalizzazione alle imprese di distribuzione dell'energia elettrica	—	Numero	0	161	T2	2026	Assegnazione di almeno 161 progetti di digitalizzazione alle imprese di distribuzione.

I. COMPONENTE 9: IDROGENO RINNOVABILE

Il piano nazionale spagnolo per l'energia e il clima per il periodo 2021-2030 mira a ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 23 % rispetto al 1990. In tale contesto, l'obiettivo principale della componente 9 del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è sviluppare tecnologie dell'idrogeno per le energie rinnovabili:

a. Come mezzo per immagazzinare energia per gestire le differenze tra l'offerta e la domanda di energia elettrica, fornendo flessibilità al sistema elettrico.

b. Promuovendo il loro sviluppo e consolidamento lungo la catena del valore industriale, dato che tali tecnologie non sono attualmente pronte a operare a condizioni di mercato;

c. Sostenendo la loro integrazione negli usi finali, anche per sostituire l'idrogeno di origine fossile nell'industria; e

d. Sviluppando competenze verdi.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza risponde alle raccomandazioni specifiche per paese volte a promuovere gli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica (raccomandazione specifica per paese 3 2019) e a favorire la transizione verde (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

La componente fa parte della strategia per le energie rinnovabili alla base delle componenti 1 e 6 (uso dell'idrogeno a fini di mobilità & trasporto), della componente 7 (produzione di energia rinnovabile) e della componente 8 (stoccaggio e reti intelligenti) del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza.

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

I.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C9.R1) — Tabella di marcia per l'idrogeno

Tale misura fornisce un quadro per lo sviluppo dell'idrogeno rinnovabile in Spagna ("tabella di marcia per l'idrogeno"). A tal fine, individua gli obiettivi da raggiungere entro il 2030 in termini di capacità installata per settore (industria e trasporti). La tabella di marcia per l'idrogeno è stata approvata dal Consiglio dei ministri nell'ottobre 2020. La misura stabilisce inoltre un mezzo concreto per sostenere l'attuazione della tabella di marcia garantendo che gli elettrolizzatori a idrogeno siano alimentati con energia rinnovabile. Le relative azioni normative comprendono i) l'istituzione di uno strumento normativo che comprenda la nomina e la governance degli organismi nazionali che rilasciano garanzie di origine per i gas rinnovabili, compreso l'idrogeno rinnovabile; e ii) un meccanismo di regolamentazione che stabilisca le modalità di verifica dell'origine rinnovabile dell'idrogeno.

Tale riforma è completata entro il 30 giugno 2022.

Investimento 1 (C9.I1) — Regime di sostegno all'idrogeno rinnovabile, progetto nazionale

Questa misura mira a contribuire all'attuazione della tabella di marcia per l'idrogeno secondo quattro linee d'azione.

La misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sostegno comprendente sovvenzioni per sostenere la produzione e la diffusione dell'idrogeno rinnovabile. Il regime opera fornendo incentivi finanziari mediante la concessione di sovvenzioni. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il regime di sostegno mira a fornire inizialmente almeno 1 555 000 000 di EUR di finanziamenti. Il regime è gestito dall' "Instituto de Diversificación y Ahorro de la Energía" (IDAE) in qualità di partner esecutivo.

Al fine di realizzare l'investimento nel regime, la Spagna adotta uno o più strumenti giuridici che istituiscono il regime, comprendenti i seguenti elementi:

1. L'elenco delle attività ammissibili al sostegno, che comprende, tra l'altro:
   - Sostegno, tra l'altro, alle PMI per rafforzare e consolidare l'attuale catena del valore spagnola potenziando una o più delle seguenti attività: capacità di produzione, competenze, competitività, trasferimento di conoscenze e tecnologie e/o dimensione internazionale;
   - Sostenere gli sviluppi tecnologici o i prototipi (quali elettrolizzatori, compressori, recipienti di stoccaggio, celle a combustibile e sistemi di trasporto basati su H2), compreso il "primo nel suo genere" per sostenere la convalida di nuovi progetti o prototipi potenziati associati alla produzione, alla logistica della distribuzione o al consumo di idrogeno;
   - Sostenere gli interventi volti al miglioramento degli impianti di prova o all'attuazione di nuove linee di fabbricazione di tecnologie o sistemi abilitanti fondamentali all'interno della catena di approvvigionamento dell'idrogeno, quali elettrolizzatori o celle a combustibile. Essi devono: i) migliorare le strutture o i laboratori di prova della R & S & I e/o le relative attrezzature; o ii) migliorare gli impianti e/o l'acquisto di nuove attrezzature (come le macchine utensili) per la fabbricazione di sistemi, apparecchiature o componenti relativi all'idrogeno e alle celle a combustibile;
   - Sostegno alla creazione di poli dell'idrogeno rinnovabile che integrino la produzione, la trasformazione e il consumo su larga scala. L'obiettivo di almeno uno di questi cluster è integrare un elettrolizzatore per l'idrogeno rinnovabile ad alta capacità che fornisca direttamente idrogeno ai consumatori industriali locali. L'elettrolizzatore deve essere alimentato con energia elettrica da fonti rinnovabili. L'idrogeno generato è integrato nei processi industriali e nelle catene di approvvigionamento delle imprese (compresi l'adattamento e lo spostamento dei modelli aziendali dal consumo di idrogeno di origine fossile) per sostituire almeno il 5 % del loro consumo annuo di idrogeno di origine fossile;
   - Sostegno alla diffusione dell'idrogeno in progetti pionieristici di dimensioni inferiori rispetto al cluster. Essi introducono l'idrogeno rinnovabile al di là di un unico polo industriale in sistemi energetici isolati che consentono di integrare l'idrogeno rinnovabile in settori quali i trasporti. Tali interventi dovrebbero comprendere la produzione, la distribuzione e il consumo di idrogeno rinnovabile, ampliando la copertura in diversi settori e parti del territorio spagnolo;

   - Alcune delle imprese sostenute attraverso il meccanismo possono diventare parte di un IPCEI per l'idrogeno, insieme alle imprese di altri Stati membri, basandosi su un quadro adeguato per collaborare all'interno dell'Unione al fine di integrare le catene del valore nazionali per stimolare la competitività.

2. Descrizione del processo decisionale del regime: La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni finali di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un comitato per gli investimenti o da un comitato tecnico di valutazione e approvate a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo, ossia devono essere personale dipendente dell'IDAE e/o altri esperti indipendenti. Le decisioni definitive di aggiudicazione o di investimento nell'ambito del regime si limitano all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di aggiudicazione o di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Nel caso in cui uno qualsiasi dei richiedenti partecipi all'IDAE e il bilancio per tale invito sia insufficiente a coprire tutte le domande ricevute, il processo di valutazione è sottoposto ad audit esterno come previsto nel "Plan de Mitigación de Potenciales Conflictos de Interés en Sociedades Participadas" dell'IDAE.

3. Obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, come stabilito negli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In caso di sostegno generale alle imprese (compresi il capitale proprio e il capitale di rischio), lo strumento o gli strumenti giuridici escludono le imprese che prestano particolare attenzione[14] ai seguenti settori: i) produzione di energia da combustibili fossili e attività correlate[15]; II) industrie ad alta intensità energetica e/o ad alte emissioni di CO2[16]; III) produzione, noleggio o vendita di veicoli inquinanti[17]; IV) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti[18], v) trattamento del combustibile nucleare, produzione di energia nucleare. Inoltre, lo strumento o gli strumenti giuridici impongono il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dei beneficiari finali dei regimi di sovvenzione.

4. L'obbligo per i beneficiari finali del regime di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

---

[14] Si ritiene che l'attività del beneficiario finale sia "principalmente concentrata" in un settore o un'attività commerciale se tale settore o attività è identificato come parte essenziale dell'attività d'impresa del beneficiario finale rispettivamente in relazione ai ricavi lordi, all'utile o alla clientela di quest'ultimo. I ricavi lordi generati dal settore o dall'attività esclusi non devono in nessun caso superare il 50 % dei ricavi lordi totali.

[15] Fatta eccezione per a) gli attivi e le attività di produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.

[16] Inclusi attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema per lo scambio di quote di emissioni di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[17] Per veicoli inquinanti si intendono i veicoli non a emissioni zero.

[18] L' esclusione non si applica alle azioni negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

5. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire gli eventuali proventi non utilizzati del regime nelle attività sopra elencate, anche oltre il 2026.

6. Obblighi di comunicazione per gli investimenti a favore del clima per il regime di sovvenzioni[19].

I.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

[19] Il soggetto attuatore è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
129	C9.R1	M	Tabella di marcia per l'idrogeno	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				T4	2020	Approvazione della tabella di marcia per l'idrogeno da parte del Consiglio dei ministri. La tabella di marcia per l'idrogeno stabilisce gli orientamenti definiti dalla Spagna per lo sviluppo del settore dell'idrogeno rinnovabile. A tal fine, individua gli obiettivi da raggiungere entro il 2030 in termini di capacità installata, industria e mobilità.
130	C9.R1	M	Entrata in vigore del regolamento che istituisce garanzie di origine per i gas rinnovabili	Disposizione nel regolamento che indica l'entrata in vigore del regolamento				T2	2022	Entrata in vigore del regolamento che istituisce un sistema nazionale di garanzie di origine per i gas rinnovabili, compreso l'idrogeno rinnovabile, che garantisce il 100 % dell'energia rinnovabile. Il sistema che deve essere istituito dallo strumento di regolamentazione comprende la nomina degli organismi emittenti nazionali e l'adozione della loro governance; e un meccanismo di regolamentazione che stabilisca le modalità di verifica dell'origine rinnovabile dell'idrogeno.
131	C9.I1	M	Regime a sostegno dell'idrogeno rinnovabile: Istituzione del regime	Entrata in vigore degli strumenti giuridici pertinenti				T2	2023	Entrata in vigore degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di sostegno per un importo pari alla dotazione dell'investimento in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura. Per gli inviti precedenti al 2025, il processo decisionale del regime può consistere in decisioni approvate all'unanimità e con almeno un voto indipendente dal governo spagnolo. Per quanto riguarda gli strumenti di finanziamento dei progetti IPCEI, i beneficiari sono in ultima analisi selezionati dalla Commissione europea a seguito del processo di abbinamento inerente agli IPCEI.
132	C9.I1	T	Regime a sostegno dell'idrogeno rinnovabile: Firma degli accordi giuridici con i beneficiari finali o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione (I)	Entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione		0	30 %	T2	2023	L'IDAE ha pubblicato le risoluzioni finali di aggiudicazione o l'entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento con i beneficiari finali, per almeno il 30 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime di sostegno (compresi i costi indiretti).
135	C9.I1	M	Regime a sostegno dell'idrogeno rinnovabile: Il ministero ha completato l'investimento	Entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione e del certificato di trasferimento				T2	2026	La Spagna trasferisce all'IDAE almeno 1 555 milioni di EUR per il regime di sostegno. L'IDAE ha pubblicato le risoluzioni finali di aggiudicazione o l'entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento con i beneficiari finali, per il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime di sostegno (compresi i costi indiretti).

J. COMPONENTE 10: TRANSIZIONE GIUSTA

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta l'impatto economico e sociale nelle zone geografiche interessate dalla chiusura delle miniere di carbone e delle centrali elettriche a carbone/nucleari, che è stato ulteriormente aggravato dall'impatto della pandemia di COVID-19 e dalla chiusura delle centrali termoelettriche. Un ulteriore obiettivo è quello di modificare il modello di produzione e guidare la trasformazione a sostegno di un modello economico e sociale più resiliente dei territori per il futuro. La strategia è concepita parallelamente al piano territoriale spagnolo del Fondo per una transizione giusta (JTF), che dovrebbe avere un ambito di applicazione più ampio, una durata più lunga e un'attenzione più strategica allo sviluppo e al sostegno delle imprese.

La componente contribuisce a dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese relative al sostegno all'occupazione attraverso misure volte a preservare i posti di lavoro, incentivi efficaci per l'assunzione e lo sviluppo delle competenze (raccomandazione specifica per paese 2 2020); promuovere gli investimenti pubblici e privati a favore della transizione verde (raccomandazione specifica per paese 3 202, punto 0); e rafforzare la cooperazione tra i diversi livelli di governo (raccomandazione specifica per paese 4 201, punto 9).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

J.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C10.R1) — Protocolli per una transizione giusta

Nel febbraio 2020 il governo ha approvato la strategia per una transizione giusta, come indicato nel piano nazionale per l'energia e il clima (PNEC). Nel contesto della presente strategia e del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza, la riforma stabilisce 12 protocolli per una transizione giusta che riguardano ciascuna zona interessata dalla chiusura delle miniere di carbone e delle centrali elettriche a carbone. Ciascuno dei protocolli per una transizione giusta riguarda almeno un'area interessata dalla chiusura di una centrale elettrica a carbone. I protocolli sono strumenti di sostenibilità ambientale, economica e sociale dei territori interessati. L'accento è posto*, tra l'altro,* sul sostegno e sulla creazione di posti di lavoro, sulla promozione della diversificazione e della specializzazione, sull'aumento dell'attrattiva delle zone per combattere lo spopolamento e sul ripristino ambientale dei terreni. Tali protocolli comprendono la cooperazione dei pertinenti attori locali (pubblici e privati, comprese le imprese, le parti sociali, il settore dell'istruzione, le ONG, ecc.).

Tale riforma comprende anche l'istituzione dell'Istituto per una transizione giusta. L'obiettivo dell'Istituto è individuare e adottare azioni che garantiscano un trattamento equo dei lavoratori e dei territori interessati dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, riducendo al minimo gli impatti negativi sull'occupazione e sulla popolazione di tali territori e ottimizzando le opportunità del processo di trasformazione. Le funzioni principali dell'Istituto consistono nel promuovere l'elaborazione di politiche industriali, la ricerca e lo sviluppo, la promozione dell'attività economica, l'occupazione e la formazione professionale.

La misura comprende anche l'istituzione di un consiglio consultivo composto da rappresentanti dei dipartimenti ministeriali e da rappresentanti degli enti locali e regionali che fornisce consulenza e valuta l'impatto delle politiche per una transizione giusta.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 1 (C10.I1) — Investimenti in una transizione giusta

L'obiettivo di questa misura è investire nelle zone interessate da una transizione giusta. La misura consiste in azioni a sostegno di progetti ambientali, digitali e infrastrutturali, dell'occupabilità, del ripristino dei terreni o dell'adeguamento degli impianti industriali per l'idrogeno verde e lo stoccaggio dell'energia.

J.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
137	C10.R1	M	Creazione dell'Istituto per il Fondo per una transizione giusta	Pubblicazione nella GU				T1	2020	Con regio decreto 500/2020, creazione dell'Istituto per il Fondo per una transizione giusta. L'obiettivo dell'Istituto è individuare e adottare misure, basate sulla solidarietà, che garantiscano un trattamento equo dei lavoratori e dei territori interessati dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, riducendo al minimo gli impatti negativi sull'occupazione e sulla popolazione di tali territori e ottimizzando le opportunità del processo di trasformazione.
138	C10.R1	T	Protocolli per una transizione giusta e consiglio consultivo	—	Numero	0	12	T2	2023	Dopo un processo partecipativo, pubblicazione sul sito web della transizione giusta di 12 protocolli per una transizione giusta, che comprendono impegni in materia di occupazione, ripristino ambientale e sviluppo economico e sociale per la popolazione locale in 12 zone interessate. Ciascuno dei protocolli per una transizione giusta riguarda almeno un'area interessata dalla chiusura di una centrale elettrica a carbone. Creazione di un consiglio consultivo, composto da rappresentanti dei dipartimenti ministeriali e da rappresentanti degli enti locali e regionali, incaricato di fornire consulenza e valutare l'impatto delle politiche per una transizione giusta
139	C10.I1	M	Programma di aiuti alla formazione per una "transizione giusta" e concessione di aiuti per lo sviluppo economico delle zone interessate dalla transizione giusta	Pubblicazione nella GU				T4	2021	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale: a) ordinanza che approva il quadro normativo per il programma di aiuti alla formazione "transizione giusta", specificando il piano di sostegno per la qualificazione professionale e l'inserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone interessate dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio; e b) ordinanza che stabilisce le basi normative per la concessione di aiuti per lo sviluppo economico delle zone interessate dalla transizione giusta, attraverso lo sviluppo di infrastrutture ambientali, digitali e sociali nei comuni e nei territori in transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Ai fini del presente accordo operativo, un'approvazione firmata dall'autorità competente e la pubblicazione sul pertinente sito web/piattaforma ufficiale sono considerate un indicatore qualitativo dell'entrata in vigore. Il settore di intervento copre tutti i territori interessati dalla transizione energetica; in particolare quelli direttamente interessati dalla chiusura di siti di estrazione del carbone o di zone adiacenti a centrali termiche o nucleari.
140	C10.I1	T	Sostegno a progetti di infrastrutture ambientali, digitali e sociali.	—	Numero	0	100	T4	2022	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'assegnazione di almeno 91 000 000 EUR per almeno 100 progetti di infrastrutture ambientali, digitali e sociali nei comuni e nei territori in transizione verso

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										un'economia a basse emissioni di carbonio. I 100 progetti di infrastrutture ambientali, digitali e sociali sono ubicati nei comuni e nei territori delle zone per una transizione giusta.
431	C10.I1	T	Sostegno a progetti di infrastrutture ambientali, digitali e sociali		Numero	100	130	T4	2024	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'aggiudicazione di 11 000 000 EUR per 30 progetti di infrastrutture ambientali, digitali e sociali nelle zone per una transizione giusta.
141	C10.I1	M	Formazioni connesse all'occupazione	Certificati di partecipazione alla formazione o certificato di partecipazione all'assistenza nella ricerca di un lavoro				T2	2026	Certificati di partecipazione alla formazione o certificati di partecipazione all'assistenza nella ricerca di un lavoro rilasciati per un totale di 840 formazioni individuali o per la partecipazione ad attività di assistenza nella ricerca di un lavoro.
142	C10.I1	M	Progetti di investimento per adeguare gli impianti industriali per l'idrogeno verde e lo stoccaggio dell'energia.	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				T4	2025	Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione dei contratti relativi a due progetti di investimento per l'adeguamento dell'impianto di Ciudad de la Energia (CIUDEN) per lo sviluppo di tecnologie per la produzione di idrogeno verde e lo stoccaggio di energia.
143	C10.I1	M	Terreni ripristinati in ex siti di estrazione del carbone o in zone dichiarate zone per una transizione giusta.	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti relativi al ripristino di 2000 ettari di terreno in ex siti di estrazione del carbone o in zone dichiarate zone per una transizione giusta.

K. COMPONENTE 11: MODERNIZZAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le sfide relative alla pubblica amministrazione, tra cui l'efficienza del sistema giudiziario, la capacità amministrativa e la cooperazione tra i diversi livelli di governo. Mira a modernizzare le pubbliche amministrazioni spagnole, riformando i processi amministrativi, gli appalti pubblici, la giustizia, il pubblico impiego, comprese le politiche in materia di risorse umane; aumentare l'accessibilità e l'efficienza dei servizi pubblici digitalizzandoli ulteriormente; promuovere il risparmio energetico e l'uso delle energie rinnovabili negli edifici e nelle infrastrutture pubblici, rafforzare la mobilità sostenibile dei dipendenti pubblici; e rafforzare la capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni di monitorare, controllare e attuare le politiche pubbliche. Le principali misure per conseguire tali obiettivi sono le seguenti:

a) Riformare le amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali migliorando la cooperazione tra di esse, rafforzando il quadro degli appalti pubblici, la valutazione delle politiche pubbliche e promuovendo la transizione verso contratti di lavoro a tempo indeterminato;
b) Digitalizzazione delle amministrazioni e dei processi con cinque progetti prioritari in settori strategici: giustizia, servizi pubblici per l'impiego, dati sulla sanità pubblica, gestione dei consolati e amministrazione territoriale;
c) Piano di transizione energetica del governo centrale;
d) Rafforzamento delle capacità amministrative.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sul rafforzamento del quadro in materia di appalti pubblici (raccomandazioni specifiche per paese 1 2019 e 4 2020), sulla promozione della transizione verso contratti a tempo indeterminato (raccomandazione specifica per paese 2 2019), sull'anticipazione dei progetti di investimento pubblico e sulla concentrazione degli investimenti sulla transizione verde e digitale (raccomandazioni specifiche per paese 3 2019, 3 2020, 1 2022 e 1 2023) e sul miglioramento della cooperazione tra le amministrazioni (raccomandazioni specifiche per paese 4 2019 e 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

K.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C11.R1) — Riforma per la modernizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione

L'obiettivo di questa misura è affrontare le carenze delle politiche occupazionali delle pubbliche amministrazioni, rafforzare la cooperazione e il coordinamento tra i diversi livelli di governo e migliorare le modalità di attuazione delle politiche pubbliche da parte del governo centrale. Questa misura consiste nell'entrata in vigore della legislazione sulla riduzione del tasso di dipendenti pubblici temporanei e questioni relative alle risorse umane nella funzione pubblica, sull'ulteriore sviluppo della valutazione ex ante delle politiche e sull'aumento della trasparenza e della partecipazione dei cittadini all'elaborazione delle politiche pubbliche, sulla trasparenza e sull'integrità nelle attività dei gruppi di interesse, sul rafforzamento della cooperazione tra i diversi livelli di governo e

dell'interconnessione e interoperabilità delle loro piattaforme informatiche, nonché sull'aggiornamento del quadro di sicurezza nazionale.

Riforma 2 (C11.R2) — Riforma volta a promuovere lo Stato di diritto e l'efficienza del sistema giudiziario

La legge 3/2020 del 18 settembre e il programma Giustizia 2030 definiscono una tabella di marcia per la riforma dell'amministrazione della giustizia in Spagna. In tale contesto, tale misura modernizzerà il sistema giudiziario entro l'entrata in vigore (tenendo conto della "*vacatio legis*" stabilita in ciascuna legge),

entro il 31 dicembre 2022:

(a) Regio decreto-legge sull'efficienza procedurale, che riduce la durata dei procedimenti in tutte le giurisdizioni, preservando nel contempo le garanzie procedurali dei cittadini;

(b) Decreto legge Royal-sull'efficienza digitale, che promuove un'architettura basata sui dati per la gestione delle informazioni.

entro il 31 dicembre 2024:

(c) Legge sull'efficienza organizzativa e procedurale del sistema giudiziario, che modifica l'organizzazione della mappa giudiziaria e stabilisce mezzi alternativi di risoluzione delle controversie. Tale legge sostituisce l'elevato numero di tribunali di primo grado unipersonali con 431 organi collegiali (*Tribunales de Instancia*) e attua l'Ufficio giudiziario.

(d) Legge sul diritto alla difesa, che sviluppa e rafforza il diritto fondamentale a un processo equo e, in ultima analisi, contribuisce a rafforzare lo Stato di diritto.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Riforma 3 (C11.R3) — Riforma volta a modernizzare l'architettura istituzionale della governance economica

Tale misura riformerà aspetti del quadro istituzionale di governance economica, anche accelerando e promuovendo la digitalizzazione dei processi. Ciò comprende: a) riforma del modo in cui la *Caja General de Depósitos* (Fondo generale di deposito) gestisce le garanzie per renderle elettroniche; b) modernizzare la vigilanza nei settori finanziario e dell'audit, attraverso la riforma del piano generale della contabilità e del regolamento sull'audit; e c) la pubblicazione di un libro verde per promuovere finanze sostenibili in Spagna.

Riforma 4 (C11.R4) — Strategia nazionale in materia di appalti pubblici

Tale riforma porterà a termine l'attuazione della riforma degli appalti pubblici prevista dalla legge 9/2017 sugli appalti pubblici (quale principale atto di recepimento della direttiva n. 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE). Ciò istituisce una struttura di governance per rispondere alla necessità di un quadro coerente in materia di appalti pubblici che garantisca la trasparenza, meccanismi di controllo efficaci, l'interconnessione delle banche dati sugli appalti pubblici tra tutti i livelli di governo e il coordinamento tra i diversi livelli di governo, al fine di: i) rendere pienamente operativo l'ufficio nazionale di valutazione e ii) adottare la strategia nazionale in materia di appalti pubblici.

La Spagna ha già creato l'Ufficio indipendente per la regolamentazione e la supervisione degli appalti pubblici e l'Ufficio nazionale di valutazione. La riforma affronta anche i problemi connessi alla limitata fornitura di informazioni e banche dati sugli appalti pubblici, nonché le carenze nella struttura degli appalti pubblici. A tal fine, la riforma: a) migliorare l'efficienza degli appalti pubblici (processi, risultati, dati e informazioni); b) promuovere la professionalizzazione degli attori (in linea con la raccomandazione della Commissione dell'ottobre 2017); c) migliorare l'accesso delle PMI; e d) rafforzare il quadro giuridico degli appalti pubblici digitali.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 5 (C11.R5) — Capacità amministrativa

Tale riforma modernizzerà il funzionamento interno delle pubbliche amministrazioni per migliorare l'attuazione del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza, al fine di avere un impatto duraturo sull'attuazione delle riforme e degli investimenti futuri da parte della pubblica amministrazione spagnola. Nel complesso, insieme all'investimento 5, riforma la capacità delle pubbliche amministrazioni di garantire la corretta attuazione del piano per la ripresa e la resilienza.

La governance, la rendicontazione e il monitoraggio delle azioni incluse nel piano per la ripresa e la resilienza sono attuati attraverso un nuovo modello di gestione amministrativa e finanziaria per garantire la corretta attuazione delle azioni stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza. Questo modello uniforme deve essere centralizzato all'interno del Segretariato generale per i fondi europei e deve essere utilizzato presso i ministeri relatori, le unità TIC corrispondenti ed eventualmente le amministrazioni omologhe delle regioni (comunità autonome). A tal fine, il governo centrale ha adottato il regio decreto legge 36/2020.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 settembre 2021.

Investimento 1 (C11.I1) — Modernizzazione dell'amministrazione generale dello Stato

L'obiettivo di questa misura è modernizzare l'amministrazione generale dello Stato attraverso la trasformazione digitale. Consiste nell' ulteriore interconnessione tra tutte le piattaforme esistenti per gli appalti pubblici (amministrazione centrale e regionale) e nell'esecuzione dei contratti nei seguenti settori: 1. Amministrazione orientata ai cittadini, 2. Operazioni intelligenti, 3. Un governo dei dati, 4. Infrastrutture digitali e 5. Cibersicurezza (compresa l'istituzione del centro operativo per la cibersicurezza).

Investimento 2 (C11.I2) — Progetti specifici per la digitalizzazione dell'amministrazione centrale

L'obiettivo di questa misura è accelerare la trasformazione digitale dell'amministrazione centrale. Consiste nell'esecuzione di contratti relativi alla digitalizzazione della pubblica amministrazione centrale o del settore pubblico istituzionale o a formazioni o altre azioni a sostegno della pubblica amministrazione centrale o del settore pubblico istituzionale in materia di digitalizzazione.

Investimento 3 (C11.I3) — Trasformazione digitale e modernizzazione del ministero della Politica territoriale e della memoria democratica, del ministero della Trasformazione digitale e del servizio pubblico e delle amministrazioni regionali e locali, nonché del servizio sanitario nazionale.

L'obiettivo di questa misura è modernizzare il ministero della Politica territoriale e della memoria democratica, il ministero della Trasformazione digitale e del servizio pubblico, le amministrazioni regionali e locali e il servizio sanitario nazionale. Consiste nella pubblicazione di una relazione riguardante 17 progetti pilota nell'ambito del piano personale di assistenza digitale e nell'esecuzione di contratti o sovvenzioni nelle seguenti linee strategiche: 1. Un'amministrazione orientata ai cittadini; 2. Operazioni intelligenti; 3. Un governo dei dati; 4. Infrastrutture digitali; e 5. Cibersicurezza.

Investimento 4 (C11.I4) — Piano di transizione energetica nell'amministrazione generale dello Stato

L'obiettivo di questa misura è migliorare il risparmio energetico e ridurre le emissioni negli edifici, nelle infrastrutture e nel parco veicoli del governo centrale. L'investimento consiste nella riduzione del consumo di energia primaria non rinnovabile di almeno una media del 30 % della superficie abitativa cumulativa negli edifici pubblici, nell'installazione di sistemi di energia rinnovabile, nell'attuazione di misure volte a migliorare il risparmio energetico, nell'installazione di punti di

ricarica per i veicoli elettrici e nella sostituzione dei veicoli pubblici con modelli a zero o a basse emissioni20.

Investimento 5 (C11.I5) — Trasformazione dell'amministrazione per l'attuazione del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza

L'obiettivo di questa misura è adeguare il funzionamento della pubblica amministrazione per far fronte alle sfide poste dall'attuazione e dal monitoraggio del piano per la ripresa e la resilienza. Consiste nella creazione di un sistema integrato di informazione e gestione, di una piattaforma di formazione, di formazioni sul piano per la ripresa e la resilienza e nello svolgimento di attività di comunicazione per informare le amministrazioni, i cittadini e le imprese in merito alle opportunità offerte dal piano per la ripresa e la resilienza.

Investimento 6 (C11.I6) — Cibersicurezza

L'obiettivo di questa misura è rafforzare le capacità di cibersicurezza della pubblica amministrazione. Tale misura consiste nell'esecuzione di contratti volti a rafforzare le capacità di cibersicurezza della pubblica amministrazione nei seguenti settori: i) sviluppare capacità di risposta alle minacce informatiche; II) garantire la sicurezza e la resilienza delle risorse strategiche; III) rafforzare le capacità di indagare e perseguire la criminalità informatica; IV) rafforzare la cibersicurezza per i cittadini e le imprese; V) rafforzare il settore della cibersicurezza; e vi) sviluppare una cultura della cibersicurezza.

K.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

[20] Inferiore a 50 gCO2/km in linea con la categoria "veicoli puliti" della direttiva 2009/33/CE riveduta sui veicoli puliti.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
144	C11.R1	M	Entrata in vigore dell'atto legislativo per ridurre il lavoro a tempo determinato nelle pubbliche amministrazioni	Disposizione nell'atto legislativo che indica l'entrata in vigore dell'atto				T2	2021	Entrata in vigore di un atto legislativo che stabilisca misure per ridurre il lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego e disposizioni efficaci per prevenire e sanzionare gli abusi, compreso l'obbligo di pubblicare tutti i bandi per le procedure di stabilizzazione del personale a tempo determinato entro il 31 dicembre 2022. Il presente atto legislativo si applica alle pubbliche amministrazioni statali, regionali e locali.
145	C11.R1	M	Entrata in vigore della modifica della legge 40/2015 e dei decreti ministeriali che rafforzano la cooperazione interterritoriale	Disposizione nell'atto giuridico e nei decreti ministeriali che ne indicano l'entrata in vigore				T4	2022	Entrata in vigore della modifica della legge 40/2015 e dei decreti ministeriali volti a rafforzare la cooperazione interterritoriale, che riguardano i seguenti elementi: i) consentire la creazione di conferenze multisettoriali, ii) definire le procedure decisionali nelle conferenze settoriali, anche quando generano accordi di conformità obbligatoria; rafforzare la Conferenza dei presidenti attraverso la creazione di un segretariato permanente; IV) prevedere l'elaborazione, l'approvazione e la pubblicazione obbligatorie degli obiettivi strategici pluriennali e degli indicatori di risultato, nonché meccanismi trasparenti di monitoraggio e valutazione; e v) istituire l'interconnessione e l'interoperabilità interamministrative digitali tra le piattaforme informatiche del governo centrale e regionale. Per quanto riguarda gli obiettivi i), ii) e iv), i decreti ministeriali sono consultati con le comunità autonome in un processo partecipativo, inclusivo e trasparente.
146	C11.R1	M	Entrata in vigore della legge per	Disposizione della legge che				T4	2022	Entrata in vigore della legge sulla valutazione con una serie di azioni volte a rafforzare le

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			rafforzare la valutazione delle politiche pubbliche	indica l'entrata in vigore della legge						politiche pubbliche sulla base di una valutazione ex ante. Obiettivi: i) rafforzare il regime dell'attuale Istituto nazionale di valutazione (Instituto de Evaluación de Políticas Públicas) per garantirne l'indipendenza organizzativa e funzionale; fornire all'Istituto la capacità e i mezzi per esercitare le sue funzioni; l'inclusione del principio della valutazione sistematica ex ante delle politiche; e iv) preservare il mandato di altri organi e agenzie, compreso l'AIReF.
147	C11.R1	M	Entrata in vigore della riforma della legge 7/1985 sui regimi amministrativi locali e modifica del regio decreto 1690/1986, dell'11 luglio, che approva il regolamento sulla popolazione e la demarcazione territoriale degli enti locali	Disposizione nella legge e nel regio decreto di attuazione delle riforme che ne indica l'entrata in vigore				T4	2022	Entrata in vigore della modifica della legge 7/1985 che disciplina i regimi amministrativi locali e della modifica del regio decreto 1690/1986, dell'11 luglio, che approva il regolamento sulla popolazione e la demarcazione territoriale degli enti locali. La modifica della legge 7/1985 che disciplina i regimi amministrativi locali contribuisce a: i) accelerare e ampliare la diffusione dei servizi pubblici locali, anche attraverso mezzi digitali come le app, e ii) sostenere le piccole città nella fornitura di servizi pubblici. La modifica del regio decreto 1690/1986, del luglio 11, che approva il regolamento sulla popolazione e la delimitazione territoriale degli enti locali, aggiorna e migliora il censimento comunale degli abitanti gestito dai comuni. Le riforme sono accompagnate da una valutazione d'impatto, compresi gli aspetti relativi alla sostenibilità di bilancio.
148	C11.R1	M	Entrata in vigore delle misure di regolamentazione	Disposizione nel regio decreto/nei regi				T4	2022	Entrata in vigore delle misure di regolamentazione relative alla funzione pubblica dell'amministrazione statale. Le misure

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			relative alla funzione pubblica dell'amministrazione statale	decreti — legge e decreto/i ministeriale/i di attuazione degli elementi della riforma con indicazione della loro entrata in vigore						rafforzano la capacità dell'amministrazione di attrarre e trattenere i talenti necessari per svolgere i suoi compiti attuali, anche nei settori dell'informazione e delle telecomunicazioni. Le misure comprendono i seguenti elementi: i) rilancio degli strumenti di pianificazione, organizzazione e gestione delle risorse umane; la garanzia dell'efficacia dei principi di uguaglianza, merito e capacità di accesso, nonché la trasparenza e l'agilità dei processi di selezione; III) regolamentazione della valutazione e delle prestazioni in base a un quadro basato sulle competenze, anche per le nuove assunzioni; e iv) l'accesso a posti di funzionari di alto livello (ossia *sottodirezioni generali* e posizioni analoghe) sulla base del merito e della concorrenza. Le misure di regolamentazione assumono la forma di un regio decreto legge per gli elementi ii) e iii); e di uno o più decreti ministeriali per gli elementi i) e iv).
149	C11.R1	M	Statuto del nuovo organismo pubblico di valutazione	Disposizione nel regio decreto che indica l'entrata in vigore dell'atto giuridico				T3	2023	Entrata in vigore di un atto giuridico che approva lo statuto dell'Agenzia nazionale per la valutazione delle politiche pubbliche.
150	C11.R1	T	Stabilizzazione del pubblico impiego		Numero	0	300 000	T4	2024	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale delle risoluzioni sulle procedure di assunzione per la stabilizzazione del pubblico impiego a tempo

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										determinato (Procesos de Estabilización de empleo temporal) riguardanti 300 000 vincitori.
432	C11.R1	M	Legge sulla trasparenza e l'integrità nelle attività dei gruppi di interesse	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della legge				T2	2026	Entrata in vigore della legislazione che disciplina le relazioni tra i lobbisti (comprese le ONG, i gruppi di riflessione, le associazioni imprenditoriali e i sindacati, tranne nell'esercizio delle loro funzioni costituzionali, le associazioni a scopo di lucro e senza scopo di lucro, le organizzazioni imprenditoriali e gli avvocati quando il loro scopo è influenzare la politica anziché fornire assistenza legale) e il settore pubblico. La legislazione istituisce un registro pubblico e obbligatorio dei gruppi di interesse che è monitorato da un organismo indipendente dotato di poteri di vigilanza e sanzionatori. La legge promuove misure per interconnettere il nuovo registro con i registri regionali esistenti dei gruppi di interesse.
433	C11.R1	M	Aggiornamento del quadro di sicurezza nazionale	Disposizione del regio decreto che ne indica l'entrata in vigore				T2	2023	Entrata in vigore di un regio decreto che aggiorna il quadro di sicurezza nazionale. Il regio decreto: adeguare i requisiti del quadro di sicurezza nazionale alla realtà di determinati gruppi o tipi di sistemi, introducendo il concetto di "profilo di conformità specifico"; allineare il quadro di sicurezza nazionale al quadro normativo e al contesto strategico per garantire la sicurezza nella pubblica amministrazione digitale, conformemente alla strategia nazionale per la cibersicurezza 2019 e al piano nazionale per la cibersicurezza; e iii) facilitare una migliore risposta alle tendenze in materia di cibersicurezza, ridurre le vulnerabilità e

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										promuovere una vigilanza continua rivedendo i principi di base, i requisiti minimi e le misure di sicurezza.
151	C11.R2	M	Entrata in vigore della legge 3/2020 sulle misure procedurali e organizzative nel settore della giustizia	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della legge				T3	2020	Entrata in vigore della legge 3/2020, del 18 settembre, sulle misure procedurali e organizzative per affrontare la COVID-19 nel settore dell'amministrazione della giustizia.
152	C11.R2	M	Entrata in vigore del regio decreto-legge sul miglioramento dell'efficienza delle procedure giudiziarie e del regio decreto-legge sull'efficienza digitale	Disposizione/i nella/e legge/e che ne indica/indicano l'entrata in vigore				T4	2022	Entrata in vigore del regio decreto-legge sul miglioramento dell'efficienza delle procedure nel sistema giudiziario nazionale e del regio decreto-legge sull'efficienza digitale, che: i) fare un uso più intensivo della tecnologia per fornire un servizio pubblico efficiente e di alta qualità; II) introdurre riforme del diritto procedurale per accelerare le procedure nelle giurisdizioni amministrative e sociali; e iiii) modificare le procedure di ricorso ("*procesos de casación"*) per evitare indebiti ritardi.
434	C11.R2	M	Entrata in vigore della legge sull'efficienza organizzativa e procedurale	Disposizione nella normativa che ne indica l'entrata in vigore				T2	2023	Entrata in vigore della legge sull'efficienza organizzativa e procedurale per modificare l'organizzazione della mappa giudiziaria in linea con la descrizione della misura e migliorare ulteriormente l'efficienza procedurale del sistema giudiziario: i) l'introduzione di riforme delle leggi procedurali per aumentare la velocità delle procedure nelle giurisdizioni che non rientrano nel traguardo 152; ii) l'introduzione di mezzi alternativi di risoluzione delle controversie; III)

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										l'introduzione di riforme delle leggi procedurali che risolvano le controversie prima di adire i tribunali; IV) conseguire una gestione più efficiente e una risposta più rapida alle richieste dei cittadini e delle imprese; e v) nel complesso, conseguire un'amministrazione della giustizia più agile, efficiente, vicina ai cittadini, sostenibile e trasparente.
435	C11.R2	M	Entrata in vigore della legge sul diritto alla difesa	Disposizione nella normativa che ne indica l'entrata in vigore				T2	2023	Entrata in vigore della legge sul diritto alla difesa per sviluppare e rafforzare il diritto fondamentale a un processo equo.
153	C11.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto 937/2020 sulla regolamentazione della Caja General de Depósitos	Disposizione nel decreto che indica l'entrata in vigore del decreto				T4	2020	Entrata in vigore del regio decreto 937/2020, del 27 ottobre, che approva il regolamento della Caja General de Depósitos per l'attuazione della gestione digitale delle garanzie e dei depositi presentati alla Caja, eliminando la documentazione fisica. Il regio decreto aggiorna la procedura di costituzione, annullamento ed esecuzione delle garanzie e delle rate in contanti depositate presso la Caja. Promuove inoltre l'attuazione di procedure elettroniche nella Caja, definendo le norme e i canali per la presentazione di documenti elettronici, e fornisce il quadro giuridico necessario per la digitalizzazione della procedura.
154	C11.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto che approva il regolamento di	Disposizione nel regio decreto che indica l'entrata				T1	2021	Entrata in vigore del regio decreto che approva il regolamento di attuazione della legge 22/2015, del 20 luglio 2015, sulla revisione dei conti. Tale riforma ha l'obiettivo di fornire il quadro

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			attuazione della legge 22/2015, del 20 luglio, sulla revisione dei conti	in vigore del regio decreto						giuridico per l'attività di audit con una maggiore certezza del diritto, in modo da conseguire un'adeguata qualità dell'attività di audit. I revisori dei conti, le imprese di revisione contabile e tutti i soggetti interessati dal presente regolamento godono pertanto di una maggiore garanzia e sicurezza nell'interpretazione e nell'applicazione delle disposizioni contenute nella legge sulla revisione contabile, il che si traduce nel contempo in una migliore esecuzione delle revisioni e nell'adempimento degli obblighi previsti dalla legislazione.
437	C11.R3	M	Pubblicazione della relazione biennale sui rischi legati ai cambiamenti climatici per il sistema finanziario e creazione del Consiglio per la finanza sostenibile	Pubblicazione della relazione e del piano d'azione per il Consiglio				T2	2023	Le autorità pubblicano un Libro verde per la promozione della finanza sostenibile. Devono inoltre essere completate le due misure seguenti: i) pubblicazione sul sito web del Consiglio per la stabilità finanziaria dell'Autorità macroprudenziale (AMCESFI) della prima edizione della relazione biennale sui rischi legati ai cambiamenti climatici per il sistema finanziario, in linea con l'articolo 33 della legge 7/2021, del 20 maggio, sui cambiamenti climatici e la transizione energetica; e ii) la creazione e l'entrata in funzione di un consiglio per la finanza sostenibile (comprendente rappresentanti della pubblica amministrazione, delle autorità di vigilanza finanziaria e del settore privato) quale forum per promuovere la collaborazione pubblico-privato nel settore della finanza sostenibile. Nella sua prima sessione, il Consiglio approva un piano d'azione, con un calendario e obiettivi da raggiungere.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
155	C11.R4	M	Entrata in vigore del decreto ministeriale che istituisce l'Ufficio nazionale di valutazione	Disposizione nel decreto ministeriale che indica l'entrata in vigore del decreto				T4	2021	Entrata in vigore del decreto ministeriale che istituisce l'Ufficio nazionale di valutazione (*Oficina Nacional de Evaluación*) in seno all'Ufficio indipendente per la regolamentazione e la vigilanza degli appalti pubblici (OIReScon). Ai sensi dell'articolo 333 della legge 9/2017 sugli appalti pubblici, questo Ufficio valuta la sostenibilità finanziaria dei contratti di concessione, come definiti agli articoli 14 e 15 della legge 9/2017 sugli appalti pubblici. Il decreto ministeriale conferisce all'Ufficio la capacità e i mezzi per esercitare le sue funzioni.
156	C11.R4	M	Strategia nazionale in materia di appalti	Adozione della strategia nazionale in materia di appalti da parte dell'Ufficio indipendente per la regolamentazione e la vigilanza degli appalti pubblici				T4	2022	In linea con i requisiti di cui all'articolo 334 della Ley 9/2017, la strategia nazionale in materia di appalti ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la sostenibilità degli appalti pubblici. La strategia comprende i seguenti elementi: i) promozione degli appalti pubblici strategici; II) professionalizzazione; III) agevolare l'accesso delle PMI agli appalti pubblici; IV) miglioramento dei dati disponibili; V) promuovere l'efficienza negli appalti pubblici; vi) piena trasformazione digitale degli appalti pubblici; VII) rafforzare la certezza del diritto; VIII) miglioramento della supervisione e del controllo degli appalti pubblici, compresa la prevenzione della corruzione sulla base di una mappa dei rischi individuati.
157	C11.R5	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 36/2020 sull'attuazione del	Disposizione nel regio decreto che indica l'entrata				T1	2021	Entrata in vigore del regio decreto legge 36/2020, del 30 dicembre, che approva misure urgenti per la modernizzazione della pubblica amministrazione e per l'attuazione del piano

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			piano per la ripresa, la trasformazione e la resilienza	in vigore del regio decreto						spagnolo per la ripresa e la resilienza, dotando le pubbliche amministrazioni spagnole dei mezzi, compresi gli strumenti giuridici, per attuare il piano per la ripresa e la resilienza in modo tempestivo e conformemente al diritto dell'UE, compreso il regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. Il regio decreto-legge introduce riforme normative che accelerano l'attuazione dei progetti e consentono una maggiore efficienza della spesa pubblica, mantenendo in ogni momento le garanzie e i controlli richiesti dal quadro normativo dell'UE.
158	C11.R5	M	Creazione di nuovi organismi all'interno del governo centrale per dare seguito all'attuazione, al controllo e all'audit del piano.	Pubblicazione nella GU				T2	2021	Creazione della Segretaria generale dei Fondi europei (Secretaría General de Fondos Europeos) e di nuove divisioni nell'Ufficio per l'informatica di bilancio (Oficina de Informática Presupuestaria) e nell'Ufficio nazionale di audit (Oficina Nacional de Auditoría) del Controllore generale dell'amministrazione statale (Intervención General de la Administración del Estado), al fine di promuovere una cultura amministrativa duratura di pianificazione e controllo basata sui risultati attraverso l'esperienza nella gestione e nel controllo del piano e conformemente alle disposizioni del regio decreto 1182/2020.
159	C11.R5	M	Ordinanza che definisce le procedure e il formato delle informazioni da condividere per il	Disposizione nell'ordinanza che indica l'entrata in				T3	2021	Entrata in vigore dell'ordinanza che definisce le procedure e il formato delle informazioni da condividere per il monitoraggio del PRR e la contabilizzazione dell'esecuzione della spesa

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			monitoraggio del PNRR e la contabilizzazione dell'esecuzione della spesa	vigore dell'ordinanza						
160	C11.I1	M	Interconnessione delle piattaforme nazionali per gli appalti pubblici	È messa a disposizione una serie di file di dati accessibili al pubblico e generati automaticamente dalla piattaforma per gli appalti pubblici, che consentono il recupero di campi di dati sia aperti che aggregati.				T2	2023	Ulteriore interconnessione (scambio di dati) tra tutte le piattaforme esistenti per gli appalti pubblici (amministrazione centrale e regionale): almeno 142 campi di dati aperti e 52 campi di dati aggregati nella piattaforma dell'amministrazione centrale. Scenario di base: Numero di campi di dati aperti nella piattaforma dell'amministrazione centrale nel gennaio 2021: 119 Numero di campi di dati aggregati nella piattaforma dell'amministrazione centrale nel gennaio 2021: 42 I campi di dati aggregati e aperti sono definiti esclusivamente come quelli per i quali è avvenuto uno scambio di dati nel gennaio 2021 (scenario di riferimento) e nel gennaio 2025 (obiettivo).
162	C11.I1	M	Trasformazione digitale della pubblica amministrazione centrale	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti che i contratti (o parti				T4	2025	Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione dei contratti (comprese le modifiche), o delle parti corrispondenti, relativi alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione centrale, per un importo totale di 737 881 472 EUR. I contratti riguardano i seguenti settori: 1. Amministrazione orientata ai cittadini, 2.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
				di essi) sono stati eseguiti.						Operazioni intelligenti, 3. Un governo dei dati, 4. Infrastrutture digitali e 5. Cibersicurezza (compresa l'istituzione del centro operativo per la cibersicurezza).
163	C11.I2	M	Sviluppare ulteriormente i sistemi di informazione sanitaria	Notifica ufficiale di completamento dei lavori				T2	2023	L'amministrazione centrale sviluppa ulteriormente le funzionalità delle applicazioni e dei sistemi informativi sanitari fondamentali seguenti: 1) "*Historia Clínica Digital del Sistema Nacional de Salud" (HCDSNS)*; 2) "*receta Electrónica" (RESNS);* e 3) *"Registro de Profesionales Sanitarios (REPS)*".
164	C11.I2	T	Procedimento giudiziario da svolgere per via elettronica		Numero	0	2 839	T4	2022	Almeno altri 2 839 organi giudiziari devono disporre dell'infrastruttura necessaria per consentire la possibilità di svolgere almeno il 30 % dei procedimenti per via elettronica. Ciò comporta lo svolgimento di azioni giudiziarie telematiche nei diversi organi giurisdizionali con piena certezza del diritto. Per conseguire tale obiettivo, tutti i partecipanti devono poter accedere alle aule di udienza in videoconferenza. Consente inoltre la creazione di aule interamente virtuali, alle quali tutti i partecipanti possono accedere mediante videoconferenza. È creata una piattaforma di immediatezza per stabilire nuovi modelli per le relazioni e il trattamento non faccia a faccia. Ciò migliorerà l'accesso remoto dei cittadini ai servizi forniti dalla pubblica amministrazione.
166	C11.I2	M	Digitalizzazione della pubblica amministrazione	Certificati di accettazione, dichiarazioni di				T4	2025	Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione di contratti (comprese le modifiche), o delle parti corrispondenti degli

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			centrale (esclusi quelli contemplati dal traguardo 163 e dall'obiettivo 164)	conformità o documenti equivalenti attestanti che i contratti (o parti di essi) sono stati eseguiti.						stessi, relativi alla digitalizzazione dell'amministrazione pubblica centrale o del settore pubblico istituzionale o a formazioni o altre azioni a sostegno dell'amministrazione pubblica centrale o del settore pubblico istituzionale in materia di digitalizzazione, per un importo totale di 1 078 000 000 EUR. Sono esclusi i contratti di cui si è tenuto conto per il conseguimento del traguardo 163 e dell'obiettivo 164.
167	C11.I3	M	Digitalizzazione degli enti regionali e locali	Il ministero della Politica territoriale e della funzione pubblica fornisce un certificato firmato che conferma che l'obiettivo è stato raggiunto				T2	2023	Le comunità autonome e le amministrazioni locali hanno completato progetti nell'ambito delle seguenti linee strategiche della strategia digitale 2025, del piano di digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e del resto dell'azione di modernizzazione prevista per il settore pubblico: i) un'amministrazione orientata ai cittadini; II) operazioni intelligenti; un governo dei dati; IV) infrastrutture digitali e v) cibersicurezza. In particolare: ciascuna comunità autonoma ha completato almeno un progetto in una delle cinque linee strategiche di cui sopra; b) il 60 % delle procedure digitali analizzate nella relazione CAE delle amministrazioni regionali (*Comunidades Autónomas*) ne consente l'uso mobile (attualmente: 48 %).
169	C11.I3	M	Trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni regionali e locali,	Relazioni di verifica e certificati di accettazione, dichiarazioni di				T2	2026	Nel settore della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni regionali e locali, nonché del ministero della Trasformazione digitale e della funzione pubblica e del ministero della Politica territoriale e della memoria

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			nonché del ministero della Trasformazione digitale e della funzione pubblica e del ministero della Politica territoriale e della memoria democratica	conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti (o di parti di essi)						democratica, per un importo cumulativo totale di 693 420 000 EUR: - Conferma da parte dell'amministrazione che i contratti (comprese le modifiche), o le parti corrispondenti degli stessi, sono stati eseguiti. Il contributo all'importo cumulativo totale è l'importo eseguito come definito nei certificati di accettazione, nelle dichiarazioni di conformità, nei certificati di pagamento o nei documenti equivalenti. - Verifica da parte dell'amministrazione della giustificazione documentale dei pagamenti delle sovvenzioni. Il contributo all'importo cumulativo totale corrisponde all'importo da sovvenzionare nell'ambito di tale verifica. Tali contratti riguardano una o più delle seguenti linee strategiche: 1. Amministrazione orientata ai cittadini, 2. Operazioni intelligenti, 3. A governments of data, 4. Infrastrutture digitali e 5. Cibersicurezza. Sono esclusi i contratti di cui si è tenuto conto per il conseguimento dei traguardi 167 e 438.
438	C11.I3	M	Progetti pilota attuati nell'ambito	Link alla pubblicazione				T2	2026	Sul sito web del dipartimento sanitario è pubblicata una relazione relativa a 17 progetti

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			del piano personale di assistenza digitale	della relazione sul sito web del Dipartimento Salute						pilota nell'ambito del piano di assistenza digitale personale. La relazione contiene: a) una descrizione dei progetti pilota, b) una descrizione delle buone pratiche o dei settori di miglioramento individuati in ciascun progetto pilota e c) raccomandazioni politiche.
170	C11.I4	T	Rottamazione e acquisto di veicoli		Numero	0	5 500	T4	2024	i) Rilascio di certificati di rottamazione di 5 500 veicoli alimentati a combustibili fossili; ii) conferma da parte dell'amministrazione dell'acquisto di 5 500 veicoli a basse o zero emissioni di CO2 (BEV, REEV, PHEV, FCEV).
172	C11.I4	T	Riduzione del consumo di energia primaria non rinnovabile negli edifici pubblici		Numero (m^2)	0	1 050 000	T2	2026	Attestati di prestazione energetica negli edifici pubblici con una superficie abitabile cumulativa di 1 050 000 $m^{2,}$ che mostrano in media una riduzione del 30 % del consumo di energia primaria non rinnovabile, ponderata per la superficie abitabile indicata nell'attestato di prestazione energetica.
439	C11.I4	M	Realizzazione di sistemi solari fotovoltaici e di altre energie rinnovabili, installazione di punti di ricarica per i veicoli elettrici e attuazione di altre misure volte a migliorare il	Certificati finali di lavoro o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti che i contratti (o parti di essi) sono stati eseguiti				T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione o del gestore del sito (*direttore de obra*) che sono stati eseguiti contratti (comprese le modifiche), o parti corrispondenti di essi, per un importo totale di 80 000 000 EUR, relativi alla realizzazione di sistemi solari fotovoltaici e di altre energie rinnovabili, all'installazione di punti di ricarica per i veicoli elettrici e all'attuazione di altre misure volte a migliorare il risparmio energetico negli impianti della pubblica amministrazione centrale.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			risparmio energetico negli impianti della pubblica amministrazione centrale							
173	C11.I5	M	Sistema informativo integrato del dispositivo per la ripresa e la resilienza	Relazione di audit				T3	2021	Attuazione di un sistema che consenta a) di caricare il piano per la ripresa e la resilienza e le informazioni sull'attuazione e sul monitoraggio del conseguimento dei traguardi e degli obiettivi; b) per la preparazione delle dichiarazioni di gestione e della sintesi dell'audit nonché delle domande di pagamento e c) per la raccolta e la conservazione dei dati sui beneficiari, i contraenti, i subappaltatori e i titolari effettivi conformemente all'articolo 22 del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza. Deve essere redatta una relazione di audit specifica sul sistema utilizzato. Qualora la relazione individui eventuali carenze, la relazione di audit raccomanda azioni correttive.
174	C11.I5	T	Nuovi strumenti e attività di comunicazione		Numero	0	4	T4	2022	Almeno 2 gestori di comunità assunti al fine di aumentare la presenza sui social media, aumentando il numero di potenziali partecipanti e beneficiari del piano per venire a conoscenza delle possibilità offerte dal piano; e 2 siti web sono operativi per contribuire a massimizzare l'assorbimento delle risorse.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
175	C11.I5	T	Formazioni sul piano per la ripresa e la resilienza		Numero	0	3 150	T4	2025	Una piattaforma di formazione è online. Certificati di partecipazione alla formazione o risoluzione ufficiale che certificano la partecipazione alla formazione rilasciati a 3 150 partecipanti a corsi di formazione sul piano per la ripresa e la resilienza. Una persona che partecipa a più formazioni è conteggiata separatamente per ciascuna formazione a cui ha partecipato.
175b	C11.I6	M	Capacità di cibersicurezza della pubblica amministrazione	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti (o di parti di essi)				T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che i contratti (comprese le eventuali modifiche), o le parti corrispondenti degli stessi, sono stati eseguiti, per un importo totale di 850 000 000 EUR per rafforzare le capacità di cibersicurezza della pubblica amministrazione. I contratti riguardano uno o più dei seguenti settori: i) sviluppare capacità di risposta alle minacce informatiche; II) garantire la sicurezza e la resilienza delle risorse strategiche; III) rafforzare le capacità di indagare e perseguire la criminalità informatica; IV) rafforzare la cibersicurezza per i cittadini e le imprese; V) rafforzare il settore della cibersicurezza; e vi) sviluppare una cultura della cibersicurezza.

L. COMPONENTE 12: POLITICA INDUSTRIALE;

L'obiettivo della componente 12 del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è stimolare la modernizzazione e la produttività dell'ecosistema spagnolo dei servizi industriali attraverso una più rapida adozione della transizione digitale e verde.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza contribuisce ad attuare la raccomandazione specifica per paese 3 2019 sulla promozione degli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica. È inoltre in linea con la raccomandazione specifica per paese 3 2020 (promuovendo gli investimenti pubblici e privati e favorendo la transizione verde). La componente contribuisce inoltre ad attuare la raccomandazione specifica per paese 2 2019 sulla promozione della cooperazione tra imprese e istruzione per l'offerta di competenze pertinenti per il mercato del lavoro e la raccomandazione specifica per paese 1 2020 sul rafforzamento della resilienza del sistema sanitario. La componente contribuisce inoltre ad affrontare la raccomandazione specifica per paese 3 2022 sull'aumento dei tassi di riciclaggio per conseguire gli obiettivi dell'UE e promuovere l'economia circolare rafforzando il coordinamento tra tutti i livelli di governo e realizzando ulteriori investimenti per rispettare gli obblighi in materia di raccolta differenziata dei rifiuti e riciclaggio. La componente contribuisce inoltre ad attuare la raccomandazione specifica per paese 3 2023 volta a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e la penetrazione dell'elettromobilità.

Uno degli obiettivi delle misure incluse nella componente è facilitare la partecipazione delle imprese spagnole a un importante progetto di comune interesse europeo (IPCEI) pianificato.

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

L.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 2 (C12.R2) — Politica in materia di rifiuti e promozione dell'economia circolare

L'obiettivo della misura è promuovere modelli di produzione e consumo che mantengano i prodotti, i materiali e le risorse naturali nell'economia il più a lungo possibile. La riforma consiste in azioni legislative e non legislative nel settore della politica in materia di rifiuti e di economia circolare.

Investimento (C12.I1) — Spazi settoriali di dati per la digitalizzazione dei settori e delle azioni di R & S & I

L'obiettivo di questa misura è promuovere la digitalizzazione di quattro settori. Consiste nello sviluppo di spazi di dati e nel finanziamento di azioni relative alla R & S & I.

Investimento 2 (C12.I2) — Programma per stimolare la competitività e la sostenibilità industriale

L'obiettivo di questa misura è promuovere la trasformazione di settori strategici che sono fondamentali per la transizione industriale della Spagna. Consiste, tra l'altro, nel finanziamento di

progetti nei settori dell'efficienza energetica, della sostenibilità e della trasformazione digitale, anche nell'ambito di tre grandi progetti strategici (i cosiddetti "PERTE").

Investimento 3 (C12.I3) — Piano di sostegno all'attuazione della legislazione sui rifiuti e alla promozione dell'economia circolare

L'obiettivo di questa misura è promuovere l'economia circolare in Spagna. Consiste nella realizzazione di azioni relative ai rifiuti e all'economia circolare.

Investimento 4 (C12.I4) — Rafforzare l'industria della catena del valore dei semiconduttori

L'obiettivo della misura è fornire sostegno all'industria della catena del valore dei semiconduttori al fine di rafforzare l'ecosistema nazionale della microelettronica ed estendere l'impatto della partecipazione delle imprese spagnole all'IPCEI sulla microelettronica e le tecnologie della comunicazione (IPCEI ME-TC). Consiste in finanziamenti per partecipare all'IPCEI ME-TC e per sviluppare progetti nella catena del valore dell'industria spagnola dei semiconduttori nella fase di R & S & I.

Investimento 5 (C12.I5) — Regime di sovvenzioni a sostegno dell'economia circolare

La misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sovvenzioni al fine di incentivare gli investimenti privati e sostenere la promozione dell'economia circolare a livello di impresa, in tre settori chiave per l'economia spagnola: prodotti tessili e moda, plastica e apparecchiature per le energie rinnovabili. Il regime opera fornendo incentivi finanziari mediante la concessione di sovvenzioni o investimenti azionari, compresi fondi di capitale di rischio e fondi azionari, al settore privato.

Il regime è gestito dall'Instituto de Diversificación y Ahorro de la Energía (IDAE) e dalla Fundacion Biodiversificdad in qualità di partner esecutivi. Al fine di realizzare l'investimento nel regime, il governo adotta uno o più strumenti giuridici (nel caso di investimenti azionari, tale strumento sarebbe una politica di investimento che deve essere approvata dall'IDAE) che istituiscono il regime e comprendono i seguenti elementi:

1. Descrizione del processo decisionale del regime. La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni finali di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un organismo di valutazione e approvate a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo, ossia devono essere personale impiegato dai partner esecutivi e/o altri esperti indipendenti. La decisione finale di investimento del regime si limita all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Nel caso in cui uno qualsiasi dei richiedenti partecipi all'IDAE e il bilancio per tale invito sia insufficiente a coprire tutte le domande ricevute, il processo di valutazione è sottoposto ad audit esterno come previsto nel "Plan de Mitigación de Potenciales Conflictos de Interés en Sociedades Participadas" dell'IDAE.
2. L'elenco delle attività ammissibili al sostegno, che è il seguente:
    a. Tessili, moda e plastica (almeno 195 000 000 EUR gestiti dalla Fundación Biodiversidad): investimenti in infrastrutture, tecnologie e R & S & I per facilitare la riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio e/o la rivalutazione dei materiali.
    b. Apparecchiature per le energie rinnovabili (almeno 100 000 000 EUR gestiti dall'IDAE): investimenti nella progettazione ecocompatibile, nelle infrastrutture, nelle tecnologie, nella R & S & I e/o nello sviluppo di impianti e sistemi per facilitare la riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio e/o la rivalutazione dei materiali.

3. Obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH). In particolare, lo strumento o gli strumenti giuridici escludono il seguente elenco di attività: i) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori21 e agli impianti di trattamento meccanico biologico22. Per i macchinari per la trasformazione dei rifiuti e le attrezzature complementari si utilizzano le migliori tecnologie disponibili con il minore impatto ambientale nel settore. In caso di sostegno generale alle imprese (compresi il capitale proprio e il capitale di rischio), lo strumento giuridico o gli strumenti giuridici escludono le imprese che prestano particolare attenzione23 ai seguenti settori: i) produzione di energia da combustibili fossili e attività correlate24; II) industrie ad alta intensità energetica e/o ad alte emissioni di CO225; III) produzione, noleggio o vendita di veicoli inquinanti26; IV) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti27, v) trattamento del combustibile nucleare, produzione di energia nucleare.
4. L'obbligo per i beneficiari finali dei regimi di sovvenzione di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.
5. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire gli eventuali proventi non utilizzati del regime di sovvenzioni nelle attività sopra elencate, anche dopo il 2026.
6. Obblighi di comunicazione per gli investimenti a favore del clima per i regimi di sovvenzione[28].

---

[21] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[22] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad adeguare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati al compostaggio dei rifiuti organici e alla digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un prolungamento della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[23] Si ritiene che un beneficiario finale si concentri sostanzialmente su un settore o un'attività commerciale se le entrate lorde generate dal settore o dall'attività soggetti a restrizioni superano il 50 % delle entrate lorde.

[24] Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[25] Inclusi attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[26] Per veicoli inquinanti si intendono i veicoli non a emissioni zero.

[27] L' esclusione non si applica alle azioni negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[28] I beneficiari finali associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo d'intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto, ai fini del calcolo del contributo climatico. Ai fini del calcolo del contributo all'azione per il clima, nel caso di strumenti rappresentativi di equity o quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, i criteri sono utilizzati per esigere che almeno il 90 % delle entrate del destinatario nel corso dell'esercizio precedente o delle entrate future secondo un piano

7. Per gli investimenti azionari, compreso il capitale di rischio, i requisiti fondamentali della politica di investimento per quanto riguarda l'eventuale assegnazione di fondi comprendono:
    a. Descrizione delle linee dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili
    b. Il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili;
8. Per gli investimenti azionari, compreso il capitale di rischio, i seguenti requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:

    a. La descrizione del sistema di monitoraggio dell'IDAE per riferire in merito agli investimenti mobilitati.
    b. La descrizione delle procedure dell'IDAE che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi.
    c. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ciascuna operazione rispetto ai requisiti stabiliti nell'accordo attuativo prima di impegnarsi a finanziare un'operazione;
    d. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'IDAE. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi; il rispetto del principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici; e iii) che sia rispettato l'obbligo per IDEA di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dello strumento giuridico o degli strumenti giuridici o della politica di investimento applicabili che istituiscono il regime.

Investimento 6 (C12.I6) — Regime di sovvenzioni a sostegno di progetti strategici nella catena del valore delle auto elettriche e in altri settori industriali (sovvenzioni)

La misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sovvenzioni per incentivare gli investimenti privati nella catena del valore delle auto elettriche e in altri settori industriali attraverso sovvenzioni. Il regime opera erogando sovvenzioni direttamente al settore privato e agli enti del settore pubblico che svolgono attività analoghe.

Il regime è gestito da SEPIDES in qualità di partner esecutivo. Un atto giuridico pertinente trasformerà SEPIDES in un'impresa pubblica al fine di attuare tale investimento (si tratta di un traguardo nell'ambito dell'investimento 6 della componente 31 del piano per la ripresa e la resilienza della Spagna).

Al fine di realizzare l'investimento nel regime, il governo adotta uno o più strumenti giuridici che istituiscono il regime, che comprendono i seguenti elementi:

1. Descrizione del processo decisionale relativo al regime: La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni finali di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un comitato di valutazione o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvate a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo, ossia devono essere personale dipendente di SEPIDES e/o altri esperti indipendenti. La decisione finale di investimento del regime si limita all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato di valutazione o dal pertinente organo direttivo equivalente.
2. La descrizione delle sovvenzioni concesse e dei beneficiari finali ammissibili.

aziendale sia/sarà generato da un'attività che soddisfa i criteri pertinenti derivanti dai campi di intervento applicabili di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. I beneficiari finali di strumenti rappresentativi di equity o quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici forniscono una giustificazione per il settore o i settori di intervento selezionati. Il soggetto attuatore è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

3. Obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH). In particolare, lo strumento o gli strumenti giuridici escludono il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle29; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento30; e iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori31 e agli impianti di trattamento meccanico biologico32. Le seguenti azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): Le azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento sono destinate ad aumentare in modo sostanziale la sostenibilità ambientale delle imprese (come la decarbonizzazione, la riduzione dell'inquinamento e l'economia circolare) se le azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento si concentrano principalmente sullo sviluppo o sull'adattamento di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore.
4. Requisiti per gli investimenti per il clima effettuati da SEPIDES: almeno 206 000 000 di EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime devono contribuire agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici conformemente all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.[33]
5. L'obbligo per i beneficiari finali del regime di sovvenzioni di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire gli stessi costi.
6. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire gli eventuali proventi non utilizzati del regime di sovvenzioni nelle attività sopra elencate, anche dopo il 2026.

L.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

[29] Ad eccezione a) dei progetti nell'ambito della presente misura per la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) delle attività e degli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.
[30] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.
[31] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.
[32] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad adeguare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati al compostaggio dei rifiuti organici e alla digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un prolungamento della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.
[33] I beneficiari finali di prestiti, prestiti partecipativi, obbligazioni per il finanziamento di progetti, garanzie o strumenti equivalenti associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto. Il soggetto attuatore è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
177	C12.R2	M	Strategia spagnola sull'economia circolare (EEEC)	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				T2	2020	Approvazione della strategia spagnola sull'economia circolare (EEEC). Getta le basi per promuovere un nuovo modello di produzione e consumo in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse sia mantenuto il più a lungo possibile, in cui la produzione di rifiuti sia ridotta al minimo e i rifiuti che non possono essere evitati siano pienamente sfruttati.
178	C12.R2	M	Entrata in vigore degli atti che fanno parte del pacchetto di politiche per l'economia circolare	Disposizioni dei regi decreti che indicano l'entrata in vigore delle leggi				T4	2022	Il pacchetto di politiche per l'economia circolare comprende: Regio decreto 731/2020, del 4 agosto, che modifica il regio decreto 1619/2005, del 30 dicembre, sulla gestione degli pneumatici fuori uso. Regio decreto 646/2020, del 7 luglio, che disciplina lo smaltimento dei rifiuti in discarica. Regio decreto 553/2020, del 2 giugno, che disciplina la spedizione di rifiuti all'interno del territorio dello Stato. Regi decreti 27/2021, del 19 gennaio, e 265/2021, del 13 aprile. L'imminente approvazione di misure normative sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio da parte del Consiglio dei ministri nel corso del 2022.
179	C12.R2	M	Entrata in vigore della legge sui rifiuti e sul suolo contaminato	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della legge				T4	2022	La legge comprende: i) l'attuazione della direttiva quadro sui rifiuti e della direttiva sulla plastica monouso, nonché l'aggiornamento della normativa spagnola alla luce dell'esperienza degli ultimi dieci anni; II) l'introduzione di obiettivi dell'UE in materia di rifiuti e di obblighi in materia di raccolta differenziata derivanti dai regolamenti dell'UE, anticipandone l'attuazione nei comuni con più di 5 000 abitanti. La misura introduce inoltre obblighi di raccolta differenziata che vanno al di là dei requisiti stabiliti dal diritto dell'Unione; III) il riesame della regolamentazione della responsabilità estesa del produttore, istituendone di nuove che vadano al di là di quanto richiesto dal diritto dell'Unione; IV) l'introduzione di una tassazione statale sui rifiuti (compresi lo smaltimento in discarica, l'incenerimento e il coincenerimento e i contenitori di plastica monouso).
440	C12.R2	M	Gruppo di lavoro della commissione di coordinamento sui rifiuti incaricato di monitorare il rispetto della	Approvazione da parte del comitato di coordinamento per i rifiuti				T4	2025	Istituzione di un gruppo di lavoro in seno al comitato di coordinamento sui rifiuti per monitorare il rispetto della legislazione sui rifiuti e l'approvazione di misure volte a facilitare il rispetto della legislazione nazionale armonizzata in materia di gestione dei rifiuti. Le misure concordate sono pubblicate sul sito internet del Ministero.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			legislazione in materia di rifiuti							
441	C12.R2	M	Entrata in vigore degli atti giuridici nel settore dell'economia circolare	Disposizioni degli atti giuridici che stabiliscono l'entrata in vigore degli atti				T4	2025	Entrata in vigore di atti giuridici nel settore dell'economia circolare. Tali atti sono: – Atto giuridico sulle garanzie finanziarie in relazione ai rifiuti – Atto giuridico sui pneumatici fuori uso. – Atto giuridico che stabilisce requisiti minimi per il trattamento dei rifiuti urbani prima del collocamento in discarica
180	C12.I1	M	Spazi di dati settoriali e azioni relative alla R & S	Relazioni finali per i pagamenti delle sovvenzioni; o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione di contratti e accordi (*convenios*). Risoluzione di aggiudicazione e documento di pagamento per i progetti di R & S & I				T2	2026	Le entità o le persone fisiche beneficiarie hanno presentato relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate per le sovvenzioni relative allo sviluppo di spazi di dati, comprese le azioni abilitanti, o la conferma da parte dell'amministrazione e del corrispondente comitato di sorveglianza che sono stati eseguiti rispettivamente contratti e accordi (*convenios*), per un importo totale cumulativo di 74 000 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche). Erogazione di fondi per azioni connesse alla R & S & I per un importo totale di 158 000 000 EUR.
181	C12.I2	M	Piano per stimolare la catena del valore dell'industria automobilistica verso una mobilità sostenibile e connessa	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				T2	2020	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri del piano per stimolare la catena del valore dell'industria automobilistica verso una mobilità sostenibile e connessa. L' approvazione da parte del Consiglio dei ministri può avvenire sotto forma di accordo formale o di relazione al Consiglio dei ministri. Quando, mediante accordo formale, la Spagna fornirà tale accordo. Quando il Consiglio dei ministri è stato informato mediante una relazione, la Spagna fornisce documenti riguardanti i) la data della riunione, ii) il punto all'ordine del giorno e iii) una certificazione attestante che il punto è stato riferito al Consiglio dei ministri.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
182	C12.I2	M	PERTE nel settore dei veicoli elettrici	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				T3	2022	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri di un progetto strategico per la ripresa e la trasformazione economica (PERTE) nel settore strategico dei veicoli elettrici e assegnazione di almeno 400 000 000 EUR di bilancio per gli aiuti. La decisione di approvazione PERTE contiene criteri di selezione dettagliati per garantire la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione riflettono inoltre i requisiti dei campi di intervento applicabili per gli obiettivi in materia di cambiamenti climatici, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
183	C12.I2	M	PERTE nei settori strategici definiti nel piano	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				T4	2022	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri di almeno due PERTE e assegnazione totale di almeno 800 000 000 EUR di bilancio agli aiuti in altri settori strategici, quali l'agroalimentare, la sanità, i settori aeronautico e navale e i settori industriali connessi alle energie rinnovabili, nonché nelle capacità di progettazione e produzione di processori e tecnologie dei semiconduttori. La decisione di approvazione PERTE contiene criteri di selezione dettagliati per garantire la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione riflettono inoltre i requisiti dei campi di intervento applicabili per gli obiettivi in materia di cambiamenti climatici, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
184	C12.I2	T	Progetti innovativi per la trasformazione dell'industria in termini di efficienza energetica, sostenibilità e digitalizzazione	—	Numero	0	78	T4	2022	Assegnazione di almeno 1 200 000 000 EUR da parte del ministro dell'Industria ad almeno 78 progetti innovativi, compresi quelli collegati a PERTE approvati (almeno 3), che comportano una trasformazione sostanziale dell'industria in termini di efficienza energetica, sostenibilità e trasformazione digitale. Selezione dei progetti a seguito di un invito pubblicato nella GU e sulla base dei criteri di selezione per la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione riflettono inoltre i requisiti dei campi di intervento applicabili per gli obiettivi in materia di

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										cambiamenti climatici, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
185	C12.I2	M	PERTE e altri progetti: erogazione dei fondi	Conferma dell'erogazione				T4	2025	Erogazione di fondi per un importo di 2 242 693 082 EUR nei settori, tra l'altro, dell'efficienza energetica, della sostenibilità e della trasformazione digitale, anche per tre PERTE approvati.
186	C12.I2	M	PERTE e altri progetti: Relazioni finali	Relazioni finali				T2	2026	210 le entità o le persone fisiche beneficiarie presentano relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate per le sovvenzioni relative, tra l'altro, ai settori dell'efficienza energetica, della sostenibilità e della trasformazione digitale, comprese quelle collegate a tre PERTE approvati.
187	C12.I3	T	Azioni in materia di economia circolare e gestione dei rifiuti		Numero	0	1 450	T2	2026	1 450 azioni realizzate nei seguenti settori: i) Attuazione della normativa sui rifiuti ii) Soluzioni digitali per la gestione ambientale iii) L'economia circolare nelle imprese iv) Nuova capacità di trattamento dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata v) Efficienza delle risorse negli impianti di trattamento esistenti vi) Sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti vii) Punti di raccolta per migliorare il riciclaggio I criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri degli inviti a presentare progetti escludono il seguente elenco di attività: i) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[34] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[35]; e ii) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente. Per i veicoli per la raccolta dei rifiuti, i macchinari per il trattamento dei rifiuti e le

[34] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.
[35] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad adeguare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati al compostaggio dei rifiuti organici e alla digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un prolungamento della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										attrezzature complementari si utilizza la migliore tecnologia disponibile con il minore impatto ambientale nel settore.
442	C12.I3	T	Distribuzione di sovvenzioni per l'attuazione di progetti di attuazione in materia di rifiuti.		Milioni EUR	0	300	T2	2023	Approvazione dell'accordo della Conferenza settoriale sull'ambiente che approva i criteri di assegnazione e la distribuzione territoriale delle sovvenzioni, o approvazione delle sovvenzioni dirette in linea con la legge generale sulle sovvenzioni 38/2003, relativa al piano di sostegno all'attuazione della legislazione sui rifiuti 2024 per il finanziamento di progetti volti ad attuare il quadro normativo nazionale in materia di rifiuti e a conseguire gli obiettivi dell'UE. I progetti consistono in azioni volte ad attuare e migliorare i sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti, investimenti in punti di raccolta per migliorare il riciclaggio e la costruzione di un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata.
445	C12.I4	M	Rafforzare la catena del valore dei semiconduttori: erogazione dei fondi	Conferma dell'erogazione				T2	2026	Erogazione di 153 000 000 EUR ai beneficiari finali che ricevono sostegno finanziario: (1) partecipare all'IPCEI-Microelettronica e connettività e (2) sviluppare progetti nella catena del valore dell'industria spagnola dei semiconduttori nella fase di R & S & I.
446	C12.I5	M	Regime di sovvenzioni a sostegno dell'economia circolare: Istituzione del regime di sovvenzioni	Entra in vigore lo strumento o gli strumenti giuridici pertinenti				T4	2025	Entrata in vigore degli strumenti giuridici che istituiscono il regime in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura.
447	C12.I5	T	Regime di sovvenzioni a sostegno dell'economia circolare: Firma degli accordi giuridici con i beneficiari finali o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione	Entrata in vigore delle convenzioni giuridiche di finanziamento o delle risoluzioni finali di aggiudicazione pubblicate e certificato di erogazione all'IDAE e alla Fundación Biodiversificdad		0 %	100 %	T4	2025	L'IDAE e la Fundación Biodiversificdad devono aver pubblicato risoluzioni di aggiudicazione definitive o concluso convenzioni di finanziamento giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime. La Spagna trasferisce 100 000 000 EUR all'IDAE e 195 000 000 EUR alla Fundación Biodiversificdad per il regime.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
448b	C12.I6	M	Regime di sovvenzioni per il settore dei veicoli elettrici e altri settori industriali (sussidi); Istituzione del regime di sovvenzioni	Entrata in vigore degli strumenti giuridici pertinenti				T4	2025	Entrata in vigore degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di sovvenzioni in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura.
448c	C12.I6	T	Regime di sovvenzioni per il settore dei veicoli elettrici e altri settori industriali (sussidi): Firma degli accordi giuridici con i beneficiari finali o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione. Il ministero ha completato l'investimento.	Pubblicazione dell'entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento o delle risoluzioni definitive di aggiudicazione e del certificato di erogazione a SEPIDES.		0	100 %	T2	2026	SEPIDES deve aver pubblicato le risoluzioni finali di aggiudicazione o concluso convenzioni di finanziamento giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime. SEPIDES deve aver garantito che almeno il 40 % di tali finanziamenti contribuisca agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. La Spagna trasferisce 513 970 000 EUR a SEPIDES per il regime.

I.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Investimento 7 (C12.I7) — Regime di sostegno a progetti strategici nella catena del valore delle auto elettriche (prestiti)

Tale misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sostegno per incentivare gli investimenti privati nella catena del valore delle auto elettriche, attraverso prestiti. Il regime opera erogando prestiti direttamente al settore privato.

Il regime è gestito da SEPIDES in qualità di partner esecutivo.

Al fine di realizzare l'investimento nel regime, il governo adotta uno o più strumenti giuridici che istituiscono il regime di prestiti, che comprendono i seguenti elementi:

1. Descrizione del processo decisionale relativo al regime: La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni finali di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvate a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo, ossia devono essere personale dipendente di SEPIDES e/o altri esperti indipendenti. La decisione finale di investimento del regime si limita all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente.
2. La descrizione dei prestiti erogati e dei beneficiari finali ammissibili.
3. Obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH): i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[36], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[37], iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[38] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[39]. Le seguenti azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): Le azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento sono destinate ad aumentare in modo sostanziale la sostenibilità ambientale delle imprese (come la decarbonizzazione, la riduzione dell'inquinamento e l'economia circolare) se le azioni di R & S & I nell'ambito di questo

[36]Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[37] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[38L'] esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Tale 39 esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad adeguare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati al compostaggio dei rifiuti organici e alla digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un prolungamento della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

investimento si concentrano principalmente sullo sviluppo o sull'adattamento di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore.

4. Requisiti per gli investimenti per il clima effettuati da SEPIDES: almeno 48 000 000 di EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime devono contribuire agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici conformemente all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza[40].
5. L'obbligo per i beneficiari finali del regime di prestiti di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire gli stessi costi.
6. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire gli eventuali proventi non utilizzati del regime di prestiti nelle attività sopra elencate, anche oltre il 2026.

L.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

[40] I beneficiari finali sono tenuti a fornire una giustificazione del settore di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto. Il soggetto attuatore è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
L23	C12.I7	M	Regime di sostegno a progetti strategici nella catena del valore delle auto elettriche (prestiti): Istituzione del regime	Entrata in vigore degli strumenti giuridici pertinenti				T4	2025	Entrata in vigore degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di prestiti in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura
L24	C12.I7	T	Regime di sostegno a progetti strategici nella catena del valore delle auto elettriche (prestiti): Pubblicazione degli accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o delle risoluzioni finali di aggiudicazione e completamento dell'investimento.	Pubblicazione dell'entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento o delle risoluzioni definitive di aggiudicazione e del certificato di erogazione a SEPIDES.		0	100 %	T2	2026	SEPIDES deve aver pubblicato le risoluzioni finali di aggiudicazione o concluso convenzioni di finanziamento giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime. SEPIDES deve aver garantito che almeno il 40 % di tali finanziamenti contribuisca agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. La Spagna trasferisce 119 760 000 EUR a SEPIDES per il regime.

M. COMPONENTE 13: SOSTEGNO ALLE PMI

Le piccole e medie imprese (PMI) svolgono un ruolo fondamentale nell'economia dell'UE e della Spagna, in particolare dove contribuiscono maggiormente al PIL nazionale e dove le dimensioni medie delle imprese sono inferiori rispetto alla media dell'UE.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le sfide cui devono far fronte le piccole e medie imprese (PMI) (compresi i lavoratori autonomi) con l'obiettivo di rafforzare la competitività dell'economia spagnola e promuovere la crescita e l'occupazione. Tali sfide riguardano: le difficoltà di accesso ai finanziamenti per l'imprenditorialità, la crescita delle imprese e l'innovazione; la mancanza di competenze digitali e la mancata adozione di tecnologie digitali che ostacolano la produttività e la competitività delle PMI; le piccole dimensioni delle imprese, che ostacolano lo sfruttamento delle economie di scala e l'internazionalizzazione; e l'elevata vulnerabilità agli shock esterni e le scarse economie di scala che ostacolano gli investimenti e l'innovazione.

Gli obiettivi di questa componente sono introdurre riforme e investimenti volti a facilitare la creazione, la crescita e la ristrutturazione delle imprese, a migliorare il clima imprenditoriale (in particolare rafforzando il funzionamento del mercato interno spagnolo) e a promuovere ulteriormente gli importanti processi di aumento della produttività attraverso la digitalizzazione, l'innovazione e l'internazionalizzazione. Questa componente è fortemente incentrata sulla digitalizzazione, con un approccio orizzontale volto a fornire un pacchetto di base per la digitalizzazione a una percentuale significativa di PMI e un approccio verticale volto a promuovere la digitalizzazione dei processi e l'innovazione tecnologica in alcune PMI.

Questa componente risponde in parte alle raccomandazioni specifiche per paese sui progressi compiuti nell'attuazione della legge sull'unità del mercato (raccomandazione specifica per paese 4 2019) e sulla garanzia dell'effettiva attuazione delle misure volte a fornire liquidità alle PMI e ai lavoratori autonomi, in particolare evitando i ritardi di pagamento (raccomandazione specifica per paese 3 2020). Dà inoltre seguito alle raccomandazioni specifiche per paese di concentrare gli investimenti sulla transizione digitale (raccomandazione specifica per paese 3 2020) e di migliorare l'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020). Promuove inoltre gli investimenti nella transizione verde (raccomandazioni specifiche per paese 1 2023 e 1 2022).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

M.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C13.R1) — Migliorare la regolamentazione e il clima delle imprese

Gli obiettivi della riforma sono migliorare il quadro in cui si svolge l'attività economica garantendo una migliore regolamentazione e un clima imprenditoriale che faciliti la creazione e la crescita delle imprese e la loro ristrutturazione, se necessario, attraverso l'adozione di una serie di misure.

La riforma consiste in:

a) Adozione della legge sulla creazione e la crescita di Busi. L'obiettivo di tale normativa è:

   i. Semplificare le procedure per la costituzione di un'impresa. Tale obiettivo è conseguito attraverso la riduzione del requisito patrimoniale minimo per la costituzione di un'impresa

e il rafforzamento delle piattaforme di crowdfunding e di altri strumenti di finanziamento pubblico;

ii. Misure giuridiche per promuovere una cultura dei pagamenti anticipati. La presente legge migliora l'efficacia dell'attuazione della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. La legge dovrebbe ridurre i periodi medi di pagamento nelle transazioni commerciali. Ciò contribuirebbe ad affrontare i problemi di liquidità cui devono far fronte le PMI creditrici che non sono pagate a tempo debito, con effetti di ricaduta positivi sulle loro attività e sulla loro crescita. Tra gli esempi di misure da attuare per promuovere una cultura dei pagamenti anticipati figurano orientamenti in materia di pubblicità e trasparenza dei periodi di pagamento, migliori pratiche commerciali e meccanismi per una migliore applicazione, come un sistema di risoluzione extragiudiziale delle controversie;

iii. Modificare alcune disposizioni della legge sull'unità del mercato per fornire maggiore chiarezza nei settori in cui le ambiguità hanno causato problemi di attuazione. L'obiettivo della legge sull'unità del mercato è quello di eliminare gli ostacoli inutili, sproporzionati o discriminatori all'accesso alle attività economiche e al loro esercizio, nonché alla libertà di stabilimento in tutto il territorio. L'obiettivo di tale riforma è anche quello di migliorare l'efficienza e la trasparenza dei meccanismi previsti dalla legge sull'unità del mercato per tutelare gli operatori la cui attività è interessata da ostacoli imposti dalla pubblica amministrazione. Inoltre, la riforma rafforzerà la cooperazione al fine di promuovere una migliore regolamentazione in tutto il paese;

b) È istituita una nuova conferenza settoriale per il miglioramento della regolamentazione e il clima imprenditoriale. Il suo obiettivo è facilitare la corretta applicazione dei principi di buona regolamentazione da parte di tutte le amministrazioni pubbliche e garantire un coordinamento ottimale delle varie amministrazioni, anche nelle misure che accompagnano la ripresa. La conferenza settoriale darà inoltre seguito ai lavori svolti nell'ambito di altre conferenze settoriali, il che consentirà di rafforzare il coordinamento, il monitoraggio e la promozione di una migliore regolamentazione, con un orientamento sia orizzontale che settoriale;

c) Riforma della legge sull'insolvenza per il recepimento della direttiva (UE) 2019/1023 riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficienza delle procedure di insolvenza, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza). La riforma comprende l'istituzione di una procedura di seconda opportunità più efficiente per le persone fisiche, che consenta l'alleviamento del debito senza previa liquidazione dei beni della parte insolvente. Inoltre, i piani di ristrutturazione previsti dalla direttiva (UE) 2019/1023 sull'insolvenza sono introdotti come nuovo strumento di pre-insolvenza che migliora l'efficacia degli strumenti di pre-insolvenza attualmente applicabili al fine di prevenire l'insolvenza e il successivo fallimento. È inoltre introdotta una procedura speciale per le microimprese e le PMI, interamente elaborata per via elettronica, in modo da ridurre la durata e i costi del processo.

d) Tale riforma consiste inoltre nell'adozione di una legge che modifica tre testi legislativi, in particolare la legge 34/2006, relativi all'esercizio professionale degli avvocati e *dei procuratori legali*. Un nuovo sistema fornirà un accesso unico alle professioni di avvocato e procuratore*,* in quanto la stessa qualifica darà accesso all'esercizio di entrambe le professioni. Le società professionali multidisciplinari sono autorizzate a offrire congiuntamente servizi di difesa legale e rappresentanza in giudizio. È inoltre modificato il regime tariffario applicabile ai servizi *dei* procuratori: sono stabilite tariffe massime, ma non tariffe minime, per garantire che i destinatari dei servizi possano avere accesso ai servizi offerti a prezzi competitivi. Con tale riforma la Spagna garantisce che la legislazione in questo settore sia allineata agli articoli 15, 16 e 25 della direttiva

2006/123/C del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai servizi nel mercato interno e agli articoli 49 e 56 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Per quanto riguarda tale riforma, nel settembre 2020 il Consiglio dei ministri ha approvato i progetti di proposte legislative di cui sopra.

Riforma 2 (C13.R2) — Strategia Spagna Nazione imprenditoriale

L'obiettivo della misura è promuovere la strategia spagnola per l'imprenditorialità. La riforma consiste nell'adozione di una legge sulle start-up, nella creazione di un quadro favorevole per la creazione e la crescita di start-up altamente innovative, nella creazione di un fondo pubblico-privato NEXT-TECH per espandere le start-up nel settore delle tecnologie di rottura e nella revisione del regime di migrazione per i lavoratori al fine di attrarre talenti e affrontare le carenze di competenze.

L'adozione di una legge sulle start-up, entro la fine del 2022: fornire una definizione giuridica di start-up; individuare incentivi fiscali per promuoverne la creazione e attrarre talenti; definire misure volte ad agevolare l'attrazione di investitori e imprenditori stranieri; e adottare meccanismi per facilitare l'attuazione della legge e il suo rapporto con le misure relative all'ecosistema degli imprenditori digitali.

La riforma consiste anche nella modifica del regolamento della legge organica 4/2000, dell'11 gennaio, sui diritti e le libertà degli stranieri in Spagna e la loro integrazione sociale e della legge 14/2013, del 27 settembre, sul sostegno agli imprenditori e la loro internazionalizzazione.

La modifica del regolamento della legge organica 4/2000 dell'11 gennaio sui diritti e le libertà degli stranieri in Spagna e la loro integrazione sociale semplificherà le procedure amministrative relative alla migrazione, anche riducendo il numero di autorizzazioni e prorogandone la validità, accelerando le procedure, agevolando l'accesso al mercato del lavoro per i cittadini di paesi terzi e migliorando il sistema di assunzione alla fonte. In particolare, le modifiche introducono un accesso più flessibile degli studenti al mercato del lavoro, un regime pluriennale di migrazione circolare per i lavoratori stagionali, nuove norme per la valutazione della situazione occupazionale nazionale e la creazione di una nuova unità amministrativa (UTEX) per migliorare il trattamento dei fascicoli dei cittadini stranieri.

La modifica della legge 14/2013 del 27 settembre sul sostegno agli imprenditori e alla loro internazionalizzazione faciliterà l'assunzione di cittadini stranieri con abilità e competenze molto specifiche attraverso una procedura più semplice e flessibile rispetto a quella standard definita dal regolamento della legge organica 4/2000. La modifica della legge 14/2013 introduce un nuovo regime di migrazione per i nomadi digitali, nuovi criteri di innovazione per i permessi di soggiorno e di lavoro per gli imprenditori, l'estensione dell'ambito di applicazione del regime nazionale di migrazione per i professionisti altamente qualificati alle PMI e ai titolari di certificati IFP superiori, periodi di validità più lunghi e una semplificazione delle procedure per i permessi di soggiorno e di lavoro rispetto a quelle di cui alla legge 14/2013 prima della modifica.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 3 (C13.R3) — Revisione della legge sui mercati dei valori mobiliari e sui servizi di investimento

L'obiettivo di questa misura è migliorare la legislazione sui mercati dei valori mobiliari e sui servizi di investimento. La misura consiste nell'entrata in vigore di una normativa volta a semplificare il processo di ammissione alla negoziazione di titoli a reddito fisso, consentire la registrazione di taluni sistemi multilaterali di negoziazione come mercati di crescita per le PMI e abolire il sistema di

informazione per il controllo della compensazione, del regolamento e della registrazione dei valori mobiliari.

Investimento 1 (C13.I1) — Imprenditorialità

L'obiettivo di questa misura è promuovere l'imprenditorialità e l'innovazione digitale, nonché sostenere lo sviluppo delle competenze e un migliore accesso ai finanziamenti. Questa misura consiste in azioni sostenute dal programma sulle competenze imprenditoriali ("Emprende y Acelera"), dal programma di accelerazione delle start-up ("Acelera Startup"), dal programma "BREAK", dal programma "Activa Crecimiento", dal programma "Activa Industria", dal programma "Activa Cybersecurity" e dal programma "Activa Startups". Consiste inoltre nella realizzazione di eventi, nella fornitura di prestiti partecipativi e in una piattaforma online e accessibile dell'Ufficio nazionale per l'imprenditorialità ("ONE").

Investimento 2 (C13.I2) — Crescita

L'obiettivo della misura è promuovere la crescita delle PMI.

L'investimento consiste in azioni riguardanti:

1) sostegno finanziario concesso a progetti industriali 1 500) sviluppati da PMI, per azioni nell'ambito di questo investimento in nuovi impianti industriali o nell'ampliamento di quelli esistenti, o qualsiasi miglioramento del sistema di produzione volto ad aumentare la competitività, tenendo conto del potenziale contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

2) miglioramento dell'accesso ai finanziamenti per le PMI, fornendo sostegno sotto forma di garanzie finanziarie, commerciali e tecniche attraverso il rafforzamento di *Compañia Española de Reafianzamiento SME S.A.* (CERSA). Nell'ambito di questa linea d'azione, CERSA fornirà sostegno a lungo termine attraverso la sua copertura di controgaranzia alle mutue di garanzia regionali, sostenendo il rischio da esse sostenuto. Il CERSA promuove la competitività e la resilienza delle PMI attraverso tre linee dedicate che consentono l'accesso a operazioni di finanziamento a lungo termine e di capitale circolante per le azioni nell'ambito di questo investimento nei seguenti settori: la digitalizzazione; sostenibilità; crescita e ripresa (rafforzamento della resilienza, principalmente per le PMI colpite dalla pandemia di COVID-19, che sono pronte a intraprendere piani significativi di trasformazione e crescita).

Inoltre, al fine di attuare lo strumento di garanzia finanziaria, deve essere concluso un accordo tra il ministero responsabile dell'investimento e il partner esecutivo o l'entità delegata. L'accordo specifica il quadro giuridico e gli obblighi applicabili in materia di aiuti di Stato, nonché gli obblighi di monitoraggio e comunicazione dei garanti e delle PMI, compresa la necessità che le PMI autorizzino espressamente la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti europea e l'EPPO a effettuare visite nel contesto dei controlli o degli audit. Inoltre, CERSA si impegna a reinvestire eventuali rientri (ossia interessi sul prestito, rendimento del capitale proprio o capitale rimborsato, meno i costi associati) collegati allo strumento finanziario per gli stessi obiettivi strategici, anche dopo il 2026. Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), l'accordo giuridico tra le autorità spagnole e l'entità delegata o l'intermediario finanziario responsabile dello strumento finanziario e la successiva politica di investimento dello strumento finanziario devono:

i. richiedere l'applicazione degli orientamenti tecnici della Commissione sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU;

ii. escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; II) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; III) attività e attivi relativi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; e iv) attività e beni in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può danneggiare l'ambiente; e

iii. richiedere la verifica della conformità giuridica dei progetti alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dell'entità delegata/dell'intermediario finanziario per tutte le operazioni, comprese quelle esentate dalla verifica della sostenibilità.

Per le gare d'appalto, al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri per i prossimi inviti a presentare progetti escludono il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può danneggiare l'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

Investimento 3 (C13.I3) Digitalizzazione e innovazione e regime di sovvenzioni per la digitalizzazione delle imprese

L'obiettivo di questa misura è promuovere la trasformazione digitale e la competitività delle PMI. Questa misura consiste nell'attuazione di azioni nell'ambito del programma di sostegno ai cluster di imprese innovative e del programma di sostegno ai poli dell'innovazione digitale. Tale misura consiste anche in un investimento pubblico in un regime di sovvenzioni al fine di incentivare gli investimenti privati e sostenere la digitalizzazione delle imprese nell'ambito del programma "Digital Toolkit" e del programma "Kit Consulting". Il regime opera fornendo incentivi finanziari mediante la concessione di sovvenzioni.

L'elenco delle categorie di soluzioni di digitalizzazione nell'ambito del programma "Digital Toolkit" comprende almeno quanto segue: i) sito web e presenza su Internet, ii) commercio elettronico, iii) gestione dei social media, iv) gestione dei clienti, v) business intelligence e analisi, vi) gestione dei processi, vii) fatturazione elettronica, viii) servizi e strumenti di ufficio virtuali, ix) comunicazioni sicure, x) cibersicurezza.

L'elenco dei servizi di consulenza nell'ambito del programma "Kit Consulting" comprende almeno quanto segue: i) servizio di consulenza sull'intelligenza artificiale, ii) servizio di consulenza per l'analisi dei dati (di base), iii) servizio di consulenza per l'analisi dei dati (avanzato), iv) servizio di consulenza per le vendite digitali, v) servizio di consulenza sui processi aziendali o sui processi di produzione, vi) servizio di consulenza sulla strategia e sulle prestazioni aziendali, vii) servizio di consulenza in materia di cibersicurezza (di base), viii) servizio di consulenza in materia di cibersicurezza (avanzato), ix) servizio di consulenza in materia di cibersicurezza (preparazione per la certificazione), x) servizio di consulenza "360" sulla trasformazione digitale.

Il regime è gestito da Red.es in qualità di partner esecutivo.

Al fine di realizzare l'investimento nel regime, la Spagna adotta uno o più strumenti giuridici che istituiscono il regime, tra cui:

1. Descrizione del processo decisionale del regime. La decisione finale di aggiudicazione del regime spetta al direttore generale della Red.

2. I requisiti fondamentali della relativa politica in materia di sovvenzioni, che comprendono:

a) La descrizione delle sovvenzioni erogate e dei beneficiari finali ammissibili

l' obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH (2021/C58/01). In particolare, la politica di sovvenzione esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle41, ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento42, iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[43] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[44].

c) l'obbligo per i beneficiari finali dei regimi di sovvenzione di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

3. L'importo coperto dagli strumenti giuridici e l'obbligo di utilizzare eventuali proventi non utilizzati del regime, anche oltre il 2026, per le stesse finalità politiche.

Investimento 4 (C13.I4) Sostegno al commercio

L'obiettivo di questa misura è aiutare le piccole imprese ad adattarsi alla digitalizzazione del settore commerciale e al mutato comportamento dei consumatori. Questa misura consiste in sovvenzioni a sostegno di almeno 200 PMI o associazioni di imprese attraverso il Fondo tecnologico per progetti di digitalizzazione, nella creazione di una piattaforma digitale per promuovere la digitalizzazione del settore e in sovvenzioni per azioni relative ai mercati, alle aree commerciali urbane, al commercio itinerante e alle filiere corte, o all'attività commerciale nelle zone rurali.

Investimento 5 (C13.I5) Internazionalizzazione

L'obiettivo di questa misura è rafforzare le capacità e gli strumenti per aiutare le imprese spagnole a espandersi sui mercati globali. Tale misura consiste nell'attuare azioni a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese.

---

[41] Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[42] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[43] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[44] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Investimento 11 (C13.I11) Strumento di garanzia SGR-CERSA

L'obiettivo di questa misura è migliorare l'accesso delle imprese ai finanziamenti. Tale misura consiste nel fornire sostegno sotto forma di controgaranzie concesse da CERSA che consentono alle imprese di ottenere garanzie per investimenti a lungo termine e capitale circolante.

Investimento 14 (C13.I14): Conferimento di capitale in ICO

Questa misura mira a sostenere il potenziale di crescita dell'economia spagnola adeguando strutturalmente il livello di sostegno pubblico disponibile per affrontare i fallimenti del mercato e le inefficienze dell'economia. La misura consiste in un conferimento di capitale di 4 028 583 192 EUR all'Instituto de Crédito Official (ICO).

L'ICO adotta una nuova politica di investimento per l'utilizzo del capitale aggiuntivo. La politica di investimento comprende la descrizione del prodotto o dei prodotti finanziari con il tipo previsto di beneficiari finali ammissibili che il capitale aggiuntivo dovrebbe sostenere inizialmente, compresi il calendario previsto per l'attuazione e l'importo previsto di ciascun prodotto finanziario. Per il capitale aggiuntivo l'ICO utilizza lo stesso sistema di audit e controllo che è stato valutato positivamente dalla Commissione a norma dell'articolo 157 del regolamento (UE, Euratom) 2024/2509.

La politica di investimento impone che i prodotti finanziari che beneficiano del sostegno aggiuntivo al capitale siano conformi al principio "non arrecare un danno significativo" di cui agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle45, ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento46, iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[47] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[48]. Inoltre, in caso di sostegno generale alle imprese, la politica di investimento esclude le società che prestano particolare attenzione49 ai seguenti settori: i) produzione di energia

[45] Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[46] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[47] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[48] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[49] Si ritiene che l'attività del beneficiario finale sia "principalmente concentrata" in un settore o un'attività commerciale se tale settore o attività è identificato come parte essenziale dell'attività d'impresa del beneficiario finale rispettivamente in relazione ai ricavi lordi, all'utile o alla clientela di quest'ultimo. I ricavi lordi generati dal settore o dall'attività esclusi non devono in nessun caso superare il 50 % dei ricavi lordi totali.

da combustibili fossili e attività correlate50; II) industrie ad alta intensità energetica e/o ad alte emissioni di CO251; III) produzione, noleggio o vendita di veicoli inquinanti52; IV) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti53, v) trattamento del combustibile nucleare, produzione di energia nucleare. Inoltre, la politica di investimento richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali.

M.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

[50] Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[51] Inclusi attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

52 Per veicoli inquinanti si intendono i veicoli non a emissioni zero.

[53] L'esclusione non si applica alle azioni negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
189	C13.R1	M	Entrata in vigore della legge che modifica la legge 34/2006 sull'accesso alla professione di avvocato e *procuratore*	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della legge				T4	2021	Entrata in vigore della legge che modifica la legge 34/2006 sull'accesso alla professione di avvocato *e* procuratore: — La riforma dell'attuale sistema di commissioni minime in un sistema di commissioni massime e il nuovo obbligo di presentare al cliente una stima dei costi sotto forma di consulenza. — Consentire attività multidisciplinari delle professioni di avvocato e procuratore *all'* interno della stessa entità giuridica — Accesso unico alle professioni di avvocato e *procuratore*.
190	C13.R1	M	Entrata in vigore della legge di riforma della legge fallimentare	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della legge				T2	2022	Entrata in vigore della riforma della "legge in materia di insolvenza". La riforma della legge in materia di insolvenza al di là dei requisiti della direttiva: — istituire una procedura di seconda opportunità più efficiente per le persone fisiche, che consenta l'alleviamento del debito senza previa liquidazione dei beni della parte insolvente; — istituire una procedura speciale per le microimprese e le PMI, che ne riduce la durata e i costi e sarà interamente trattata per via elettronica.
191	C13.R1	M	Entrata in vigore della legge sulla creazione e la crescita delle imprese	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della legge				T4	2022	Entrata in vigore della nuova "legge sulla creazione e la crescita delle imprese" per semplificare le procedure di creazione di un'impresa e promuovere fonti di finanziamento diversificate per la crescita delle imprese. La legge sulla creazione e la crescita delle imprese comprende anche misure volte a promuovere una cultura dei pagamenti anticipati, in particolare per fornire liquidità alle PMI e ai lavoratori autonomi evitando i ritardi di pagamento. Le misure da attuare per promuovere una cultura dei pagamenti anticipati comprendono orientamenti in materia di pubblicità e trasparenza dei periodi di pagamento, migliori pratiche commerciali e meccanismi per una migliore applicazione, come un sistema di risoluzione extragiudiziale delle controversie. La legge sulla creazione e la crescita delle imprese comprende anche modifiche alla "legge sull'unità del mercato" per facilitarne l'attuazione e rafforzare i meccanismi a disposizione degli operatori del mercato colpiti da ostacoli al mercato. È istituita una nuova conferenza settoriale per il miglioramento della regolamentazione e del clima imprenditoriale al fine di facilitare la corretta applicazione dei principi di buona regolamentazione da parte di tutte le pubbliche amministrazioni e di garantire un coordinamento ottimale delle varie amministrazioni.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
450	C13.R2	M	Entrata in vigore del regio decreto 629/2022, del 26 luglio, che modifica il regolamento della legge organica 4/2000 sui diritti e le libertà degli stranieri in Spagna e sulla loro integrazione sociale	Disposizione del regio decreto che indica l'entrata in vigore delle disposizioni pertinenti				T3	2022	Entrata in vigore delle pertinenti disposizioni del regio decreto 629/2022, del 26 luglio, che modifica il regolamento della legge organica 4/2000 sui diritti e le libertà degli stranieri in Spagna e sulla loro integrazione sociale in linea con la descrizione della misura.
192	C13.R2	M	Entrata in vigore della legge sulle start-up	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della legge				T4	2022	Entrata in vigore della "legge sulle start-up" che crea un quadro favorevole alla creazione e alla crescita di start-up altamente innovative. La legge sulle start-up introduce riforme dei contributi fiscali sotto forma di incentivi per incoraggiare e facilitare lo sviluppo delle start-up, nonché per attirare gli imprenditori e gli investitori stranieri, in linea con gli obiettivi del risanamento di bilancio. La legge sulle start-up adotta inoltre meccanismi per facilitarne l'attuazione e il rapporto con le misure relative all'ecosistema imprenditoriale digitale.
451	C13.R2	M	Entrata in vigore della modifica della legge 14/2013 del 27 settembre sul sostegno agli imprenditori e la sua internazionalizzazione	Disposizione nella modifica della legge che indica l'entrata in vigore delle disposizioni pertinenti				T2	2023	Entrata in vigore delle pertinenti disposizioni della modifica della legge 14/2013 del 27 settembre sul sostegno agli imprenditori e la sua internazionalizzazione in linea con la descrizione della misura.
452	C13.R3	M	Entrata in vigore della normativa sui mercati dei valori mobiliari e sui servizi di investimento	Disposizione che indica l'entrata in vigore				T4	2025	Entrata in vigore della normativa sui mercati dei valori mobiliari e sui servizi di investimento. Essa semplifica il processo di ammissione alla negoziazione dei titoli a reddito fisso, consente la registrazione di taluni sistemi multilaterali di negoziazione come mercati di crescita per le PMI e abolisce il sistema di informazione per il controllo della compensazione, del regolamento e della registrazione dei valori mobiliari.
193a	C13.I1	T	Beneficiari che completano attività	—	Numero	0	12 503	T2	2026	Le entità o le persone fisiche beneficiarie hanno presentato relazioni finali che confermano il completamento delle attività sovvenzionate,

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			nell'ambito di uno qualsiasi dei programmi di sostegno							per un totale cumulativo di 12 503 beneficiari in uno dei seguenti programmi: il programma "Competenze imprenditoriali" ("Emprende y Acelera"), il programma "Accelerazione delle start-up" ("Acelera Startup"), il programma "The BREAK", il programma "Activa Crecimiento", il programma "Activa Industria", il programma "Activa Ciberseguridad", il programma "Activa Startups".
194	C13.I1	M	Piattaforma online dell'Ufficio nazionale per l'imprenditorialità ("ONE")	Link alla piattaforma.				T4	2025	Link alla piattaforma online dell'Ufficio nazionale per l'imprenditorialità ("ONE").
195a	C13.I1	T	Firma di accordi di prestito partecipativo	—	Numero	0	200	T4	2025	Firma di 200 accordi di prestito partecipativo (Polizza de Prestamo Participativo) con l'ENISA nell'ambito della linea di sostegno "Linea emprendedoras Digitales".
195b	C13.I1	T	Programma per la promozione dell'ecosistema imprenditoriale innovativo	—	Numero	0	20	T4	2025	Verifica da parte dell'amministrazione della giustificazione documentale dei pagamenti delle sovvenzioni relative a un totale di 20 eventi nell'ambito del programma per la promozione dell'ecosistema imprenditoriale innovativo.
196	C13.I2	T	Garanzia CERSA	—	(Milioni di) EUR	0	1 000	T2	2023	Garanzia CERSA: Almeno un importo di 1 000 000 000 EUR di garanzie concesse da CERSA che consentono alle PMI di ottenere garanzie per investimenti a lungo termine e capitale circolante. I criteri di selezione garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) delle operazioni sostenute nell'ambito della presente misura attraverso l'uso della verifica della sostenibilità, l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. Fino al conseguimento soddisfacente dell'obiettivo del dispositivo per la ripresa e la resilienza, qualora il sostegno del CERSA alle PMI benefici di altri strumenti dell'Unione, il contributo all'obiettivo di 1 000 000 000 EUR tiene conto esclusivamente degli importi delle garanzie finanziarie, commerciali e tecniche generati dal contributo del dispositivo per la ripresa e la resilienza. Tale importo è calcolato secondo una metodologia concordata, distinguendo tra importi

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										generati dal dispositivo per la ripresa e la resilienza e importi generati da altri strumenti dell'Unione.
198	C13.I2	T	PMI sostenute dal programma di sostegno all'imprenditorialità industriale	—	Numero	0	1 500	T2	2023	Il sostegno finanziario è concesso alle PMI per progetti di investimento industriale nell'ambito del programma di sostegno all'imprenditoria industriale. Il sostegno finanziario concesso copre i costi relativi alla commissione di garanzia applicata dalle Sociedades de Garantia Reciproca (SGR), gli interessi del prestito e i costi di valutazione e apertura dell'operazione di garanzia e del prestito per la creazione di imprese industriali o l'ampliamento di impianti esistenti, o qualsiasi miglioramento del loro sistema di produzione volto ad aumentare la competitività. Tale investimento può anche ricevere sostegno da altri programmi o strumenti dell'Unione per i costi che non sono sostenuti dal dispositivo per la ripresa e la resilienza. Il prestito ha una scadenza di almeno 1 anno. Almeno 1 500 operazioni hanno beneficiato del sostegno finanziario della MINTUR attraverso il CERSA dal 1º gennaio 2021 al 31 dicembre 2023. I criteri di selezione garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. (Scenario di base: 1 gennaio 2021)
199	C13.I3	M	Piano per la digitalizzazione delle PMI 2021-2025	Pubblicazione				T1	2021	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri del piano per la digitalizzazione delle PMI 2021-2025 che prevede una serie di strumenti per integrare nelle microimprese e nelle imprese autonome gli strumenti digitali già disponibili, stimolare la digitalizzazione delle piccole imprese e promuovere l'innovazione tecnologica
200	C13.I3	T	Bilancio impegnato a favore del programma "kit di strumenti digitali"	—	%	0	30	T4	2022	Almeno il 30 % del bilancio di 3 067 000 000 EUR impegnato è destinato ad azioni per la digitalizzazione delle PMI, delle microimprese e dei lavoratori autonomi attraverso il programma Digital Toolkit, conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
201	C13.I3	T	Bilancio impegnato per il programma	—	%	0	30	T4	2022	Almeno il 30 % del bilancio di 300 000 000 EUR impegnato, è destinato alle PMI in "Agenti del programma di cambiamento". Gli inviti a presentare proposte con capitolato d'oneri includono criteri di

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			"Agenti di cambiamento"							ammissibilità che garantiscono che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
202	C13.I3	T	Bilancio impegnato a favore del programma di sostegno ai cluster di imprese innovative	—	%	0	30	T4	2022	Almeno il 30 % del bilancio di 115 000 000 EUR è impegnato in "Programma di sostegno ai cluster di imprese innovative". I termini e le condizioni (ordenes *de base)* e gli inviti a presentare proposte includono criteri di ammissibilità che garantiscono che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
203	C13.I3	T	Bilancio impegnato per il programma DIH	—	%	0	30	T4	2022	Almeno il 30 % della dotazione di 37 590 000 EUR è impegnato nel programma "poli dell'innovazione digitale". I termini e le condizioni (ordenes *de base)* e gli inviti a presentare proposte includono criteri di ammissibilità che garantiscono che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
208a	C13.I3	M	Regime di sovvenzioni	Disposizioni pertinenti degli accordi giuridici Prova del trasferimento				T4	2025	Entrata in vigore degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di sostegno. La Spagna trasferisce 2 841 316 379 EUR a Red.es.
208	C13.I3	T	Regime di sovvenzioni	—	EUR	1 010 100 000	2 841 316 379	T4	2025	Red.es ha pubblicato le risoluzioni finali di aggiudicazione o l'entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento con i beneficiari finali, per il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime di sostegno.
209a	C13.I3	T	Programma di sostegno ai cluster di imprese innovative	Certificazione finale	Numero		650	T4	2025	Verifica da parte dell'amministrazione della giustificazione documentale dei pagamenti delle sovvenzioni per un totale cumulativo di 650 progetti relativi al programma "Sostegno ai cluster di imprese innovative".

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
209b	C13.I3	T	Programma relativo ai poli dell'innovazione digitale	—	(Milioni di) EUR		37,586	T2	2026	Il completamento delle azioni/dei pacchetti di lavoro assegnati è stato confermato dalle relazioni finali presentate dalle entità o dalle persone fisiche beneficiarie per le sovvenzioni nell'ambito del programma di sostegno ai poli dell'innovazione digitale per un importo totale di 37 586 000 EUR. I pacchetti di lavoro finanziati dal programma Europa digitale non sono presi in considerazione. Gli inviti a presentare proposte del programma di sostegno ai poli dell'innovazione digitale comprendono criteri di ammissibilità che garantiscono che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
210	C13.I4	T	PMI e associazioni di imprese che hanno ricevuto il sostegno del Fondo tecnologico	—	Numero	0	200	T2	2023	Almeno 200 PMI o associazioni di imprese del settore commerciale che hanno ricevuto sovvenzioni dal Fondo tecnologico, conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. Progetti nel settore del piccolo commercio volti a integrare nuove tecnologie che consentano al commercio locale di rispondere alle nuove abitudini di consumo, nell'ambito del "Fondo tecnologico" (200 progetti). I progetti ammissibili nell'ambito di questo fondo comprendono: a. Progetti nel settore delle nuove tecnologie volti a migliorare la strategia commerciale e di comunicazione online, i modelli commerciali o l'esperienza di acquisto. b. Progetti relativi a nuove tecnologie per l'adattamento dell'esperienza di acquisto fisico alle nuove esigenze e abitudini dei consumatori e ai nuovi modelli di gestione. C. progetti di soluzioni tecnologiche per migliorare l'efficienza e la sostenibilità della logistica dell'ultimo miglio. d. Progetti nell'attuazione di soluzioni tecnologiche per migliorare l'efficienza energetica e delle risorse. L'investimento sarà completato con la creazione di una piattaforma digitale (*Plataforma Comercio Conectado*) per promuovere la digitalizzazione del settore.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
211	C13.I4	T	Azioni nei mercati, nelle zone commerciali urbane o nelle zone rurali	—	Numero	0	130	T4	2025	Conferma da parte dell'amministrazione del conseguimento delle condizioni e degli obiettivi di base per 130 azioni relative al sostegno dei mercati, delle zone commerciali urbane, del commercio ambulante e delle filiere corte o al sostegno delle attività commerciali nelle zone rurali. Le azioni hanno ricevuto sovvenzioni a norma di un atto giuridico che stabilisce che non sono ammissibili le azioni che non sono pienamente conformi alle norme e alle priorità climatiche e ambientali dell'Unione europea e al principio "non arrecare un danno significativo" ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, che istituisce un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e che modifica il regolamento (UE) 2019/2088. L'atto giuridico prevede inoltre che siano esclusi dal finanziamento, nella misura in cui sono applicabili alle voci di spesa cui è destinato l'aiuto: a) Investimenti connessi ai combustibili fossili (compreso l'uso a valle). b) Attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione (ETS) con emissioni di gas a effetto serra previste che non sono sostanzialmente inferiori ai valori di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita. il trattamento dei rifiuti prodotti dal trattamento meccanico-biologico (BMT), dall'incenerimento o dallo scarico. d) Attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni a lungo termine all'ambiente (ad esempio rifiuti nucleari). L'atto giuridico prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale nazionale ed europea.
213	C13.I5	T	Sostegno alle imprese per la loro internazionalizzazione	—	Numero	0	3 000	T4	2025	Per un numero complessivo di 3 000 società, per ciascuna società: (i) Relazione di conferma dell'ICEX sul conseguimento degli obiettivi delle attività nell'ambito del programma "Innova Invest"; oppure (ii) Relazione del revisore esterno che conferma il completamento delle attività nell'ambito del programma "Internazionalizzazione e tutoraggio" conformemente alla risoluzione del 23 febbraio 2023 del segretario di Stato al commercio che pubblica

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										l'accordo con la Camera ufficiale spagnola del commercio, dell'industria, dei servizi e della navigazione, incanalando la sovvenzione nominativa prevista nel bilancio generale dello Stato per il 2022, per lo sviluppo del programma di tutoraggio e sostegno all'internazionalizzazione, nel quadro del piano per la ripresa, la trasformazione e la resilienza; oppure (iii) Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività assegnate sono state presentate da entità o singole società beneficiarie per sovvenzioni nell'ambito del programma "VIVES"; oppure (iv) Una dichiarazione di responsabilità è stata firmata da un paese terzo che conferma il completamento dell'azione da parte della società nell'ambito del programma FIEM; oppure (v) Nell'ambito del programma PABE è stata redatta una relazione diagnostica che valuta la capacità di esportazione della società.
510	C13.I11	T	Garanzia CERSA		In milioni di EUR		2 100	T4	2025	Un importo di 2 100 000 000 EUR di controgaranzie concesse da CERSA che consentono alle imprese di ottenere garanzie per investimenti a lungo termine e capitale circolante. Qualora il sostegno del CERSA benefici di altri strumenti dell'Unione, il contributo all'obiettivo tiene conto esclusivamente degli importi delle controgaranzie generate dal contributo del dispositivo per la ripresa e la resilienza. Tale importo è calcolato secondo una metodologia concordata, distinguendo tra importi generati dal dispositivo per la ripresa e la resilienza e importi generati da altri strumenti dell'Unione.
508	C13.I14	M	Politica di investimento	Adozione di una politica di investimento				T2	2026	Adozione di una nuova politica di investimento per l'ICO per l'utilizzo del capitale proprio e dei fondi aggiuntivi. La politica di investimento garantisce che 600 000 000 EUR del capitale aggiuntivo siano destinati a sostenere gli investimenti verdi, in linea con i campi di intervento ai quali è assegnato un coefficiente

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										climatico del 100 % a norma dell'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241, che possono includere, tra l'altro, il sostegno a nuove capacità di: (vi) Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformi ai criteri di efficienza energetica (vii) Energia rinnovabile: solare (viii) Materiale rotabile di trasporto urbano pulito La politica di investimento garantisce che 1 000 000 000 EUR del capitale aggiuntivo siano destinati a sostenere gli investimenti verdi, in linea con i campi di intervento ai quali è assegnato un coefficiente climatico del 40 % a norma dell'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241, che possono includere, tra l'altro, il sostegno a nuove capacità di: (i) Costruzione di nuovi edifici efficienti sotto il profilo energetico (ii) Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno (iii) Sostegno a processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'uso efficiente delle risorse nelle PMI
509	C13.I14	M	Iniezione di capitale proprio	Certificato di trasferimento				T2	2026	2 800 000 000 EUR saranno trasferiti su un conto dedicato all'interno dell'ICO a sostegno del suo programma di garanzia e di altri prodotti finanziari e la Spagna trasferirà 1 228 583 192 EUR all'ICO per aumentare il suo capitale proprio. Oltre al conferimento di capitale in ICO e al trasferimento di fondi che costituiscono l'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza, la Spagna trasmette entro il 31 agosto 2026 una relazione che illustra le azioni intraprese dall'ICO per attuare la politica di investimento, comprese le misure adottate per l'attuazione dei prodotti finanziari che il capitale aggiuntivo dovrebbe inizialmente sostenere, nonché le misure previste da adottare per l'ulteriore attuazione di tali prodotti.

M.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Investimento 6 (C13.I6) — Linea verde ICO e Linea Imprese e Imprenditori

La misura consiste in un investimento in due linee finanziarie: la linea verde dell'ICO e la linea dell'ICO Imprese e imprenditori.

Linea verde ICO

Questo elemento della misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, la linea ICO verde, al fine di incentivare gli investimenti privati, migliorare l'accesso ai finanziamenti nei settori verdi della Spagna e sviluppare i mercati dei capitali in questo settore, in particolare in sette settori diversi: i) trasporti sostenibili, comprese le ferrovie; efficienza energetica; energia rinnovabile, compresi lo stoccaggio dell'energia e la rete elettrica; la decarbonizzazione industriale e le catene del valore industriali a basse emissioni di carbonio legate alla transizione energetica; gestione delle risorse idriche; vi) economia circolare; VII) adattamento ai cambiamenti climatici. Lo strumento opera fornendo finanziamenti diretti, acquisti di obbligazioni societarie e investimenti in equity e quasi-equity, direttamente o tramite intermediari, al settore privato e alle famiglie, nonché a enti del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, lo strumento punta a fornire inizialmente almeno 300 000 000 di EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito dall'Instituto de Crédito Oficial (ICO) e da Axis (gestore di venture capital/capitale privato dell'ICO) in qualità di partner esecutivi. Lo strumento riguarda le seguenti linee di prodotti:

- Linea di mediazione: la linea di mediazione consiste in prestiti concessi dall'ICO alle banche commerciali, che a loro volta concedono prestiti ai beneficiari finali per finanziare progetti verdi. I beneficiari finali sono le imprese private (come le PMI, le piccole imprese a media capitalizzazione, le grandi imprese o gli imprenditori) e le famiglie.
- Finanziamento diretto dell'ICO: questa linea fornirà prestiti diretti alle imprese private (come le imprese a media capitalizzazione) e alle imprese pubbliche per finanziare progetti verdi. I prestiti sono erogati direttamente dall'ICO e ogni progetto è cofinanziato da uno o più investitori privati terzi. I fondi forniti dall'ICO rappresentano al massimo il 70 % dell'importo totale del sostegno all'investimento. Gli investitori privati coprono almeno il 30 % dell'importo totale del sostegno agli investimenti.
- Acquisti di obbligazioni societarie: in questa linea l'ICO acquista titoli senior a reddito fisso a medio e lungo termine emessi da società spagnole sui mercati secondari organizzati (come il mercato alternativo a reddito fisso (MARF) o l'Associazione degli intermediari per le attività finanziarie (AIAF)). I titoli sono collegati a uno specifico progetto di investimento verde dell'impresa che li emette.
- Investimenti in equity e quasi-equity: questa linea consiste nella fornitura di investimenti azionari diretti attraverso Axis (gestore di venture capital/capitale privato dell'ICO) e/o nel trasferimento di fondi a fondi azionari o ad altri veicoli di investimento gestiti da intermediari finanziari privati che effettuano operazioni di investimento azionario in società che realizzano progetti verdi. La partecipazione massima della linea non supera il 49 % dei fondi dei veicoli di investimento. Gli investimenti azionari effettuati dalla linea non devono far sì che la quota di capitale pubblico in un beneficiario finale superi il 49 % del capitale totale.

Al fine di realizzare l'investimento nello strumento, la Spagna e l'ICO firmano un accordo attuativo che comprende i seguenti contenuti:

1. Descrizione del processo decisionale del dispositivo: La decisione finale di investimento dello strumento è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. Per gli investimenti intermediati, la decisione finale di investimento è presa dagli intermediari.

2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:

    a. La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.

    b. Il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili;

    c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.

    d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" stabilito negli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), in particolare:

        i. Nel caso di prestiti, obbligazioni per il finanziamento di progetti o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[54], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[55], iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[56] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[57].

        ii. Nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti: la politica di investimento impone alle società di adottare piani per la transizione verde in linea con la definizione di cui all'articolo 19 bis, paragrafo 2, lettera a), punto iii),[58] della direttiva 2013/34/UE se oltre il 50 % dei loro ricavi diretti nel

[54]Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[55] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[56L'] esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Tale 57 esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad adeguare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati al compostaggio dei rifiuti organici e alla digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un prolungamento della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[58] La direttiva 2013/34/UE è modificata dalla direttiva (UE) 2022/2464 relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità.

corso dell'esercizio precedente deriva dal seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[59], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[60], iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[61] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[62].

iii. La politica di investimento impone altresì ai beneficiari finali il rispetto della pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;

e. Il divieto per i beneficiari finali dello strumento di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

3. L'importo coperto dall'accordo attuativo, la struttura tariffaria per il soggetto attuatore e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento dello strumento, a meno che non siano utilizzati per il rimborso di prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

4. Requisiti e obblighi in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
    1. La descrizione del sistema di monitoraggio del soggetto attuatore per riferire in merito all'investimento mobilitato;
    2. La descrizione delle procedure del soggetto attuatore che garantiscono la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi;
    3. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente alle prescrizioni stabilite nell'accordo attuativo, anche mediante l'uso di un elenco di dichiarazioni positive e/o di un'autodichiarazione per le operazioni di importo inferiore a 10 000 000 EUR, prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
    4. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'ICO. Tali audit verificano: che i sistemi di controllo siano efficaci, anche per l'individuazione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi; il rispetto del principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Prima di impegnarsi a

[59] Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili, eliminando gradualmente i combustibili fossili nel corso del tempo.

[60] Se l'attività sostenuta realizza emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[61] L' esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[62] L' esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

finanziare un'operazione, gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo attuativo e degli accordi di finanziamento applicabili, anche mediante l'uso di un elenco di dichiarazioni positive e/o autodichiarazioni per le operazioni di importo inferiore a 10 000 000 EUR.

5. Requisiti relativi agli investimenti a favore del clima effettuati dal soggetto attuatore: almeno 242 727 272 di EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo devono contribuire agli obiettivi climatici conformemente all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza63.
6. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: L'ICO seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli relativi all'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.
7. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: L'ICO firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che sono forniti in allegato all'accordo attuativo. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti in base ai quali opera lo strumento, tra cui:
    1. L'obbligo per l'intermediario finanziario di prendere le proprie decisioni nel rispetto, *mutatis mutandis*, dei requisiti relativi al processo decisionale e alla politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo";
    2. La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo istituito dall'intermediario finanziario, che è soggetto, *mutatis mutandis*, a tutti i requisiti di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

Linea ICO Imprese e imprenditori

Questo elemento della misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, la linea ICO per le imprese e gli imprenditori, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nei settori connessi all'attività economica dell'impresa e sviluppare i mercati dei capitali in tali settori, in progetti relativi alla digitalizzazione delle università pubbliche e private, nell'ambito di PERTE New Economy of the Language (NEL), e in progetti delle imprese del settore del turismo relativi alla sostenibilità, alla digitalizzazione, a programmi di miglioramento delle competenze per le risorse umane e le attrezzature e al rafforzamento della sua competitività e resilienza. La linea servirà inoltre a coprire il fabbisogno di capitale circolante che consente alle imprese di conseguire gli obiettivi summenzionati. Lo strumento opera fornendo finanziamenti diretti, acquisti di obbligazioni societarie e investimenti in equity e quasi-equity, direttamente o tramite intermediari, al settore privato e a organismi del settore pubblico impegnati in attività

63 I beneficiari finali di prestiti, prestiti partecipativi, obbligazioni per il finanziamento di progetti, garanzie o strumenti equivalenti associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto. Ai fini del calcolo del contributo all'azione per il clima, nel caso di strumenti rappresentativi di equity o quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, i criteri sono utilizzati per esigere che almeno il 90 % delle entrate del destinatario nel corso dell'esercizio precedente o delle entrate future secondo un piano aziendale sia/sarà generato da un'attività che soddisfa i criteri pertinenti derivanti dai campi di intervento applicabili di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. I beneficiari finali di strumenti rappresentativi di equity o quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici forniscono una giustificazione per il settore o i settori di intervento selezionati. Il soggetto attuatore è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, lo strumento punta a fornire inizialmente almeno 600 000 000 di EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito dall'Instituto de Crédito Oficial (ICO) e da Axis (gestore di venture capital/capitale privato dell'ICO) in qualità di partner esecutivi. Lo strumento riguarda le seguenti linee di prodotti:

- Linea di mediazione: la linea di mediazione consiste in prestiti concessi dall'ICO alle banche commerciali, che a loro volta concedono prestiti ai beneficiari finali per finanziare progetti connessi alla loro attività economica; digitalizzazione e intelligenza artificiale per le università; e la sostenibilità, la digitalizzazione, i programmi di riqualificazione e miglioramento delle competenze per le risorse umane e le attrezzature e i progetti volti a rafforzare la competitività e la resilienza del settore turistico. I beneficiari finali sono le imprese private (come i lavoratori autonomi, le PMI, le piccole imprese a media capitalizzazione, le grandi società o gli imprenditori) e gli enti pubblici che svolgono attività analoghe.
- Finanziamento diretto dell'ICO: questa linea fornirà prestiti diretti a imprese private (come le imprese a media capitalizzazione e le grandi imprese) e a imprese pubbliche per finanziare progetti connessi alla loro attività economica. I prestiti sono erogati direttamente dall'ICO e ogni progetto è cofinanziato da uno o più investitori privati terzi. I fondi forniti dall'ICO rappresentano al massimo il 70 % dell'importo totale del sostegno all'investimento. Gli investitori privati coprono almeno il 30 % dell'importo totale del sostegno agli investimenti.
- Acquisti di obbligazioni societarie: in questa linea l'ICO acquista titoli senior a reddito fisso a medio e lungo termine emessi da società spagnole sui mercati secondari organizzati (quali il mercato alternativo a reddito fisso (MARF) o l'Associazione degli intermediari per le attività finanziarie (AIAF)). I titoli sono collegati a uno specifico progetto di investimento della società che li emette.
- Investimenti in equity e quasi-equity: questa linea consiste nella fornitura di investimenti azionari diretti attraverso Axis (gestore di venture capital/capitale privato dell'ICO) e/o nel trasferimento di fondi a fondi azionari o ad altri veicoli di investimento gestiti da intermediari finanziari privati che effettuano operazioni di investimento azionario in società (start-up, PMI, imprese a media capitalizzazione e grandi società). La partecipazione massima della linea non supera il 49 % dei fondi dei veicoli di investimento. Gli investimenti azionari effettuati dalla linea non devono far sì che la quota di capitale pubblico in un beneficiario finale superi il 49 % del capitale totale.

Al fine di realizzare l'investimento nello strumento, la Spagna e l'ICO firmano un accordo attuativo che comprende i seguenti contenuti:

1. Descrizione del processo decisionale del dispositivo: Le decisioni finali di investimento dello strumento sono adottate da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e sono approvate a maggioranza dai membri, che sono indipendenti dal governo. Per gli investimenti intermediati, la decisione finale di investimento è presa dagli intermediari.

2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:

    a. La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.

b. Il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili;

c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.

d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" stabilito negli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), in particolare:

i. Nel caso di prestiti, obbligazioni per il finanziamento di progetti o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[64], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[65], iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[66] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[67].

ii. Nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti: la politica di investimento impone alle società di adottare piani per la transizione verde in linea con la definizione di cui all'articolo 19 bis, paragrafo 2, lettera a), punto iii),[68] della direttiva 2013/34/UE se oltre il 50 % dei loro ricavi diretti nel corso dell'esercizio precedente deriva dal seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[69], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai

[64]Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[65] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[66L'] esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Tale 67 esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad adeguare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati al compostaggio dei rifiuti organici e alla digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un prolungamento della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[68] La direttiva 2013/34/UE è modificata dalla direttiva (UE) 2022/2464 relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità.

[69]Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

pertinenti parametri di riferimento[70], iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[71] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[72].

iii. La politica di investimento impone altresì ai beneficiari finali il rispetto della pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;

e. Il divieto per i beneficiari finali dello strumento di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

3. L'importo coperto dall'accordo attuativo, la struttura tariffaria per il soggetto attuatore e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento dello strumento, a meno che non siano utilizzati per il rimborso di prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

4. Requisiti e obblighi in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
    1. La descrizione del sistema di monitoraggio del soggetto attuatore per riferire in merito all'investimento mobilitato;
    2. La descrizione delle procedure del soggetto attuatore che garantiscono la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi;
    3. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nell'accordo attuativo, anche mediante un'autodichiarazione per le operazioni di importo inferiore a 10 000 000 EUR, prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.

    4. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'ICO. Tali audit verificano: che i sistemi di controllo siano efficaci, anche per l'individuazione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi; II) il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo attuativo e degli accordi di finanziamento applicabili, anche mediante l'uso di autodichiarazioni per operazioni di importo inferiore a 10 000 000 EUR, prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.

5. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: L'ICO seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli relativi all'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.

---

[70] Se l'attività sostenuta realizza emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[71] L' esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[72] L' esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

6. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: L'ICO firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che sono forniti in allegato all'accordo attuativo. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti in base ai quali opera lo strumento, tra cui:

    1. L'obbligo per l'intermediario finanziario di prendere le proprie decisioni nel rispetto, *mutatis mutandis*, dei requisiti relativi al processo decisionale e alla politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo";

    2. La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo istituito dall'intermediario finanziario, che è soggetto, *mutatis mutandis*, a tutti i requisiti di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

Investimento 7 (C13.I7) — Fondo Next Tech

La misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, il fondo Next Tech, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nei settori strategici della Spagna legati alla transizione digitale e di sviluppare i mercati dei capitali in questo settore. Lo strumento opera fornendo incentivi finanziari mediante coinvestimenti con altri fondi, direttamente o tramite intermediari, al settore privato e a organismi del settore pubblico impegnati in attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, lo strumento punta a fornire inizialmente almeno 1 500 000 000 di EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito dalla Sociedad Española para la Transformación Tecnológica (SETT) in qualità di partner esecutivo. Lo strumento riguarda le seguenti linee di prodotti:

- Linea diretta: questa linea consiste nella fornitura di investimenti diretti in equity o quasi-equity attraverso SETT a società costituite in Spagna, indipendentemente dalle loro dimensioni e dalla proprietà del capitale, che si impegnano a realizzare nuovi progetti tecnologici. Gli investimenti azionari da parte del Fondo non fanno sì che la quota di capitale pubblico in un beneficiario finale superi il 49 % del capitale totale.
- Linea indiretta: questa linea consiste nel trasferimento di fondi a strumenti di investimento esistenti gestiti da intermediari finanziari privati, compresi i fondi di venture capital, che effettuano operazioni di investimento in equity e/o quasi-equity nei settori tecnologici oggetto del Fondo. La partecipazione massima dello strumento non supera il 49 % di qualsiasi fondo o altro veicolo di investimento e non fa sì che la quota di capitale pubblico in un fondo o veicolo di investimento superi il 49 % del capitale totale.

Al fine di attuare l'investimento nello strumento, la Spagna e il SETT firmano un accordo attuativo o la Spagna approva lo strumento giuridico corrispondente e i documenti associati che comprendono i seguenti contenuti:

1. Descrizione del processo decisionale del dispositivo: Per la linea diretta, la decisione di investimento iniziale dello strumento è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. Per la linea diretta, la decisione finale di investimento del Fondo si limita all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Per gli investimenti intermediati attraverso la linea indiretta, la decisione finale di investimento è presa dagli intermediari.
2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:
    a. La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.
    b. Il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili;
    c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
    d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" stabilito negli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), in particolare:

- Nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti: la politica di investimento impone alle società di adottare piani per la transizione verde in linea con la definizione di cui all'articolo 19 bis, paragrafo 2, lettera a), punto iii),[73] della direttiva 2013/34/UE se oltre il 50 % dei loro ricavi diretti nel corso dell'esercizio precedente deriva dal seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[74], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[75], iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[76] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[77].

i. La politica di investimento impone altresì ai beneficiari finali il rispetto della pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;

e. Il divieto per i beneficiari finali dello strumento di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

3. L'importo coperto dall'accordo attuativo e/o dallo strumento giuridico e dai documenti associati che istituiscono lo strumento, la struttura tariffaria per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento dello strumento, a meno che non siano utilizzati per il servizio dei rimborsi dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

4. Requisiti e obblighi in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
   a. La descrizione del sistema di monitoraggio del soggetto attuatore per riferire in merito all'investimento mobilitato;

   b. La descrizione delle procedure del soggetto attuatore che garantiscono la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi;

   c. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nell'accordo attuativo e/o nello strumento giuridico e nei documenti associati che istituiscono lo strumento, anche mediante un'autodichiarazione per le operazioni

[73] La direttiva 2013/34/UE è modificata dalla direttiva (UE) 2022/2464 relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità.

[74] Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili, eliminando gradualmente i combustibili fossili nel corso del tempo.

[75] Se l'attività sostenuta realizza emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[76] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[77] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

di importo inferiore a 10 000 000 EUR, prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.

d. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit del SETT. Tali audit verificano: che i sistemi di controllo siano efficaci, anche per l'individuazione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi; II) il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo attuativo applicabile e/o dello strumento giuridico e dei documenti associati che istituiscono lo strumento e gli accordi di finanziamento, anche mediante l'uso di autodichiarazioni per le operazioni di importo inferiore a 10 000 000 EUR, prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.

5. Requisiti relativi agli investimenti digitali effettuati dal soggetto attuatore: almeno 1 500 000 000 di EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo devono contribuire agli obiettivi in materia di cambiamento digitale conformemente all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.[78]

6. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: Il SETT seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli relativi all'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.

7. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: Il SETT firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che sono forniti come allegato dell'accordo attuativo o dello strumento giuridico e dei documenti associati che istituiscono lo strumento. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti in base ai quali opera lo strumento, tra cui:

    1. L'obbligo per l'intermediario finanziario di prendere le proprie decisioni nel rispetto, mutatis mutandis, dei requisiti relativi al processo decisionale e alla politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo";

    2. La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo istituito dall'intermediario finanziario, che è soggetto, mutatis mutandis, a tutti i requisiti di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

[78] Ai fini del calcolo del contributo digitale, nel caso di strumenti rappresentativi di equity o quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, si utilizzano criteri per esigere che almeno il 90 % delle entrate del destinatario nel corso dell'esercizio precedente o delle entrate future secondo un piano aziendale sia/sarà generato da un'attività che soddisfa i criteri pertinenti derivanti dai settori di intervento applicabili di cui all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Investimento 8 (C13.I8) — Fondo di coinvestimento (FOCO)

La misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, il fondo di coinvestimento, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nei settori strategici della Spagna, in particolare quelli legati alle transizioni verde e digitale e alle PERTE, e di sviluppare i mercati dei capitali in tali settori. Tale strumento opera fornendo prestiti e investimenti azionari e quasi azionari mediante coinvestimenti con investitori istituzionali esteri e multilaterali terzi, direttamente o tramite intermediari, al settore privato. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, lo strumento punta a fornire inizialmente almeno 2 000 000 000 di EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito da Compañía Española de Financiación del Desarrollo (COFIDES) in qualità di partner esecutivo. Lo strumento comprende le seguenti linee di prodotti:

- Linea diretta: Lo strumento coinveste direttamente con investitori istituzionali stranieri terzi in imprese che si sono impegnate a realizzare nuovi progetti nei settori economici strategici della Spagna, compresi quelli legati alle transizioni verde e digitale e alle PERTE. Lo strumento è in grado di investire utilizzando strumenti di prestito, equity e quasi-equity. Gli investimenti azionari da parte del Fondo non fanno sì che la quota di capitale pubblico in un beneficiario finale superi il 49 % del capitale totale.
- Linea indiretta: Lo strumento investe in fondi esistenti che investono nei settori interessati dallo strumento ed è in grado di creare veicoli di finanziamento su misura destinati agli stessi settori. La partecipazione massima dello strumento non supera il 49 % di qualsiasi fondo o altro veicolo di investimento e non fa sì che la quota di capitale pubblico in un fondo o veicolo di investimento superi il 49 % del capitale totale.

Il coinvestimento da parte di investitori terzi è almeno equivalente al contributo dello strumento e investe a condizioni pari passu. I coinvestitori terzi possono comprendere, tra l'altro:

- Istituzioni pubbliche straniere, quali fondi pensione pubblici, fondi sovrani e subsovrani, istituzioni multilaterali che investono nei mercati dei capitali privati (come il Fondo europeo per gli investimenti).
- Investitori istituzionali privati stranieri a lungo termine, quali fondi di investimento, fondi pensione o compagnie di assicurazione.
- Strumenti ed entità nazionali di investimento privato, a condizione che mobilitino risorse finanziarie da investitori privati stranieri.
- Società azionarie straniere che partecipano a dati societari in Spagna per realizzare progetti di investimento e attività produttive che potrebbero essere sostenuti dal fondo.

Al fine di attuare l'investimento nello strumento, la Spagna approva un regolamento, e tutti i documenti associati, per la creazione e la gestione dello strumento, che comprende i seguenti contenuti:

1. Descrizione del processo decisionale del dispositivo: La decisione di investimento iniziale dello strumento è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. La decisione finale di investimento del Fondo si limita all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Per gli investimenti intermediati, la decisione finale di investimento è presa dagli intermediari.

2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:

a. La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura. Per gli investimenti strategici, ossia quelli nelle tecnologie e nei prodotti per la difesa individuati nel programma di lavoro annuale del Fondo europeo per la difesa; investimenti spaziali in orologi atomici e lanciatori strategici; e prodotti spaziali; e investimenti incentrati esclusivamente sullo sviluppo e sulla diffusione di strumenti e soluzioni di cibersicurezza, anche quando questi fanno parte dell'installazione o dell'aggiornamento delle reti digitali e dell'infrastruttura di dati; i beneficiari finali non sono controllati da un paese terzo o da entità di paesi terzi e hanno la propria gestione esecutiva nell'Unione, fatta eccezione per gli investimenti inferiori a 10 000 000 EUR. Se il beneficiario finale è coinvolto in un investimento strategico nel settore della connettività 5G, le misure e i piani di attenuazione dei rischi, a norma del pacchetto di strumenti per la cibersicurezza del 5G, si[79] applicano anche ai suoi fornitori. Tali fornitori comprendono in particolare venditori e produttori di apparecchiature di telecomunicazione e altri fornitori terzi, quali fornitori di infrastrutture cloud, fornitori di servizi gestiti, integratori di sistemi, contraenti addetti a sicurezza e manutenzione e produttori di apparecchiature di trasmissione. Se il beneficiario finale è coinvolto in un investimento strategico nel settore della difesa, tale limitazione si applica anche ai suoi fornitori e subappaltatori. Le limitazioni relative all'assenza di controllo da parte di un paese terzo o di un soggetto di un paese terzo di cui ai tre paragrafi precedenti non si applicano a una particolare operazione di finanziamento e di investimento in cui il beneficiario finale può dimostrare di essere un soggetto giuridico per il quale lo Stato membro in cui è stabilito ha approvato una garanzia in linea con i principi relativi ai soggetti ammissibili di cui alle pertinenti disposizioni del regolamento sul Fondo europeo per la difesa ("FED")[80] o la deroga della Commissione concessa conformemente ai principi relativi ai soggetti ammissibili di cui alle pertinenti disposizioni del regolamento sullo spazio[81]. Il partner esecutivo deve notificare al governo qualsiasi deroga concessa alle limitazioni.

b. Il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili;
c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" stabilito negli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), in particolare:

    i. Nel caso di prestiti, obbligazioni per il finanziamento di progetti o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[82], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono

[79] Gruppo di cooperazione NIS, Cybersecurity of 5G networks EU Toolbox of risk mitigating measures (Cibersicurezza delle reti G: pacchetto di strumenti dell'UE di misure di attenuazione dei rischi), 01/2020, https://ec.europa.eu/newsroom/dae/document.cfm?doc_id=64468.

[80] Regolamento (UE) 2021/697 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, che istituisce il Fondo europeo per la difesa

[81] Regolamento (UE) 2021/696 che istituisce il programma spaziale dell'UE e l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale

[82] Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[83], iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[84] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[85]. Nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude le società che prestano particolare attenzione[86] ai seguenti settori: i) produzione di energia da combustibili fossili e attività correlate[87]; II) industrie ad alta intensità energetica e/o ad alte emissioni di CO2[88]; III) produzione, noleggio o vendita di veicoli inquinanti[89]; IV) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti[90], v) trattamento del combustibile nucleare, produzione di energia nucleare.

ii. La politica di investimento impone altresì ai beneficiari finali il rispetto della pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;

e. Il divieto per i beneficiari finali dello strumento di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

3. L'importo disciplinato dai regolamenti e da eventuali documenti associati che istituiscono lo strumento, la struttura delle commissioni per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire

[83] Inclusi attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[84] L' esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[85] L' esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[86] Si ritiene che l'attività del beneficiario finale sia "principalmente concentrata" in un settore o un'attività commerciale se tale settore o attività è identificato come parte essenziale dell'attività d'impresa del beneficiario finale rispettivamente in relazione ai ricavi lordi, all'utile o alla clientela di quest'ultimo. I ricavi lordi generati dal settore o dall'attività esclusi non devono in nessun caso superare il 50 % dei ricavi lordi totali.

[87] Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[88] Inclusi attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[89] Per veicoli inquinanti si intendono i veicoli non a emissioni zero.

[90] L' esclusione non si applica alle azioni negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

eventuali rientri conformemente alla politica di investimento dello strumento, a meno che non siano utilizzati per il servizio dei rimborsi dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

4. Requisiti e obblighi in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
   a. La descrizione del sistema di monitoraggio del soggetto attuatore per riferire in merito all'investimento mobilitato;
   b. La descrizione delle procedure del soggetto attuatore che garantiscono la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi;
   c. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nei regolamenti che istituiscono lo strumento prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
   d. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit del COFIDES. Tali audit verificano: che i sistemi di controllo siano efficaci, anche per l'individuazione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi; II) il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici e digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni del regolamento applicabile e dei documenti associati che istituiscono lo strumento e gli accordi di finanziamento.
5. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: Il COFIDES seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli relativi all'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.
6. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: COFIDES firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che sono forniti nell'ambito dei documenti associati che istituiscono lo strumento. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti in base ai quali opera lo strumento, tra cui:
   a. L'obbligo per l'intermediario finanziario di prendere le proprie decisioni nel rispetto, *mutatis mutandis*, dei requisiti relativi al processo decisionale e alla politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo";
   b. La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo istituito dall'intermediario finanziario, che è soggetto, *mutatis mutandis*, a tutti i requisiti di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

Investimento 10 (C13.I10) — Fondo per la ricapitalizzazione delle imprese COVID-19 (FONREC)

Questa misura mira a sostenere le imprese colpite dalla pandemia di COVID-19. La misura consiste nel fornire sostegno alle imprese nell'ambito del fondo di ricapitalizzazione delle imprese COVID-19.

Investimento 12 (C13.I12) — ENISA, Fondo per l'imprenditorialità e le PMI

La misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, l'ENISA, il Fondo per l'imprenditorialità e le PMI, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti per le piccole e medie imprese (PMI) affinché investano in progetti validi e innovativi e in progetti relativi alle tecnologie linguistiche. Lo strumento opera fornendo prestiti partecipativi direttamente al settore privato e a organismi del settore pubblico impegnati in attività analoghe. Sulla

base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, lo strumento punta a fornire inizialmente almeno 95 000 000 di EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito dall'impresa statale per l'innovazione (Empresa Nacional de Innovación, SA — ENISA) in qualità di partner esecutivo.

Al fine di realizzare l'investimento nello strumento, la Spagna e l'ENISA firmano un accordo attuativo o la Spagna approva lo strumento giuridico corrispondente e i documenti associati che comprendono i seguenti contenuti:

1. Descrizione del processo decisionale del dispositivo: La decisione di investimento iniziale dello strumento è adottata da un comitato per gli investimenti e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. Nel caso dell'ENISA, il comitato per gli investimenti è integrato da membri del personale dell'ENISA (indipendenti dal governo). La decisione finale di investimento del Fondo si limita all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente.
2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:
    1. La descrizione del prodotto finanziario e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.
    2. Il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili;
    3. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
    4. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) in particolare

        la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[91], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[92], iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico.
    5. Il divieto per i beneficiari finali dello strumento di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.
3. L'importo coperto dall'accordo attuativo, la struttura tariffaria per il soggetto attuatore e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento dello

[91] Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[92] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

strumento, a meno che non siano utilizzati per il rimborso di prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

4. Requisiti e obblighi in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:

    1. La descrizione del sistema di monitoraggio del soggetto attuatore per riferire in merito all'investimento mobilitato;

    2. La descrizione delle procedure del soggetto attuatore che garantiscono la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi;

    3. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ciascuna operazione rispetto ai requisiti stabiliti nell'accordo attuativo prima di impegnarsi a finanziare un'operazione;

    4. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'ENISA. Tali audit verificano: che i sistemi di controllo siano efficaci, anche per l'individuazione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi; II) il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legalità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo attuativo e degli accordi di finanziamento applicabili.

5. Requisiti relativi agli investimenti digitali effettuati dal soggetto attuatore: almeno 6 270 000 di EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo devono contribuire agli obiettivi digitali conformemente all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Investimento 13 (C13.I13) — Fondo per la resilienza regionale (FRA)

Tale misura consiste in un investimento pubblico nel comparto degli Stati membri di InvestEU e in un dispositivo, il Fondo per la resilienza regionale, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nelle comunità autonome spagnole nei seguenti settori prioritari: alloggi sociali e a prezzi accessibili e riqualificazione urbana; trasporti sostenibili; competitività industriale e delle PMI; ricerca, sviluppo e innovazione; un turismo sostenibile; economia dell'assistenza; gestione delle risorse idriche e dei rifiuti; e la transizione energetica; nonché sviluppare i mercati dei capitali in questi settori.

Lo strumento opera fornendo finanziamenti, direttamente o tramite intermediari, al settore privato, agli enti del settore pubblico impegnati in attività analoghe e agli enti pubblici, tra cui le amministrazioni regionali o locali. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, lo strumento mira a fornire almeno 4 800 000 000 di EUR di finanziamenti. Un ulteriore importo di 500 000 000 EUR contribuisce al comparto degli Stati membri di InvestEU.

Lo strumento è gestito dal Gruppo BEI in qualità di partner esecutivo. Lo strumento comprende le seguenti linee di prodotti:

- Linea pubblica diretta (565 500 000 EUR): Strumento di prestito diretto per il finanziamento di progetti da parte di enti pubblici, tra cui amministrazioni regionali o locali.
- Altre linee (4 234 500 000 EUR): Linee destinate ad enti privati o pubblici in attività analoghe, in particolare:

- Strumento di cofinanziamento diretto per finanziare progetti attraverso prestiti, l'acquisizione di attività o la partecipazione al finanziamento di progetti.
- Finanziamenti intermediati a PMI, imprese a media capitalizzazione, progetti infrastrutturali o persone fisiche, anche attraverso investimenti azionari, quasi-equity, prestiti, credito privato senior o l'acquisto di titoli garantiti da attività emessi da entità finanziarie che generano un nuovo portafoglio di prestiti ammissibili.

Al fine di realizzare l'investimento nello strumento, la Spagna e il Gruppo BEI firmano un accordo attuativo che comprende i seguenti contenuti:

1. La decisione di investimento iniziale dello strumento è adottata dal gruppo BEI indipendentemente dal governo spagnolo. La decisione finale di investimento del Fondo si limita all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Per gli investimenti intermediati la decisione finale di investimento è presa dagli intermediari.
2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:
   a. La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.
   b. Il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili;
   c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
   d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" stabilito negli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), in particolare:

      i. Nel caso di prestiti, obbligazioni per il finanziamento di progetti o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[93], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[94], iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[95] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[96].

[93] Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[94] Inclusi attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[95] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[96] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei

ii. Nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti: la politica di investimento impone alle società di adottare piani per la transizione verde in linea con la definizione di cui all'articolo 19 bis, paragrafo 2, lettera a), punto iii),[97] della direttiva 2013/34/UE se oltre il 50 % dei loro ricavi diretti nel corso dell'esercizio precedente deriva dal seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[98], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[99], iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[100] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[101].

iii. La politica di investimento impone altresì ai beneficiari finali il rispetto della pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;

e. Il divieto per i beneficiari finali dello strumento di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

3. L'importo coperto dall'accordo attuativo, la struttura tariffaria per il soggetto attuatore e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento dello strumento, a meno che non siano utilizzati per il rimborso di prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
4. Requisiti e obblighi in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
   a. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nei regolamenti che istituiscono lo strumento prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
   b. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit del Gruppo BEI. Tali audit verificano: che i sistemi di controllo siano efficaci, anche per l'individuazione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi; II) il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", delle norme in materia di aiuti di Stato e

rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[97] La direttiva 2013/34/UE è modificata dalla direttiva (UE) 2022/2464 relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità.

[98] Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili, eliminando gradualmente i combustibili fossili nel corso del tempo.

[99] Se l'attività sostenuta realizza emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[100] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[101] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

dei requisiti relativi agli obiettivi climatici e digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legalità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo attuativo e degli accordi di finanziamento applicabili.

c. L'obbligo del gruppo BEI di fornire al controllore generale dell'amministrazione centrale ("IGAE") una relazione annuale di audit redatta dai suoi revisori esterni.

5. Requisiti relativi agli investimenti a favore del clima effettuati dal soggetto attuatore: almeno il 50 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo deve contribuire agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici conformemente all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza[102].

6. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: Il gruppo BEI seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli per verificare l'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante per tutti i soggetti finanziari coinvolti.

7. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: Il Gruppo BEI firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che sono forniti in allegato all'accordo di attuazione. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti in base ai quali opera lo strumento, tra cui:

   a. L'obbligo per l'intermediario finanziario di prendere le proprie decisioni nel rispetto, *mutatis mutandis*, dei requisiti relativi al processo decisionale e alla politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo";

   b. La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo istituito dall'intermediario finanziario, che è soggetto, *mutatis mutandis*, a tutti i requisiti di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

Il contributo al comparto degli Stati membri di InvestEU (500 000 000 EUR) è utilizzato per finanziare le PMI, le imprese a media capitalizzazione e i privati, anche attraverso obbligazioni, prestiti, leasing, debito subordinato, factoring, garanzie bancarie o finanziamenti al commercio.

Entra in vigore un accordo di garanzia tra la Commissione e il partner esecutivo, selezionato in conformità delle pertinenti disposizioni del regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017. La Spagna ha proposto il FEI come partner esecutivo ai fini dell'attuazione di questa misura.

La Spagna firma un accordo di contributo con la Commissione europea che comprende:

[102] I beneficiari finali di prestiti, prestiti partecipativi, obbligazioni per il finanziamento di progetti, garanzie o strumenti equivalenti associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto. Ai fini del calcolo del contributo all'azione per il clima, nel caso di strumenti rappresentativi di equity o quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, i criteri sono utilizzati per esigere che almeno il 90 % delle entrate del destinatario nel corso dell'esercizio precedente o delle entrate future secondo un piano aziendale sia/sarà generato da un'attività che soddisfa i criteri pertinenti derivanti dai campi di intervento applicabili di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. I beneficiari finali di strumenti rappresentativi di equity o quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici forniscono una giustificazione per il settore o i settori di intervento selezionati. Il soggetto attuatore è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

- Il partner esecutivo proposto.
- L'obbligo di conformità agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01). Se necessario, l'accordo di garanzia esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[103]; II) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[104]; III) attività e attivi relativi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[105] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[106].

Investimento 15 (C13.I15): Conferimento di capitale in ICO

Questa misura mira a sostenere il potenziale di crescita dell'economia spagnola adeguando strutturalmente il livello di sostegno pubblico disponibile per affrontare i fallimenti del mercato e le inefficienze dell'economia. La misura consiste in un conferimento di capitale di 9 662 420 429 EUR all'Instituto de Crédito Oficial (ICO).

L'ICO adotta una nuova politica di investimento per l'utilizzo del capitale aggiuntivo. La politica di investimento comprende la descrizione del prodotto o dei prodotti finanziari con il tipo previsto di beneficiari finali ammissibili che il capitale aggiuntivo dovrebbe sostenere inizialmente, compresi il calendario previsto per l'attuazione e l'importo previsto di ciascun prodotto finanziario. Per il capitale aggiuntivo l'ICO utilizza lo stesso sistema di audit e controllo che è stato valutato positivamente dalla Commissione a norma dell'articolo 157 del regolamento (UE, Euratom) 2024/2509.

La politica di investimento impone che i prodotti finanziari che beneficiano del sostegno aggiuntivo al capitale siano conformi al principio "non arrecare un danno significativo" di cui agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle107, ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni

[103] Ad eccezione di: progetti nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[104] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[105] L' esclusione non si applica alle azioni negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili né agli impianti esistenti quando le azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[106] L' esclusione non si applica alle azioni negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[107] Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento108, iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori109 e agli impianti di trattamento meccanico biologico110. Inoltre, in caso di sostegno generale alle imprese, la politica di investimento esclude le società che prestano particolare attenzione111 ai seguenti settori: i) produzione di energia da combustibili fossili e attività correlate112; II) industrie ad alta intensità energetica e/o ad alte emissioni di CO2113; III) produzione, noleggio o vendita di veicoli inquinanti114; IV) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti115, v) trattamento del combustibile nucleare, produzione di energia nucleare. Inoltre, la politica di investimento richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali.

M.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione.

[108] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[109] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[110] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[111] Si ritiene che l'attività del beneficiario finale sia "principalmente concentrata" in un settore o un'attività commerciale se tale settore o attività è identificato come parte essenziale dell'attività d'impresa del beneficiario finale rispettivamente in relazione ai ricavi lordi, all'utile o alla clientela di quest'ultimo. I ricavi lordi generati dal settore o dall'attività esclusi non devono in nessun caso superare il 50 % dei ricavi lordi totali.

[112] Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[113] Inclusi attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

114 Per veicoli inquinanti si intendono i veicoli non a emissioni zero.

[115] L'esclusione non si applica alle azioni negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
L25	C13.I6	M	Accordo attuativo con l'ICO per la linea verde dell'ICO	Entrata in vigore dell'accordo attuativo				T4	2023	Entrata in vigore dell'accordo attuativo.
L28	C13.I6	M	Linea verde ICO — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) e completamento dell'investimento	Accordi giuridici di finanziamento e certificato di trasferimento				T2	2026	ICO/Axis e gli intermediari selezionati dall'ICO devono aver stipulato convenzioni di finanziamento giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nello strumento (tenendo conto delle commissioni di gestione). Applicando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento RRF, almeno il 80,9 % di tale finanziamento deve contribuire agli obiettivi climatici. La Spagna trasferisce 300 000 000 di EUR all'ICO per lo strumento.
L30	C13.I6	M	Accordo di attuazione per la linea "Imprese e imprenditori" dell'ICO	Entrata in vigore dell'accordo attuativo				T4	2023	Entrata in vigore dell'accordo attuativo.
L33	C13.I6	M	Linea ICO Imprese e imprenditori — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) e completamento dell'investimento	Accordi giuridici di finanziamento e certificato di trasferimento				T2	2026	ICO/Axis e gli intermediari selezionati dall'ICO devono aver stipulato convenzioni di finanziamento giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nello strumento (tenendo conto delle commissioni di gestione). La Spagna trasferisce 600 000 000 di EUR all'ICO per lo strumento.
L35	C13.I7	M	Fondo Next Tech — Accordo attuativo con SETT	Entrata in vigore dell'accordo attuativo o del regolamento e dei documenti associati che istituiscono lo strumento				T4	2023	Entrata in vigore dell'accordo attuativo o del regolamento e dei documenti associati che istituiscono lo strumento.
L38	C13.I7	M	Next Tech — Accordi giuridici firmati con i	Accordi giuridici firmati				T2	2026	Il SETT e gli intermediari selezionati dal SETT devono aver concluso un accordo giuridico di finanziamento con i beneficiari

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			beneficiari finali e i fondi azionari e completamento dell'investimento	e certificato di trasferimento						finali e i fondi azionari per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nello strumento (tenendo conto delle commissioni di gestione). Il 100 % di tale finanziamento contribuisce agli obiettivi digitali utilizzando la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. La Spagna trasferisce 1 500 000 000 di EUR al SETT per lo strumento.
L40	C13.I8	M	FOCO — Regolamenti istitutivi del Fondo	Entrata in vigore dei regolamenti che istituiscono lo strumento				T4	2025	Entrata in vigore del regolamento che istituisce lo strumento e degli eventuali documenti connessi.
L42	C13.I8	M	FOCO — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) e completamento dell'investimento	Accordi giuridici con i beneficiari finali e certificato di trasferimento				T2	2026	Lo strumento e gli intermediari selezionati dal COFIDES devono aver concluso convenzioni di finanziamento giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nello strumento (tenendo conto delle commissioni di gestione). La Spagna trasferisce 2 000 000 000 di EUR allo strumento.
L45	C13.I10	T	FONREC		Milioni di EUR	0	448	T4	2025	Sono stati erogati 4 EUR 48 000 000. Un revisore indipendente effettua un audit ex post per verificare che i) le imprese beneficiarie siano medie imprese redditizie (con un fatturato compreso tra 10 milioni di EUR e 400 milioni di EUR), ii) siano stati raccolti i dati relativi alle operazioni di cui all'articolo 22, lettera d), punti da i) a iii), del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e iii) gli investimenti siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), alle norme in materia di aiuti di Stato, all'assenza di frode, corruzione, conflitto di interessi e doppio finanziamento. Eventuali rientri sono utilizzati per il servizio dei rimborsi dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
L47	C13.I12	M	ENISA — Fondo per l'imprenditorialità e le PMI — Accordo di attuazione	Entrata in vigore dell'accordo attuativo o del				T4	2025	Entrata in vigore dell'accordo attuativo o del regolamento e dei documenti associati che istituiscono lo strumento.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
				regolamento e dei documenti associati che istituiscono lo strumento						
L49	C13.I12	M	ENISA — Fondo per l'imprenditorialità e le PMI — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e completamento dell'investimento	Accordi giuridici di finanziamento e certificato di trasferimento				T2	2026	L'ENISA deve aver concluso convenzioni di finanziamento giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nello strumento (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 6,6 % di tale finanziamento deve contribuire agli obiettivi digitali utilizzando la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. La Spagna trasferisce 95 000 000 di EUR all'ENISA per lo strumento.
L51	C13.I13	M	Fondo regionale per la resilienza — InvestEU: Firma dell'accordo di contributo tra il governo spagnolo e la Commissione europea	Firma dell'accordo di contributo				T2	2023	Firma dell'accordo di contributo tra il governo spagnolo e la Commissione europea per un importo di 500 000 000 EUR.
L52	C13.I13	T	Fondo regionale per la resilienza — InvestEU: Operazioni di finanziamento o di investimento per un importo di almeno 500 milioni di EUR assegnate allo strumento approvato dal comitato per gli investimenti di InvestEU.			0	100 %	T4	2025	Approvazione, da parte del comitato per gli investimenti di InvestEU, di operazioni di finanziamento o di investimento che coprono il 100 % dell'importo totale delle risorse del dispositivo per la ripresa e la resilienza assegnate allo strumento.
L53	C13.I13	M	Fondo regionale per la resilienza: Accordo attuativo	Entrata in vigore dell'accordo attuativo				T4	2025	Entrata in vigore dell'accordo attuativo, con accordi associati per almeno tre strumenti.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
L57	C13.I13	T	Fondo regionale per la resilienza — Altre linee: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari)			0 %	100 %	T2	2026	Il Gruppo BEI e gli intermediari selezionati dal Gruppo BEI devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nelle altre linee (tenendo conto delle commissioni di gestione). Gli importi utilizzati per l'acquisto di titoli garantiti da attività sono conteggiati solo nella misura in cui vi sia un corrispondente impegno finanziario da parte dell'entità finanziaria nei confronti di una PMI, un'impresa a media capitalizzazione o una persona fisica nell'ambito del nuovo portafoglio di prestiti ammissibili.
L59	C13.I13	M	Fondo regionale per la resilienza — Linea pubblica diretta: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali, verifica delle sovvenzioni ed esecuzione dei contratti	Accordi giuridici e verifica da parte dell'amministrazione delle sovvenzioni e dell'esecuzione dei contratti				T2	2026	Il gruppo BEI deve aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nella linea pubblica diretta (tenendo conto delle commissioni di gestione). Verifica da parte dell'amministrazione della giustificazione documentale dei pagamenti delle sovvenzioni relative alla ricerca e allo sviluppo e conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione di contratti, o di parti di essi, relativi alle infrastrutture educative, sanitarie e idriche, per un importo totale cumulativo di 508 950 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche).
L60	C13.I13	M	Fondo regionale per la resilienza — contributo all'azione per il clima					T2	2026	Almeno 2 400 000 000 EUR dell'investimento combinato del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo devono contribuire agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. —
L62	C13.I13	M	Fondo regionale per la resilienza — Il ministero degli Affari economici e della	Certificato di erogazione al Fondo				T2	2026	La Spagna trasferisce 4 800 000 000 di EUR al gruppo BEI per lo strumento.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			transizione digitale ha completato l'investimento							
L90	C13.I15	M	Politica di investimento	Adozione di una politica di investimento				T2	2026	Adozione di una nuova politica di investimento per l'ICO per l'utilizzo del capitale aggiuntivo. La politica di investimento garantisce che 1 360 000 000 EUR del capitale aggiuntivo siano destinati a sostenere gli investimenti verdi, in linea con i campi di intervento ai quali è assegnato un coefficiente climatico del 100 % a norma dell'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241, che possono includere, tra l'altro, il sostegno a nuove capacità di: (i) Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformi ai criteri di efficienza energetica (ii) Energia rinnovabile: solare (iii) Trasporto urbano pulito e laminazione La politica di investimento garantisce che 1 850 000 000 EUR del capitale aggiuntivo siano destinati a sostenere gli investimenti verdi, in linea con i campi di intervento ai quali è assegnato un coefficiente climatico del 40 % a norma dell'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241, che possono includere, tra l'altro, il sostegno a nuove capacità di: (i) Costruzione di nuovi edifici efficienti sotto il profilo energetico (ii) Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno (iii) Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI
L91	C13.I15	M	Conferimento di capitale	Certificato di trasferimento				T2	2026	La Spagna trasferisce 9 662 420 429 EUR all'ICO per aumentare il suo capitale proprio. Oltre al conferimento di capitale in ICO, che costituisce l'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza, la Spagna trasmette entro il 31 agosto 2026 una relazione che illustra le azioni intraprese dall'ICO per attuare la politica di investimento, comprese le misure adottate per l'attuazione dei prodotti finanziari che il capitale aggiuntivo dovrebbe inizialmente sostenere, nonché le misure previste da adottare per l'ulteriore attuazione di tali prodotti.

N. COMPONENTE 14: TURISMO

La componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le seguenti sfide:

- Il settore turistico spagnolo si trova ad affrontare, a seguito della crisi innescata dalla pandemia di COVID-19, una situazione molto delicata ed è necessaria un'azione urgente per aumentarne la sostenibilità e la competitività.
- Le isole Canarie e le isole Baleari, che sono i motori dell'industria turistica spagnola, necessitano di un'azione speciale per attenuare le esternalità e la loro elevata dipendenza dalle attività di vacanza.
- Secondo la relazione sulla competitività del turismo del Forum economico mondiale, la Spagna si colloca al 27o posto per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Inoltre, i suoi investimenti pubblici e privati in R & S sono relativamente modesti. Inoltre, molte relazioni indicano nel settore dei viaggi quello con le maggiori potenzialità di beneficiare dell'intelligenza artificiale (aumento del 128 % del valore aggiunto dell'attività attraverso l'applicazione dell'IA).

L'obiettivo di questa componente è trasformare e modernizzare il settore del turismo in Spagna aumentandone la competitività e la resilienza.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica e sul miglioramento dell'efficacia delle politiche a sostegno della ricerca e dell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2019), sul sostegno all'economia (raccomandazione specifica per paese 1 2020), sul sostegno all'occupazione attraverso misure volte a preservare i posti di lavoro e lo sviluppo delle competenze e sul miglioramento dell'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020), sulla promozione degli investimenti pubblici e privati e sulla promozione delle transizioni verde e digitale (raccomandazione specifica per paese 3 2020) e sul miglioramento del coordinamento tra i diversi livelli dell'amministrazione (raccomandazione specifica per paese 4 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

N.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C14.R1) — Regio decreto di attuazione del Fondo finanziario statale per la competitività del turismo (FOCIT)

La riforma ha l'obiettivo di migliorare la competitività del settore turistico promuovendo l'innovazione e sostenendo l'efficienza energetica e l'economia circolare.

La riforma modifica gli atti giuridici vigenti che disciplinano gli obiettivi, la natura, le operazioni e i progetti ammissibili del Fondo finanziario statale per la competitività del turismo.

L'atto giuridico modificato consentirà al Fondo finanziario statale per la competitività del turismo di finanziare le imprese turistiche per migliorare l'efficienza energetica, ridurre il livello di consumo di risorse e la produzione di rifiuti e aumentare il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti. Nel settore dell'efficienza energetica e dell'economia circolare, il Fondo finanzia progetti di innovazione.

Lo strumento di finanziamento può utilizzare meccanismi di finanziamento misto che combinano prestiti con altri tipi di sostegno. Lo strumento è finanziato dal bilancio nazionale.

La riforma comprende inoltre le seguenti misure specifiche:

- un piano di promozione del settore turistico in cui sono descritte le misure volte a promuoverlo e viene definito il quadro per l'attuazione delle misure connesse al turismo.
- lancio di un sito web che raccoglie dati da varie fonti di statistiche sul turismo, tra cui enti pubblici e privati quali INE, *Turespaña*, Banca di Spagna, AENA e RENFE.

L'attuazione della riforma è completata entro il 31 dicembre 2021.

Investimento 1 (C14.I1) — Trasformazione del modello turistico verso la sostenibilità

L'obiettivo di questo investimento è rafforzare la sostenibilità ambientale, socioeconomica e territoriale del turismo e si rivolge alle destinazioni turistiche, alle parti sociali e agli operatori privati del settore.

Questa misura consiste in un sostegno relativo ai piani territoriali per la sostenibilità del turismo nelle destinazioni turistiche.

Investimento 2 (C14.I2) — Piattaforma delle destinazioni intelligenti e digitalizzazione del settore turistico

L'obiettivo di questo investimento è sviluppare una piattaforma di destinazione intelligente che metta a disposizione dei turisti servizi pubblici e privati interoperabili. Gli invasi consistono nel mettere online la piattaforma delle destinazioni intelligenti e nell'eseguire progetti relativi all'intelligenza artificiale e ad altre tecnologie abilitanti nel settore del turismo.

Investimento 3 (C14.I3) — Resilienza del turismo per i territori extra-peninsulari

L' obiettivo di questo investimento è affrontare le sfide specifiche cui deve far fronte il settore turistico nelle Isole Baleari, nelle Isole Canarie, a Ceuta e Melilla. L' investimento consiste in azioni a sostegno del turismo nelle isole Baleari, nelle isole Canarie, a Ceuta e Melilla.

Investimento 4 (C14.I4) — Azioni speciali nel settore della competitività

L' obiettivo di questo investimento è migliorare la competitività del settore turistico. L'investimento consiste in i) attività relative al programma "Experiencias Turismo España"; II) azioni di sostenibilità negli stabilimenti turistici; e iii) la riqualificazione dei siti del patrimonio storico.

N.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
214	C14.R1	M	Piano di promozione del settore turistico	Pagina web della pubblicazione				T2	2020	Il piano descrive le misure volte a stimolare il settore del turismo e definisce il quadro per l'attuazione delle misure connesse al turismo.
215	C14.R1	M	Lancio del sito web "DATAESTUR" che raccoglie dati sul turismo	Link al sito web di Dataestur				T4	2020	Il sito web raccoglie dati sul turismo in Spagna da varie fonti di statistiche sul turismo, tra cui enti pubblici e privati quali l'INE, Turespaña, la Banca di Spagna, AENA o RENFE, ed è operativo.
216	C14.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto di attuazione del Fondo finanziario statale per la competitività del turismo	Disposizione nel regio decreto che indica l'entrata in vigore della legge				T4	2021	Il regio decreto di attuazione del Fondo finanziario statale per la competitività del turismo migliorerà l'accesso ai finanziamenti pubblici per le imprese nei settori dell'economia circolare e dell'efficienza energetica.
217	C14.I1	T	Attribuzione del bilancio a piani che promuovono la sostenibilità del turismo nella loro destinazione	—	(Milioni di) EUR	0	561	T4	2021	Pubblicazione nella GU del premio agli enti locali per il sostegno all'attuazione dei "Piani territoriali per la sostenibilità del turismo a destinazione", per almeno 561 000 000 EUR e con il 35 % dei fondi per misure riguardanti la transizione verde, la sostenibilità e l'efficienza energetica/l'elettromobilità nelle destinazioni. I criteri di selezione garantiranno la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione garantiscono che, sul bilancio totale definitivo assegnato alla misura, almeno 359 000 000 EUR della misura contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 519 000 000 EUR con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza. In alternativa, i criteri di selezione garantiscono che almeno 1 788 milioni di EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico medio di almeno il 31,7 % conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio. Tale tasso medio di partecipazione può essere raggiunto sulla base dei settori di intervento di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241.
218	C14.I1	T	Attribuzione del bilancio a piani che promuovono la sostenibilità del	—	(Milioni di) EUR	561	1 173	T4	2022	Pubblicazione nella GU del premio agli enti locali per il sostegno all'attuazione dei "Piani territoriali per la sostenibilità del turismo a destinazione", per un importo di almeno 1 173 000 000 EUR (valore di riferimento: 31 dicembre 2021) e con il 35 % dei fondi destinati a misure riguardanti la transizione verde, la sostenibilità e l'efficienza energetica/l'elettromobilità nelle destinazioni. I criteri di selezione

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			turismo nella loro destinazione							devono garantire la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione garantiscono che, sul bilancio totale definitivo assegnato alla misura, almeno 359 000 000 EUR della misura contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 519 000 000 EUR con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza. In alternativa, i criteri di selezione garantiscono che almeno 1 788.6 milioni di EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico medio di almeno il 31,7 % conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio. Tale tasso medio di partecipazione può essere raggiunto sulla base dei settori di intervento di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241.
219	C14.I1	T	Attribuzione del bilancio a piani che promuovono la sostenibilità del turismo nella loro destinazione	—	(Milioni di) EUR	1 173	1 788,6	T2	2023	Pubblicazione nella GU del premio alle autorità locali per il sostegno all'attuazione dei "Piani territoriali per la sostenibilità del turismo a destinazione per almeno 1 788 600 000 EUR (valore di riferimento: 31 dicembre 2022) e con il 35 % dei fondi destinati a misure riguardanti la transizione verde, la sostenibilità e l'efficienza energetica/la mobilità elettrica nelle destinazioni. I criteri di selezione devono garantire la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione garantiscono che, sul bilancio totale definitivo assegnato alla misura, almeno 359 000 000 EUR della misura contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 519 000 000 EUR con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza. In alternativa, i criteri di selezione garantiscono che almeno 1 788.6 milioni di EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico medio di almeno il 31,7 % conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio. Tale tasso medio di partecipazione può essere raggiunto sulla base dei settori di intervento di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241.
221	C14.I1	M	Azioni connesse ai "Piani territoriali per la sostenibilità	Relazioni finali per i pagamenti delle sovvenzioni; o				T2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività assegnate sono state presentate da entità o persone fisiche beneficiarie per le sovvenzioni relative ai "Piani territoriali per la sostenibilità del turismo a destinazione", o la conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione dei contratti relativi ai "Piani territoriali

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			del turismo a destinazione"	certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità, certificati di completamento dei lavori o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti.						per la sostenibilità del turismo a destinazione", o la fornitura di certificati di completamento dei lavori relativi ai "Piani territoriali per la sostenibilità del turismo a destinazione", per un totale cumulativo di 4 200 azioni.
222	C14.I2	M	La piattaforma di destinazione intelligente è online	Link alla piattaforma				T4	2025	Una piattaforma di destinazione intelligente è online.
223	C14.I2	M	Progetti relativi all'intelligenza artificiale e ad altre tecnologie abilitanti nel settore del turismo	Relazioni finali che confermano il completamento dei progetti aggiudicati				T4	2025	331 le entità o le persone fisiche beneficiarie presentano relazioni finali che confermano il completamento dei progetti aggiudicati per le sovvenzioni relative all'intelligenza artificiale e ad altre tecnologie abilitanti nel settore del turismo.
224	C14.I3	M	Attività nel settore del turismo nelle isole Baleari, nelle isole Canarie, a Ceuta e Melilla	Relazioni finali o verbali di liquidazione per i pagamenti delle sovvenzioni; o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità, certificati di completamento dei lavori o documenti equivalenti				T4	2025	400 attività nel settore del turismo svolte nelle isole Baleari, nelle isole Canarie, a Ceuta e Melilla.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
				attestanti l'esecuzione dei contratti.						
226	C14.I4	M	Attività relative al programma "Experiencias Turismo España"	Relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate				T4	2025	45 le relazioni finali che confermano il completamento delle attività assegnate devono essere presentate dalle entità o dai singoli beneficiari per le sovvenzioni relative al programma "Experiencias Turismo España".
227	C14.I4	T	Azioni di sostenibilità negli stabilimenti turistici		Numero	0	3 400	T2	2026	3 400 strutture turistiche che hanno beneficiato di azioni nel settore della sostenibilità.
228	C14.I4	M	Riqualificazione dei siti del patrimonio storico	Certificati di completamento dei lavori				T2	2026	Rilascio di 50 certificati di completamento dei lavori relativi alla riqualificazione dei siti del patrimonio storico.

O. COMPONENTE 15: CONNETTIVITÀ DIGITALE

La connettività digitale è un fattore chiave per lo sviluppo dell'attività economica, per l'aumento della produttività, per la promozione dell'innovazione e per la coesione territoriale e sociale. L'accesso alle reti digitali è sempre più necessario per poter accedere ai servizi pubblici, sviluppare attività economiche e partecipare attivamente alla società.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le sfide per la connettività nel portare la copertura delle reti fisse ultraveloci, con oltre 100 Mbps/s, e del 5G in Spagna, in particolare nelle zone rurali e nei principali corridoi di trasporto transfrontalieri. Dal punto di vista della cibersicurezza, la principale sfida affrontata dalla componente consiste nel creare un ambiente affidabile e sicuro in cui i cittadini e le imprese possano contribuire al processo di digitalizzazione e iperconnettività associato all'attuazione del 5G e ai servizi che saranno forniti con questa tecnologia, come le applicazioni dell'Internet delle cose (IoT).

Gli obiettivi di questa componente sono allineare il settore delle telecomunicazioni ai requisiti della strategia digitale europea e rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale colmando i divari digitali e aumentando l'accesso alla copertura ultraveloce in tutto il territorio nazionale. La componente sostiene la diffusione accelerata della tecnologia 5G: 1) la messa a disposizione delle risorse di spettro necessarie nelle bande prioritarie 5G; 2) sviluppare un ambiente di diffusione affidabile e sicuro e 3) promuovere lo sviluppo di applicazioni tecnologiche 5G. Mira inoltre a sostenere una cultura della cibersicurezza sostenibile per i cittadini e le imprese.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese di concentrare la politica economica degli investimenti sulla promozione dell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2019), anticipare i progetti di investimento pubblico maturi e concentrare gli investimenti sulla transizione digitale (raccomandazioni specifiche per paese 3 2020, 1 2022, 1 2023).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

O.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C15.R1) — Riforma del quadro normativo delle telecomunicazioni: Diritto generale, strumenti normativi e strumenti di attuazione

Gli obiettivi della misura sono il recepimento della direttiva 2018/1972 del codice europeo delle comunicazioni elettroniche, lo sviluppo delle migliori pratiche per lo sviluppo di reti fisse e mobili ad alta capacità e 5G e lo sviluppo delle azioni necessarie per attuare nel quadro nazionale il pacchetto di strumenti derivante dalla raccomandazione della Commissione europea sulla connettività C (2020) 6270.

Il pacchetto di strumenti derivante dall'attuazione della raccomandazione della Commissione europea sulla connettività C (2020) 6270 è integrato nel quadro giuridico spagnolo nell'ambito della legge generale sulle telecomunicazioni negli elementi che richiedono lo status di legge.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 2 (C15.R2) — Tabella di marcia 5G: Gestione e assegnazione dello spettro, riduzione degli oneri di installazione, regolamento sulla cibersicurezza 5G e sostegno alle autorità locali

Gli obiettivi della misura sono i seguenti: 1) completare il "secondo dividendo digitale" e la procedura d'asta per la banda di frequenze 700 MHz e la banda di frequenze 26 GHz; 2) ridurre temporaneamente la tassazione dello spettro per gli operatori delle telecomunicazioni per il 2022 e il 2023 al fine di accelerare la diffusione del 5G; 3) integrare il pacchetto di strumenti dell'UE per la cibersicurezza del 5G nel corpus legislativo nazionale; e 4) diffondere presso le amministrazioni pubbliche locali le buone pratiche in materia di telecomunicazioni e pianificazione urbana.

In termini di attuazione, sono state individuate le seguenti fasi:

- Completamento del "Secondo dividendo digitale"
- Strategia per la promozione della tecnologia 5G
- Asta per la banda 700 MHz
- Bando di gara per la banda 26 GHz
- Riduzione temporanea della tassazione dello spettro
- Regolamento sulla cibersicurezza 5G

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Investimento 1 (C15.I1) — Estensione della banda larga ultraveloce

L'obiettivo della misura è aumentare la copertura della connettività a banda larga a 100 Mbps nelle aree bianche e grigie.

La misura consiste nel fornire connettività a banda larga ultraveloce nelle aree bianche e grigie.

Investimento 2 (C15.I2) Miglioramento della connettività nei centri di riferimento

L'obiettivo della misura è promuovere la digitalizzazione nei centri di riferimento.

L'investimento consiste nella realizzazione di azioni di miglioramento della connettività nei centri e nei servizi pubblici, nonché nei siti industriali e commerciali, e nella fornitura di punti di connessione per i siti legati alla difesa.

Investimento 3 (C15.I3) — Buoni per la connettività per PMI e privati

L'obiettivo della misura è agevolare la connettività per i singoli e le PMI.

L'investimento consiste nella fornitura di voucher a persone fisiche e PMI nell'ambito del programma UNICO Bono Social e del programma UNICO Bono PYME.

Investimento 5 (C15.I5) — Implementazione di infrastrutture digitali transfrontaliere

L'obiettivo di questa misura è migliorare l'infrastruttura digitale. La misura consiste in investimenti in cavi sottomarini e finanziamenti per progetti di R & S riguardanti i) infrastrutture cloud, ii) processori e semiconduttori avanzati e iii) comunicazioni quantistiche e satellitari.

Investimento 6 (C15.I6) — Implementazione del 5G: reti, cambiamento tecnologico e innovazione

L'obiettivo di questa misura è sostenere le tecnologie 5G in tutta la Spagna.

L'investimento consiste nella diffusione del 5G e nel sostegno a progetti di R & S 5G e 6G.

Investimento 7 (C15.I7) Cibersicurezza: Rafforzare le capacità dei cittadini, delle PMI e dei professionisti; migliorare l'ecosistema del settore

L'obiettivo della misura è promuovere le capacità di cibersicurezza e il settore della cibersicurezza.

L'investimento consiste nello sviluppo delle capacità di cibersicurezza sia dei cittadini che delle imprese e nel rafforzamento dell'ecosistema spagnolo della cibersicurezza.

Investimento 8 (C15.I8) — Chip PERTE: Rafforzare l'ecosistema scientifico e tecnologico. Maggiori capacità di progettazione

Questa misura fa parte del Chip PERTE, che mira a promuovere l'industria della microelettronica e dei semiconduttori in Spagna.

L'investimento consiste nel finanziamento di progetti di R & S nel settore della microelettronica e dei semiconduttori e nella creazione di cattedre accademiche.

O.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
229	C15.R1	M	Entrata in vigore della legge sulle telecomunicazioni	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della legge				T2	2022	La legge sulle telecomunicazioni recepisce inoltre la direttiva 2018/1972 del codice europeo delle comunicazioni elettroniche (EECC). La legge deve inoltre integrare le raccomandazioni sul pacchetto di strumenti dell'UE per la connettività, che devono essere contenute in una legge conforme al quadro giuridico spagnolo. Oltre al recepimento della direttiva 2018/1972 del codice europeo delle comunicazioni elettroniche, la legge comprende: i) disposizioni per l'inventario dei cavi sottomarini e dei centri IXP/dati; II) nonché un regime fiscale semplificato per le imposte locali sullo sviluppo della rete; e iii) l'istituzione di un punto di contatto unico per l'applicazione delle licenze e delle autorizzazioni concesse dai diversi livelli di governo per il dispiegamento delle reti.
230	C15.R2	M	Piano 2025 per la Spagna digitale e strategia per la promozione della tecnologia 5G	Pubblicazione				T4	2020	Pubblicazione del Piano 2025 Spagna digitale e approvazione da parte del Consiglio dei ministri della "Strategia per la promozione della tecnologia 5G" L'approvazione da parte del Consiglio dei ministri può avvenire sotto forma di accordo formale o di relazione al Consiglio dei ministri. Quando, mediante accordo formale, la Spagna fornirà tale accordo. Una volta che il Consiglio dei ministri è stato informato mediante una relazione, la Spagna fornisce documenti riguardanti: data della riunione, ii) punto all'ordine del giorno e iii) certificazione attestante che il punto è stato riferito al Consiglio dei ministri.
231	C15.R2	M	Liberazione della banda di frequenza dei 700 MHz	Notifica alla Commissione europea				T4	2020	Completamento del processo di liberazione della banda di frequenza dei 700 MHz, in linea con la decisione (UE) 2017/899 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017, relativa all'uso della banda di frequenza 470-790 MHz nell'Unione
232	C15.R2	M	Assegnazione della banda di frequenze 700 MHz	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				T4	2021	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'aggiudicazione della banda di frequenze 700 MHz a seguito dell'asta. Un'approvazione firmata dall' autorità competente o la pubblicazione sul sito web ufficiale pertinente sono considerate un indicatore qualitativo dell'entrata in vigore.
233	C15.R2	M	Entrata in vigore dell'atto giuridico sulla riduzione della tassazione dello spettro 5G	Disposizione nell'atto giuridico relativa all'entrata in vigore				T4	2021	Adozione di un atto giuridico per la riduzione della tassazione dello spettro 5G al fine di accelerare il dispiegamento del 5G, definendo la corrispondente accelerazione del dispiegamento del 5G attesa da ciascun beneficiario. L'atto giuridico definisce le misure giuridiche e normative necessarie per la realizzazione del progetto.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
234	C15.R2	M	Assegnazione della banda di frequenze 26 GHz	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				T4	2022	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'aggiudicazione della banda di frequenze 26 GHz a seguito dell'asta. Un'approvazione firmata dall' autorità competente o la pubblicazione sul sito web ufficiale pertinente sono considerate un indicatore qualitativo dell'entrata in vigore.
235	C15.R2	M	Entrata in vigore della legge sulla cibersicurezza del 5G	Disposizione della legge sulla cibersicurezza del 5G relativa all'entrata in vigore				T4	2022	La legge sulla cibersicurezza del 5G integra e attua la raccomandazione relativa al pacchetto di strumenti dell'UE per la cibersicurezza del 5G. La legge contiene almeno le seguenti caratteristiche: — Obblighi di valutazione e gestione dei rischi per la sicurezza per gli operatori delle telecomunicazioni; — Obblighi di diversificazione della catena di approvvigionamento al fine di evitare la dipendenza tecnologica; — Mezzi per l'individuazione dei fornitori ad alto e medio rischio e possibili limitazioni al loro utilizzo.
237	C15.I1	M	Diffusione della banda larga nelle aree bianche e grigie	Relazioni finali per i pagamenti delle sovvenzioni; o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti.				T2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate dalle entità o dai singoli beneficiari per sovvenzioni relative alla fornitura di connettività a banda larga di 100 Mbps in aree bianche e grigie, o la conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti, o parti di essi, relativi alla fornitura di connettività a banda larga di 100 Mbps in aree bianche e grigie, per un importo totale cumulativo di 251 100 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche).
238	C15.I2	M	Connettività nei centri e nei servizi pubblici, nei siti industriali e commerciali e nei punti di connessione per i siti legati alla difesa	Verifica da parte dell'amministrazione dei pagamenti delle sovvenzioni; o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità, fatture				T4	2025	Verifica da parte dell'amministrazione della giustificazione documentale dei pagamenti delle sovvenzioni o conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione dei contratti, o di parti di essi, per quanto riguarda: — 9 000 azioni di miglioramento della connettività per centri e servizi pubblici — 600 azioni di miglioramento della connettività per siti industriali e commerciali; — 5 500 punti di connessione previsti per i luoghi legati alla difesa.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
				debitamente firmate come conformi dall'amministrazione, documenti attestanti il riconoscimento dell'obbligo di pagamento corrispondente, certificati di pagamento o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti, o di parti di essi.						
239	C15.I3	M	Buoni per la connettività nell'ambito dell'UNICO Bono social e buoni nell'ambito dell'UNICO Bono PYME	Relazioni finali per i voucher nell'ambito di UNICO Bono Social; e relazioni finali per i voucher nell'ambito di UNICO Bono PYME				T2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate devono essere presentate dalle entità o dalle persone fisiche beneficiarie per le sovvenzioni relative a un numero cumulativo di 5 000 buoni per la connettività relativi a "Unico Bono Social". Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate devono essere presentate dalle entità o dalle persone fisiche beneficiarie per le sovvenzioni relative a un numero cumulativo di 2 700 buoni per la connettività relativi all' "Unico Bono Pyme".
242	C15.I5	M	Infrastrutture digitali: cavi sottomarini e progetti di R & S	Relazioni finali per i pagamenti delle sovvenzioni; o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o				T2	2026	Le entità o le persone beneficiarie hanno presentato relazioni finali che confermano il completamento delle sovvenzioni concesse per le sovvenzioni relative ai cavi sottomarini, o la conferma da parte dell'amministrazione che i contratti, o parti di essi, relativi ai cavi sottomarini sono stati eseguiti, per un importo totale cumulativo di 57 000 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche).

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
				documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti. Risoluzione di aggiudicazione e prova del documento di pagamento per i progetti di R & S & I						Erogazione di 393 000 000 EUR per progetti di R & S in i) infrastrutture cloud, ii) processori e semiconduttori avanzati e iii) comunicazioni quantistiche e satellitari.
243	C15.I6	M	Diffusione della tecnologia 5G: premio	Pubblicazione ufficiale della concessione delle sovvenzioni; e contratti				T4	2025	Aggiudicazione di contratti e sovvenzioni (bilancio totale assegnato: 1 171 000 000 EUR) per: (a) la diffusione del 5G sui corridoi di trasporto nazionali o transfrontalieri; (b) dispiegamento del 5G nei comuni con meno di 10 000 abitanti; c) dispiegamento del 5G in progetti attraverso il programma UNICO 5G SECTORIAL e in progetti di enti pubblici; e d) progetti di R & S 5G e 6G e istituzione di un centro per la cibersicurezza del 5G.
244	C15.I6	M	Diffusione della tecnologia 5G Progetti di R & S & I: esborso	Relazioni finali per i pagamenti delle sovvenzioni; o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti. Prova di pagamento per progetti di R & S & I				T2	2026	Le entità o le persone fisiche beneficiarie hanno presentato relazioni finali che confermano il completamento delle sovvenzioni concesse nell'ambito del traguardo 243, oppure l'amministrazione o l'ente del settore pubblico ha confermato che i contratti aggiudicati nell'ambito del traguardo 243 sono stati eseguiti, per un importo totale cumulativo di 850 900 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche). Erogazione di 203 000 000 EUR per progetti di R & S a) dispiegamento del 5G in progetti attraverso il programma UNICO 5G SECTORIAL; e b) 5G e 6G attraverso il programma UNICO I + D 5G/6G.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
245	C15.I7	M	Avvio del programma nazionale di sostegno all'industria della cibersicurezza, del programma di innovazione in materia di sicurezza globale e delle azioni correlate.	Pubblicazione dei programmi				T4	2022	Avvio del programma nazionale di sostegno all'industria della cibersicurezza e del programma di innovazione in materia di sicurezza globale, nonché di altre azioni correlate (con una dotazione di 311 000 000 EUR), che riguardano aspetti chiave dell'industria, quali: — promuovere l'industria nazionale della cibersicurezza per la nascita, la crescita e lo sviluppo di imprese in questo settore — sviluppare soluzioni e servizi ad alto valore aggiunto nel settore della cibersicurezza — formare e sviluppare talenti specializzati nel settore della cibersicurezza; — Azioni di internazionalizzazione nel settore della cibersicurezza — istituzione di un centro di dimostrazione per lo sviluppo di infrastrutture di cibersicurezza e la creazione di nuovi servizi di cibersicurezza, compresi laboratori di prova e simulatori di attacco alla cibersicurezza — sviluppo di certificazioni delle etichette di cibersicurezza. Il marchio di cibersicurezza riconoscerà i partecipanti al programma nazionale di sostegno all'industria (attività degli imprenditori). Non si tratta di un processo di certificazione o normazione.
453	C15.I7	M	Avvio del programma nazionale di sostegno all'industria della cibersicurezza, del programma di innovazione in materia di sicurezza globale e delle azioni correlate.	Pubblicazione dei programmi				T2	2023	Prosecuzione, a partire dalla tappa 245, della realizzazione del programma nazionale di sostegno all'industria informatica e del programma di innovazione in materia di sicurezza globale e di altre azioni correlate (con una dotazione di 107 000 000 EUR, in aggiunta ai 311 000 000 EUR della tappa 245 per un importo totale di 418 000 000 EUR), che riguardano aspetti chiave del settore, quali: — promuovere l'industria nazionale della cibersicurezza per la nascita, la crescita e lo sviluppo di imprese in questo settore; — sviluppare soluzioni e servizi ad alto valore aggiunto nel settore della cibersicurezza — formare e sviluppare talenti specializzati nel settore della cibersicurezza; — azioni di internazionalizzazione nel settore della cibersicurezza; — istituzione di un centro di dimostrazione per lo sviluppo di infrastrutture di cibersicurezza e la creazione di nuovi servizi di cibersicurezza, compresi laboratori di prova e simulatori di attacco alla cibersicurezza — sviluppo di certificazioni delle etichette di cibersicurezza.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
246	C15.I7	T	Rafforzamento e miglioramento delle capacità di cibersicurezza: Risorse	—	Numero	0	100	T2	2023	Rafforzare e migliorare le capacità di cibersicurezza mettendo a disposizione almeno 100 risorse per azioni di sensibilizzazione e comunicazione nel settore della cibersicurezza. Le competenze digitali in materia di cibersicurezza sono sviluppate a tutti i livelli di istruzione, attraverso lo sviluppo di risorse, strumenti e materiali specifici. È inoltre istituito un polo internazionale per la cibersicurezza che partecipa alla rete europea dei centri di cibersicurezza.
247	C15.I7	T	Rafforzamento e miglioramento delle capacità di cibersicurezza: Linea di assistenza per la cibersicurezza		Numero	5 000	20 000	T4	2022	Rafforzamento delle capacità di cibersicurezza mediante il miglioramento della linea di assistenza in materia di cibersicurezza dell'Istituto nazionale per la cibersicurezza (INCIBE), con una capacità mensile di almeno 20 000 chiamate trattate al mese. Tale linea di assistenza telefonica sostiene inoltre la rimozione di materiale pedopornografico per le risorse web.
248	C15.I7	M	I contratti e gli accordi (*convenios*) aggiudicati nell'ambito dei traguardi 245 e 453 sono stati eseguiti.	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione di contratti e accordi (*convenios*)				T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione o dell'ente pubblico o del corrispondente comitato di sorveglianza dell'esecuzione dei contratti e degli accordi (*convenios*) aggiudicati rispettivamente nell'ambito dei traguardi 245 e 453, per un importo totale di 325 008 900 EUR.
455	C15.I8	M	CHIP PERTE. R & S	Risoluzione dell'aggiudicazione e prova del pagamento				T2	2026	Erogazione di 75 820 000 EUR per progetti di R & S nel settore della microelettronica e dei semiconduttori.
455a	C15.I8	M	CHIP PERTE. Conferimento di capitale	Certificato di trasferimento				T2	2026	Concessione di una sovvenzione di 401 100 000 EUR a SETT per migliorare la posizione di SETT in termini di capitale proprio.
455b	C15.I8	M	CHIP PERTE. Creazione di infrastrutture per camere bianche: contratti firmati	Firma di uno o più contratti per la				T2	2026	Firma del contratto o dei contratti da parte di SETT con il contraente o i contraenti per la creazione di infrastrutture per camere bianche, per un

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			e firmati memorandum d'intesa.	creazione di infrastrutture per camere bianche e firma di un memorandum d'intesa con l'utente dell'infrastruttura.						importo di 360 990 000 EUR, e firma del memorandum d'intesa con l'utente dell'infrastruttura.
456	C15.I8	M	CHIP PERTE. Creazione di cattedre accademiche incentrate sulla microelettronica	Risoluzione di aggiudicazione, prova dell'esborso.				T2	2026	Creazione di 13 cattedre universitarie in microelettronica

O.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Investimento 9 (C15.I9) — Strumento di finanziamento CHIP

Tale misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, lo strumento di finanziamento CHIP, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nel settore spagnolo dei semiconduttori, compresi gli impianti di produzione su larga scala. Tale strumento opera fornendo prestiti e investimenti azionari e quasi azionari (o una combinazione degli stessi) al settore privato e agli enti del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, lo strumento punta a fornire inizialmente almeno 920 000 000 di EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito dalla Sociedad Española para la Transformación Tecnológica (SETT) in qualità di partner esecutivo. Il Fondo comprende le seguenti linee di prodotti:

- Linea diretta: Investimenti diretti in imprese che utilizzano prestiti ordinari, prestiti partecipativi e partecipazione a capitale temporaneo e di minoranza. Gli investimenti azionari da parte del Fondo non fanno sì che la quota di capitale pubblico in un beneficiario finale superi il 49 % del capitale totale.
- Coinvestimento nelle "fonderie aperte dell'UE" e negli "impianti di produzione integrata": Per sostenere l'industria della fabbricazione di semiconduttori in Spagna, il Fondo è in grado di fornire sostegno a strumenti finanziari misti, attraverso prestiti, equity e quasi-equity (o una loro combinazione), che integrano capitale pubblico e privato in coordinamento con programmi di sostegno pubblico, fatti salvi i requisiti di governance delineati di seguito.

Al fine di attuare l'investimento nello strumento, la Spagna e il SETT firmano un accordo attuativo, oppure la Spagna approva lo strumento giuridico corrispondente e i documenti associati, che comprendono i seguenti contenuti:

1. Descrizione del processo decisionale del dispositivo: La decisione di investimento iniziale dello strumento è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. La decisione finale di investimento del Fondo si limita all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente.

2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:
   a. La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.
   b. Il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili;
   c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
   d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" stabilito negli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), in particolare gli investimenti in nuovi impianti, devono utilizzare la migliore tecnologia disponibile con il minore impatto ambientale nel settore. La politica di investimento impone altresì ai beneficiari finali il rispetto della pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;
   e. Il divieto per i beneficiari finali dello strumento di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.
3. L'importo coperto dallo strumento giuridico e dai documenti associati che istituiscono lo strumento, la struttura delle commissioni per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire

eventuali rientri conformemente alla politica di investimento dello strumento, a meno che non siano utilizzati per il servizio dei rimborsi dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

4. Requisiti e obblighi in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
   a. La descrizione del sistema di monitoraggio del soggetto attuatore per riferire in merito all'investimento mobilitato;
   b. La descrizione delle procedure del soggetto attuatore che garantiscono la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi;
   c. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nei regolamenti che istituiscono lo strumento prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
   d. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit del SETT. Tali audit verificano: che i sistemi di controllo siano efficaci, anche per l'individuazione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi; II) il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici e digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo attuativo, del regolamento e dei relativi documenti istitutivi dello strumento e degli accordi di finanziamento applicabili.

5. Requisiti relativi agli investimenti digitali effettuati dal soggetto attuatore: almeno 920 000 000 di EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo devono contribuire agli obiettivi della transizione digitale conformemente all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. [116]

O.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione.

[116] Ai fini del calcolo del contributo digitale, nel caso di strumenti rappresentativi di equity o quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, la politica di investimento richiede che almeno il 90 % delle entrate del destinatario nel corso dell'esercizio precedente o delle entrate future secondo il piano aziendale sia generato da un'attività in linea con i settori di intervento applicabili di cui all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
L63	C15.I9	M	Strumento di finanziamento dei chip: Approvazione formale del meccanismo di finanziamento	Firma dell'accordo attuativo				T4	2023	Firma dell'accordo attuativo da parte del ministero e del SETT o entrata in vigore del regolamento, e di eventuali documenti associati, che istituisce lo strumento.
L65	C15.I9	M	Strumento di finanziamento dei chip: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e completamento dell'investimento	Accordi giuridici di finanziamento e certificato di trasferimento				T2	2026	Lo strumento deve aver stipulato convenzioni di finanziamento giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nello strumento (tenendo conto delle commissioni di gestione). SETT elabora una relazione che specifica che almeno il 100 % di tale finanziamento contribuisce agli obiettivi della transizione digitale utilizzando la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. La Spagna trasferisce 920 000 000 di EUR al SETT per lo strumento.

P. COMPONENTE 16: INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'intelligenza artificiale (IA) presenta un notevole potenziale di trasformazione da un punto di vista tecnologico, economico e sociale, data la sua penetrazione intersettoriale, il suo elevato impatto, la sua rapida crescita e il suo contributo al miglioramento della produttività e della competitività.

Le principali sfide affrontate da questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza riguardano: i) l'uso limitato dell'IA nelle imprese, in particolare nelle PMI, ii) la creazione di archivi di dati ampiamente accessibili e iii) la promozione di investimenti pubblici e privati nell'innovazione in materia di IA. La componente è strutturata intorno alla strategia nazionale per l'intelligenza artificiale (ENIA), che è uno dei principali piani dell'agenda digitale del governo spagnolo (*España Digital 2025*). Questa componente contribuisce inoltre ad affrontare le sfide della società, in particolare la riduzione del divario di genere (attraverso azioni rivolte alle donne), il divario digitale, la transizione ecologica e la coesione territoriale.

Da questo punto di vista, l'obiettivo di questa componente è:

a) posizionare la Spagna come paese leader in termini di eccellenza scientifica e innovazione nell'IA in modo interdisciplinare;

b) assumere un ruolo guida a livello mondiale nello sviluppo di strumenti, tecnologie e applicazioni per la proiezione e l'uso della lingua spagnola nell'IA;

c) promuovere la creazione di posti di lavoro qualificati, promuovendo la formazione e l'istruzione, stimolando i talenti spagnoli e attirando i talenti globali;

d) integrare l'IA come fattore di miglioramento della produttività del settore privato spagnolo, dell'efficienza della pubblica amministrazione e come motore di una crescita economica sostenibile e inclusiva;

e) creare un ambiente di fiducia in relazione all'IA, sia in termini di sviluppo tecnologico che di regolamentazione e impatto sociale;

f) stimolare il dibattito globale sull'umanesimo tecnologico creando e partecipando a forum e attività di sensibilizzazione per lo sviluppo di un quadro etico che garantisca i diritti individuali e collettivi dei cittadini;

g) responsabilizzare l'IA quale vettore trasversale per affrontare le grandi sfide della società e, in particolare, ridurre il divario di genere e il divario digitale, sostenere la transizione ecologica e la coesione territoriale.

Questa componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2019), sul miglioramento dell'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020), sulla promozione degli investimenti pubblici e privati e sulla promozione della transizione digitale (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

P.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C16. R 1) — Strategia nazionale per l'IA

L'obiettivo di questa misura è pubblicare la strategia nazionale per l'IA e attuare progetti di IA. La misura consiste in azioni volte a istituire uno spazio di sperimentazione normativa, approvare lo statuto dell'Agencia Española de Supervisión de Inteligencia Artificial ("AESIA") e sostenere progetti di intelligenza artificiale e tecnologie quantistiche.

L'investimento C16.I1: Contributi volontari all'impresa comune EuroHPC per le gigafactory di IA o infrastrutture di IA equivalenti e per lo sviluppo di iniziative in materia di tecnologie quantistiche

Questa misura mira a sostenere l'istituzione di gigafactory di intelligenza artificiale e dei relativi servizi e l'accesso agli stessi da parte della Spagna. La misura consiste in un contributo volontario di 300 000 000 EUR all'impresa comune EuroHPC per fornire sostegno finanziario a una gigafactory di IA o a iniziative equivalenti in materia di infrastrutture di IA e tecnologie quantistiche da sviluppare e stabilire nell'Unione.

P.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
249	C16.R1	M	Strategia nazionale per l'intelligenza artificiale	Pubblicazione nella GU				T3	2020	Pubblicazione della strategia nazionale per l'IA. La strategia persegue i seguenti obiettivi: 1. Posizionare la Spagna come paese impegnato a promuovere l'eccellenza scientifica e l'innovazione nell'IA. 2. Proiezione della lingua spagnola nell'IA. 3. Creazione di posti di lavoro qualificati, stimolando e attirando talenti, con particolare attenzione alle donne. 4. Integrazione dell'IA nel sistema produttivo per migliorare la produttività delle imprese spagnole. 5. Creazione di un ambiente affidabile in relazione all'IA. 6. Sviluppo di un quadro etico che garantisca i diritti individuali e collettivi dei cittadini in materia di IA. 7. Rafforzare un'IA inclusiva e sostenibile; in particolare per colmare il divario di genere e il divario digitale e sostenere la transizione ecologica e la coesione territoriale. La pubblicazione sul sito web ufficiale pertinente è considerata un indicatore qualitativo dell'entrata in vigore.
250	C16.R1	M	Carta dei diritti digitali	Pubblicazione nella GU				T4	2021	Adozione da parte del governo spagnolo e pubblicazione sulla pagina web ufficiale della Carta dei diritti digitali. La Carta non è di natura normativa, ma mira a riconoscere le nuove sfide di applicazione e interpretazione che l'adattamento dei diritti all'ambiente digitale comporta e a suggerire principi e politiche in materia in tale contesto. Oltre a ciò, propone anche un quadro di riferimento per l'azione delle autorità pubbliche, sfruttando e sviluppando tutte le potenzialità e le opportunità dell'attuale ambiente digitale, prevenendone nel contempo i rischi. La pubblicazione sul sito web ufficiale pertinente è considerata un indicatore qualitativo dell'entrata in vigore.
458	C16.R1	M	Spazio di sperimentazione normativa e statuto dell'Agencia Española de Supervisión de Inteligencia Artificial ("AESIA")	Pubblicazione nella GU				T4	2025	Entrata in vigore di un atto giuridico che istituisce uno spazio di sperimentazione normativa sull'IA fino all'entrata in vigore del regolamento (UE) 2024/1689 ("regolamento sull'IA"). Entrata in vigore di un atto giuridico che approva lo statuto dell'Agencia Española de Supervisión de Inteligencia Artificial ("AESIA")
253	C16.R1	M	Azioni in materia di intelligenza artificiale e tecnologie quantistiche	Prova dell'esborso per progetti di R & S nel settore dell'intelligenza				T2	2026	Erogazione di 202 447 959,00 EUR per progetti di R & S nel settore dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie quantistiche.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
				artificiale e delle tecnologie quantistiche Prova dell'erogazione al Centro di supercalcolo di Barcellona. Risoluzione di aggiudicazione e prova dell'esborso per le cattedre accademiche Firma dell'accordo sull'istituto di neurotecnologia Relazioni finali per i pagamenti delle sovvenzioni o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità, certificati di completamento dei lavori o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti						Erogazione di 40 369 050 EUR al Centro di supercalcolo di Barcellona per il supercalcolo e l'IA. Creazione di 10 cattedre accademiche universitarie sull'intelligenza artificiale. Firma dell'accordo per la creazione di un istituto di neurotecnologia. Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate da entità o persone fisiche beneficiarie per sovvenzioni relative alle reti territoriali di specializzazione tecnologica di IA (Retech), o la conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti, o parti di essi, relativi alle reti territoriali di specializzazione tecnologica di IA (Retech), per un importo totale cumulativo di 90 000 000,00 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche). 5 le entità o le persone beneficiarie devono presentare relazioni finali che confermino il completamento delle attività assegnate per le sovvenzioni relative alle tecnologie del linguaggio e al linguaggio spagnolo e all'intelligenza artificiale. Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti, o parti di essi, relativi al programma e ai piani di algoritmo verde per l'impatto dell'intelligenza artificiale, per un importo totale cumulativo di 5 395 100,00 EUR in contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche).
253a	C16.I1	M	Firma dell'accordo di contributo tra la Spagna e l'impresa comune EuroHPC ed erogazione del contributo volontario all'impresa comune EuroHPC	Firma dell'accordo di contributo				T2	2026	Firma dell'accordo di contributo tra la Spagna e l'impresa comune EuroHPC. Tale accordo di contributo comprende: — Un'indicazione delle attività da finanziare con il contributo volontario, vale a dire il sostegno finanziario a una gigafactory di IA (AIGF) o a iniziative equivalenti in materia di infrastrutture di IA e tecnologie quantistiche da sviluppare e stabilire nell'Unione. — Il requisito secondo cui il contributo volontario deve essere utilizzato in modo conforme al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici 2021/C58/01.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										— L'importo esatto del contributo volontario proveniente dai fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza. — L'obbligo che gli importi non utilizzati oggetto dell'accordo siano utilizzati dall'impresa comune EuroHPC per sostenere gli stessi obiettivi strategici a beneficio dello Stato membro interessato e non siano ritrasferiti allo Stato membro. — La Spagna trasferisce 300 000 000,00 EUR all'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo.

COMPONENTE Q 17: SCIENZA, TECNOLOGIA E INNOVAZIONE

La strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027 prevede una crescita significativa degli investimenti nella ricerca, nello sviluppo e nell'innovazione ("R & S & I") in Spagna, raggiungendo il 2,12 % del PIL nel 2027. In tale contesto, l'obiettivo principale di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è migliorare il sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione riformandone la governance, migliorando il coordinamento tra gli attori, rafforzandone l'efficacia e accelerando gli investimenti in R & S & I attraverso i seguenti elementi:

a) Lo sviluppo di un quadro normativo chiaro e prevedibile che rafforzi la governance del settore, aumenti l'efficacia delle politiche pubbliche di R & S & I, migliori il trasferimento di conoscenze e promuova gli investimenti in R & S & I;

b) gli investimenti in infrastrutture, attrezzature e capitale umano;

c) gli investimenti nel trasferimento di conoscenze, nella R & S & I regionale, nei progetti nazionali di R & S & I e nei partenariati pubblico-privato; e

d) gli investimenti in R & S & I nei settori strategici della sanità, dell'ambiente, dei cambiamenti climatici e dell'energia, della microelettronica e dei semiconduttori, dell'industria automobilistica e aerospaziale sostenibili.

Questa componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica e sul rafforzamento dell'efficacia delle politiche a sostegno della ricerca e dell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2019), sulla promozione degli investimenti pubblici e privati e della ricerca e dell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2020), sul miglioramento del coordinamento a tutti i livelli dell'amministrazione (raccomandazione specifica per paese 4 2020) e sulla concentrazione degli investimenti nelle transizioni verde e digitale, in particolare sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2021).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

D.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C17.R1): Riforma del diritto in materia di scienza, tecnologia e innovazione

L'obiettivo di questa misura è rafforzare il quadro normativo per il settore della scienza, della tecnologia e dell'innovazione, al fine di migliorare la governance e il coordinamento del settore, creare una carriera scientifica attraente e migliorare il trasferimento di conoscenze dalla ricerca ai prodotti/servizi applicati per la società. In particolare, la Spagna aggiorna la legge 14/2011 sulla scienza, la tecnologia e l'innovazione, migliorando il coordinamento delle politiche in materia di scienza, ricerca e innovazione, rafforzando la governance e il coordinamento del sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione, introducendo una nuova carriera scientifica e migliorando il trasferimento delle conoscenze.

Questa misura è collegata agli investimenti di cui ai punti C17.I1, C17.I4 e C17.I5 descritti di seguito.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 2 (C17.R2): Strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027 e sviluppo avanzato del sistema informatico per la scienza, la tecnologia e l'innovazione

La misura comprende l'adozione da parte del governo spagnolo della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027. La strategia definisce gli obiettivi generali per il settore nel periodo 2021-2027. Con l'obiettivo di migliorare il trasferimento delle conoscenze, la strategia ha accorpato strategie precedentemente distinte in materia di scienza e tecnologia e strategia in materia di innovazione. La strategia fornisce un quadro generale per orientare i piani nazionali e regionali di R & S & I. A tal fine, la Spagna ha adottato una strategia sulla "strategia di specializzazione intelligente della Spagna", nell'ambito del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), che fornisce la struttura per le prossime strategie regionali di specializzazione intelligente.

La strategia è stata elaborata dal Consiglio per la politica scientifica, tecnologica e dell'innovazione, presieduto dal ministero della Scienza e dell'innovazione e composto da rappresentanti dei principali ministeri e regioni. La strategia è stata consultata con i principali portatori di interessi, tra cui il settore privato, le organizzazioni pubbliche di ricerca e la società civile. Per monitorare e valutare la strategia è stato istituito un comitato composto da rappresentanti dello Stato, delle regioni, degli attori economici e sociali, della comunità scientifica e innovativa e della società civile.

La strategia prevede relazioni annuali di monitoraggio, una valutazione intermedia (entro dicembre 2023) e una valutazione finale della strategia. Le valutazioni riguarderanno anche i progressi compiuti verso il rispetto delle raccomandazioni specifiche per paese rivolte alla Spagna nel settore della ricerca e dello sviluppo. Inoltre, questa misura mira specificamente a rafforzare il sistema informativo per la scienza, la tecnologia e l'innovazione, a migliorare la raccolta e l'analisi dei dati per il monitoraggio della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Riforma 3 (C17.R3): Riorganizzazione degli organismi pubblici di ricerca e razionalizzazione della loro struttura e del loro funzionamento

L'obiettivo di questa misura è rafforzare l'efficacia degli organismi pubblici di ricerca (PRO), dopo un'analisi delle sfide, attraverso la riorganizzazione degli enti pubblici di ricerca, compresa la loro struttura di governance. All'inizio del 2021 un comitato di esperti ha effettuato un'analisi delle organizzazioni per l'adempimento della responsabilità del produttore e ha concluso che le agenzie di ricerca più grandi, indipendenti e flessibili disponevano di strutture migliori per competere.

A seguito di tale analisi, la Spagna integrerà nel Consiglio nazionale spagnolo delle ricerche (*Centro Superior de Investigaciones Científicas*, CSIC) tre enti pubblici di ricerca: l'Istituto nazionale di ricerca agricola e alimentare (*Instituto Nacional de Investigación y Tecnología Agraria*, INIA), l'Istituto spagnolo di oceanografia (*Instituto Español de Oceanografía*, IEO) e l'Istituto geologico e minerario spagnolo (*Instituto Geológico Minero de España*, IGME). Tale riorganizzazione rafforzerà la capacità di esperti della Spagna in materia di politica della pesca, transizione agroalimentare ed ecologica. Le tre organizzazioni per l'adempimento della responsabilità del produttore hanno il regime giuridico di un'agenzia statale, che offre maggiore flessibilità e un quadro basato sui risultati stabilito in un contratto di gestione pluriennale. La Spagna introduce inoltre la programmazione di bilancio basata sui risultati. La riforma rafforza la governance, la valutazione delle prestazioni e il controllo dell'entità risultante.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Investimento 1 (C17.I1): Piani complementari di ricerca e sviluppo con le comunità autonome

L'obiettivo di questa misura è promuovere il coordinamento del livello statale con le regioni nel settore della R & S & I attraverso l'istituzione di piani complementari di R & S & I che saranno cofinanziati dal dispositivo per la ripresa e la resilienza e dalle regioni. Questo nuovo strumento

promuove inoltre la collaborazione tra le regioni, in quanto stabilisce priorità comuni nell'ambito delle rispettive strategie regionali di specializzazione intelligente (RIS3).

In linea con la strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027, i piani complementari miglioreranno la generazione di conoscenze e l'innovazione tecnologica, il coordinamento dei diversi livelli di governo e promuoveranno la trasformazione economica territoriale nei seguenti settori strategici: comunicazione quantistica, energia e idrogeno verde, agroalimentare, biodiversità, astrofisica e fisica ad alta energia, scienze marine, scienza dei materiali e biotecnologia applicate alla salute. Al fine di creare sinergie territoriali, i piani complementari prevedono la partecipazione di diverse regioni a un programma, con la possibilità di partecipare a diversi programmi. È pertanto possibile includere e sfruttare capacità regionali specifiche in diversi piani. I piani hanno una durata di due o tre anni e richiedono impegni di cofinanziamento da parte delle regioni.

Le azioni nell'ambito di questo investimento comprendono la firma di otto accordi finanziari tra il ministero della Scienza e dell'innovazione e le regioni.

L'investimento sarà completato entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 2 (C17.I2): Le infrastrutture di ricerca

L'obiettivo di questa misura è investire nelle attrezzature e nelle infrastrutture tecnico-scientifiche del sistema di ricerca, sviluppo e innovazione. Questa misura consiste in azioni di ricerca, sviluppo e innovazione a sostegno dello sviluppo di infrastrutture scientifiche nazionali e internazionali e della capacità del sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione.

Investimento 3 (C17.I3): Nuovi progetti privati, interdisciplinari e pubblici di R & S & I, test concettuali e concessione di aiuti a seguito di bandi di gara internazionali. R & S all'avanguardia orientata alle sfide per la società. Appalti pubblici pre-commerciali

L'obiettivo delle azioni nell'ambito di questo investimento è rafforzare la generazione di conoscenze, il trasferimento di conoscenze e i partenariati pubblico-privato in materia di R & S & I. Attraverso le azioni nell'ambito di questo investimento, l'attività di ricerca e innovazione nel settore privato è intensificata e la collaborazione tra gli organismi pubblici di ricerca e il settore privato è rafforzata. La misura mira inoltre ad aumentare le attività di R & S & I in settori strategici, come la transizione verde e digitale, nonché ad aumentare l'internazionalizzazione dei gruppi di ricerca spagnoli.

Nell'ambito di questo investimento sono previsti nove inviti a presentare proposte: 1) un invito a presentare proposte per la *prova di concetto* finanzierà progetti nelle prime fasi dello sviluppo precompetitivo per accelerare la trasformazione delle conoscenze scientifiche in prodotti o servizi, 2) un invito a presentare proposte per progetti *interdisciplinari finanzierà* progetti da parte di consorzi pubblico-privato che rafforzano la competitività spagnola in materia di R *& S & I, 3) un invito a presentare proposte per progetti di R* & S & I legati alla transizione verde e digitale, 4) un invito *a presentare proposte per progetti di collaborazione pubblico-privato* per finanziare progetti con un livello di maturità tecnologica più elevato orientato al conseguimento di risultati prossimi al mercato, 5) un invito a presentare proposte per progetti di *collaborazione internazionale per finanziare* progetti di ricercatori pubblici spagnoli che fanno parte di progetti selezionati per il finanziamento nell'ambito dei partenariati Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa, 6) un invito a presentare proposte di R & S per affrontare le sfide della società*,* tra cui, ad esempio, l'energia sicura, efficiente e pulita o la cibersicurezza, 7) un invito a finanziare appalti pubblici precommerciali, 8) un invito a presentare proposte per progetti di R & S & I nel settore dei semiconduttori collegati al progetto PERTE Chip.

Gli investimenti nell'ambito della presente misura sono effettuati nel periodo 2020-2026, con inviti a presentare proposte e appalti pubblici pre-commerciali concentrati nel periodo 2020-2025 e con l'attuazione di alcuni degli investimenti più complessi che si protrarranno fino al 2026.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle117; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento118; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori119 e agli impianti di trattamento meccanico biologico120; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può danneggiare l'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

Le seguenti azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): i) le azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento che producono risultati tecnologicamente neutri al livello della loro applicazione; II) le azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento a sostegno di alternative a basso impatto ambientale per le quali esistono; o iii) le azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento che si concentrano principalmente sullo sviluppo di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore per le attività per le quali non esistono alternative a basso impatto tecnologicamente ed economicamente praticabili.

L'investimento sarà completato entro il 30 giugno 2023.

Investimento 4 (C17.I4): Nuova carriera scientifica

L'obiettivo di questa misura è investire nella carriera scientifica dei ricercatori. Questa misura consiste in azioni di ricerca, sviluppo e innovazione a sostegno delle carriere scientifiche attraverso la concessione di sovvenzioni e contratti.

Investimento 5 (C17.I5): Trasferimento delle conoscenze

L'obiettivo di questa misura è investire nel trasferimento dei risultati della ricerca sulle tecnologie. Questa misura consiste in azioni di ricerca, sviluppo e innovazione a sostegno del trasferimento di conoscenze, comprese le attività di sviluppo delle capacità.

Investimento 6 (C17.I6): Salute

L'obiettivo di questa misura è investire nella ricerca, nello sviluppo e nell'innovazione nel settore sanitario. Questa misura consiste in azioni a sostegno di PERTE Salute e ricerca, sviluppo e innovazione in ambito sanitario. .

---

[117] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[118] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[119] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[120] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Investimento 7 (C17.I7): Ambiente, cambiamenti climatici ed energia

L'obiettivo di questa misura è investire nella ricerca, nello sviluppo e nell'innovazione nei settori dell'ambiente, dei cambiamenti climatici e dell'energia. Questa misura consiste in azioni di ricerca, sviluppo e innovazione a sostegno dello sviluppo di capacità e della costruzione di attrezzature tecniche per la transizione energetica e lo stoccaggio dell'energia.

Investimento 8 (C17.I8): R & S & I sostenibile nel settore automobilistico

L'obiettivo di questa misura è promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nel settore automobilistico sostenibile. In particolare, la misura mira a: 1) sostenere lo sviluppo di componenti e piattaforme esclusivamente per i veicoli elettrici, ibridi ricaricabili e a idrogeno, 2) promuovere la ricerca e lo sviluppo nella guida autonoma e nella mobilità connessa sviluppando una nuova architettura dei veicoli hardware e software e 3) adeguare le aree di produzione di componenti e sistemi esclusivamente per i veicoli elettrici, ibridi ricaricabili e a idrogeno. I progetti devono essere attuati da consorzi di imprese composti da tre a otto imprese (almeno una deve essere una PMI), per un periodo massimo di tre anni.

Le azioni nell'ambito di questo investimento si svolgono con inviti a presentare proposte.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle121; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento122; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori123 e agli impianti di trattamento meccanico biologico124; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può danneggiare l'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

Le seguenti azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): i) le azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento che producono risultati tecnologicamente neutri al livello della loro applicazione; II) le azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento a sostegno di alternative a basso impatto ambientale per le quali esistono; o iii) le azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento che si concentrano principalmente sullo

[121] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[122] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[123] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[124] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

sviluppo di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore per le attività per le quali non esistono alternative a basso impatto tecnologicamente ed economicamente praticabili.

L'investimento sarà completato entro il 30 giugno 2024.

Investimento 9 (C17.I9): Aerospaziale

L'obiettivo di questa misura è investire nella ricerca, nello sviluppo e nell'innovazione nel settore aerospaziale. Questa misura consiste in azioni volte a sostenere il programma tecnologico aeronautico e PERTE Aerospace.

Investimento 11 (C17.I11): Contributo volontario all'ESA per i programmi FutureNav, Connettività sicura dell'UE e European Launcher Challenge

L'obiettivo di questa misura è sostenere l'autonomia strategica della Spagna e l'accesso allo spazio attraverso lo sviluppo di sistemi satellitari, sistemi di comunicazione sicuri e tecnologie di lancio, nonché sostenere e favorire i programmi spaziali dell'Unione. La misura consiste in un contributo volontario di 300 000 000 EUR all'Agenzia spaziale europea (ESA) per estendere il sostegno della Spagna ai seguenti programmi ESA: a) il programma FutureNAV, nella sua componente 1 LEO PNT; b) il programma relativo alla connettività sicura dell'UE, nell'elemento 3 (Low LEO IRIS 2), e c) il programma European Launcher Challenge, nell'elemento ELC Element 2 MIURA Launch Service Component B.

D.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
254	C17.R1	M	Entrata in vigore della modifica della legge 14/2011 del 1º giugno sulla scienza, la tecnologia e l'innovazione.	Disposizione della legge relativa all'entrata in vigore				T2	2022	Entrata in vigore della modifica della legge sulla scienza, la tecnologia e l'innovazione, che migliora il coordinamento tra i diversi livelli di governo delle politiche in materia di scienza, ricerca e innovazione, rafforza la governance e il coordinamento del sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione, introduce una nuova carriera scientifica e migliora il trasferimento delle conoscenze.
255	C17.R2	M	Pubblicazione della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027	Pubblicazione della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027				T4	2020	La strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione (EECTI) definisce la strategia generale che tutte le amministrazioni pubbliche, anche a livello regionale e locale, devono seguire nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione. La strategia è la strategia di specializzazione intelligente per la Spagna. È istituito un comitato di monitoraggio della strategia, composto da rappresentanti dello Stato, delle regioni, degli attori economici e sociali e della comunità scientifica. La strategia si basa sul principio del coordinamento dei diversi livelli dell'amministrazione ed è concepita per garantire la prospettiva di genere nella R & I. Essa mira a rafforzare la collaborazione pubblico-privato, promuovere il trasferimento di conoscenze, trattenere i talenti scientifici e sviluppare una carriera scientifica, garantire incentivi fiscali adeguati per sostenere la R & S & I nel settore privato e integrare una prospettiva di genere.
256	C17.R2	M	Valutazione intermedia della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027	Accordo nel Consejo de *Política Científica, Tecnológica y de Innovación* e pubblicazione della valutazione sul sito web del ministero della Scienza e dell'innovazione.				T2	2023	La valutazione intermedia effettuata dal comitato di sorveglianza della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027 sarà pubblicata nel dicembre 2023. Gli indicatori da utilizzare nella valutazione sono concordati in seno al *Consejo de Política Científica, Tecnológica y de Innovación* (in cui sono rappresentate le 17 comunità autonome), un elenco indicativo di tali indicatori e la ricerca di dati sono stabiliti nella strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027. Il sistema di scienza, tecnologia e innovazione è utilizzato per raccogliere dati sui progressi compiuti nell'attuazione della strategia.
257	C17.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto sulla riorganizzazione degli organismi pubblici di ricerca.	Disposizione del regio decreto relativa all'entrata in vigore				T1	2021	Entrata in vigore del regio decreto sulla riorganizzazione degli organismi pubblici di ricerca. L'obiettivo è migliorare la capacità di gestione e di consulenza scientifica delle tre organizzazioni per l'adempimento della responsabilità del produttore con una massa critica ridotta attraverso l'integrazione in una più ampia

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										organizzazione per l'adempimento della responsabilità del produttore: i) migliorare la posizione concorrenziale del PRO risultante, ii) aumentarne l'efficienza e iii) fornire flessibilità amministrativa.
258	C17.I1	T	Accordi firmati dal ministero della Scienza e dell'innovazione con le comunità autonome per l'attuazione di "piani complementari di R & S".	—	Numero		4	T4	2021	Quattro accordi firmati dal ministero della Scienza e dell'innovazione con le comunità autonome per l'attuazione di "piani complementari di R & S" di almeno 140 000 000 EUR. Gli accordi consentono il coordinamento strategico e le sinergie tra le strategie regionali e nazionali di specializzazione intelligente.
259	C17.I2	T	Premi per progetti che migliorano le infrastrutture scientifiche nazionali e la capacità del sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione, nonché accordi bilaterali firmati con entità internazionali e altri strumenti per finanziare progetti di infrastrutture europee e internazionali.	—	(Milioni di) EUR		300,2	T4	2022	Pubblicazione nella banca dati nazionale delle sovvenzioni di almeno 255 155 000 EUR assegnati a progetti di potenziamento delle infrastrutture scientifiche nazionali, della capacità del sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione e degli accordi firmati con entità internazionali e altri strumenti per finanziare progetti di almeno 45 000 000 EUR in infrastrutture europee e internazionali (CERN, DUNE, HKK, ESS-lund, Harmony e SKA).
260	C17.I2	M	Le infrastrutture di ricerca	Relazioni finali, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti e prova dell'erogazione				T2	2026	517 le entità beneficiarie presentano relazioni finali che confermano il completamento delle attività assegnate per le sovvenzioni relative allo sviluppo delle capacità di R & S & I e alle infrastrutture di ricerca. Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti, o parti di essi, relativi allo sviluppo di capacità e alle infrastrutture di ricerca, per un importo totale cumulativo di 115 000 000 EUR in contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche). Erogazione di un importo totale di 8 000 000 EUR per lo sviluppo delle capacità di R & I.
261	C17.I3	T	Aggiudicazione di nuovi progetti privati,		(Milioni di) EUR		897	T4	2022	Pubblicazione nella GU dell'aggiudicazione di almeno 897 000 000 EUR nell'ambito dei seguenti inviti: invito a presentare progetti

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			interdisciplinari, pubblici di R & S & I, test concettuali, bandi di gara internazionali e R & S all'avanguardia orientata alle sfide sociali							di verifica concettuale (80 000 000 EUR), invito a presentare progetti interdisciplinari in linee strategiche (73 000 000 EUR), invito a presentare progetti di R & S legati alla transizione verde e digitale (296 000 000 EUR), invito a presentare progetti di collaborazione pubblico-privato (140 000 000 EUR), invito a presentare progetti di R & S per affrontare le sfide sociali (230 000 000 EUR) e invito a presentare progetti di collaborazione internazionale (78 000 000 EUR). La valutazione dei progetti nell'ambito di questo investimento garantisce la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), come indicato nella descrizione della misura. La GU per l'invito a presentare domande di sovvenzione e la banca dati nazionale delle sovvenzioni per le aggiudicazioni sono considerati meccanismi di verifica validi. I progetti aggiudicati attraverso molteplici inviti a presentare proposte per area tematica (progetti di verifica concettuale, progetti interdisciplinari in linee strategiche, progetti di R & S legati alla transizione verde e digitale, progetti di collaborazione pubblico-privato, R & S mirati alle sfide sociali e progetti di collaborazione internazionale) sono considerati validi meccanismi di verifica.
262	C17.I3	T	Aggiudicazione di progetti di R & I relativi ai semiconduttori, PERTE Chip, collaborazione pubblico-privato e pubblicazione di gare d'appalto per finanziare gli appalti pubblici precommerciali	Aggiudicazione dei progetti e pubblicazione dei bandi di gara				T2	2023	Sono stati aggiudicati almeno 377 progetti di R & I, tra cui 259 progetti di collaborazione pubblico-privato e 118 progetti nel settore dei semiconduttori collegati a PERTE Chip. Inoltre, otto gare d'appalto sono state pubblicate sulla piattaforma spagnola per gli appalti pubblici ufficiali per finanziare gli appalti pubblici precommerciali. La valutazione dei progetti e delle offerte nell'ambito di questo investimento garantisce la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), come indicato nella descrizione della misura. I progetti aggiudicati mediante più inviti a presentare proposte per area tematica sono considerati meccanismi di verifica validi.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
263	C17.I4	T	Sostegno alla carriera nella ricerca scientifica mediante borse di studio e sovvenzioni	—	Numero	0	2 836	T2	2023	La carriera della ricerca scientifica spagnola è potenziata dal sostegno di almeno 2 020 ricercatori attraverso il programma Juan de la Cierva Incorporation, il programma di formazione Juan de la Cierva, il programma di dottorato industriale e il programma Torres Quevedo. Inoltre, almeno 816 ricercatori hanno ricevuto un "pacchetto start-up ricerca" nell'ambito del contratto stabile simile a Tenure Track, di cui 26 ricercatori hanno ricevuto un pacchetto di ricerca start-up CHIP.
265	C17.I5	T	Le imprese innovative e tecnologiche hanno ricevuto capitali nell'ambito del programma INNVIERTE per rafforzare le loro attività di ricerca in una fase precoce	—	Numero		45	T2	2023	Per promuovere il trasferimento di tecnologie e contribuire alla creazione di un tessuto imprenditoriale innovativo basato su tecnologie innovative, almeno 45 imprese innovative e basate sulla tecnologia hanno ricevuto capitali nell'ambito del programma INNVIERTE per rafforzare le loro attività di ricerca in una fase precoce. Tutte queste imprese hanno anche ricevuto investimenti dal settore privato. La valutazione dei progetti nell'ambito di questo investimento garantisce la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), come indicato nella descrizione della misura.
266	C17.I5	T	Sostegno alle giovani imprese tecnologiche per portare avanti il loro piano aziendale.	—	Numero		348	T2	2023	Attraverso gli inviti a presentare proposte per sovvenzioni NEOTEC, promuovere il trasferimento di tecnologie e contribuire alla creazione di nuove imprese basate su tecnologie innovative: Almeno 348 nuove imprese tecnologiche autorizzate a portare avanti il loro piano aziendale. Tali imprese dovrebbero avere tre anni o meno e dovrebbero essere imprese innovative ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria. La valutazione dei progetti nell'ambito di questo investimento garantisce la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), come indicato nella descrizione della misura.
459	C17.I5	M	Trasferimento delle conoscenze	Relazioni finali				T2	2026	50 le entità beneficiarie presentano relazioni finali che confermano il completamento delle attività assegnate per le sovvenzioni relative alla R & S & I, anche nel settore dello sviluppo di capacità e del trasferimento di conoscenze.
268	C17.I6	M	Salute	Relazioni finali; certificati di accettazione, dichiarazioni di				T2	2026	155 le entità beneficiarie o i singoli beneficiari devono presentare relazioni finali che confermino il completamento delle attività assegnate per le sovvenzioni relative alla R & S & I in materia di salute.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
				conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti e prova dell'erogazione						Conferma da parte dell'amministrazione che i contratti relativi alla R & S & I in materia di salute sono stati eseguiti, per un importo totale cumulativo di 58 100 000 EUR in contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche). Erogazione di 285 300 000 EUR in R & S & I in materia di salute.
460	C17.I6	M	PERTE Salute	Prova dell'esborso				T4	2025	Nell'ambito di PERTE Health, erogazione di 243 000 000 EUR per la R & S & I, anche nei settori della medicina di precisione e dell'internazionalizzazione delle capacità industriali del settore sanitario.
269	C17.I7	M	Ambiente, cambiamenti climatici ed energia	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione dei contratti relativi alla costruzione di un centro di R & S & I per lo stoccaggio di energia in Estremadura. Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti relativi a R & S & I, anche nei settori dell'ambiente, dei cambiamenti climatici e dell'energia, per un totale cumulativo di 605.
270	C17.I8	T	Sostegno a progetti di R & S & I nel settore automobilistico sostenibile	—	Numero		35	T2	2022	Almeno 35 imprese aggiudicatarie di progetti di R & S & I nel settore automobilistico sostenibile per aumentare la capacità tecnologica delle imprese nei settori connessi allo sviluppo di sistemi di stoccaggio dell'energia a bassissime emissioni e ad alta riciclabilità, sistemi di mobilità a idrogeno ad alta efficienza, guida autonoma e mobilità connessa o all'adattamento di ambienti produttivi con sistemi sicuri e solidi per l'interazione uomo-macchina nell'ambiente di produzione intelligente. I progetti devono garantire la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), alle attività non selezionate e non finanziate e alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I progetti riguardano: — sviluppo di componenti e piattaforme per veicoli elettrici, ibridi ricaricabili e a idrogeno — guida autonoma e mobilità connessa, sviluppo di una nuova architettura hardware e software per i veicoli

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										— adeguamento delle aree di produzione di componenti e sistemi per veicoli elettrici, ibridi ricaricabili e a idrogeno. I progetti saranno attuati da consorzi di imprese composti da tre a otto imprese (almeno una deve essere una PMI), della durata massima di tre anni e con un bilancio minimo di 5 000 000 EUR. Documento di sintesi che illustri adeguatamente come l'obiettivo (compresi i suoi elementi pertinenti, elencati nella descrizione dell'obiettivo e della misura corrispondente di cui all'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio) sia stato raggiunto in modo soddisfacente. Il presente documento comprende in allegato le seguenti prove documentali: un elenco delle aggiudicazioni pubblicate nella GU o nella piattaforma per gli appalti pubblici/banca dati nazionale spagnola delle sovvenzioni, indicando per ciascuna di esse: a) il riferimento e il link della GU o della piattaforma per gli appalti pubblici/banca dati nazionale spagnola delle sovvenzioni in cui l'aggiudicazione è stata pubblicata; b) il nome del progetto e del beneficiario; c) estratto delle specifiche pertinenti dell'invito che garantisca l'allineamento alla descrizione dell'obiettivo e dell'investimento di cui alla decisione di esecuzione del Consiglio; d) l'importo concesso (IVA esclusa); e) il riassunto del progetto e la giustificazione del progetto considerato R & S & I e le caratteristiche del consorzio); f) estratto dei documenti ufficiali contenenti i criteri di selezione che garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), come specificato nell'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio; e g) per le attività che applicano le disposizioni DNSH per le attività di R & S & I di cui all'allegato g1 della decisione di esecuzione del Consiglio, devono essere fornite prove del fatto che le attività sostenute vanno al di là della riproduzione di prodotti/processi aziendali già disponibili da/verso altre imprese o organizzazioni, con nessuna o pochissime modifiche aggiuntive da parte dell'impresa beneficiaria; e g2) al fine di garantire la conformità al principio DNSH per le attività per le quali attualmente non esistono alternative tecnologicamente ed economicamente praticabili con un basso impatto ambientale nel settore, è fornito sostegno documentale per quanto riguarda l'assenza di qualsiasi altra alternativa praticabile in tutto il settore.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
271	C17.I9	T	Sostegno a progetti di R & S & innovazione nel settore aerospaziale, con particolare attenzione alle basse e zero emissioni	—	Numero		65	T2	2023	Almeno 65 imprese hanno ottenuto l'assegnazione di progetti di R & S & I nel settore aerospaziale, con particolare attenzione alle basse e zero emissioni, compresi gli investimenti relativi alle tecnologie aerospaziali e all'aeronautica, con il sostegno del piano *Aeronáutica*. I progetti saranno attuati da consorzi di imprese composti da 3-6 imprese (almeno una deve essere una PMI), per un periodo massimo di 3 anni. La valutazione dei progetti nell'ambito di questo investimento garantisce la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), come indicato nella descrizione della misura.
272	C17.I9	M	Aerospaziale	Verifica da parte dell'amministrazione				T4	2025	Verifica da parte dell'amministrazione della giustificazione documentale dei pagamenti delle sovvenzioni relative a un totale di 57 progetti aggiudicati nell'ambito del programma di tecnologia aeronautica.
462	C17.I9	M	PERTE Aerospace	Prova dell'esborso				T2	2026	Nell'ambito di PERTE Aerospace, erogazione di 75 723 498 EUR per R & S & I.
511	C17.I11	M	Firma dell'accordo tra la Spagna e l'ESA e assegnazione di un contributo volontario ai programmi FutureNav, Connettività sicura dell'UE e Sfida europea per i lanciatori	Firma dell'accordo				T2	2026	Firma dell'accordo tra la Spagna e l'ESA. Tale accordo comprende: — Le attività che sarebbero finanziate nell'ambito del contributo volontario, che consistono nel sostegno dei seguenti programmi ESA: a) il programma FutureNav, nella sua componente 1 LEO PNT, b) il programma relativo alla connettività sicura dell'UE, nella sua componente 3 (Low LEO IRIS 2), e c) il programma europeo Launcher Challenge, nella sua componente ELC Element 2 MIURA Launch Service Component B. — Una disposizione che garantisca che il contributo volontario sia utilizzato appieno dall'ESA per i programmi a), b) e c). — Una disposizione che garantisca che per i lanciatori sia utilizzata la migliore tecnologia disponibile con il minore impatto ambientale nel settore. La Spagna trasferisce all'ESA 300 000 000 EUR per il sostegno dei programmi a), b) e c).

D.3 Descrizione degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Investimento 10 (C17.I10) — Sostegno sotto forma di prestiti nell'ambito di PERTE Salute e PERTE Aerospace

Nell'ambito di PERTE per la salute e PERTE per il settore aerospaziale, l'obiettivo della misura è rafforzare le capacità scientifiche, tecnologiche e di innovazione rispettivamente nei settori sanitario e aerospaziale. In particolare, la misura sostiene gli investimenti attraverso: 1) prestiti a imprese del settore sanitario o aerospaziale; e 2) investimenti di INNVIERTE in imprese spagnole tecnologiche e innovative nel settore sanitario. Eventuali rientri associati alle operazioni finanziarie sono utilizzati per il servizio dei rimborsi del prestito del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Per garantire che la misura sia conforme al principio "non arrecare un danno significativo" nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, come stabilito negli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), gli strumenti giuridici e i documenti associati:

- Nel caso di prestiti e garanzie: escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[125]; II) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[126]; III) attività e attivi relativi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[127] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[128]. Le seguenti azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): i) le azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento che producono risultati tecnologicamente neutri al livello della loro applicazione; II) le azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento a sostegno di alternative a basso impatto ambientale per le quali esistono; o iii) le azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento che si concentrano principalmente sullo sviluppo di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore per le attività per le quali non esistono alternative a basso impatto tecnologicamente ed economicamente praticabili.
- Nel caso di strumenti di venture capital: impongono alle società di adottare piani per la transizione verde in linea con la definizione di cui all'articolo 19 bis, paragrafo 2, lettera a), punto iii), della direttiva 2013/34/UE (modificata dalla direttiva (UE) 2022/2464) se oltre il

[125] Ad eccezione di: progetti nell'ambito della presente misura per produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure per le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

[126] Se l'attività sostenuta realizza emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[127] L' esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[128] L' esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

50 % dei loro ricavi diretti nel corso dell'esercizio precedente deriva dal seguente elenco di attività e attivi: attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; II) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[129]; III) attività e attivi relativi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[130] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[131].

- Esigere il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dei beneficiari. .

D.4 Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è l'inizio dell'azione, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

[129] Se l'attività sostenuta realizza emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[130] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[131] L' esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
L67	C17.I10	T	Investimenti nel sostegno al capitale proprio nel settore sanitario		(Milioni di) EUR	0	30	T4	2025	Erogazione di 30 000 000 EUR da parte di Innvierte in imprese innovative e tecnologiche del settore sanitario sotto forma di equity o quasi-equity. La valutazione dei progetti nell'ambito di questo investimento garantisce la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), come indicato nella descrizione della misura.
L69	C17.I10	T	Erogazione di fondi sotto forma di prestiti a sostegno del settore sanitario o aerospaziale		(Milioni di) EUR	0	38.1	T2	2026	Erogazione da parte della CDTI di 38 100 000 EUR in prestiti alle imprese per investimenti nei settori sanitario o aerospaziale.

COMPONENTE R. 18: AMMODERNAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE CAPACITÀ DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE

La crisi sanitaria ha dimostrato la forza del sistema sanitario nazionale spagnolo, ma ha anche messo in luce le difficoltà che si trova ad affrontare nell'affrontare situazioni che richiedono anticipazione, risposta rapida e coordinamento, nonché la necessità di correggere i problemi strutturali esistenti legati alle tendenze demografiche, sociali, tecnologiche o economiche. Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le seguenti sfide: i) la vulnerabilità alla crisi sanitaria mondiale, ii) la trasformazione del sistema sanitario dovuta all'invecchiamento della popolazione, iii) la parità di genere e iv) la sostenibilità e la resilienza a lungo termine del sistema.

Gli obiettivi di questa componente sono:

- Preparare il sistema sanitario a prevenire e affrontare potenziali minacce per la salute a livello mondiale, come l'attuale pandemia di COVID-19, aumentando le capacità di sanità pubblica e i sistemi di sorveglianza epidemiologica.
- Fornire un servizio sanitario con la massima velocità, qualità e sicurezza, indipendentemente dalle risorse dei pazienti, dal loro luogo di residenza, dal genere, dall'origine o dall'età.
- Mantenere le persone al centro del sistema sanitario, migliorandone la partecipazione e ridefinendo l'assistenza sanitaria in funzione delle esigenze delle persone e delle comunità.
- Garantire sistemi di informazione che misurino non solo l'attività, ma anche i risultati sanitari finali.
- Promuovere attivamente la salute e il benessere e prevenire malattie e dipendenza lungo tutto l'arco della vita.
- Attrarre e trattenere i migliori professionisti che offrono loro opportunità di sviluppo individuale e collettivo.
- Passare a un sistema sanitario nazionale digitalizzato che generi informazioni e conoscenze e rafforzi la ricerca e l'innovazione in ambito sanitario, in quanto motore di occupazione, crescita, produttività e innovazione.
- Garantire finanziamenti sufficienti e sostenibili per affrontare le nuove sfide sanitarie di una società moderna e sviluppata, nonché garantire l'efficienza della spesa.
- Rafforzare e sviluppare il coordinamento e la governance multilivello nella gestione del sistema sanitario nazionale e rafforzare la coesione territoriale. Promuovere attivamente strategie volte a conseguire la parità di genere nel sistema sanitario.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza sostiene l'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese relative alla lotta efficace contro la pandemia e al rafforzamento della capacità e della resilienza del sistema sanitario, per quanto riguarda gli operatori sanitari e i prodotti e le infrastrutture medici essenziali (raccomandazione specifica per paese 1 202, punto 0), e sostiene l'occupazione attraverso misure volte a preservare i posti di lavoro, incentivi all'assunzione efficaci e lo sviluppo delle competenze (raccomandazione specifica per paese 2 202, punto 0).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

R.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C18.R1) — Rafforzare l'assistenza sanitaria di base e di prossimità

Il rafforzamento dell'assistenza sanitaria di base è una delle sfide sanitarie più importanti che la Spagna dovrà affrontare nei prossimi anni. Gli obiettivi di questa riforma sono offrire risposte migliori ai problemi sanitari emergenti, migliorare l'esperienza individuale di assistenza per tutti, prevenire le malattie e rafforzare il ruolo dell'assistenza sanitaria di base.

La riforma consiste nella preparazione e nell'attuazione di un piano d'azione per sviluppare il quadro strategico per il rafforzamento dell'assistenza primaria e di prossimità adottato dal governo centrale e dalle comunità autonome nel 2019. Il piano d'azione è strutturato intorno a linee d'azione in cui deve essere inquadrata l'esecuzione regionale dei progetti. Ciò comprende il miglioramento dei processi di gestione clinica, l'ampliamento e il rinnovo delle attrezzature diagnostiche nei centri sanitari, lo sviluppo informatico, la formazione di professionisti o il miglioramento delle infrastrutture dei centri sanitari e dei servizi sanitari e di emergenza. Il piano d'azione è approvato dal Consiglio interterritoriale. La sua attuazione non sarà finanziata dal piano per la ripresa e la resilienza.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 2 (C18.R2) — Riforma del sistema sanitario pubblico

La riforma ha l'obiettivo di istituire un quadro generale e integrato per la prestazione di servizi di sanità pubblica. Essa consiste nello sviluppo di un sistema sanitario pubblico più ambizioso, più integrato e meglio articolato mediante le seguenti azioni:

- Una strategia di sanità pubblica che istituisce un quadro generale e integrato di cui si terrà conto in tutte le politiche di sanità pubblica e ha una durata di cinque anni, con valutazioni intermedie ogni due anni in cui si analizza il grado di attuazione. La Strategia è approvata con l'accordo del Consiglio Interterritoriale del Sistema Sanitario Nazionale.
- Una rete di sorveglianza della sanità pubblica e un nuovo centro statale per la sanità pubblica, che sarà istituito mediante legge o regio decreto del governo.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 3 (C18. R3) — Agenzia statale per la sanità pubblica, nomina e rinnovo del mandato di centri, servizi e unità di riferimento (CSUR) e riorganizzazione dell'assistenza non gestita da tali centri

L'obiettivo di questa riforma è creare l'Agenzia statale per la sanità pubblica, nominare e rinominare i centri, i servizi e le unità di riferimento (CSUR) e riordinare le cure altamente complesse non gestite da tali centri.

La misura consiste nell'entrata in vigore della normativa che istituisce l'Agenzia di Stato per la sanità pubblica. Consiste inoltre nell'entrata in vigore di atti giuridici che nominano e rinominano centri, servizi e unità di riferimento (CSUR) e riorganizzano la terapia protonica, che è un'assistenza complessa non gestita da tali CSUR.

Riforma 4 (C18. R4) — Regolamentazione di posti o aree difficili da coprire, orario di lavoro, servizi di guardia, retribuzioni, formazione, equilibrio tra vita professionale e vita privata, mantenimento dei talenti degli operatori sanitari, insegnamento o ricerca e rafforzamento delle competenze professionali

L'obiettivo della riforma è disciplinare i posti o gli ambiti difficili da coprire, regolamentare l'orario di lavoro, i servizi di guardia, le retribuzioni, la formazione, l'equilibrio tra vita professionale e vita privata o il mantenimento dei talenti degli operatori sanitari, nonché l'insegnamento e la ricerca, e regolamentare il sistema di formazione sanitaria specializzata.

La misura consiste nell'entrata in vigore di misure volte ad affrontare o regolamentare posti o aree difficili da coprire, l'orario di lavoro, i servizi di guardia, le retribuzioni, la formazione, l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, il mantenimento dei talenti degli operatori sanitari, l'insegnamento o la ricerca; e regolamentare la formazione nelle specializzazioni in scienze sanitarie.

Investimento 1 (C18.I1) — Piano di investimenti per attrezzature ad alta tecnologia nel sistema sanitario nazionale

La Spagna presenta un livello di obsolescenza delle apparecchiature superiore alla media europea e un livello medio di densità delle apparecchiature per abitante inferiore, ma con alcune eccezioni come gli scanner RMI. Anche la distribuzione geografica delle attrezzature è squilibrata. L'obiettivo di questo investimento è rinnovare le attrezzature esistenti e fornire alla Spagna ulteriori attrezzature mediche ad alta tecnologia.

L'investimento riguarda:

- Rinnovo delle attrezzature a causa dell'obsolescenza.
- Ampliamento dello stock di attrezzature per bilanciare le differenze interregionali e raggiungere progressivamente la media dell'Unione europea in termini di numero per milione di abitanti, con particolare attenzione alle zone del territorio spagnolo scarsamente servite per abitante rispetto alla media nazionale.

Il piano comprende i seguenti tipi di attrezzature: acceleratori lineari, tomografia assiale computerizzata (CAT), compresi gli acceleratori di pianificazione; risonanza magnetica, tomografia ad emissione positronica (PET), tomografia ad emissione positronica e CAT (PET-CAT), camera gamma, attrezzatura per braquiterapia digitale, angiografia vascolare, angiografia neurorradiologica e stanze emodinamiche.

L'investimento sarà completato entro il 30 giugno 2023.

Investimento 2 (C18.I2) — Campagne e azioni di sanità pubblica

L'obiettivo di questo investimento è realizzare azioni relative alla salute pubblica.

L'investimento consiste nell'acquisto di campagne di sanità pubblica e nell'esecuzione di azioni relative alla promozione di ambienti sani, allo screening della salute pubblica e alla prevenzione e al trattamento delle dipendenze.

Investimento 3 (C18.I3) — Potenziamento delle capacità di risposta alle crisi sanitarie

L'obiettivo di questo investimento è attrezzare il servizio sanitario nazionale.

L'investimento consiste nell'esecuzione di azioni relative alla sorveglianza della sanità pubblica, nello sviluppo o nell'acquisto di attrezzature, sistemi e software con varie destinazioni, in lavori di costruzione e nella valutazione delle prestazioni del sistema sanitario nazionale durante la pandemia.

Investimento 4 (C18.I4) — Formazione degli operatori sanitari e miglioramento del trattamento dei pazienti affetti da malattie rare

L'obiettivo di questo investimento è fornire formazione e migliorare il trattamento dei pazienti affetti da malattie rare.

L'investimento consiste nella formazione degli operatori sanitari e nell'acquisto di servizi (compresi i servizi di sviluppo di software), strutture, licenze, attrezzature o infrastrutture relative i) al progetto di rete UNICAS, ii) al miglioramento del trattamento dei pazienti affetti da malattie rare o SLA.

Investimento 5 (C18.I5) — Piano di razionalizzazione del consumo di farmaci e di promozione della sostenibilità e ampliamento del portafoglio dei servizi genomici nel Sistema Sanitario Nazionale

L'obiettivo di questo investimento è razionalizzare l'uso dei medicinali.

L'investimento consiste nell'esecuzione di una campagna e nell'acquisto di server, software, servizi di sviluppo di software, sistemi, casi d'uso a fini analitici, attrezzature o licenze per razionalizzare l'uso dei medicinali, migliorare la valutazione dei medicinali, delle tecnologie sanitarie e dei benefici per la fornitura di prodotti dietetici, riprogettare il controllo della spesa farmaceutica e della fornitura di medicinali, per la prescrizione di servizi ortoprotesici, per l'attuazione del catalogo ampliato dei test genetici e per l'informazione genomica.

Investimento 6 (C18.I6) — Spazio nazionale dei dati sanitari

L'obiettivo di questo investimento è creare lo spazio nazionale di dati sanitari, che raccoglie dati regionali, e due progetti in materia di dati.

L'investimento consiste nell'acquisto di server, macchine per la gestione e il quorum, elementi di connettività e cibersicurezza, archiviazione, licenze di backup, licenze, impulso per lo spazio nazionale dei dati sanitari e servizi di sostegno per l'armonizzazione e l'eccellenza europee, nonché nel caricamento regionale di dati e nella disponibilità di due progetti relativi ai dati.

R.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
273	C18.R1	M	Piano d'azione per l'assistenza sanitaria di base e di prossimità	Approvazione da parte del *Consejo Interterritorial*				T4	2021	L'obiettivo principale del piano d'azione è rafforzare l'assistenza primaria nel sistema sanitario nazionale, al fine di offrire risposte migliori ai problemi sanitari emergenti, migliorare l'esperienza individuale di assistenza per tutti, prevenire le malattie e aumentare la capacità dell'assistenza primaria di risolvere i problemi sanitari.
274	C18.R2	M	Approvazione della strategia spagnola in materia di sanità pubblica	Approvazione da parte del *Consejo Interterritorial Sanidad*				T2	2022	La strategia in materia di sanità pubblica stabilisce gli orientamenti strategici per le azioni di sanità pubblica in tutta la Spagna. L'obiettivo della strategia è migliorare la salute della popolazione spagnola stabilendo le linee e le priorità essenziali che tutte le amministrazioni sanitarie devono seguire nelle loro politiche di promozione, prevenzione e protezione della salute pubblica, nelle azioni riguardanti i gruppi destinatari della popolazione, nell'informazione dei cittadini, nella formazione dei professionisti e nella risposta alle loro esigenze. La strategia garantisce che la salute pubblica e la parità di accesso all'assistenza sanitaria siano prese in considerazione in tutte le politiche pubbliche e agevola l'azione intersettoriale in questo settore. Ha una durata di cinque anni, con valutazioni intermedie ogni due anni in cui si analizza il grado di attuazione. Comprende misure e azioni in relazione a tutti i settori della sanità pubblica che saranno attuate nelle politiche, nei piani e nei programmi di tutte le amministrazioni sanitarie in Spagna durante la durata della strategia, entro i termini stabiliti nella strategia.
275	C18.R3	M	Entrata in vigore della legislazione o degli atti giuridici che istituiscono l'Agenzia statale per la sanità pubblica, nominano e rinominano i centri, i servizi e le unità di riferimento (CSUR) e riorganizzano la terapia protonica	Disposizione nella legislazione e negli atti giuridici che ne indica l'entrata in vigore				T4	2025	Entrata in vigore: i) la legislazione che istituisce l'Agenzia statale per la sanità pubblica; II) atti giuridici che nominano e riconfermano centri, servizi e unità di riferimento (CSUR); e iii) un atto giuridico per la riorganizzazione della terapia protonica, che è un'assistenza complessa non gestita da tali CSUR.
276	C18.R4	M	Misure per affrontare o regolamentare i posti o gli ambiti difficili da coprire, l'orario di lavoro, i servizi di guardia, le retribuzioni, la formazione, l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, il mantenimento dei talenti degli operatori sanitari, l'insegnamento o la ricerca, e per regolamentare il	Disposizioni delle misure di regolamentazione che ne indicano l'entrata in vigore				T4	2025	Entrata in vigore: i) misure che riguardano o disciplinano posti o settori difficili da coprire, l'orario di lavoro, i servizi di guardia, le retribuzioni, la formazione, l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, il mantenimento dei talenti degli operatori sanitari, l'insegnamento o la ricerca; e ii) un atto giuridico per regolamentare il sistema di formazione sanitaria specializzata, compresa la regolamentazione della formazione trasversale nelle specializzazioni in scienze della salute, i settori di formazione specifici e la procedura per la convalida e il riconoscimento delle qualifiche specialistiche in scienze della salute.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			sistema di formazione sanitaria specializzata							
278	C18.I1	M	Approvazione del piano di investimenti in attrezzature e distribuzione dei fondi	Approvazione da parte del *Consejo Interterritorial Sanidad*				T4	2021	Approvazione da parte del *Consejo* Interterritorial del piano e della distribuzione dei fondi, che stabilisce i meccanismi per la concessione di 796 100 000 EUR di sovvenzioni.
279	C18.I1	T	Installazione di dispositivi di equipaggiamento	—	Numero	0	750	T2	2023	Installare almeno 750 dispositivi in tutto il paese.
280	C18.I2	M	Campagne e azioni in materia di sanità pubblica	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti o relazioni finali				T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che i contratti (comprese le modifiche) relativi all'acquisto di spazi creativi e mediatici e alla valutazione finale per 11 campagne di sanità pubblica sono stati eseguiti nei seguenti settori: i) lotta contro il fumo, ii) prevenzione del consumo di alcol, iii) promozione della salute mentale, iv) promozione di ambienti di vita e stili di vita sani, v) sensibilizzazione sull'uso prudente degli antibiotici e vi) prevenzione del cancro attraverso la diffusione del codice europeo contro il cancro. Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate devono essere presentate dalle entità o dai singoli beneficiari per le sovvenzioni relative i) alla promozione di ambienti sani, ii) allo screening della salute pubblica e iii) alla prevenzione e al trattamento delle dipendenze, o alla conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione di contratti, o di parti di essi, relativi i) alla promozione di ambienti sani, ii) allo screening della salute pubblica e iii) alla prevenzione e al trattamento delle dipendenze, per un importo totale cumulativo di 39.8 milioni di EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche).
281	C18.I3	M	Azioni relative alla sorveglianza sanitaria, allo sviluppo o all'acquisto di attrezzature, sistemi e software con varie destinazioni, ai lavori di costruzione e alla valutazione delle prestazioni del sistema sanitario nazionale durante la pandemia	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti (o di parti di essi); e				T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che i contratti (comprese le modifiche), o parti corrispondenti degli stessi, sono stati eseguiti per un importo totale aggiudicato di 62.8 milioni di EUR relativo a: - sviluppo o acquisto di strumenti informatici, sistemi, software, hardware, attrezzature o servizi (compresi i servizi di consulenza) per la sorveglianza sanitaria - l'acquisto di infrastrutture, software o attrezzature server per il Centro statale di sanità pubblica, - l'acquisto di: - attrezzature dell'ospedale universitario di Melilla,

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
				pubblicazione sul sito web del ministero della Salute						- la costruzione della fase I del Centro nazionale di decomposizione, - attrezzature, rinnovo dei laboratori e formazione del personale presso l'Istituto nazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro/CNMP, - attrezzature per il Centro nazionale per l'alimentazione, - attrezzature, sviluppo di sistemi e software per l'Agenzia per i medicinali e i prodotti sanitari, e - attrezzature, progettazione e sviluppo di sistemi e software per l'organizzazione nazionale dei trapianti. È inoltre pubblicata la valutazione delle prestazioni del sistema sanitario nazionale durante la pandemia.
282	C18.I4	T	Operatori sanitari formati nel quadro di piani di formazione continua	—	Numero	0	90 000	T2	2023	Almeno 90 000 operatori sanitari hanno completato un totale di 360 000 crediti di formazione continua (CEC), equivalenti a un totale di 3.6 milioni di ore di formazione nel quadro di piani di formazione continua concepiti conformemente alle priorità stabilite nella definizione di C18.I4. Le attività di formazione riguardano: L'uso delle tecnologie sanitarie e dei sistemi informativi, la sorveglianza della sanità pubblica e l'epidemiologia, la sicurezza dei pazienti e dei professionisti, l'uso razionale delle risorse diagnostiche e terapeutiche, l'individuazione precoce del cancro, la salute mentale, la salute ambientale, la prevenzione dei fattori di rischio, l'individuazione precoce della violenza di genere, l'individuazione precoce degli abusi sui minori, la bioetica, la comunicazione clinica, la medicina basata su evidenze, la collaborazione con gli altri, i metodi di indagine, lo sviluppo delle competenze gestionali dei dirigenti delle istituzioni sanitarie e la formazione di tutori nella formazione sanitaria specializzata. La formazione è stata impartita in aula, in formati di apprendimento online e misto ed è stata completata da operatori sanitari qualificati e professionisti del settore sanitario che seguono una formazione professionale.
464	C18.I5	M	Contratti o parti corrispondenti di contratti eseguiti relativi a infrastrutture informatiche, sviluppo di sistemi informatici, casi d'uso, licenze e campagne di informazione riguardanti medicinali o prodotti	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti che i contratti (o, se				T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti i contratti (comprese le modifiche) relativi all'acquisto di spazi creativi e mediatici e alla valutazione finale di una campagna d'informazione per l'uso di medicinali generici e biosimilari.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			farmaceutici, prodotti dietetici e servizi ortoprostetici	del caso, parti di essi) sono stati eseguiti						Conferma da parte dell'amministrazione che i contratti (comprese le modifiche), o parti corrispondenti degli stessi, sono stati eseguiti per un importo totale aggiudicato di 10.4 milioni di EUR relativo all'acquisto di: - server, software di virtualizzazione e sistemi di analisi dei dati per il miglioramento della valutazione dei medicinali, delle tecnologie sanitarie e dei sistemi previdenziali (REVALMED, VALTERMED, RedETS) o la razionalizzazione dell'uso dei medicinali, - un sistema informativo per la fornitura di prodotti dietetici (SIPRODI), - la campagna RedETS, - lo sviluppo di un sistema di informazione per la prescrizione di servizi di ortoprotesi (OFEPO, RELPO), - la reingegnerizzazione dei sistemi informatici di controllo della spesa farmaceutica (RECETAWEB) e di controllo dell'offerta di medicinali (SEGUIMED), - sviluppo di casi d'uso per l'analisi di sperimentazioni cliniche con trattamenti innovativi e dei loro effetti, - lo sviluppo dell'analisi utilizza casi per migliorare la valutazione dei medicinali, delle tecnologie sanitarie e del sistema previdenziale - licenze per il trattamento del linguaggio naturale.
465	C18.I4	T	Contratti o parti corrispondenti degli stessi eseguiti in relazione al progetto della rete UNICAS e al miglioramento dell'assistenza sanitaria per i pazienti affetti da malattie rare o SLA		Milioni di EUR	0	50	T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che i contratti (comprese le modifiche), o parti corrispondenti degli stessi, sono stati eseguiti per un importo totale aggiudicato di 50 milioni di EUR relativo all'acquisto di: - servizi (compresi i servizi di sviluppo di software), licenze o infrastrutture informatiche connesse al progetto di rete UNICAS, - servizi, strutture, attrezzature o infrastrutture per migliorare l'assistenza sanitaria per i pazienti affetti da malattie rare o SLA.
466	C18.I5	T	Apparecchiature o software per test genetici e sistemi di informazione per informazioni genomiche		Milioni di EUR	0	50	T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che i contratti (comprese le modifiche), o parti corrispondenti degli stessi, sono stati eseguiti per un importo totale aggiudicato di 50 milioni di EUR relativo a: - l'acquisto di attrezzature o software necessari per l'attuazione del catalogo ampliato dei test genetici, e

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										- l'acquisto, lo sviluppo o l'ulteriore sviluppo di sistemi o piattaforme di informazione per le informazioni genomiche a livello nazionale e regionale.
466a	C18.I6	M	Spazio nazionale dei dati sanitari	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti che i contratti (o, se del caso, parti di essi) sono stati eseguiti e accesso all'interfaccia ENDS				T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione di contratti (comprese le modifiche), o parti corrispondenti degli stessi, relativi all'acquisto di server, macchine per la gestione e il quorum, elementi di connettività e cibersicurezza, archiviazione, licenze di backup, licenze, impulso per lo spazio nazionale dei dati sanitari e servizi di sostegno all'armonizzazione e all'eccellenza europee per un importo totale di 23 milioni di EUR. Sono inoltre effettuati caricamenti di dati regionali e sono disponibili due progetti di dati.

COMPONENTE S. 19: COMPETENZE DIGITALI

L'obiettivo principale di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è aumentare il livello delle competenze digitali (di base e avanzate) attraverso azioni rivolte a vari gruppi della popolazione. L'acquisizione di tali competenze è fondamentale affinché la Spagna possa sfruttare le opportunità offerte dalla maggiore digitalizzazione dell'economia e della società.

Le azioni mirate per la digitalizzazione delle PMI integrano le misure previste nella componente 13 del piano (Sostegno alle PMI). Le azioni volte ad aumentare il numero di persone altamente qualificate nel settore delle TIC integrano le azioni della componente 15 (Connettività digitale). Infine, le azioni per la digitalizzazione delle scuole dovrebbero rafforzare le misure della componente 21 (Istruzione) e aumentare l'impatto delle azioni previste nella componente 23 (Mercato del lavoro).

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione dell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2019), sull'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020) e sull'anticipazione dei progetti di investimento pubblico maturi, sulla promozione degli investimenti privati per favorire la ripresa economica e sulla concentrazione degli investimenti sulla transizione verde e digitale (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

S.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C19.R1) — Piano nazionale delle competenze digitali

Questa misura consiste in un piano strategico che persegue i seguenti obiettivi: i) l'offerta di formazione in materia di competenze digitali per la popolazione in generale; II) colmare il divario digitale di genere; III) digitalizzare il sistema di istruzione e sviluppare le competenze digitali per l'apprendimento; IV) fornire competenze digitali per una migliore occupabilità dei lavoratori privati e dei disoccupati; v) sostenere le competenze digitali dei lavoratori pubblici; vi) sviluppo delle competenze digitali nelle PMI; e vii) aumentare il numero di specialisti in TIC. Gli investimenti nella componente contribuiscono al conseguimento degli obiettivi del piano strategico.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 gennaio 2021.

Investimento 1 (C19.I1) — Competenze digitali trasversali

L'obiettivo di questa misura è migliorare il livello delle competenze digitali della popolazione. La misura consiste in investimenti a sostegno delle attività di sviluppo delle capacità e della pubblicazione di una rete nazionale di centri per la formazione digitale su una piattaforma digitale.

Investimento 2 (C19.I2) — Trasformazione digitale dell'istruzione

L'obiettivo di questa misura è migliorare l'accesso all'apprendimento digitale. La misura consiste in investimenti a sostegno dell'accreditamento delle competenze digitali per il personale docente, della realizzazione di strategie digitali per i centri scolastici e dell'acquisizione di dispositivi digitali per l'apprendimento digitale.

Investimento 3 (C19.I3) — Competenze digitali per l'occupazione

L'obiettivo di questa misura è rafforzare le competenze digitali degli occupati e dei disoccupati per migliorarne l'occupabilità. La misura consiste in attività di sviluppo delle capacità.

Investimento 4 (C19.I4) — Professionisti digitali

L'obiettivo di questa misura è attrarre e trattenere talenti nel settore digitale. La misura consiste nell'assegnazione di borse di studio o contratti di lavoro a enti a livello statale.

S.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è l'inizio dell'azione, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
285	C19.R1	M	Approvazione del piano nazionale per le competenze digitali da parte del Consiglio dei ministri	Riferimento del Consiglio dei ministri				T1	2021	Approvazione del piano nazionale per le competenze digitali da parte del Consiglio dei ministri. Il piano persegue i seguenti obiettivi: (1) offerta di formazione in materia di competenze digitali per la popolazione in generale; (2) colmare il divario digitale di genere; (3) digitalizzare il sistema di istruzione e sviluppare le competenze digitali per l'apprendimento; 4, 5) fornire competenze digitali per una migliore occupabilità dei lavoratori pubblici e privati; (6) sviluppare le competenze digitali nelle PMI; e (7) aumentare il numero di specialisti in TIC, non essendo vincolanti per le regioni e gli enti locali. L'approvazione da parte del Consiglio dei ministri può avvenire sotto forma di accordo formale o di relazione al Consiglio dei ministri. Quando, mediante accordo formale, la Spagna fornirà tale accordo. Quando il Consiglio dei ministri è stato informato mediante una relazione, la Spagna fornisce documenti riguardanti i) la data della riunione, ii) il punto all'ordine del giorno e iii) una certificazione attestante che il punto è stato riferito al Consiglio dei ministri.
287	C19.I1	M	Rete nazionale per le competenze digitali	Pubblicazione della rete nel portale TodoFP della piattaforma digitale				T4	2025	Un elenco di 1 252 centri di formazione digitale che formano una rete nazionale di centri di formazione digitale è accessibile sulla piattaforma digitale TodoFP (https://todofp.es/).
288	C19.I1	M	I cittadini sulle competenze digitali	Attestati di partecipazione alla formazione e conferma da parte dell'amministrazione per i contratti eseguiti				T2	2026	Rilascio di certificati di partecipazione alla formazione sulle competenze digitali per 1 565 412 persone. Ciascun partecipante alla formazione deve avere un minimo di 7.5 ore cumulative di formazione o l'equivalente in ECTS. Una persona che partecipa a più formazioni è conteggiata separatamente per ciascuna formazione cui ha partecipato. Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione dei contratti, o di parti di essi, relativi all'attuazione del piano di trasformazione digitale di Cervantes, per un importo totale cumulativo di 37 600 000 EUR. (compresi eventuali emendamenti).
289	C19.I2	M	Programma per dotare le scuole pubbliche e sovvenzionate con fondi pubblici di strumenti digitali	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				T4	2021	Approvazione del programma di allestimento di almeno 240 000 aule, formazione di 700 000 insegnanti, preparazione o revisione della strategia digitale per almeno 22 000 centri scolastici pubblici e sovvenzionati con fondi pubblici e fornitura di 300 000 dispositivi digitali connessi (computer portatili, tablet) nelle scuole pubbliche e

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										sovvenzionate con fondi pubblici, in collaborazione con le comunità autonome. Il programma è vincolante per le comunità autonome. L'approvazione firmata dall'autorità competente e la pubblicazione sul sito web ufficiale pertinente sono considerate prove qualitative dell'entrata in vigore. La formazione sarà disponibile per il 100 % degli insegnanti (700 000) e almeno il 80 % di essi sarà certificato (567 744).
290	C19.I2	M	Azioni per la trasformazione digitale dell'istruzione	Certificati individuali e strategie digitali per le scuole				T2	2026	560 000 certificati individuali rilasciati per l'accreditamento delle competenze digitali per l'insegnamento. Realizzazione di 22 000 strategie digitali per i centri scolastici.
291	C19.I2	M	Apparecchiature digitali per le scuole	Relazioni finali delle comunità autonome				T2	2026	Le comunità autonome devono presentare relazioni finali che confermino il completamento delle attività aggiudicate relative a un numero complessivo di 300 000 dispositivi digitali acquistati e 240 000 aule digitalizzate.
292	C19.I3	T	Formazione digitale per l'occupazione	—	Numero	0	206 114	T2	2026	Rilascio di certificati di partecipazione alla formazione sulle competenze digitali per l'occupazione per 206 114 persone. Ciascun partecipante alla formazione deve avere un minimo di 150 ore cumulative di formazione o l'equivalente in ECTS. Una persona che partecipa a più formazioni è conteggiata separatamente per ciascuna formazione cui ha partecipato.
292a	C19.I3	T	Formazione digitale per l'occupazione	—	Numero	0	401 000	T2	2026	Rilascio di certificati di partecipazione alla formazione sulle competenze digitali per l'occupazione per 401 000 persone. Ciascun partecipante alla formazione deve avere un minimo di 25 ore cumulative di formazione o l'equivalente in ECTS. Una persona che partecipa a più formazioni è conteggiata separatamente per ciascuna formazione cui ha partecipato.
293	C19.I4	M	Borse di studio o contratti di lavoro per talenti digitali	Pubblicazione del premio o dei premi che concedono la borsa o le borse di studio				T4	2025	Pubblicazione della risoluzione o delle risoluzioni che assegnano 300 borse di studio o contratti di lavoro a enti a livello statale.

T. COMPONENTE 20: PIANO STRATEGICO PER PROMUOVERE LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza mira a trasformare e modernizzare il sistema di istruzione e formazione professionale (IFP), adattandolo per rispondere ai cambiamenti nei settori produttivi dell'economia. A tal fine, la componente mira a contribuire a migliorare l'occupabilità e la mobilità professionale dei lavoratori e, per estensione, ad aumentare la produttività e la competitività.

Gli squilibri esistenti tra domanda e offerta di competenze sono affrontati per migliorare l'equilibrio tra il livello di istruzione e formazione della popolazione e le esigenze del mercato del lavoro, in particolare sostenendo il miglioramento del livello delle competenze delle persone scarsamente qualificate verso competenze intermedie e la riqualificazione. Si presta particolare attenzione alle competenze tecniche e digitali, affrontando il divario di genere nelle competenze e aumentando l'attrattiva dei programmi di IFP superiore per migliorare le iscrizioni. La componente prevede inoltre il riconoscimento delle competenze esistenti, al fine di aprire l'accesso a nuove opportunità di formazione e nuove qualifiche in un sistema di IFP più integrato che accompagni le persone sia nell'istruzione obbligatoria — contribuendo a ridurre l'abbandono scolastico precoce — sia lungo tutto l'arco della vita lavorativa.

La componente contribuisce ad attuare le raccomandazioni specifiche per paese relative alla riduzione dell'abbandono scolastico (raccomandazione specifica per paese 2 201, punto 9); intensificare la cooperazione tra istruzione e imprese al fine di migliorare l'offerta di competenze e qualifiche pertinenti per il mercato del lavoro, in particolare per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (raccomandazione specifica per paese 2 201, punto 9); sostenere l'occupazione attraverso misure volte a preservare i posti di lavoro, incentivi efficaci per l'assunzione e lo sviluppo delle competenze (raccomandazione specifica per paese 2 202, punto 0); migliorare l'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 202, punto 0).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

T.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C20.R1) — Piano per la modernizzazione della formazione professionale

Tale riforma consiste nell'adozione e nell'attuazione di un piano per la modernizzazione della formazione professionale. Il piano è stato presentato il 22 luglio 2020. Il suo obiettivo è garantire che il sistema di formazione professionale (IFP) risponda a un mercato del lavoro che richiede una qualifica intermedia, rispondendo in tal modo alle esigenze del settore produttivo (in particolare tecnici/tecnici senior) e garantendo che la formazione professionale e le qualifiche migliorino le prospettive di occupabilità. Essa individua nella formazione professionale un elemento chiave per stimolare il motore economico e sociale all'indomani della pandemia.

Il piano si concentra sulla creazione di un unico sistema integrato di IFP che fornisca formazione e qualifiche professionali all'intera popolazione, compresi gli studenti IFP nel sistema di istruzione e l'IFP per l'occupazione. Essa colloca l'IFP come un elemento standard e ricorrente dello sviluppo professionale per tutti i lavoratori lungo tutto l'arco della loro vita lavorativa.

Lo strumento principale del piano è il catalogo nazionale delle qualifiche professionali, che è riesaminato e aggiornato, anche integrando l'applicazione della transizione digitale e verde. Essa

comprende la concezione di nuove qualifiche di formazione professionale in tutti i settori, ma con particolare attenzione ai dodici settori strategici in cui la formazione professionale deve essere rafforzata, tenendo conto delle esigenze regionali.

Il piano sarà attuato mediante l'adozione di diversi regi decreti legge, corrispondenti all'istituzione di nuovi programmi di laurea. In totale, si prevede che nel periodo 42-2021 saranno gradualmente istituiti circa 2023 nuovi diplomi di laurea di livello intermedio, superiore e specialistico. La riforma comporta inoltre un riesame periodico dei titoli di formazione professionale e la progettazione di nuovi titoli di formazione professionale che rispondano alle esigenze dei settori produttivi, concentrandosi in particolare sui settori prioritari nel piano strategico per la formazione professionale.

Altre linee prioritarie del piano comprendono l'integrazione dell'innovazione, della ricerca applicata, dell'imprenditorialità, della digitalizzazione e della sostenibilità quali elementi centrali della formazione professionale; la collocazione delle imprese come parte integrante della formazione professionale e la promozione della collaborazione pubblico-privato nel sistema, in particolare la promozione della duplice natura della formazione professionale. A tal fine, la riforma si baserà sul lavoro congiunto tra ministeri, imprese e parti sociali per individuare le competenze necessarie all'economia.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2020.

Riforma 2 (C20.R2) — Legge che disciplina il sistema integrato di IFP collegato al sistema nazionale delle qualifiche

In linea con gli obiettivi del piano di modernizzazione della formazione professionale e con il quadro del sistema nazionale delle qualifiche, la Spagna presenta e adotta una legge che disciplina il sistema integrato di formazione professionale (IFP). La nuova legge incorporerà in un unico sistema i due sistemi di formazione professionale attualmente distinti, quello del sistema di istruzione e quello della formazione per l'occupazione. Esso istituisce un sistema integrato di apprendimento permanente per la popolazione a qualsiasi età e in qualsiasi situazione personale o lavorativa, offrendo corsi complementari e cumulativi che portano a nuove qualifiche. È inoltre accompagnata da un processo di orientamento lungo tutto l'arco della vita.

Nella prima fase preparatoria, il ministero dell'Istruzione e della formazione professionale deve aver elaborato un progetto di legge, con il consenso delle parti sociali e dei governi regionali. Si prevede che il Consiglio dei ministri approvi il progetto di legge entro il 31 dicembre 2021 e che l'adozione in Parlamento avvenga entro il 30 giugno 2022.

La legge approvata in via definitiva, che unifica i due precedenti sistemi di formazione professionale, mira a modernizzare il sistema, in particolare:

a) concentrarsi sul miglioramento del livello delle competenze delle persone scarsamente qualificate e migliorarne l'occupabilità;
b) affrontare il divario tra domanda e offerta di competenze;
c) aggiornare il catalogo nazionale delle qualifiche professionali, adattandolo alle future esigenze dell'economia, anche sostenendo la transizione verde e digitale; e
d) migliorare l'attrattiva dei programmi di IFP superiore al fine di migliorare le iscrizioni.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2022.

Investimento 1 (C20.I1) — Sviluppo delle competenze

L'obiettivo di questa misura è mantenere e migliorare le competenze professionali della popolazione. Questa misura consiste nella valutazione delle unità di competenza professionale (qualifiche professionali che descrivono le competenze e le conoscenze individuali) e nella partecipazione delle persone ad attività di formazione.

Investimento 2 (C20.I2): Trasformazione digitale della formazione professionale

L' obiettivo di questa misura è trasformare e modernizzare la formazione professionale. Questa misura consiste nell'integrazione dei centri nella rete nazionale dei centri di eccellenza per la formazione professionale, nella conversione delle aule scolastiche in spazi tecnologici applicati e nella partecipazione alla formazione digitale e verde degli insegnanti dell'IFP.

Investimento 3 (C20.I3): Offrire l'espansione e l'internazionalizzazione della formazione professionale

L' obiettivo di questa misura è aumentare l'offerta di formazione professionale. Questa misura consiste nell'offrire formazione professionale in formati bilingui e nel creare ulteriori gruppi IFP.

T.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
295	C20.R1	M	Piano di modernizzazione della formazione professionale e relativi regi decreti legge	Pubblicazione sulla pagina web dell'MPEF e presentazione a cura del primo ministro				T4	2020	Presentazione a cura del primo ministro del piano per la modernizzazione della formazione professionale e pubblicazione nella Gazzetta ufficiale di 8 regio decreto legge per l'attuazione del piano, corrispondenti a 5 programmi di studio specialistici, 2 di livello intermedio e 1 di livello superiore
296	C20.R2	M	Entrata in vigore della Legge sul sistema unico integrato di formazione professionale, con gli obiettivi per modernizzare il sistema	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				T2	2022	Entrata in vigore della legge sul sistema unico integrato di formazione professionale, con l'obiettivo di modernizzare il sistema. La legge unifica i due sistemi di formazione professionale precedentemente esistenti e li modernizza: i) concentrarsi sul miglioramento del livello delle competenze delle persone scarsamente qualificate e migliorarne l'occupabilità; affrontare gli squilibri tra domanda e offerta di competenze; III) aggiornare il catalogo nazionale delle qualifiche professionali, adattandolo alle future esigenze dell'economia, anche sostenendo la transizione verde e digitale; migliorare l'attrattiva dei programmi di IFP superiore al fine di migliorare le iscrizioni.
297	C20.I1	T	Valutazione delle unità di competenza	—	Numero	0	1 050 000	T2	2026	Emissione di relazioni di valutazione che confermino la valutazione di 1 050 000 unità di competenza professionale.
298	C20.I1	T	Attività di formazione	—	Numero	0	625 000	T4	2025	Rilascio di 625 000 certificati di partecipazione alla formazione. Una persona che partecipa a più formazioni è conteggiata separatamente per ciascuna formazione a cui ha partecipato.
299	C20.I2	T	Centri di eccellenza e innovazione nella formazione professionale	—	Numero	0	50	T2	2023	Almeno 50 centri integrati nella rete nazionale di centri di eccellenza per la formazione professionale di recente creazione
467	C20.I2	T	Conversione di aule in spazi tecnologici applicati		Numero	0	1 253	T2	2026	Almeno 1 253 aule convertite in aule tecnologiche che ricreino ambienti di lavoro utilizzando risorse tecnologiche per consentire agli studenti di avvicinarsi alle tecnologie che troveranno successivamente nelle imprese.
467b	C20.I2	T	Completamento della formazione verde per gli insegnanti di IFP	—	Numero	0	25 281	T2	2023	Rilascio di 25 281 certificati di formazione relativi al completamento di 30 ore di formazione digitale e verde. Uno stesso insegnante può completare più di una formazione.
300	C20.I3	T	Almeno 1 667 nuovi gruppi IFP rispetto all'anno accademico 2019/2020.	—	Numero	39 063	40 730	T4	2022	Creazione cumulativa di almeno 1 667 nuovi gruppi IFP rispetto all'anno accademico 2019/2020. La distribuzione territoriale dei finanziamenti per aumentare l'offerta di IFP si basa su una valutazione delle esigenze e fa seguito a discussioni con i portatori di interessi pertinenti per garantire che l'offerta risponda

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										efficacemente alle esigenze settoriali, come indicato nel piano di modernizzazione della formazione professionale, e alle lacune regionali. Data dello scenario di riferimento: Anno accademico 2019/2020.
301	C20.I3	T	Formazione professionale bilingue	—	Numero	0	3 700	T4	2025	3 700 anni di programmi di formazione professionale offerti in modalità bilingue, corrispondenti al primo o al secondo anno di un programma di formazione professionale presso un determinato centro di istruzione e consistenti in anni di programmi di nuova creazione o esistenti che non sono stati offerti in modalità bilingue nell'anno accademico precedente. Un anno di programma è considerato bilingue quando almeno un modulo è offerto in una lingua straniera. Ogni anno di programma è conteggiato solo per il primo anno accademico in cui è offerto in modalità bilingue.
302	C20.I3	T	Gruppi IFP aggiuntivi rispetto all'anno accademico 2019/2020	—	Numero	39 063	47 315	T2	2026	8 252 gruppi IFP supplementari rispetto all'anno accademico 2019/2020. Data dello scenario di riferimento: Anno accademico 2019/2020.

U. COMPONENTE 21: MODERNIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELL'ISTRUZIONE, COMPRESA L'ISTRUZIONE PRECOCE 0-3

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza si concentra sulla modernizzazione del sistema di istruzione e sul miglioramento delle infrastrutture didattiche. Mira a un sistema più flessibile e inclusivo, meglio adattato alle esigenze di ciascun alunno, e a introdurre nuove tecniche di insegnamento e apprendimento, anche digitali. Gli obiettivi principali in ogni fase dell'istruzione sono i seguenti:

a) Educazione e cura della prima infanzia (ECEC). La componente mira ad aumentare progressivamente l'iscrizione all'ECEC dando priorità all'offerta di nuovi posti pubblici per i bambini nelle zone a più alto rischio di povertà o di esclusione sociale e nelle zone rurali. L'attenzione si concentra sui bambini di età compresa tra i 0 e i 3 anni e si presta attenzione sia all'accesso che all'accessibilità economica, al fine di favorire in particolare l'integrazione delle donne nel mercato del lavoro e gettare le basi per migliorare i risultati scolastici e prevenire l'abbandono scolastico precoce nelle fasi successive.
b) Istruzione primaria e secondaria. La componente mira a migliorare i risultati scolastici riducendo l'abbandono scolastico precoce e gli elevati tassi di ripetizione, attraverso un sostegno supplementare agli studenti con risultati insufficienti e sviluppando un nuovo programma di studio per le competenze chiave (comprese quelle digitali) nell'istruzione primaria e secondaria obbligatoria e nel diploma di maturità.
c) Sistema universitario. La componente mira a modernizzare il sistema universitario adattando l'organizzazione dei corsi universitari alle attuali esigenze della società, migliorando la pertinenza dell'istruzione superiore per il mercato del lavoro e sostenendo la trasformazione tecnologica. Mira inoltre ad aumentare l'accesso all'istruzione superiore e a migliorarne l'accessibilità economica.

La componente contribuisce ad affrontare le raccomandazioni specifiche per paese relative alla riduzione dell'abbandono scolastico precoce e al miglioramento dei risultati scolastici, tenendo conto delle disparità regionali (raccomandazioni specifiche per paese 2 2019) e migliorando l'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020). Contribuisce inoltre a dare seguito alle precedenti raccomandazioni specifiche per paese relative a un migliore sostegno alla formazione di studenti e insegnanti, nonché a migliorare il sostegno alle famiglie (raccomandazioni specifiche per paese 2 2019), compreso l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia di qualità.

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

U.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C21.R1) — Nuova legge organica sull'istruzione

La riforma comprende l'adozione di una nuova legge sull'istruzione che riguarda l'educazione della prima infanzia, l'istruzione primaria e secondaria obbligatoria e il diploma di maturità. Essa getta le basi per aumentare le opportunità di istruzione e formazione per l'intera popolazione, anche migliorando i risultati scolastici e l'individuazione precoce delle difficoltà e rafforzando l'autonomia delle scuole. Si concentrerà sulla riduzione della segregazione in base al contesto di provenienza degli studenti e sul miglioramento della capacità inclusiva del sistema. Inoltre, l'obiettivo è rafforzare le

competenze digitali a tutti i livelli di istruzione, rispondendo in tal modo all'economia sempre più digitalizzata. Il 29 dicembre 2020 è stata adottata una nuova legge (LOMLOE).

Lo sviluppo normativo della legge sull'istruzione sarà attuato mediante:

a) la regolamentazione di un nuovo programma di studi basato sulle competenze;
b) valutazione, in particolare la valutazione generale del sistema di istruzione e le valutazioni diagnostiche;
c) lo sviluppo della professione di insegnante; e
d) la regolamentazione del riconoscimento e della convalida dei certificati e degli studi stranieri non universitari.

A tal fine, getta le basi per la riforma 2 e per i vari investimenti inclusi nella componente.

Infine, la riforma dovrebbe promuovere l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali nelle scuole ordinarie e sarà accompagnata da un piano progressivo di 10 anni concordato con le autorità regionali che fornirà risorse aggiuntive per sostenere le scuole che ospitano studenti con bisogni educativi speciali.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 marzo 2021.

Riforma 2 (C21.R2) — Nuovo modello di curriculum per migliorare la qualità dell'istruzione

L'obiettivo di questa riforma è migliorare la qualità dell'istruzione. Questa misura consiste nella partecipazione di esperti all'elaborazione del programma di studio o dei quadri di valutazione, nella pubblicazione di materiale didattico, nonché nella formazione degli insegnanti per l'applicazione del nuovo programma di studio o della nuova legge organica sull'istruzione.

Riforma 3 (C21.R3) — Riforma globale del sistema universitario

La riforma si concentra su una riforma globale del sistema universitario basata su quattro obiettivi chiave:

a) Promuovere l'accesso all'istruzione superiore. Le borse di studio sono aumentate tenendo conto delle condizioni socioeconomiche e le pari opportunità sono garantite migliorando le borse di studio per gli studenti con disabilità. Il sistema delle borse di studio è stato riformato nel 2020, ma sarà ulteriormente sviluppato nel 2021 e nel 2022. Sono inoltre ridotte le tasse universitarie pubbliche, anche mediante la fissazione di soglie e la riduzione delle grandi disparità regionali.

b) Adozione dell'organizzazione di corsi universitari. È adottato un decreto legge per riformare l'organizzazione dei corsi universitari e garantirne la qualità e la pertinenza per il mercato del lavoro. A tal fine, la cooperazione universitaria con le imprese nel settore dell'istruzione terziaria è promossa attraverso la regolamentazione delle lauree duplici di primo e secondo livello, compresi i programmi di formazione nelle imprese controllate dalle università. In linea con gli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione, è garantito il riconoscimento automatico dei diplomi. Sono inoltre rafforzati i processi di verifica, follow-up e accreditamento per l'insegnamento in presenza o a distanza, combinando la garanzia della qualità dell'offerta di istruzione universitaria e la riduzione della burocrazia nelle procedure coinvolte. Si promuove inoltre l'insegnamento innovativo.

c) Garantire una buona governance degli istituti universitari e promuovere la ricerca, il trasferimento e la mobilità del personale docente e di ricerca. La riforma migliorerà l'efficacia, l'efficienza e l'autonomia universitaria nella gestione quotidiana delle università, aumenterà la partecipazione delle parti interessate alla governance e promuoverà la trasparenza e la responsabilità. Mira inoltre a dotare le università di insegnanti altamente qualificati, di una

carriera didattica più prevedibile e di un legame più forte tra insegnamento e ricerca. Tale obiettivo sarà in parte conseguito mediante l'entrata in vigore di una legge organica.

d) Garantire la qualità delle istituzioni universitarie. È adottato un decreto legge che stabilisce i criteri di qualità accademica per la creazione, il riconoscimento, l'autorizzazione e l'accreditamento delle università e dei centri annessi, comprese le università a distanza e a distanza. L'obiettivo è che le università dispongano di un'offerta accademica formativa minima, garantendo nel contempo la possibilità di specializzazione delle università; un numero minimo di studenti universitari; destinare almeno il 5 % del loro bilancio a programmi di ricerca; e disporre di sistemi interni di garanzia della qualità.

A tal fine, la riforma tiene conto delle raccomandazioni formulate dalla Conferenza dei rettori delle università spagnole (CRUE). Esso contribuisce a migliorare la pertinenza dell'istruzione superiore per il mercato del lavoro, anche promuovendo la cooperazione con le imprese e introducendo modelli di finanziamento basati sui risultati nelle università pubbliche.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 1 (C21.I1) — Promuovere l'educazione e la cura della prima infanzia (ECEC)

L'obiettivo di questo investimento è sostenere la capacità del primo ciclo di istruzione e cura della prima infanzia (ECEC). Questa misura consiste nella creazione di nuovi posti ECEC.

Investimento 2 (C21.I2): Programma di orientamento, progresso e arricchimento educativo ("PROA +")

L'obiettivo di questo investimento è fornire sostegno alle scuole per ridurre i tassi di abbandono scolastico. Questa misura consiste nella partecipazione delle scuole all'attuale programma di orientamento, progresso e arricchimento educativo ("PROA +").

Investimento 3 (C21.I3) — Sostegno agli studenti vulnerabili

L'obiettivo di questo investimento è ridurre l'assenteismo e l'abbandono scolastico. Questa misura consiste nella firma di accordi di partecipazione da parte dei centri di istruzione per la fornitura di servizi da parte delle unità di accompagnamento e orientamento agli studenti vulnerabili e nella valutazione di tali servizi.

Investimento 4 (C21.I4) — Formazione del personale docente e di ricerca

Questa misura comprende investimenti in sovvenzioni alle università pubbliche, con l'obiettivo di promuovere la riqualificazione del sistema universitario spagnolo e di promuovere lo sviluppo professionale del suo personale docente, nonché di offrire ai neolaureati di dottorato l'opportunità di integrarsi nel sistema di istruzione superiore in futuro. Le sovvenzioni finanziano soggiorni di ricerca post-dottorato ospitati da università e centri di ricerca stranieri, nonché presso università spagnole e altri agenti pubblici del sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione. A tal fine, le sovvenzioni dovrebbero contribuire ad attrarre talenti internazionali e ad affrontare il basso tasso di internazionalizzazione nelle università spagnole.

Le sovvenzioni sono erogate nell'ambito di tre diversi programmi, applicando criteri specifici a seconda del gruppo destinatario, incentrati i) sulla formazione dei neolaureati di dottorato; II) borse di studio per docenti universitari — professori di ruolo e di ruolo; e iii) sovvenzioni volte ad attrarre talenti internazionali, finanziando la formazione post-dottorato ospitata dalle università spagnole e da altri agenti pubblici del sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione. I programmi hanno una durata compresa tra uno e tre anni, a seconda del programma e del gruppo destinatario.

Le sovvenzioni vanno a beneficio di almeno 2 600 candidati. Ogni università riceve direttamente una dotazione di bilancio dal Ministero dell'università sulla base di criteri oggettivi, tra cui il numero di docenti e di ricercatori e il registro delle tesi di dottorato. Sulla base delle candidature, i candidati

devono essere valutati da un gruppo di esperti di prestigio riconosciuto, nominato da ciascuna università e composto da un minimo di tre membri e da una maggioranza di esperti esterni.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 5 (C21.I5) — Capacità digitali e istruzione universitarie

L'obiettivo di questa misura è migliorare le capacità tecnologiche e digitali delle università e le competenze digitali. Questa misura consiste in attività relative alle apparecchiature digitali, all'istruzione digitale, ai programmi di formazione, alle piattaforme di servizi digitali, alle infrastrutture digitali e ai servizi TIC.

Investimento 6 (C21.I6) — Sviluppo di microcredenziali universitarie

L'obiettivo di questo investimento è sviluppare le capacità del sistema universitario come istituti di apprendimento permanente e contribuire al miglioramento delle competenze e alla riqualificazione degli adulti. Questa misura consiste nella fornitura di microcredenziali universitarie.

U.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
303	C21.R1	M	Entrata in vigore della legge organica sull'istruzione	Disposizione nella legge che indica l'entrata in vigore della legge organica				T1	2021	L'obiettivo della legge organica sull'istruzione (LOMLOE) è istituire un sistema giuridico rinnovato che, in base ai principi di qualità, equità e inclusione, aumenti le opportunità di istruzione e formazione degli studenti e contribuisca al miglioramento dei risultati scolastici.
304	C21.R2	M	Entrata in vigore del regio decreto sui requisiti minimi di insegnamento per l'istruzione	Disposizione nel regio decreto che indica l'entrata in vigore del regio decreto				T1	2022	Il regio decreto sui requisiti minimi di insegnamento per l'istruzione primaria, l'istruzione secondaria obbligatoria e il diploma di maturità comprende l'introduzione di orientamenti metodologici per l'insegnamento e l'apprendimento basati su un programma di studi basato sulle competenze, che integri le "competenze trasversali"; un quadro di valutazione per l'acquisizione di competenze; la progettazione di un modello più flessibile e aperto, che promuova un apprendimento profondo; e la preparazione di materiale didattico, sostegno, orientamento e formazione per gli insegnanti al fine di garantire che possano attuare efficacemente il nuovo programma di studi.
305	C21.R2	M	Pubblicazione di materiale didattico, rilascio di certificati di formazione e partecipazione di esperti all'elaborazione dei programmi di studio o dei quadri di valutazione.	Pubblicazione di materiale didattico e certificati di formazione rilasciati				T4	2025	Devono essere completate le seguenti azioni: 1) Pubblicazione di materiale didattico sul sito web dell'Istituto nazionale per le tecnologie didattiche e la formazione degli insegnanti, 2) Il ministero dell'Istruzione, della formazione professionale e dello sport rilascia 4 000 certificati di formazione sull'applicazione del nuovo programma di studio o della nuova legge organica sull'istruzione, 3) 100 esperti partecipano all'elaborazione del programma di studio o dei quadri di valutazione.
306	C21.R3	M	Entrata in vigore dei regi decreti per l'organizzazione delle università	Disposizione nei regi decreti che indica l'entrata in vigore dei regi decreti				T3	2021	I due regi decreti per l'organizzazione delle università sono: — Regio decreto che stabilisce l'organizzazione dei corsi universitari e la procedura per garantirne la qualità — Regio decreto sul regime per la creazione, il riconoscimento, l'autorizzazione e l'accreditamento delle università e dei centri annessi.
307	C21.R3	M	Entrata in vigore della legge organica sul sistema universitario e di altre normative e documenti	Disposizione nella legge che indica l'entrata in vigore della legge organica				T2	2023	La nuova legge organica e altre normative e documenti volti a promuovere l'accesso all'istruzione superiore, a garantire la buona governance degli istituti universitari e a promuovere la ricerca, il trasferimento e la mobilità del personale docente e di ricerca. La riforma contribuisce a migliorare la pertinenza dell'istruzione superiore per il mercato del lavoro, anche promuovendo la

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										cooperazione con le istituzioni private e del terzo settore e introducendo il finanziamento delle università pubbliche basato sui risultati.
309	C21.I1	T	Nuovi posti per il primo ciclo di educazione della prima infanzia	—	Numero	0	45 611	T2	2026	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale di atti giuridici che documentano la creazione di 45 611 nuovi posti di istruzione e cura della prima infanzia (ECEC) di proprietà pubblica.
310	C21.I2	T	Firma degli accordi nell'ambito del programma PROA +	—	Numero	0	2 700	T4	2025	2 700 centri di istruzione firmano accordi tra il 2021 e il 2023 che riflettono il loro impegno a partecipare al programma PROA +.
311	C21.I3	T	Accordi di partecipazione firmati dai centri di istruzione per il sostegno fornito dalle unità di accompagnamento e orientamento	—	Numero	0	6 200	T2	2026	6 200 i centri di istruzione firmano accordi di partecipazione per il sostegno agli studenti vulnerabili fornito dalle unità di accompagnamento e orientamento. Ogni comunità autonoma presenta una relazione di valutazione sulla prestazione di servizi.
312	C21.I4	T	Borse di studio concesse a ricercatori post-dottorato e docenti universitari	—	Numero	0	2 600	T2	2023	Sovvenzioni concesse a ricercatori post-dottorato e docenti universitari ad almeno 2 600 candidati. Gli obiettivi di tali sovvenzioni comprendono la promozione dello sviluppo professionale del suo personale docente che potrebbe essere integrato nel sistema in futuro. Le sovvenzioni finanziano soggiorni di ricerca ospitati da università e centri di ricerca stranieri, nonché da università spagnole e altri agenti pubblici del sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione. A tal fine, le sovvenzioni contribuiscono ad attrarre talenti internazionali. Le sovvenzioni sono erogate nell'ambito di tre diversi programmi, applicando criteri specifici a seconda dello scopo e del gruppo destinatario, e hanno una durata compresa tra uno e tre anni a seconda del programma e del gruppo destinatario.
313	C21.I5	T	Capacità digitali e istruzione universitarie		EUR	0	146 880 000	T4	2025	Nei settori delle apparecchiature digitali, dell'istruzione digitale, dei contenuti e dei programmi di formazione, delle piattaforme di servizi digitali, delle infrastrutture digitali o dei servizi TIC, per un importo totale cumulativo di 146 880 000 EUR: ▪ Conferma da parte dell'amministrazione o di un ente pubblico che gli appalti (comprese le modifiche), o le parti corrispondenti degli stessi, sono stati eseguiti. Il contributo all'importo totale cumulativo corrisponde all'importo eseguito come definito nei certificati di

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										accettazione, nelle dichiarazioni di conformità, nei certificati di pagamento, nelle fatture debitamente firmate dall'amministrazione come conformi o nei documenti equivalenti. ▪ Verifica da parte dell'amministrazione o di un ente pubblico della giustificazione documentale dei pagamenti delle sovvenzioni. Il contributo all'importo cumulativo totale corrisponde all'importo da sovvenzionare nell'ambito di tale verifica.
468	C21.I6	M	Pubblicazione del piano d'azione per lo sviluppo delle microcredenziali universitarie	Pubblicazione sul sito web del Ministero dell'Università				T2	2023	Pubblicazione di un piano d'azione per la creazione di un quadro per lo sviluppo di microcredenziali elaborato dal ministero delle Università a seguito di dibattiti sulle microcredenziali in occasione di eventi con i portatori di interessi sul sito web del ministero. Il piano comprende azioni i) per trasformare le università in istituti di apprendimento permanente; II) incoraggiare la domanda da parte degli adulti e dei loro datori di lavoro; III) promuovere la qualità e la pertinenza delle microcredenziali; IV) sostenere la parità di accesso; e v) creare percorsi di formazione personalizzati e flessibili.
469	C21.I6	T	Rilascio di certificati di microcredenziali		Numero	0	13 663	T2	2026	Sono rilasciati 13 663 certificati di microcredenziali. Una persona che partecipa a più azioni di formazione è conteggiata separatamente per ciascuna formazione a cui ha partecipato.

V. COMPONENTE 22: PIANO D'AZIONE PER L'ECONOMIA DELL'ASSISTENZA, RAFFORZARE LE POLITICHE IN MATERIA DI UGUAGLIANZA E INCLUSIONE

L'obiettivo principale di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è la modernizzazione e il rafforzamento dei servizi sociali e delle politiche di inclusione sociale. Si concentra in particolare sul modello di assistenza a lungo termine, con l'obiettivo di rispondere alla crescente domanda di diversi servizi di assistenza a lungo termine a causa dell'invecchiamento della popolazione, promuovendo l'innovazione e un modello di assistenza incentrato sulle persone e incentrato su una strategia di deistituzionalizzazione.

Nel settore degli altri servizi sociali e dell'inclusione sociale, gli obiettivi comprendono la modernizzazione e il rafforzamento dei servizi sociali, promuovendo l'innovazione e le nuove tecnologie per garantire l'offerta su tutto il territorio, individuare meglio le esigenze e migliorarne la qualità. Nel settore del sostegno alle famiglie, le azioni mirano a migliorare la protezione giuridica e il sostegno materiale (in denaro e in natura) per le famiglie, al fine di ridurre la povertà infantile. Un altro obiettivo della componente è modernizzare altre prestazioni sociali non contributive per migliorarne i ruoli di protezione e attivazione. Azioni mirate specifiche mirano a sostenere le vittime della violenza di genere, a promuovere l'accessibilità ai servizi pubblici e a migliorare la capacità del sistema di accoglienza per i richiedenti protezione internazionale.

La componente contribuisce a dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese volte a garantire che i servizi per l'impiego e i servizi sociali abbiano la capacità di fornire un sostegno efficace (raccomandazione specifica per paese 2 201, punto 9); migliorare il sostegno alle famiglie (raccomandazione specifica per paese 2 201, punto 9); ridurre la frammentazione del sistema nazionale di assistenza alla disoccupazione e colmare le lacune nella copertura dei regimi regionali di reddito minimo (raccomandazione specifica per paese 2 201, punto 9); migliorare la copertura e l'adeguatezza dei regimi di reddito minimo e di sostegno alle famiglie (raccomandazione specifica per paese 2 202, punto 0).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

V.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C22.R1) — Rafforzare l'assistenza a lungo termine e promuovere un cambiamento nel modello di sostegno e assistenza a lungo termine

La riforma mira a un modello di sostegno incentrato sulle persone e basato sui diritti. Il sistema di autonomia e dipendenza (SAAD) dovrebbe essere migliorato introducendo riforme che semplifichino le procedure amministrative, accelerino il trattamento delle domande e riducano le liste di attesa per le persone a carico che non ricevono i servizi cui hanno diritto, nonché riducendo le differenze tra i territori. Si concentra inoltre sul rafforzamento della qualità dei servizi professionali, sul miglioramento delle condizioni di lavoro e sull'aumento della copertura dei diversi tipi di prestazioni finanziarie. A medio termine, la riforma si concentra sull'attuazione di una strategia nazionale di deistituzionalizzazione, un modello orientato all'assistenza di prossimità che soddisfi le esigenze e le preferenze delle persone bisognose di sostegno, garantendo nel contempo l'efficienza in termini di costi e sostenendo le famiglie che le assistono.

La base della riforma dell'assistenza a lungo termine si baserà su una valutazione del SAAD nel corso del 2021 per acquisire una comprensione approfondita dei progressi del processo di riforma

dell'assistenza a lungo termine avviato nel 2020 e del suo impatto. Le conclusioni di tale valutazione saranno presentate al consiglio territoriale nel primo semestre del 2022.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 2 (C22.R2) — Modernizzare i servizi sociali pubblici e fornire loro un nuovo quadro normativo

L'obiettivo di questa riforma è stabilire un insieme minimo comune di servizi sociali e le relative condizioni di base in tutte le regioni.

Questa misura consiste nella pubblicazione nella Gazzetta ufficiale i) dell'atto giuridico sull'approvazione dell'accordo del Consiglio territoriale che stabilisce un insieme minimo comune di servizi sociali e le relative condizioni di base, i termini di attuazione e i meccanismi di monitoraggio e controllo per la sua applicazione da parte delle regioni; e ii) l'atto giuridico che disciplina il sistema di informazione dei servizi sociali per il monitoraggio e il controllo della sua applicazione da parte delle regioni.

Riforma 3a (C22.R3a) — Adottare una legislazione sulla proroga della durata del congedo retribuito di nascita e per assistenza

L'obiettivo di questa misura è sostenere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata e il benessere dei minori.

La misura consiste nell'entrata in vigore della legislazione che modifica lo statuto dei lavoratori e della legislazione correlata per prorogare la durata del congedo retribuito di nascita e per assistenza.

Riforma 4 (C22.R4) — Riformare il sistema di accoglienza per i migranti e i richiedenti protezione internazionale

L'attuale sistema di accoglienza per i migranti e i richiedenti protezione internazionale in Spagna è rafforzato per migliorarne la capacità, adattandolo alle esigenze attuali e alle esigenze future stimate e contribuendo a renderlo più efficiente. L'accento è posto in particolare sulla riduzione dei lunghi tempi di attesa e dei bassi tassi di riconoscimento per i richiedenti protezione internazionale. Con un sistema più solido e meglio funzionante, la gestione delle future crisi migratorie dovrebbe essere più agevole.

Le politiche di accoglienza sono adattate alle esigenze delle persone vulnerabili e dei richiedenti asilo e agli obiettivi di integrazione dell'UE, rendendo l'intero sistema più resiliente. Esse stabiliscono inoltre il livello dei benefici per i servizi di base per i richiedenti che non dispongono di risorse finanziarie e per i richiedenti con un profilo più vulnerabile che necessitano di una protezione rafforzata, con l'obiettivo di ridurre al minimo la fornitura di condizioni di accoglienza sotto forma di benefici finanziari. Inoltre, il sistema relativo ai servizi e ai percorsi di accompagnamento deve essere adattato. Si occupa dell'organizzazione del sistema di accoglienza da un punto di vista territoriale, al fine di accelerare l'acquisizione dei poteri da parte delle comunità autonome, come stabilito dalla giurisprudenza, attraverso un paio di progetti pilota. Infine, i parametri di distribuzione territoriale per i richiedenti in cooperazione sono concordati con le comunità autonome.

Per garantire l'attuazione, un sistema di indicatori comprendente elementi quali la nazionalità, il genere, l'etnia, la vulnerabilità, le condizioni nel paese di origine, ecc. è utilizzato in una formula ponderata che consente un calcolo obiettivo della probabilità di ottenere la protezione. Durante il trattamento delle domande, il risultato della formula consente alle autorità responsabili dell'accoglienza di indirizzare i richiedenti verso la pista di accoglienza di base o migliorata. Ciò vale anche per le prestazioni corrispondenti. Ciò consente l'applicazione di condizioni di accoglienza di base per tutti i richiedenti asilo e migliori condizioni di accoglienza per coloro che hanno un'elevata probabilità di riconoscimento.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 marzo 2022.

Riforma 5 (C22.R5) — Miglioramento del sistema delle prestazioni finanziarie non contributive dell'amministrazione generale dello Stato

L'obiettivo di questa misura è sostenere le persone a rischio di povertà e di esclusione sociale.

Tale misura consiste nell'approvazione del regime di reddito minimo vitale (IMV), nell'adozione di un piano per riorganizzare e semplificare il sistema delle prestazioni finanziarie a carattere non contributivo e nell'entrata in vigore dell'atto giuridico che modifica il regio decreto 789/2022 che disciplina il reddito minimo vitale, al fine di modificare le norme sulla compatibilità dell'IMV con il reddito da lavoro dipendente o autonomo.

Riforma 6 (C22.R6) — Misure volte a sostenere la parità di genere nelle cariche pubbliche e nell'elaborazione delle politiche e a migliorare la tutela del lavoro

L'obiettivo di questa riforma è rafforzare le tutele per le vittime di violenza sessuale, promuovere una rappresentanza equilibrata sotto il profilo del genere in tutte le istituzioni politiche e costituzionali e rafforzare la capacità istituzionale di affrontare e ridurre le disparità di genere nelle politiche pubbliche.

Tale misura consiste nell'entrata in vigore di una legislazione che estende le tutele dei diritti del lavoro alle vittime di violenza sessuale e stabilisce norme sulla parità di genere nelle liste elettorali e sulla rappresentanza equilibrata sotto il profilo del genere negli organi costituzionali e negli organi di rilevanza costituzionale, nonché nelle nomine governative. Consiste inoltre nell'adozione di un decreto ministeriale che istituisce un consiglio consultivo sul divario di genere incaricato di consigliare il ministero dell'Inclusione, della sicurezza sociale e della migrazione in merito all'elaborazione, al monitoraggio e alla valutazione delle politiche volte a ridurre il divario di genere.

Investimento 1 (C22.I1): Piano di assistenza e sostegno a lungo termine: deistituzionalizzazione, attrezzature e tecnologia

L'obiettivo di questo investimento è sostenere i servizi di assistenza e sostegno a lungo termine.

Questa misura consiste nell'esecuzione di sei progetti pilota volti a promuovere la deistituzionalizzazione, la costruzione o la ristrutturazione di centri residenziali, non residenziali e di assistenza diurna e la creazione di servizi di teleassistenza.

Investimento 2 (C22.I2): Piano per la modernizzazione dei servizi sociali — Trasformazione tecnologica, innovazione, formazione e rafforzamento dell'assistenza all'infanzia

L'obiettivo di questo investimento è sostenere la trasformazione tecnologica e l'innovazione dei servizi sociali e la modernizzazione delle infrastrutture e dei servizi associati alla protezione residenziale dell'assistenza all'infanzia e agli adolescenti e delle famiglie affidatarie.

Questa misura consiste nella creazione di strumenti tecnologici per i sistemi di informazione e gestione dei servizi sociali e negli investimenti nella trasformazione tecnologica e nell'innovazione dei servizi sociali, nella modernizzazione delle infrastrutture e dei servizi associati all'assistenza all'infanzia e agli adolescenti, nonché nell'esecuzione di progetti pilota per promuovere l'innovazione nei servizi sociali.

Investimento 3 (C22.I3): Spagna — Piano nazionale accessibile

L'obiettivo di questa misura è investire nel settore dell'accessibilità per le persone con disabilità.

Questa misura consiste in investimenti nei settori dell'accessibilità cognitiva nella comunicazione con le autorità pubbliche (compresi i siti web), dell'accesso fisico agli edifici pubblici e agli spazi pubblici, comprese le strutture sanitarie e scolastiche, dei trasporti pubblici, degli alloggi privati, dei lavori di

adattamento e delle attrezzature per l'acquisto da parte dei comuni, delle formazioni, delle campagne di comunicazione e sensibilizzazione e dei progetti di RSI nel settore dell'accessibilità cognitiva.

Investimento 4 (C22.I4): Plan Spain ti protegge dalla violenza contro le donne

L'obiettivo di questo investimento è fornire sostegno alle vittime di violenza contro le donne attraverso servizi e strutture di assistenza accessibili.

Questa misura consiste nell'istituzione di un servizio di orientamento sociale e occupazionale per le vittime della tratta e dello sfruttamento sessuale, di 52 centri per le vittime di violenza sessuale ("centros de crisis", "centros de atención integral" e simili), di cui 6 sono unità mobili, e nell'acquisto di dispositivi di allarme e di monitoraggio del distanziamento, di un'applicazione mobile per le vittime e di una piattaforma di big data e di intelligenza artificiale per i servizi di assistenza alle vittime.

Investimento 5 (C22.I5): Costruzione, acquisizione o ristrutturazione di centri di accoglienza per migranti e richiedenti protezione internazionale

L'obiettivo di questo investimento è aumentare la capacità di accoglienza della Spagna per i migranti e i richiedenti protezione internazionale.

Questa misura consiste nella costruzione, nell'acquisizione o nella ristrutturazione di centri di accoglienza per migranti e richiedenti protezione internazionale.

V.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
314	C22.R1	M	Approvazione da parte del Consiglio territoriale della valutazione del sistema di autonomia e dipendenza (SAAD).	Pubblicazione della valutazione				T2	2022	La valutazione si svolgerà nel corso del 2021 per acquisire una comprensione approfondita dei progressi del processo di riforma dell'assistenza a lungo termine avviato nel 2020 e del suo impatto. Le conclusioni di tale valutazione saranno presentate al consiglio territoriale nel primo semestre del 2022.
315	C22.R2	M	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'accordo del Consiglio territoriale dei servizi sociali e approvazione degli atti giuridici pertinenti.	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale degli accordi del Consiglio territoriale e disposizione negli atti giuridici che ne indica l'entrata in vigore				T2	2026	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale: i) L'atto giuridico che approva l'accordo del Consiglio territoriale, che stabilisce un insieme minimo comune di servizi sociali, le loro condizioni di base, i termini di attuazione e i meccanismi di monitoraggio e controllo che devono essere applicati dalle regioni. ii) L'atto giuridico che disciplina il sistema informativo dei servizi sociali per il monitoraggio e il controllo della sua applicazione da parte delle regioni.
316a	C22.R3a	M	Entrata in vigore del regio decreto legge per prorogare la durata del congedo retribuito di nascita e di assistenza.	Disposizione nel regio decreto legge che indica l'entrata in vigore.				T4	2025	Entrata in vigore della normativa volta a prorogare la durata del congedo di maternità e di assistenza retribuito.
317	C22.R4	M	Entrata in vigore della riforma legislativa del sistema di accoglienza per i migranti e i richiedenti protezione internazionale in Spagna	Disposizione nell'ordinanza che indica l'entrata in vigore dell'ordinanza.				T1	2022	Un'ordinanza ministeriale centrale riformerà il sistema di accoglienza per i migranti e i richiedenti protezione internazionale in Spagna adottato dal ministero dell'Inclusione, della sicurezza sociale e della migrazione. Gli obiettivi della riforma sono lo sviluppo di nuove procedure di accoglienza per tutti i centri della rete di accoglienza e il riconoscimento delle condizioni di accoglienza di base per tutti i richiedenti asilo e il miglioramento delle condizioni di accoglienza per coloro che hanno un'elevata probabilità di riconoscimento.
318	C22.R5	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 20/2020, del 29 maggio, che approva il reddito minimo vitale	Disposizione nella legge che indica l'entrata in vigore della legge				T2	2020	Entrata in vigore del reddito minimo vitale (regio decreto legge 20/2020 del 29 maggio).
319	C22.R5	M	Pubblicazione del "Piano di riorganizzazione e semplificazione del sistema delle prestazioni finanziarie a carattere non	Pubblicazione del piano nella Gazzetta ufficiale.				T3	2022	Adozione di un "Piano di riorganizzazione e semplificazione del sistema delle prestazioni finanziarie a carattere non contributivo dell'amministrazione generale dello Stato" (pubblicazione nella Gazzetta ufficiale). Il piano mira a integrare le prestazioni non contributive in uno strumento di copertura del reddito al fine di

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			contributivo dell'Amministrazione generale dello Stato".							migliorare l'efficacia e l'efficienza delle risorse pubbliche e di concentrarle sulle persone a rischio di vulnerabilità o di esclusione sociale. Tale piano si concentra sull'adeguata copertura delle varie circostanze che portano le persone alla vulnerabilità, nonché sull'adeguatezza del sostegno al reddito. A tal fine, tiene conto, da un lato, delle esigenze strutturali come le famiglie con figli e le persone con disabilità e, dall'altro, collega il sostegno al reddito alla ricerca attiva di un lavoro per l'inclusione ed evita le "trappole della povertà". Il piano prende in considerazione tutti i contributi non contributivi esistenti al fine di integrarli gradualmente e nel tempo in un unico sistema nazionale per garantire il pieno conseguimento dell'obiettivo del piano. Ai fini dell'accordo operativo, la pubblicazione sul sito web ufficiale pertinente è considerata un indicatore qualitativo dell'entrata in vigore.
320a	C22.R5	M	Entrata in vigore dell'atto giuridico sul reddito minimo vitale (IMV).	Disposizione nell'atto giuridico che indica l'entrata in vigore.				T4	2025	Entrata in vigore dell'atto giuridico che modifica il regio decreto 789/2022 che disciplina il reddito minimo vitale (IMV), modificando le norme sulla compatibilità dell'IMV con il reddito da lavoro dipendente o autonomo.
412a	C22.R6	M	Entrata in vigore della legge sulla rappresentanza paritaria e sulla presenza equilibrata di donne e uomini ed entrata in vigore del decreto ministeriale che istituisce e disciplina un consiglio consultivo sul divario di genere	Disposizione nell'atto giuridico che indica l'entrata in vigore o la data di decorrenza degli effetti				T2	2026	Entrata in vigore della legislazione che estende le tutele dei diritti del lavoro alle vittime di violenza sessuale e stabilisce norme sulla parità di genere nelle liste elettorali e sulla rappresentanza equilibrata sotto il profilo del genere negli organi costituzionali e negli organi di rilevanza costituzionale, nonché nelle nomine alle vicepresidenze del governo e nelle cariche ministeriali. Entrata in vigore di un decreto ministeriale che istituisce un consiglio consultivo sul divario di genere per consigliare il ministero dell'Inclusione, della sicurezza sociale e della migrazione in merito all'elaborazione, al monitoraggio e alla valutazione delle politiche volte a ridurre il divario di genere.
321	C22.I1	T	Progetti realizzati dal ministero dei Diritti sociali e dell'Agenda 2030		Numero	0	6	T2	2023	Completamento di 6 progetti pilota sull'assistenza deistituzionalizzata, di cui uno incentrato sul sostegno e sull'assistenza alle persone con disabilità intellettive.
322	C22.I1	T	Investimenti in servizi di teleassistenza		Mio EUR	0	304	T4	2025	Nel settore dei servizi di teleassistenza, per un importo totale cumulativo di 304 000 000 EUR:

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										Conferma da parte dell'amministrazione o di un ente pubblico che i contratti e gli accordi (convenios) (comprese le modifiche), o le parti corrispondenti degli stessi, sono stati eseguiti. Il contributo all'importo totale cumulativo corrisponde all'importo eseguito come definito nei certificati di accettazione, nelle dichiarazioni di conformità, nei certificati di pagamento, nelle fatture debitamente firmate e conformi dall'amministrazione o in documenti equivalenti. Verifica da parte dell'amministrazione o di un ente pubblico della giustificazione documentale dei pagamenti delle sovvenzioni. Il contributo all'importo cumulativo totale corrisponde all'importo da sovvenzionare nell'ambito di tale verifica.
323	C22.I1	T	Centri residenziali, non residenziali e di assistenza diurna.		Mio EUR	0	1 355	T2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate dalle entità o dalle persone beneficiarie per le sovvenzioni relative alla costruzione o alla ristrutturazione di centri residenziali, non residenziali e di assistenza diurna, o la conferma da parte dell'amministrazione che i contratti, o parti di essi, relativi alla costruzione o alla ristrutturazione di centri residenziali, non residenziali e di assistenza diurna sono stati eseguiti, per un importo totale cumulativo di 1 355 000 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche).
324	C22.I2	M	Creazione di strumenti tecnologici per i sistemi di informazione e gestione dei servizi sociali.	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti.				T4	2025	Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione dei contratti, per la predisposizione dei seguenti strumenti tecnologici: i. Il sistema informativo statale dei servizi sociali (SIESS) e gli strumenti telematici del sistema informativo statale per la gestione dei servizi sociali (SEGISS); ii. Uno strumento telematico per l'analisi dei progetti realizzati da soggetti del terzo settore; iii. Strumenti telematici per la gestione dei crediti e per le azioni per l'infanzia e l'adolescenza; e iv. Una piattaforma online: servizio di portale web cartografico CARE.
325	C22.I2	T	Investimenti delle regioni per la trasformazione tecnologica e l'innovazione dei servizi sociali e la modernizzazione delle infrastrutture		Mio EUR	0	450	T2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate da entità o persone fisiche beneficiarie per sovvenzioni relative i) alla trasformazione tecnologica, ii) all'innovazione dei servizi sociali e iii) all'ammodernamento delle infrastrutture e dei servizi associati

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			e dei servizi associati all'assistenza all'infanzia e agli adolescenti							all'assistenza all'infanzia e agli adolescenti, o alla conferma da parte dell'amministrazione che sono stati aggiudicati contratti, o parti di essi, relativi i) alla trasformazione tecnologica, ii) all'innovazione dei servizi sociali e iii) all'ammodernamento delle infrastrutture e dei servizi associati all'assistenza all'infanzia e agli adolescenti, per un importo cumulativo di 450 000 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche).
471	C22.I2	T	Progetti pilota per promuovere l'innovazione nei servizi sociali		Numero	0	19	T2	2026	19 le entità o le persone beneficiarie presentano relazioni finali che confermano il completamento delle attività assegnate per le sovvenzioni relative a progetti pilota volti a promuovere l'innovazione nei servizi sociali.
326	C22.I3	T	Investimenti nell'accessibilità		Mio EUR	0	103,5	T4	2025	Investimenti nell'accessibilità nei seguenti settori: i. accessibilità cognitiva nella comunicazione con le autorità pubbliche (compresi i siti web); ii. l'accesso fisico agli edifici pubblici e agli spazi pubblici, comprese le strutture sanitarie e scolastiche; iii. trasporti pubblici; iv. edilizia privata; v. lavori di adeguamento e acquisto di attrezzature da parte dei comuni; vi. formazioni, campagne di comunicazione e sensibilizzazione; vii. Progetti di RSI nel settore dell'accessibilità cognitiva. per un importo totale cumulativo di 103 500 000 EUR: - Conferma da parte dell'amministrazione o di un ente pubblico che i contratti e gli accordi (convenios) (comprese le modifiche), o le parti corrispondenti degli stessi, sono stati eseguiti. Il contributo all'importo totale cumulativo corrisponde all'importo eseguito come definito nei certificati di accettazione, nelle dichiarazioni di conformità, nei certificati di pagamento, nelle fatture debitamente firmate e conformi dall'amministrazione o in documenti equivalenti. - Verifica da parte dell'amministrazione o di un ente pubblico della giustificazione documentale dei

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										pagamenti delle sovvenzioni. Il contributo all'importo cumulativo totale corrisponde all'importo da sovvenzionare nell'ambito di tale verifica.
473	C22.I4	M	Istituire vari tipi di servizi per le vittime di violenza sessuale.	Entrata in vigore della legislazione.				T1	2023	Entrata in vigore della legislazione che stabilisce il diritto delle vittime di violenza sessuale di ricevere servizi di orientamento sociale e occupazionale, tra cui consulenza legale, sostegno psicologico ed emotivo e assistenza per l'integrazione nel mercato del lavoro.
472	C22.I4	M	Acquisto di dispositivi di allerta e di monitoraggio del distanziamento e di servizi online a sostegno delle vittime di violenza contro le donne.	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti.				T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione di contratti (comprese eventuali modifiche) relativi all'acquisto di 30 000 dispositivi di allarme e di monitoraggio del distanziamento, di un'applicazione per le vittime e di una piattaforma di big data e di intelligenza artificiale per i servizi di sostegno alle vittime.
327	C22.I4	T	Centri per le vittime di violenza sessuale.		Numero	0	52	T4	2025	Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione dei contratti (comprese eventuali modifiche), o prova dell'acquisto, relativi alla creazione di 52 centri per le vittime di violenza sessuale ("centros de crisis", "centros de atención integral" e simili), di cui 6 sono unità mobili.
328	C22.I5	M	Costruzione, acquisizione o ristrutturazione di centri di accoglienza per migranti e richiedenti protezione internazionale.	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti e prova dell'acquisto per le acquisizioni.				T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che i contratti (comprese le modifiche), o le parti corrispondenti degli stessi, sono stati eseguiti per quanto riguarda la costruzione o la ristrutturazione di centri di accoglienza, o prova dell'acquisto di un centro o del terreno per la sua costruzione, per un importo totale cumulativo di 126 000 000 EUR.

V.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Investimento 6 (C22.I6): Fondo per l'impatto sociale (FIS)

La misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, il Fondo per l'impatto sociale, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nel settore spagnolo dell' impatto sociale, in particolare i progetti che contribuiscono a soluzioni sociali e ambientali, tenendo conto delle procedure di misurazione e gestione dell'impatto stabilite dalle migliori pratiche del settore (GIIN e altri), e di sviluppare i mercati dei capitali in tali settori. Tale strumento opera fornendo prestiti, capitale proprio e investimenti quasi azionari direttamente, o tramite intermediari, al settore privato, nonché a organismi del settore pubblico impegnati in attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, lo strumento punta a fornire inizialmente almeno 400 000 000 di EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito da Compañía Española de Financiación del Desarrollo (COFIDES) in qualità di partner esecutivo. Lo strumento comprende le tre linee di prodotti seguenti:

- Sottoscrizione di azioni in fondi di investimento a impatto sociale. Questa linea acquisterà quote di veicoli di investimento, gestiti da gestori finanziari privati, volti a investire in progetti sociali e ambientali in tutte le fasi di maturità. L'acquisto è limitato al 25 % delle quote totali di ciascun fondo, salvo in casi debitamente giustificati, nei quali tale percentuale potrebbe aumentare, ma non può superare il 49 %. Inoltre, lo strumento non acquista azioni di più di due fondi gestiti dallo stesso gestore finanziario, a meno che uno dei due non si trovi in un periodo di disinvestimento e non abbia disinvestito almeno il 50 % delle attività gestite.
- Coinvestimento o cofinanziamento, attraverso strumenti di capitale o altri strumenti di debito, in progetti con un impatto sociale o ambientale misurabile o in imprese che si sono impegnate a realizzare nuovi progetti con queste caratteristiche. Questa linea coinveste o cofinanzia progetti con altri fondi pubblici o privati, compresi eventualmente quelli sui quali lo strumento ha acquistato azioni.
- Prestiti diretti e prestiti partecipativi in imprese che realizzano progetti con un impatto sociale o ambientale misurabile.

L'investimento riguarda anche uno strumento di assistenza tecnica (TAF), volto a migliorare le capacità dei beneficiari di gestire e misurare l'impatto dei loro progetti di investimento. Sostiene inoltre la sana gestione finanziaria dello strumento. Il TAF sarà gestito dal COFIDES e sarà dotato di una dotazione iniziale fino a 8 milioni di EUR.

Al fine di attuare l'investimento nello strumento, la Spagna approva un regolamento, e tutti i documenti associati, per la creazione e la gestione dello strumento, che comprende i seguenti contenuti:

1) Descrizione del processo decisionale del dispositivo: La decisione di investimento iniziale dello strumento è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. La decisione finale di investimento del Fondo si limita all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Per gli investimenti intermediati, la decisione finale di investimento è presa dagli intermediari.

2) I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:

a) La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.
b) Il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili;
c) Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
d) L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" stabilito negli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), in particolare:

   i) Nel caso di prestiti, obbligazioni per il finanziamento di progetti o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[132], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[133], iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico.
   ii) Nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude le società che prestano particolare attenzione[134] ai seguenti settori: i) produzione di energia da combustibili fossili e attività correlate[135]; II) industrie ad alta intensità energetica e/o ad alte emissioni di CO2[136]; III) produzione, noleggio o vendita di veicoli inquinanti[137]; IV) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti[138], v) trattamento del combustibile nucleare, produzione di energia nucleare

[132] Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.
[133] Inclusi attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.
[134] Si ritiene che l'attività del beneficiario finale sia "principalmente concentrata" in un settore o un'attività commerciale se tale settore o attività è identificato come parte essenziale dell'attività d'impresa del beneficiario finale rispettivamente in relazione ai ricavi lordi, all'utile o alla clientela di quest'ultimo. I ricavi lordi generati dal settore o dall'attività esclusi non devono in nessun caso superare il 50 % dei ricavi lordi totali.
[135] Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.
[136] Inclusi attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.
[137] Per veicoli inquinanti si intendono i veicoli non a emissioni zero.
[138] L' esclusione non si applica alle azioni negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

iii) La politica di investimento impone altresì ai beneficiari finali il rispetto della pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;

e) Il divieto per i beneficiari finali dello strumento di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

3) L'importo disciplinato dai regolamenti e da eventuali documenti associati che istituiscono lo strumento, la struttura delle commissioni per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento dello strumento, a meno che non siano utilizzati per il servizio dei rimborsi dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
4) Requisiti e obblighi in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
   a) La descrizione del sistema di monitoraggio del soggetto attuatore per riferire in merito all'investimento mobilitato;
   b) La descrizione delle procedure del soggetto attuatore che garantiscono la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi;
   c) L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nei regolamenti che istituiscono lo strumento prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
   d) L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit del COFIDES. Tali audit verificano: che i sistemi di controllo siano efficaci, anche per l'individuazione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi; II) il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici e digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni del regolamento applicabile e dei documenti associati che istituiscono lo strumento e gli accordi di finanziamento.
5) Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: Il COFIDES seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli relativi all'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.
6) Obbligo di firmare accordi di finanziamento: Il COFIDES firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che sono forniti nell'ambito dei documenti associati che istituiscono lo strumento. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti in base ai quali opera lo strumento, tra cui:
   a) L'obbligo per l'intermediario finanziario di prendere le proprie decisioni nel rispetto, *mutatis mutandis*, dei requisiti relativi al processo decisionale e alla politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo";
   b) La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo istituito dall'intermediario finanziario, che è soggetto, *mutatis mutandis*, a tutti i requisiti di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

V.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per target finale)			Tempo		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
L72	C22.I6	M	Fondo per l'impatto sociale: Regolamento che istituisce lo strumento	Entrata in vigore del regolamento che istituisce lo strumento				T2	2023	Entrata in vigore del regolamento, e dei documenti connessi, che istituisce lo strumento
L73	C22.I6	M	Fondo per l'impatto sociale: Convenzioni di finanziamento giuridicamente vincolanti firmate con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) e completamento dell'investimento	Accordi giuridici di finanziamento e certificato di trasferimento				T2	2026	Lo strumento e gli intermediari selezionati dal COFIDES devono aver concluso convenzioni di finanziamento giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nello strumento (tenendo conto delle commissioni di gestione). La Spagna trasferisce 400 000 000 di EUR allo strumento.

W. COMPONENTE 23: NUOVE POLITICHE PUBBLICHE PER UN MERCATO DEL LAVORO DINAMICO, RESILIENTE E INCLUSIVO

La componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta importanti sfide strutturali del mercato del lavoro spagnolo. I suoi obiettivi principali sono ridurre la disoccupazione strutturale e la disoccupazione giovanile, ridurre il ricorso diffuso ai contratti a tempo determinato e correggere il dualismo del mercato del lavoro, aumentare gli investimenti nel capitale umano, modernizzare gli strumenti di contrattazione collettiva e aumentare l'efficacia e l'efficienza delle politiche attive del mercato del lavoro.

La componente comprende investimenti pertinenti, complementari a quelli finanziati dai Fondi strutturali (in particolare il Fondo sociale europeo), volti a massimizzare l'impatto delle riforme sulla creazione di posti di lavoro di qualità, sugli incrementi di produttività e sulla riduzione dei divari sociali, territoriali e di genere.

Nel complesso, le misure incluse nella componente mirano ad affrontare le sfide di lunga data del mercato del lavoro spagnolo e presentano una serie di riforme ambiziose e coerenti, la maggior parte delle quali da realizzare entro la fine del 2021. Alcune delle proposte di riforma sono attualmente discusse con le parti sociali attraverso un processo di dialogo sociale. Pertanto, alcuni dettagli sono stati esplicitamente lasciati in sospeso al fine di lasciare spazio sufficiente all'accordo e all'approvazione delle parti sociali.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulle transizioni verso contratti a tempo indeterminato e sugli incentivi all'assunzione, sui servizi pubblici per l'impiego, sulle politiche attive del mercato del lavoro e sull'apprendimento degli adulti, sulla protezione contro la disoccupazione, sui regimi di reddito minimo e sulla conservazione dei posti di lavoro (raccomandazioni specifiche per paese 2 2019 e 2 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

W.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C23.R1) — Regolamentazione del telelavoro

Tale riforma istituisce un quadro normativo per la prestazione di lavoro a distanza con l'obiettivo di migliorare la protezione e la flessibilità dei lavoratori, preservando nel contempo la produttività delle imprese. Esso consiste nell'approvazione di due regi decreti legge:

- Il regio decreto-legge 28/2020 del 22 settembre fornirà un quadro normativo che favorisca l'introduzione del lavoro a distanza nel settore privato, preservando nel contempo la produttività delle imprese e garantendo protezione e flessibilità ai lavoratori. Garantisce le stesse condizioni di lavoro a coloro che lavorano a distanza e in loco, nonché la natura volontaria del telelavoro, sia per il lavoratore che per il datore di lavoro. Il quadro istituito favorisce forme miste di lavoro a distanza e in loco.
- Il regio decreto-legge 29/2020, del 29 settembre, sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni stabilisce un quadro normativo per i dipendenti pubblici che riconosce la possibilità di fornire questo tipo di lavoro su base volontaria e reversibile previa autorizzazione.

Questa riforma è collegata alla riforma 1 della componente 11 relativa alla pubblica amministrazione.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2020.

Riforma 2 (C23.R2) — Misure per colmare il divario di genere

Questa riforma ha l'obiettivo di colmare il divario retributivo di genere. Esso si compone di due statuti:

- Il regio decreto 901/2020 del 13 ottobre disciplina l'obbligo dei datori di lavoro di elaborare e registrare piani per la parità volti a garantire la trasparenza retributiva. Tutte le imprese con più di 150 dipendenti sono tenute a elaborare e registrare tali piani e nel 2022 anche tutte le imprese con più di 50 lavoratori sono tenute a farlo. Il regio decreto stabilisce la procedura di negoziazione dei piani, i requisiti cui deve attenersi la diagnosi e le caratteristiche della loro valutazione e del loro monitoraggio.
- Il regio decreto 902/2020, del 13 ottobre, sulla parità di retribuzione tra uomini e donne garantisce il principio della trasparenza retributiva al fine di individuare situazioni discriminatorie dovute a valutazioni errate delle mansioni (ossia una retribuzione inferiore per un lavoro di pari valore). Il decreto definisce le situazioni in cui un lavoro è considerato di pari valore. È in vigore dall'aprile 2021, dopo il periodo di 6 mesi concesso ai datori di lavoro per istituire i necessari meccanismi di attuazione.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2021.

Riforma 3 (C23.R3) — Regolamentazione del lavoro dei distributori a domicilio mediante piattaforme digitali (*rider*)

La riforma ha l'obiettivo di regolamentare le condizioni di lavoro dei cosiddetti " *rider* ", che svolgono attività di distribuzione a terzi utilizzando mezzi tecnologici. Un regio decreto legge garantisce a tali lavoratori il diritto a un trattamento equo e paritario in termini di condizioni di lavoro e il diritto di accesso alla protezione sociale e alla formazione, mediante la presunzione legale di un rapporto di lavoro tra l'impresa e il conducente. Consente inoltre alla rappresentanza legale dei lavoratori di essere informata delle norme contenute negli algoritmi e nei sistemi di intelligenza artificiale che possono avere un impatto sulle condizioni di lavoro, compresi l'accesso all'occupazione e il suo mantenimento e la profilazione.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 settembre 2021.

Riforma 4 (C23.R4) — Semplificazione dei contratti: generalizzazione del contratto a tempo indeterminato, ragioni per il ricorso a contratti temporanei e disciplina del contratto di apprendistato

La riforma consiste nel modificare il regolamento sui contratti stabilito nello Statuto dei lavoratori (decreto legislativo n. 2/2015) con l'obiettivo di disciplinare il ricorso ai contratti a tempo determinato come origine esclusivamente causale e generalizzare il ricorso ai contratti a tempo indeterminato. La riforma comprende i seguenti elementi:

- Semplificazione e riorganizzazione del menu dei contratti, con tre tipi principali: a tempo indeterminato, a tempo determinato e di formazione/apprendistato. La concezione dei nuovi tipi di contratti mira a limitare le cause valide per il ricorso ai contratti a tempo determinato, rendendo così i contratti a tempo indeterminato la regola generale.
- La revisione del ricorso al contratto di formazione/apprendistato, al fine di fornire un quadro adeguato per l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.
- Il rafforzamento del ricorso al contratto stagionale, che è un tipo speciale di contratto a tempo indeterminato utilizzato nelle attività stagionali.
- La riforma rafforza il controllo del ricorso ai contratti a tempo parziale, al fine di evitare orari di lavoro irregolari.

- Il rafforzamento della lotta contro la frode sul lavoro, anche aggiornando il sistema sanzionatorio.

Questa riforma è strettamente collegata alla riforma 1 della componente 11, che introdurrà altre modifiche giuridiche nello statuto dei lavoratori pubblici per ridurre il ricorso ai contratti a tempo determinato nel settore pubblico. È inoltre collegata alla riforma 6 (meccanismo di flessibilità e stabilità) in questa componente.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 5 (C23.R5) — Modernizzazione delle politiche attive del mercato del lavoro (PAML)

L'obiettivo di questa riforma è modernizzare l'attuazione delle politiche attive del mercato del lavoro in Spagna, tenendo conto delle conclusioni delle revisioni della spesa effettuate dall'autorità di bilancio indipendente ("AIReF"). La riforma consta di molteplici elementi, quali lo sviluppo di percorsi individuali di consulenza, la prevenzione degli abusi nelle formazioni basate sul lavoro (come i tirocini e i contratti di formazione), il rafforzamento del sistema di apprendimento degli adulti e del riconoscimento delle competenze, l'istituzione di uno sportello unico per i giovani, il miglioramento del coordinamento tra i servizi per l'impiego e i servizi sociali e con le regioni e il miglioramento della cooperazione con il settore privato.

Tale riforma è integrata da altre due riforme di questa componente, vale a dire la riforma 7 (incentivi all'assunzione) e la riforma 11 (digitalizzazione dei servizi pubblici per l'impiego). Alcuni elementi della riforma (come il rafforzamento del programma di riqualificazione e assistenza per i lavoratori anziani) presentano sinergie con la riforma 2 della componente 30 (allineamento dell'età pensionabile effettiva all'età pensionabile legale).

La riforma comprende una serie di misure legislative nel 2021 e nel 2022:

a) Piano d'azione 2021-2027 per affrontare la disoccupazione giovanile in occasione dell'attuazione della garanzia per i giovani Plus dell'UE. Il piano d'azione comprende un riesame dei contratti di tirocinio/apprendistato e l'approvazione di uno statuto dei tirocinanti. Tali misure sono coerenti con le politiche in materia di istruzione volte a contrastare l'abbandono scolastico (come indicato nella componente 21). L'attuazione di questo elemento della misura è completata entro il 30 giugno 2021.
b) Strategia spagnola di attivazione dell'occupazione 2021-2024, a seguito di un processo di dialogo sociale. Gli obiettivi principali della nuova strategia sono:

- Approccio incentrato sulle persone e sulle imprese: la progettazione delle politiche attive del mercato del lavoro dovrebbe concentrarsi sulle circostanze specifiche di ciascuna persona e impresa.
- Coerenza con la trasformazione produttiva: Le politiche attive del mercato del lavoro dovrebbero consentire transizioni professionali che accompagnino il passaggio del modello di produzione verso un'economia verde e digitale.
- Orientamento ai risultati: Le politiche attive del mercato del lavoro dovrebbero essere valutate, monitorate e promuovere il conseguimento dei risultati.
- Migliorare le capacità dei servizi pubblici per l'impiego attraverso la loro digitalizzazione e modernizzazione.
- Governance e coesione del sistema nazionale dell'occupazione per migliorare il coordinamento a livello nazionale e regionale e le parti interessate coinvolte nelle politiche attive del mercato del lavoro.

  L'attuazione di questo elemento della misura è completata entro il 31 dicembre 2021.

c) Riforma della legge sull'occupazione, con i seguenti obiettivi: i) rafforzare gli strumenti politici e di coordinamento del sistema nazionale dell'occupazione; II) riformare le politiche attive del mercato del lavoro; III) riesaminare la governance del sistema; IV) rafforzare la

dimensione locale della politica occupazionale; e v) soddisfare i requisiti per l'attuazione delle varie misure previste nel quadro del piano nazionale per le politiche attive per l'occupazione. In tale contesto, i principali elementi delle modifiche legislative comprendono:

- Rafforzare le politiche attive e passive dell'occupazione tenendo conto della ripartizione delle competenze tra lo Stato e le comunità autonome.
- Rafforzare il sistema di intermediazione e i partenariati pubblico-privato.
- Portafoglio dei servizi comuni del sistema nazionale dell'occupazione.
- Revisione del modello di finanziamento.
- Cooperazione con i servizi sociali.
- Dimensione locale ed europea.
- Sviluppo tecnologico per l'occupabilità.
- Uso delle TIC e dei megadati.
- Migliorare l'occupabilità.

L'attuazione di questo elemento della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 6 (C23.R6) — Meccanismo permanente per la flessibilità interna, la stabilità occupazionale e la riqualificazione dei lavoratori in transizione.

Tale riforma ha l'obiettivo di istituire un regime permanente per l'adeguamento agli shock ciclici e strutturali, coprendo la sospensione o la riduzione dell'orario di lavoro attraverso un piano di regolamentazione dell'occupazione che includa l'obbligo di migliorare o riqualificare i lavoratori nelle competenze individuate come richieste. Il regime si basa sull'esperienza dei regimi di riduzione dell'orario lavorativo (i cosiddetti "ERTE") attuati durante la crisi COVID-19 per preservare i posti di lavoro durante il confinamento e altre restrizioni alle attività causate dalla pandemia.

La riforma consta di due nuovi meccanismi di aggiustamento:

- Un meccanismo di stabilizzazione economica che offra flessibilità interna alle imprese e stabilità ai lavoratori di fronte a shock transitori o ciclici, con particolare attenzione alla formazione dei lavoratori.
- Un meccanismo che sostenga la riqualificazione e il miglioramento delle competenze dei lavoratori e delle imprese in transizione per aiutarli a far fronte alle innovazioni tecnologiche o della domanda e che faciliti la mobilità volontaria dei lavoratori all'interno delle imprese e tra di esse.

La misura è attuata mediante la modifica dello statuto dei lavoratori. Essa comprende la creazione di un fondo tripartito finanziato dai contributi previdenziali dei datori di lavoro e dei lavoratori e integrato dallo Stato. Garantisce la sostenibilità di bilancio a medio e lungo termine, tenendo conto di diverse opzioni e scenari. Il funzionamento concreto di tale fondo è negoziato con le parti sociali.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 7 (C23.R7) — Riesame degli incentivi all'assunzione

L'obiettivo della riforma è semplificare il sistema di incentivi all'assunzione e aumentarne l'efficacia attraverso una migliore focalizzazione, tenendo conto della revisione della spesa effettuata dall'autorità di bilancio indipendente ("AIReF"). In particolare, mira a migliorare l'occupabilità di gruppi molto specifici con una scarsa partecipazione al mercato del lavoro, promuovendo posti di lavoro di qualità e contratti a tempo indeterminato. Il numero di incentivi è ridotto e i requisiti per le imprese beneficiarie sono standardizzati. È previsto un monitoraggio e una valutazione continui del sistema di incentivi all'assunzione.

La riforma sarà attuata mediante una modifica della legge 43/2006. È strettamente correlata ad altre misure di questa componente, quali la riforma 5 (riforma generale delle politiche attive del mercato del lavoro) e l'investimento 7 (percorsi di attivazione per i beneficiari del regime di reddito minimo).

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 8 (C23.R8) — Modernizzazione della contrattazione collettiva

Tale riforma ha l'obiettivo di migliorare il funzionamento della contrattazione collettiva modificando le pertinenti norme giuridiche dello Statuto dei lavoratori (titolo III del decreto legislativo n. 2/2015) a seguito di un processo di dialogo sociale. Per questo motivo, le modifiche normative previste non sono pienamente dettagliate nel piano. Le modifiche miglioreranno le norme giuridiche che disciplinano la contrattazione collettiva.

La modernizzazione della contrattazione collettiva comprende modifiche della struttura negoziale stessa, al fine di rafforzare la rappresentatività delle parti negoziali, arricchire il contenuto del dialogo e migliorare la certezza del diritto nella sua attuazione e nei suoi effetti. Le modifiche non devono ostacolare in modo sproporzionato l'adeguamento delle imprese al ciclo e la loro capacità di rispondere agli sviluppi della produttività.

L'attuazione della riforma è completata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 9 (C23.R9) — Ammodernamento delle attività di subappalto

Tale riforma ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro e i diritti delle persone che lavorano in imprese subappaltatrici, modificando l'articolo 42 dello Statuto dei lavoratori (decreto legislativo n. 2/2015) per garantirne il corretto utilizzo nei casi in cui migliora l'attività produttiva e la scoraggia da quelli in cui rappresenta semplicemente un mezzo per ridurre i costi.

Tale riforma fornirà un livello adeguato di protezione ai lavoratori in subappalto e si orienterà verso condizioni di parità tra i lavoratori in subappalto e i lavoratori delle imprese. Rafforza inoltre la responsabilità dei contraenti o dei subappaltatori e impedisce l'esternalizzazione dei servizi mediante subappalto nei casi in cui sia stata effettuata allo scopo di ridurre le norme in materia di lavoro per le persone che lavorano per i subappaltatori.

L'attuazione della riforma è completata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 10 (C23.R10) — Semplificazione e miglioramento dell'assistenza alla disoccupazione

Tale riforma legislativa riguarda l'assistenza non contributiva alla disoccupazione e avrà luogo mediante la modifica del regio decreto legislativo 8/2015. È strettamente correlata alla riforma 5 della componente 22, che delinea una riforma più generale delle prestazioni sociali non contributive.

La riforma comprende i seguenti obiettivi:

i. estendere la protezione contro la disoccupazione colmando alcune delle lacune di copertura del sistema attuale ed estendendo la durata massima;
ii. semplificare il sistema, attualmente frammentato in diversi regimi;
iii. collegare la prestazione a un itinerario di attivazione personalizzato;
iv. facilitare la transizione verso la protezione sociale quando il beneficiario non ritorna al lavoro e si trova in una situazione di vulnerabilità.

Come regola generale, il gruppo destinatario del nuovo regime deve essere lo stesso del sistema attuale, vale a dire i lavoratori disoccupati che non hanno diritto alle prestazioni di disoccupazione contributive, o perché sono disoccupati da troppo tempo e hanno esaurito i loro diritti, o perché la loro carriera contributiva è troppo breve (meno di 12 mesi ma più di sei). L'importo mensile della prestazione rimane all'80 % dell'IPREM (indicatore sul reddito pubblico degli effetti multipli).

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Investimento 1 (C23.I1) — Occupazione giovanile

L'obiettivo di questa misura è sostenere l'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani in cerca di lavoro. Questa misura consiste nella partecipazione di giovani in cerca di lavoro ai programmi "*Tandem", "First Experience"* o *"Investigo"*.

Investimento 2 (C23.I2) — Occupazione femminile e integrazione della dimensione di genere nelle politiche attive del mercato del lavoro

L'obiettivo di questa misura è sostenere l'integrazione delle donne nel mercato del lavoro. Questa misura consiste nella partecipazione delle donne ai programmi *"Plan Empleo Mujer, Rural and Urban areas"* o *"Victims of Gender Violence and Human Traffic"*.

Investimento 3 (C23.I3) — Nuove competenze per la transizione verde, digitale e produttiva

L'obiettivo di questa misura è la riqualificazione delle persone. Questa misura consiste nella partecipazione di persone a programmi di formazione per acquisire competenze per la trasformazione digitale, ecologica o produttiva.

Investimento 4 (C23.I4) — Progetti di riequilibrio e capitale proprio

L'obiettivo di questa misura è contribuire ad affrontare la sfida demografica e facilitare la trasformazione produttiva. Questa misura consiste nella realizzazione di 68 progetti per gruppi vulnerabili, imprenditori o microimprese.

Investimento 5 (C23.I5) — Governance e rilancio delle politiche a sostegno dell'attivazione

L'obiettivo di questa misura è sostenere i servizi pubblici per l'impiego e rafforzare l'efficienza delle politiche attive del mercato del lavoro. Questa misura consiste nella realizzazione di almeno 42 000 azioni di formazione per il personale degli SPI, nonché nella qualificazione di 20 centri pubblici di orientamento, imprenditorialità, sostegno e innovazione per l'occupazione.

Investimento 6 (C23.I6) — Piano globale per stimolare l'economia sociale

L'obiettivo di questa misura è sostenere progetti dell'economia sociale. La misura consiste in progetti riguardanti i programmi TRANSFORMA_ES, INICIATIVA_ES, IMPULSA-TEC, ALIANZA_ES e SOSTENIBLE_ES, quali definiti nell'ordinanza TES/1233/2022, del 5 dicembre, e nell'ordinanza TES/869/2023, del 22 luglio, che stabiliscono la base normativa per gli aiuti nell'ambito del piano globale di promozione dell'economia sociale per la creazione di un tessuto economico inclusivo e sostenibile, nel quadro del piano per la ripresa e la resilienza.

Investimento 7 (C23.I7) — Promuovere una crescita inclusiva collegando le politiche di inclusione sociale al regime nazionale di reddito minimo

L'obiettivo di questa misura è migliorare l'efficacia dei percorsi di integrazione per i beneficiari del regime di reddito minimo. Questa misura consiste nella firma dei primi otto accordi di partenariato con le amministrazioni pubbliche subnazionali, le parti sociali e gli enti di azione sociale del terzo settore per realizzare i percorsi a sostegno dell'inclusione socioeconomica dei beneficiari dell'IMV e nella pubblicazione di una relazione di valutazione sui risultati dei progetti pilota relativi al regime di reddito minimo o ai gruppi vulnerabili.

W.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
329	C23.R1	M	Entrata in vigore di due regi decreti legge che disciplinano il lavoro a distanza nel settore privato e nelle pubbliche amministrazioni	Disposizioni del regio decreto legge sull'entrata in vigore				T4	2020	I due regi decreti legge disciplinano il lavoro a distanza nel settore privato e nelle amministrazioni pubbliche. Gli obiettivi delle leggi sono: i) fornire un quadro normativo (RDL 28/2020) che favorisca l'introduzione del lavoro a distanza, preservando nel contempo la produttività delle imprese e garantendo protezione e flessibilità ai lavoratori; e ii) regolamentare il telelavoro in tutte le pubbliche amministrazioni (RDL 29/2020) come nuovo modo di organizzare e strutturare il lavoro, al fine di servire meglio gli interessi generali e garantire il normale funzionamento delle pubbliche amministrazioni.
330	C23.R2	M	Entrata in vigore di due regolamenti sulla parità retributiva tra donne e uomini e sui piani per la parità e la loro registrazione	Disposizioni degli statuti relative all'entrata in vigore				T2	2021	I due statuti si applicano alla parità retributiva tra donne e uomini e ai piani per la parità e alla loro registrazione. Gli obiettivi dei regolamenti sono i seguenti: i) garantire il principio della trasparenza retributiva al fine di individuare le discriminazioni dovute a valutazioni errate delle mansioni; e ii) elaborare piani per la parità e garantirne l'iscrizione in un registro pubblico.
331	C23.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto legge per la tutela dei lavoratori impegnati in attività di distribuzione a terzi con mezzi tecnologici	Disposizioni del regio decreto legge relative all'entrata in vigore				T3	2021	Il regio decreto legge riguarda la tutela dei lavoratori impegnati in attività di distribuzione a terzi utilizzando mezzi tecnologici. Gli obiettivi della legge sono garantire a tali persone il diritto a un trattamento equo e paritario in termini di condizioni di lavoro, il diritto di accesso alla protezione sociale e alla formazione e consentire alla rappresentanza legale dei lavoratori di essere informati delle norme contenute negli algoritmi e nei sistemi di intelligenza artificiale che possono avere un impatto sulle condizioni di lavoro che disciplinano le piattaforme, compresi l'accesso all'occupazione e il suo mantenimento e la profilazione.
332	C23.R4	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per sostenere la riduzione del lavoro a tempo determinato razionalizzando il numero di tipi di contratto	Disposizioni nell'emendamento relative all'entrata in vigore				T4	2021	Nel rispetto del dialogo sociale e nell'ambito di un approccio globale che equilibri le esigenze di flessibilità e sicurezza nel mercato del lavoro, entrata in vigore della modifica delle disposizioni del decreto legislativo n. 2/2015, del 23 ottobre, che approva il testo rifuso dello statuto dei lavoratori per sostenere la riduzione del lavoro a tempo determinato razionalizzando il numero di tipi di contratto.
333	C23.R5	M	Entrata in vigore del piano d'azione contro la disoccupazione giovanile	Disposizioni nel piano d'azione relative all'entrata in vigore				T2	2021	Il piano d'azione affronta la disoccupazione giovanile in occasione dell'attuazione della garanzia per i giovani Plus dell'UE. L'obiettivo della garanzia per i giovani è migliorare e approfondire il coordinamento interistituzionale, rafforzare le relazioni con il settore privato e le autorità locali, migliorare la qualità e l'adeguatezza della formazione, cercare nuove opportunità di lavoro in settori con potenziale di crescita, ridurre l'abbandono scolastico, mantenere e migliorare il sistema di valutazione e

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										monitoraggio e rafforzare ulteriormente i programmi di orientamento personalizzati.
334	C23.R5	M	Regio decreto per una nuova strategia spagnola per l'occupazione 2021-2024	Disposizioni nel regio decreto relative all'entrata in vigore				T4	2021	Rispettare il dialogo sociale e nell'ambito di un approccio globale che concili le esigenze di flessibilità e sicurezza nel mercato del lavoro, l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri e l'entrata in vigore di un regio decreto per una nuova strategia spagnola di attivazione occupazionale 2021-2024. Gli obiettivi principali della nuova strategia sono: i) Approccio incentrato sulle persone e sulle imprese: Le politiche attive per l'occupazione sono concepite in funzione delle circostanze specifiche di ciascuna persona e impresa. coerenza con la trasformazione produttiva: Le politiche attive per l'occupazione consentono transizioni professionali che accompagnano il passaggio del modello di produzione a un'economia verde e digitale orientamento ai risultati: Le politiche attive per l'occupazione sono valutate, monitorate e favoriscono il conseguimento di risultati. IV) Migliorare le capacità dei servizi pubblici per l'impiego: Attraverso la loro digitalizzazione e modernizzazione. V) la governance e la coesione del sistema nazionale dell'occupazione per migliorare il coordinamento a livello nazionale e regionale e le parti interessate coinvolte nelle politiche attive del lavoro.
335	C23.R5	M	Entrata in vigore della modifica della legge sul lavoro (regio decreto legislativo 3/2015)	Disposizioni nell'emendamento relative all'entrata in vigore				T4	2022	La modifica della legge sul lavoro (regio decreto legislativo 3/2015): i) rafforzare gli strumenti politici e di coordinamento del sistema nazionale dell'occupazione; II) riformare le politiche attive del mercato del lavoro; III) riesaminare la governance del sistema; IV) rafforzare la dimensione locale della politica occupazionale; e v) soddisfare i requisiti per l'attuazione delle varie misure previste nel quadro del piano nazionale per le politiche attive per l'occupazione.
336	C23.R6	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per istituire un regime di adeguamento agli shock ciclici e strutturali, compreso un sistema che offra flessibilità interna alle imprese e stabilità ai lavoratori	Disposizioni nell'emendamento relative all'entrata in vigore				T4	2021	Nel rispetto del dialogo sociale e nell'ambito di un approccio globale che equilibri la necessità di flessibilità e sicurezza nel mercato del lavoro e garantisca la sostenibilità di bilancio a medio e lungo termine, entrata in vigore delle disposizioni modificative del regio decreto legislativo 2/2015, del 23 ottobre, che approva il testo rifuso dello statuto dei lavoratori per istituire un regime di adeguamento agli shock ciclici e strutturali, compreso un sistema che fornisca flessibilità interna alle imprese e stabilità ai lavoratori, sostenga il miglioramento delle competenze e la riqualificazione professionale dei lavoratori nelle imprese e nei settori in transizione e faciliti la mobilità volontaria dei lavoratori (all'interno delle imprese e tra di esse). La riforma è sostenuta da una valutazione ex ante delle modalità

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										di finanziamento del fondo tripartito incluso nella riforma, che ne dimostra la sostenibilità di bilancio a medio e lungo termine. La valutazione prende in considerazione diverse opzioni e scenari.
337	C23.R7	M	Entrata in vigore della riforma della legge 43/2006 per semplificare e aumentare l'efficacia del sistema di incentivi all'assunzione tenendo conto delle raccomandazioni formulate dall'AIReF	Disposizioni nella riforma relative all'entrata in vigore				T4	2022	La riforma della legge 43/2006 semplificherà e aumenterà l'efficacia del sistema di incentivi all'assunzione, tenendo conto delle raccomandazioni formulate dall'Autorità indipendente spagnola per la responsabilità di bilancio (AIReF) nella sua relazione sulla revisione della spesa del 2020: "Incentivi all'assunzione"
338	C23.R8	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per migliorare le norme giuridiche che disciplinano la contrattazione collettiva	Disposizioni nell'emendamento relative all'entrata in vigore				T4	2021	Nel rispetto del dialogo sociale e nell'ambito di un approccio globale che equilibri le esigenze di flessibilità e sicurezza nel mercato del lavoro, entrata in vigore della modifica di talune disposizioni del regio decreto legislativo 2/2015, del 23 ottobre, che approva il testo rifuso dello statuto dei lavoratori, al fine di migliorare le norme giuridiche che disciplinano la contrattazione collettiva. La riforma è sostenuta da una valutazione ex ante delle carenze dell'attuale legislazione in materia di contrattazione collettiva e da un'analisi delle opzioni per affrontarle.
339	C23.R9	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per migliorare i diritti delle persone che lavorano in società subappaltatrici	Disposizioni nell'emendamento relative all'entrata in vigore				T4	2021	Nel rispetto del dialogo sociale e nell'ambito di un approccio globale che equilibri le esigenze di flessibilità e sicurezza nel mercato del lavoro, entrata in vigore della modifica delle disposizioni del decreto legislativo n. 2/2015, del 23 ottobre, che approva il testo rifuso dello statuto dei lavoratori per migliorare i diritti delle persone che lavorano in imprese subappaltate.
340	C23.R10	M	Entrata in vigore della modifica del regio decreto legislativo 8/2015 che riforma la regolamentazione del sostegno non contributivo alla disoccupazione	Disposizioni nell'emendamento relative all'entrata in vigore				T4	2022	La riforma del regio decreto legislativo 8/2015 riguarda la regolamentazione del sostegno non contributivo alla disoccupazione, compresi i seguenti obiettivi: i) estendere la protezione contro la disoccupazione; II) semplificare il sistema; III) collegare la prestazione a un itinerario di attivazione personalizzato; IV) agevolare la transizione verso la protezione sociale quando il beneficiario non ritorna al lavoro e si trova in una situazione di vulnerabilità.
342	C23.I1	T	Sovvenzioni per la partecipazione delle persone in cerca di lavoro ai programmi *"Tandem",*	—	Numero	0	18 300	T2	2026	Verifica da parte dell'amministrazione della giustificazione documentale dei pagamenti delle sovvenzioni per un totale di 18 300 persone che hanno partecipato ai programmi Tandem, First Experience o Investigo.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			"First Experience" o "Investigo"							
343	C23.I2	T	Sovvenzioni per la partecipazione di persone ai programmi "*Plan Empleo Mujer, Rural and Urban areas"* o "*Vittime della violenza di genere e del traffico umano*"	—	Numero	0	23 200	T2	2026	Verifica da parte dell'amministrazione della giustificazione documentale dei pagamenti delle sovvenzioni e conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione dei contratti, per un totale cumulativo di 23 200 persone che hanno partecipato ai programmi "*Plan Empleo Mujer, Rural and Urban areas"* o "*Vittime di violenza di genere e traffico umano* ".
344	C23.I3	T	Persone che hanno partecipato a programmi di formazione per acquisire competenze per la trasformazione digitale, ecologica o produttiva	—	Numero	0	520 063	T2	2026	520 063 certificati di partecipazione alla formazione rilasciati in relazione a programmi di formazione per l'acquisizione di competenze per la trasformazione digitale, ecologica o produttiva. Una persona che partecipa a più formazioni è conteggiata separatamente per ciascuna formazione cui ha partecipato.
345	C23.I4	M	Approvazione dell'assegnazione regionale di fondi per progetti territoriali a favore dei gruppi vulnerabili, dell'imprenditorialità e delle microimprese.	Verbale di riferimento della conferenza settoriale sull'occupazione				T3	2021	Approvazione alla Conferenza settoriale sull'occupazione dell'assegnazione regionale di fondi per progetti territoriali per gruppi vulnerabili e progetti territoriali per l'imprenditorialità e le microimprese, come lo sviluppo di progetti che promuovono l'imprenditorialità, iniziative di sviluppo locale, iniziative dell'economia sociale e nuovi progetti territoriali che agevolano la trasformazione della produzione, in particolare verso un'economia verde e digitale.
346	C23.I4	T	Progetti per gruppi vulnerabili, imprenditori o microimprese	—	Numero	0	68	T4	2025	Realizzazione di 68 progetti per gruppi vulnerabili, imprenditori o microimprese. In ciascuna comunità autonoma saranno realizzati quattro progetti.
347	C23.I5	M	Centri pubblici di orientamento, imprenditorialità, sostegno e innovazione per l'occupazione	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale e copia dei programmi di lavoro annuali con parere favorevole del Servizio pubblico statale per l'impiego				T4	2025	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale di risoluzioni che approvano la qualificazione di 20 centri pubblici di orientamento, imprenditorialità, sostegno e innovazione per l'occupazione; e parere favorevole dei programmi di lavoro annuali (2021-2024) del servizio pubblico statale per l'impiego. Un centro è situato a livello di governo centrale e uno in ciascun territorio autonomo, comprese Ceuta e Melilla.
348	C23.I5	T	Azioni di formazione per il personale degli SPI		Numero	0	42 000	T2	2023	Sono state completate almeno 42 000 azioni di formazione per il personale degli SPI al fine di migliorarne le competenze e fornire un sostegno più efficace alle persone in cerca di lavoro.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
349	C23.I6	T	Progetti relativi ai programmi TRANSFORMA_ES, INICIATIVA_ES, IMPULSA-TEC, ALIANZA_ES e SOSTENIBLE_ES	—	Numero	0	250	T4	2025	250 le relazioni finali che confermano il completamento dei progetti aggiudicati devono essere presentate dalle entità o dalle persone fisiche beneficiarie per le sovvenzioni relative ai programmi TRANSFORMA_ES, INICIATIVA_ES, IMPULSA-TEC, ALIANZA_ES e SOSTENIBLE_ES, quali definiti nell'ordinanza TES/1233/2022, del 5 dicembre, e nell'ordinanza TES/869/2023, del 22 luglio, che stabiliscono la base normativa per gli aiuti nell'ambito del piano globale di promozione dell'economia sociale per la creazione di un tessuto economico inclusivo e sostenibile, nel quadro del piano per la ripresa e la resilienza.
350	C23.I7	M	Migliorare il tasso di utilizzo del reddito minimo vitale e aumentarne l'efficacia attraverso politiche di inclusione	Pubblicazione dell'accordo di partenariato ("*Convenio*")				T1	2022	Sostenere l'inclusione socioeconomica dei beneficiari dell'IMV attraverso percorsi: sono stati firmati otto accordi di partenariato con le amministrazioni pubbliche subnazionali, le parti sociali e gli enti di azione sociale del terzo settore per realizzare i percorsi. Tali accordi di partenariato hanno i seguenti obiettivi: i) migliorare il tasso di utilizzo dell'IMV; II) aumentare l'efficacia dell'IMV attraverso politiche di inclusione.
351	C23.I7	M	Relazione di valutazione dei risultati dei progetti pilota relativi al regime di reddito minimo o ai gruppi vulnerabili	Pubblicazione della relazione di valutazione sul sito web del ministero competente				T4	2025	Pubblicazione di una relazione di valutazione sul sito web istituzionale del ministero competente sui risultati di 18 progetti pilota relativi al regime di reddito minimo o ai gruppi vulnerabili. La relazione di valutazione dovrebbe includere raccomandazioni per l'elaborazione delle politiche pubbliche e per l'ampliamento degli itinerari di inclusione all'interno delle pubbliche amministrazioni.

X. COMPONENTE 24: INDUSTRIA CULTURALE

L'industria culturale svolge un ruolo importante nell'economia spagnola, rappresentando il 3,2 % del PIL del paese e il 3,6 % dell'occupazione totale del paese prima della pandemia di COVID-19. Ha inoltre un valore indispensabile per la società, come dimostrato dall'elevato livello di partecipazione culturale della popolazione spagnola prima della pandemia. Tuttavia, l'industria risente di una serie di caratteristiche strutturali che le hanno impedito di realizzare appieno il suo potenziale e l'hanno resa particolarmente vulnerabile in tempi di crisi.

In tale contesto, la componente 24 del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza comprende riforme e investimenti volti a riformare il quadro di lavoro degli artisti e a rafforzare e modernizzare il tessuto imprenditoriale culturale.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti a sostegno dell'economia e della ripresa a seguito della pandemia di COVID-19 (raccomandazione specifica per paese 1 2020) e sul sostegno all'occupazione, sul rafforzamento della protezione contro la disoccupazione e sul miglioramento dell'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

X.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C24.R1) — Sviluppo dello status dell'artista e promozione degli investimenti, della sponsorizzazione culturale e della partecipazione

La riforma mira ad affrontare la sfida derivante dal fatto che le normative esistenti in materia di lavoro e fiscalità non tengono conto delle specificità del settore culturale (come il reddito irregolare e i modelli di lavoro irregolari) e della necessità di attrarre finanziamenti privati al di là del sostegno pubblico.

La riforma sviluppa un quadro giuridico, fiscale e del lavoro adeguato per il settore culturale al fine di migliorare la protezione sociale dei diversi attori del settore e di aumentare l'attrattiva degli investimenti privati.

Tale riforma approva le modifiche normative per l'attuazione dello statuto dell'artista, comprese le modifiche normative sui seguenti aspetti:

a) l'adeguatezza dell'IVA e dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;

b) rappresentatività sindacale;

c) salute e rapporti di lavoro speciali degli artisti nelle carriere pubbliche;

d) la regolamentazione delle sponsorizzazioni;

e) il regime di incentivi fiscali.

Tali modifiche saranno attuate attraverso la creazione del comitato interministeriale sullo statuto dell'artista e l'elaborazione di proposte legislative nel 2021, con l'entrata in vigore dello strumento giuridico entro il 31 dicembre 2022. Nel periodo 2021-2023 saranno inoltre attuate misure volte a incoraggiare gli investimenti privati nel settore culturale.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Investimento 1 (C24.I1) — Rafforzare la competitività delle industrie culturali

L'obiettivo della misura è rafforzare la competitività del settore culturale e contribuire alla sua transizione digitale. Questa misura consiste in investimenti a sostegno dell'acquisizione di competenze imprenditoriali e finanziarie, della digitalizzazione dei sistemi di gestione della proprietà intellettuale e dell'internazionalizzazione delle industrie culturali e creative.

Investimento 2 (C24.I2) — Incentivare la cultura in tutto il territorio

L'obiettivo della misura è migliorare la coesione territoriale e sociale agevolando l'accesso alla cultura e sostenere la sostenibilità e il consolidamento del settore culturale in tutto il territorio. La misura consiste in investimenti per la modernizzazione e la gestione sostenibile delle infrastrutture per le arti dello spettacolo e musicali, il restauro e la valorizzazione dei siti culturali spagnoli, l'acquisto di licenze per libri digitali e la promozione di attività culturali.

Investimento 3 (C24.I3) — Digitalizzazione e promozione dei principali servizi culturali

Questa misura ha l'obiettivo di digitalizzare e promuovere le principali istituzioni culturali. Gli investimenti specifici nell'ambito di questa misura mirano a sostenere:

a) Il Museo Nazionale del Prado, a cura di: i) il miglioramento della sua accessibilità e integrazione nel tessuto urbano, ii) l'integrazione di tutti i sensori in un unico sistema monitorato, iii) lo sviluppo di un'esperienza inclusiva per rendere il museo accessibile a un maggior numero di visitatori, iv) lo sviluppo di una piattaforma digitale interoperabile tra musei, v) il miglioramento degli strumenti digitali per l'amministrazione e vi) la creazione di contenuti multimediali;

b) Il Museo nazionale Centro de Arte Reina Sofia, offrendo borse di studio e residenze di ricerca per giovani artisti e pensatori con l'obiettivo di sviluppare azioni di digitalizzazione per il patrimonio culturale;

c) La biblioteca nazionale spagnola, promuovendo l'uso e il riutilizzo dei suoi dati e delle sue collezioni digitali a sostegno dell'insegnamento, della ricerca, delle industrie culturali e degli sviluppi tecnologici;

d) Un piano per la digitalizzazione e l'accesso al patrimonio bibliografico di altri beni bibliotecari delle amministrazioni statali o di soggetti privati, al fine di metterli a disposizione dei cittadini attraverso archivi digitali;

e) La digitalizzazione, l'ampliamento della capacità e l'interoperabilità di tutti i tipi di sistemi di archiviazione, inventari e registri del patrimonio storico, compreso il patrimonio audiovisivo; e

f) Misure per modernizzare gli strumenti di gestione pubblica e attuare un sistema integrato per la digitalizzazione e la catalogazione delle risorse, dei beni, delle strutture e delle infrastrutture dell'INAEM (*Instituto Nacional de las Artes Escénicas y de la Música*), comprese misure quali l'attuazione di vari strumenti avanzati per la pianificazione, la gestione e la valutazione d'impatto dei regimi di sostegno pubblico per i settori dello spettacolo e della musica, nonché l'attuazione di un sistema digitale integrato (INAEM DIGITAL) per la digitalizzazione e la catalogazione della documentazione, dei servizi di archiviazione e delle strutture e infrastrutture dell'INAEM.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i)

attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle139; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento140; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori141 e agli impianti di trattamento meccanico biologico142; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può danneggiare l'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

L'investimento sarà completato entro il 30 giugno 2023.

X.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

[139] Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o di calore, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[140] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[141] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[142] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
352	C24.R1	M	Entrata in vigore dello statuto dell'artista, sponsorizzazione e regime di incentivi fiscali.	Disposizioni del regolamento relative all'entrata in vigore				T4	2022	Entrata in vigore di modifiche normative per l'attuazione dello statuto dell'artista e la regolamentazione dei seguenti aspetti al fine di migliorare le condizioni di lavoro degli artisti: adeguatezza dell'IVA; l'imposta sul reddito delle persone fisiche; la rappresentatività sindacale, la salute e il particolare rapporto di lavoro degli artisti nelle carriere pubbliche; migliore regolamentazione della sponsorizzazione e regime di incentivi fiscali.
354	C24.I1	T	Rafforzare la competitività delle industrie culturali	—	Numero	0	1 216	T2	2023	Numero di entità e progetti cui è stato concesso un finanziamento a titolo del regime di sostegno per la competitività e la professionalizzazione delle industrie culturali e creative (ICC), tra cui: — competenze imprenditoriali e finanziarie dei professionisti delle industrie culturali e creative (almeno 900 beneficiari); — attuazione della pianificazione della digitalizzazione e creazione di strumenti per discutere della trasformazione digitale (almeno 16 progetti); internazionalizzazione delle industrie culturali e creative (almeno 300 beneficiari). I progetti devono essere conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
475	C24.I1	T	Rafforzamento del competitività delle industrie culturali		Numero	0	1 216	T2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività assegnate sono state presentate dalle entità o dalle persone beneficiarie per le sovvenzioni, o la conferma da parte dell'amministrazione o del corrispondente comitato di sorveglianza che sono stati eseguiti rispettivamente contratti e accordi riguardanti il sostegno per: — l'acquisizione di competenze imprenditoriali e finanziarie da parte di professionisti delle industrie culturali e creative (almeno 900 beneficiari); — la digitalizzazione degli operatori di gestione e/o delle entità con competenze nel settore dei diritti di proprietà intellettuale (almeno 16 progetti); — l'internazionalizzazione delle industrie culturali e creative (almeno 300 beneficiari).
355	C24.I2	T	Modernizzazione e gestione sostenibile delle infrastrutture per le arti dello spettacolo e musicali	—	Numero	0	200	T4	2025	200 le entità o le persone beneficiarie devono presentare relazioni finali che confermino il completamento delle attività assegnate per le sovvenzioni relative alla modernizzazione e alla gestione sostenibile delle infrastrutture per le arti dello spettacolo e musicali.
357	C24.I2	T	Licenze per libri elettronici per biblioteche	—	Numero	0	300 000	T2	2023	Licenze per libri elettronici acquistate e fornite alle biblioteche pubbliche (almeno 300 000).

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
359	C24.I2	T	Promuovere iniziative culturali e creative	—	Numero	0	400	T4	2025	400 relazioni finali che confermano il completamento dei progetti aggiudicati sono state presentate da entità o persone fisiche beneficiarie, relative alla promozione di attività culturali.
356	C24.I2	T	Restauro e valorizzazione dei siti culturali spagnoli	—	Numero	0	20	T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione di contratti relativi al restauro e alla valorizzazione di 20 siti culturali in 15 regioni.
360	C24.I3	T	Digitalizzazione e promozione dei principali servizi culturali		(Milioni di) EUR	0	40	T2	2022	Bilancio cumulativo impegnato di almeno 40 000 000 EUR per contribuire a: (a) - Promuovere e digitalizzare il Museo nazionale del Prado e il Museo Reina Sofia; Azioni volte ad aumentare gli utenti annuali della collezione digitale della Biblioteca nazionale spagnola Digitalizzazione dell'altro patrimonio bibliografico [raccolte del patrimonio bibliografico digitalizzate]; — Accesso digitale al patrimonio bibliografico e interoperabilità di tutti i tipi di sistemi di archiviazione pubblica e ampliamento della capacità di archiviazione dei dati dell'inventario del patrimonio storico spagnolo e dei sistemi di archiviazione; Completamento di un sistema integrato per la digitalizzazione e la catalogazione delle risorse, dei beni, delle strutture e delle infrastrutture dell'INAEM.
361	C24.I3	T	Completamento della digitalizzazione e promozione dei principali servizi culturali	—	Numero	0	200	T2	2023	Completamento di almeno 200 progetti, conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale, al fine di: — Promuovere e digitalizzare il Museo nazionale del Prado e il Museo Reina Sofia; — Azioni volte ad aumentare gli utenti annuali della collezione digitale della Biblioteca nazionale spagnola; — Accesso digitale al patrimonio bibliografico e interoperabilità di tutti i tipi di sistemi di archiviazione pubblica e ampliamento della capacità di archiviazione dei dati dell'inventario del patrimonio storico spagnolo e dei sistemi di archiviazione; Completamento di un sistema integrato per la digitalizzazione e la catalogazione delle risorse, dei beni, delle strutture e delle infrastrutture dell'INAEM.
362	C24.I3	T	Completamento della digitalizzazione del patrimonio bibliografico		Numero (milioni)	10	12	T2	2023	Digitalizzazione del patrimonio bibliografico (collezioni pubbliche e private) (un totale di 12 milioni di pagine di collezioni del patrimonio digitalizzate).

Y. COMPONENTE 25: SPAGNA POLO AUDIOVISIVO

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza riunisce una serie di investimenti e riforme volti a rivitalizzare e rafforzare il settore audiovisivo. Mira a migliorare il contesto per gli investimenti, consolidare la Spagna come piattaforma internazionale per gli investimenti audiovisivi e fare della Spagna un riferimento nell'esportazione di prodotti audiovisivi, compresi i videogiochi e la creazione digitale. Questa componente comprende anche azioni volte a promuovere l'internazionalizzazione delle imprese, a rafforzare l'innovazione nel settore e ad attuare una migliore regolamentazione.

In linea con il piano "Spain Digital 2025" e con il "Plan Spain Audio-visual Hub of Europe" recentemente approvato, la componente dovrebbe sostenere la creazione di posti di lavoro, in particolare tra i giovani e l'industria del turismo, e comprende azioni volte a ridurre il divario di genere.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2019) e sulla concentrazione degli investimenti sulla transizione verde e digitale (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

Y.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C25.R1): Riforma del quadro normativo nel settore audiovisivo

La riforma del quadro normativo nel settore audiovisivo comprende l'adozione di una legge e l'approvazione di un piano settoriale:

1. Entrata in vigore della legge generale sulla comunicazione audiovisiva, che ha obiettivi diversi. In primo luogo, adattare e modernizzare il quadro giuridico per i servizi di media audiovisivi e i servizi di scambio video su piattaforma in Spagna. In secondo luogo, istituire meccanismi per garantire i diritti degli utenti, come la protezione dei minori e del pubblico da determinati tipi di contenuti. In terzo luogo, promuovere il lavoro audiovisivo europeo raddoppiando il sostegno alla produzione audiovisiva indipendente. In quarto luogo, migliorare l'integrazione delle persone con disabilità. La legge è entrata in vigore entro la fine del primo trimestre del 2022.
2. Adozione e attuazione del piano "Spain Audio-visual Hub for Europe" (Polo audiovisivo spagnolo per l'Europa), che mira a rendere la Spagna una piattaforma di investimento globale, attrarre investimenti esteri ed esportare prodotti audiovisivi. Il piano è stato adottato dal Consiglio dei ministri nel marzo 2021. Comprende investimenti volti a migliorare l'intera catena del valore dell'industria audiovisiva sulla base dei vantaggi comparativi della Spagna nel settore, tra cui un'industria audiovisiva ben consolidata, un capitale umano ben formato e una capacità creativa riconosciuta a livello mondiale. Il piano comprende tutti i formati del settore audiovisivo (cinema, serie, pubblicità, videogiochi e animazione). Il "Polo audiovisivo spagnolo per l'Europa" mira a creare sinergie con altri settori quali la cultura e il turismo. Le misure previste si basano su quattro priorità: i) trasformare la Spagna in un polo di attrazione per la produzione audiovisiva, ii) ridurre i costi amministrativi e normativi associati al settore, iii) migliorare la competitività delle imprese del settore investendo nella loro digitalizzazione e iv) generare talenti e ridurre il divario di genere.

Investimento 1 (C25.I1): Programma per la promozione, la modernizzazione e la digitalizzazione del settore audiovisivo

L'obiettivo dell'investimento è migliorare la competitività e la resilienza del tessuto imprenditoriale e creativo del settore audiovisivo, nonché promuoverne l'internazionalizzazione e attrarre investimenti esteri. Si tratta di investimenti in tre diversi settori.

Y.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è l'inizio dell'azione, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
363	C25.R1	M	Piano "Spagna, polo audiovisivo europeo".	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				T1	2021	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri del piano "Spagna, polo audiovisivo europeo". Il piano combina investimenti pubblici e riforme volti a i) internazionalizzare il settore e aumentare l'attrattiva della Spagna come destinazione degli investimenti esteri; II) ridurre i costi normativi e amministrativi; III) migliorare la competitività di tutte le imprese attraverso l'attuazione di nuove tecnologie per consentire all'impresa di competere in un mercato digitalizzato; e iv) promuovere il capitale umano riducendo il divario di genere.
364	C25.R1	M	Entrata in vigore della legge generale sulla comunicazione audiovisiva.	Disposizioni della legge sull'entrata in vigore				T1	2022	Entrata in vigore della legge generale sulla comunicazione audiovisiva. La presente legge disciplina il quadro giuridico per la fornitura di servizi di comunicazione audiovisiva in Spagna e recepisce efficacemente nell'ordinamento giuridico nazionale la direttiva 2018/1808 sui servizi di comunicazione audiovisiva. Il suo scopo è adeguare e aggiornare il quadro giuridico applicabile ai servizi di comunicazione audiovisiva e ai servizi di piattaforma per la condivisione di video in Spagna. La legge mira inoltre a garantire condizioni di parità per tutti i diversi attori presenti sul mercato. Infine, la legge prevede alcuni meccanismi per garantire i diritti degli utenti (come la protezione dei minori e del pubblico da determinati tipi di contenuti).
476	C25.I1	T	Sostegno a soggetti del settore audiovisivo in tre diversi settori		(Milioni di) EUR	0	177	T2	2026	Per un importo totale cumulativo di 177 000 000 EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche): • Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività assegnate sono state presentate da entità o persone fisiche beneficiarie per sovvenzioni relative i) alla promozione, alla modernizzazione o alla digitalizzazione del settore audiovisivo o ii) alla promozione dell'internalizzazione del settore audiovisivo o iii) all'attrazione di investimenti esteri nel settore audiovisivo, compresa la semplificazione delle procedure amministrative pubbliche o • Conferma da parte dell'amministrazione o del corrispondente comitato di sorveglianza che sono stati eseguiti rispettivamente contratti e accordi, o parti di essi, relativi i) alla promozione, alla modernizzazione o alla digitalizzazione del settore audiovisivo o ii) alla promozione dell'internalizzazione del settore audiovisivo o iii) all'attrazione di investimenti esteri nel settore audiovisivo, compresa la semplificazione delle procedure amministrative pubbliche.

Y.3 Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Investimento 2 (C25.I2) — PERTE "Nuova economia della lingua": Informazioni in spagnolo e in altre lingue co-ufficiali.

Questo investimento mira a promuovere il potenziale economico delle lingue spagnole e co-ufficiali promuovendo l'internazionalizzazione, la diffusione e l'espansione del settore dei media in tali lingue. A tal fine, tale investimento sostiene progetti per la digitalizzazione e la diffusione di contenuti, nonché l'adozione da parte delle imprese del settore dei media di nuovi strumenti tecnologici per la gestione e il trattamento dei contenuti in spagnolo e nelle lingue co-ufficiali.

Investimento 3 (C25.I3) — Fondo per i poli audiovisivi

Tale misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, il Fondo per il polo audiovisivo, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti in progetti relativi, tra l'altro, a film, fiction, televisione, contenuti, cultura digitale, nonché contenuti multimediali e interattivi quali videogiochi, esperienze immersive ed effetti visivi, e di sviluppare mercati dei capitali in questo settore. Lo strumento opera fornendo finanziamenti diretti e investimenti in equity e quasi-equity, direttamente o tramite intermediari, al settore privato e a organismi del settore pubblico impegnati in attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, lo strumento punta a fornire inizialmente almeno 280 000 000 di EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito dalla Sociedad Española para la Transformación Tecnológica (SETT) in qualità di partner esecutivo. Lo strumento riguarda le seguenti linee di prodotti:

- Finanziamento diretto SETT: questa linea fornirà prestiti diretti alle imprese private (come le imprese a media capitalizzazione e le grandi società) e alle imprese pubbliche per finanziare progetti nel settore audiovisivo. I prestiti sono erogati direttamente da SETT e ogni progetto è cofinanziato da uno o più investitori privati terzi. I fondi forniti dal SETT rappresentano al massimo il 70 % dell'importo totale del sostegno all'investimento. Gli investitori privati coprono almeno il 30 % dell'importo totale del sostegno agli investimenti.
- Investimenti in equity e quasi-equity: questa linea consiste nella fornitura di investimenti azionari diretti attraverso SETT e/o nel trasferimento di fondi a fondi azionari o ad altri veicoli di investimento gestiti da intermediari finanziari privati che effettuano operazioni di investimento azionario in società del settore audiovisivo. La partecipazione massima del Fondo non supera il 49 % dei fondi dei veicoli di investimento. Gli investimenti azionari da parte del Fondo non fanno sì che la quota di capitale pubblico in un beneficiario finale superi il 49 % del capitale totale.

Al fine di attuare l'investimento nello strumento, la Spagna e il SETT firmano un accordo attuativo, oppure la Spagna approva lo strumento giuridico corrispondente e i documenti associati che comprendono il contenuto seguente:

1. Descrizione del processo decisionale del dispositivo: La decisione di investimento iniziale dello strumento è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. La decisione finale di investimento del Fondo si limita all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Per gli investimenti intermediati, la decisione finale di investimento è presa dagli intermediari.

2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:

a. La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.

b. Il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili;

c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.

d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01). La politica di investimento impone altresì ai beneficiari finali il rispetto della pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;

e. Il divieto per i beneficiari finali dello strumento di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

3. L'importo coperto dall'accordo attuativo o dallo strumento giuridico e dai documenti associati che istituiscono il dispositivo, la struttura tariffaria per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per il servizio dei rimborsi dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

4. Requisiti e obblighi in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
    1. La descrizione del sistema di monitoraggio del soggetto attuatore per riferire in merito all'investimento mobilitato;
    2. La descrizione delle procedure del soggetto attuatore che garantiscono la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi;
    3. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ciascuna operazione rispetto ai requisiti stabiliti nell'accordo attuativo prima di impegnarsi a finanziare un'operazione;
    4. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit del SETT. Tali audit verificano: che i sistemi di controllo siano efficaci, anche per l'individuazione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi; II) il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Prima di impegnarsi a finanziare un'operazione, gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo attuativo e degli accordi di finanziamento applicabili, anche mediante l'uso di un elenco di dichiarazioni positive e/o autodichiarazioni per le operazioni di importo inferiore a 10 000 000 EUR.
5. Requisiti relativi agli investimenti digitali effettuati dal soggetto attuatore: almeno 280 000 000 di EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo devono contribuire agli obiettivi digitali conformemente all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza[143].

[143]Ai fini del calcolo del contributo digitale, nel caso di strumenti rappresentativi di equity o quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, si utilizzano criteri per esigere che almeno il 90 % delle entrate del destinatario nel corso dell'esercizio precedente o delle entrate future secondo un piano aziendale sia/sarà generato da un'attività che soddisfa i criteri pertinenti derivanti dai settori di intervento applicabili di cui all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

6. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: Il SETT seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli relativi all'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.
7. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: Il SETT firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che sono forniti come allegato dell'accordo attuativo o dello strumento giuridico e dei documenti associati che istituiscono lo strumento. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti in base ai quali opera lo strumento, tra cui:

    1. L'obbligo per l'intermediario finanziario di prendere le proprie decisioni nel rispetto, *mutatis mutandis*, dei requisiti relativi al processo decisionale e alla politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo";

    2. La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo istituito dall'intermediario finanziario, che è soggetto, *mutatis mutandis*, a tutti i requisiti di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

Y.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è l'inizio dell'azione, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi nella tabella non comprendono l'IVA in relazione alla misura C25.I2.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
L76	C25.I2	T	Attuazione di progetti per la digitalizzazione e la diffusione di contenuti		(Milioni di) EUR	0	2	T2	2026	Completamento di progetti corrispondenti a un bilancio assegnato di 2 026 944 EUR per quanto riguarda la digitalizzazione, la diffusione di contenuti e l'adozione di nuovi strumenti tecnologici per la gestione e il trattamento dei contenuti in spagnolo e nelle lingue co-ufficiali.
L77	C25.I3	M	Fondo del polo audiovisivo: Entrata in vigore dello strumento	Entrata in vigore dell'accordo attuativo o dello strumento giuridico che istituisce lo strumento				T4	2023	Entrata in vigore dell'accordo attuativo o dello strumento giuridico e dei documenti associati che istituiscono lo strumento.
L79	C25.I3	M	Fondo del polo audiovisivo: Convenzioni di finanziamento giuridicamente vincolanti firmate con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) e completamento dell'investimento.	Accordi giuridici di finanziamento e certificato di trasferimento				T2	2026	Il SETT e gli intermediari selezionati dal SETT devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nello strumento (tenendo conto delle commissioni di gestione). Il SETT deve inoltre aver garantito che il 100 % di tale finanziamento contribuisca agli obiettivi digitali utilizzando la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. La Spagna trasferisce 280 000 000 di EUR al SETT per lo strumento.

Z. COMPONENTE 26: PROMOZIONE DELLO SPORT

Secondo il piano spagnolo per la ripresa e la resilienza, il settore dello sport rappresenta il 3,1 % del PIL in Spagna e fornisce, direttamente o indirettamente, il 2,1 % dell'occupazione totale nel paese.

L'obiettivo principale di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è rafforzare la trasformazione del settore dello sport attraverso la digitalizzazione delle organizzazioni sportive e l'ammodernamento delle strutture sportive per garantirne la sostenibilità ambientale e l'accessibilità. Sostiene inoltre la promozione dello sport a fini sanitari, in particolare attraverso un migliore accesso all'attività fisica nelle zone a rischio di spopolamento, nonché attraverso la ricerca nel settore. Infine, la componente comprende investimenti mirati per promuovere la partecipazione delle donne allo sport professionistico e dilettantistico.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica (raccomandazione specifica per paese 3 2019), sulla promozione degli investimenti pubblici e privati e sulla promozione della transizione verde (raccomandazioni specifiche per paese 1 2023, 1 2022 e 3 2020) e sul rafforzamento della resilienza del sistema sanitario (raccomandazione specifica per paese 1 2020).

Questa componente sostiene e integra le azioni previste in altre parti del piano, come quelle volte a promuovere stili di vita sani nella componente 18 (Riforma del sistema sanitario). Attraverso l'ottimizzazione e l'ammodernamento delle infrastrutture sportive esistenti, integra inoltre le misure intraprese nell'ambito della componente 2 (Ristrutturazione) e sostiene la trasformazione del settore turistico in Spagna in linea con la componente 14 (Turismo).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

Z.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C26.R1) — Legge sullo sport

L'obiettivo di questa misura legislativa è garantire la salute e la sicurezza nella pratica dello sport a tutti i livelli, includere gli aspetti relativi alla parità di genere, all'accessibilità e alla coesione sociale nella regolamentazione dello sport, modernizzare le organizzazioni e le infrastrutture sportive attraverso la digitalizzazione e la loro trasformazione ecologica e promuovere l'internazionalizzazione del settore. La legislazione adegua le strutture organizzative dello sport alle attuali sfide che si trova ad affrontare, tenendo conto degli insegnamenti tratti dalla pandemia.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Investimento 1 (C26.I1) — Digitalizzazione del settore dello sport

L'obiettivo di questa misura è aumentare la digitalizzazione nel settore dello sport.

La misura consiste nel sostegno alla digitalizzazione delle federazioni sportive, dei centri tecnici sportivi, dei centri ad alte prestazioni, dei centri di medicina sportiva e dell'amministrazione antidoping.

Investimento 2 (C26.I2) — Transizione ecologica degli impianti sportivi

L'obiettivo di questa misura è l'ammodernamento degli impianti sportivi esistenti.

Questa misura consiste nella ristrutturazione di infrastrutture sportive, centri tecnici o impianti sportivi.

Investimento 3 (C26.I3) — Promozione dello sport

L'obiettivo di questa misura è promuovere la partecipazione delle donne e dei minori, nonché dei gruppi a rischio di esclusione e delle persone con disabilità, allo sport.

Questa misura consiste in attività relative allo sport.

Z.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
367	C26.R1	M	Entrata in vigore della legge sullo sport	Disposizione della legge che ne indica l'entrata in vigore				T4	2022	La legge promuove la salute e la sicurezza nella pratica dello sport a tutti i livelli, la parità di genere, l'inclusione sociale e l'accessibilità, la promozione della dimensione internazionale del modello e la modernizzazione delle organizzazioni e delle infrastrutture attraverso il rispetto dell'ambiente e la digitalizzazione.
370	C26.I1	M	Digitalizzazione del settore dello sport	Relazioni finali; o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o equivalenti attestanti l'esecuzione di contratti e accordi (*convenios*)				T2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate dai soggetti beneficiari o dai singoli per le sovvenzioni relative alla digitalizzazione del settore sportivo, tra cui le federazioni sportive, i centri tecnici sportivi, i centri ad alte prestazioni, i centri di medicina sportiva e l'amministrazione antidoping, o la conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione di contratti e convenzioni (*convenios*) relativi alla digitalizzazione del settore sportivo, tra cui le federazioni sportive, i centri tecnici sportivi, i centri ad alte prestazioni, i centri di medicina sportiva e l'amministrazione antidoping, per un importo totale cumulativo di 68, 5 milioni di EUR in sovvenzioni e contratti aggiudicati (comprese eventuali modifiche).
373	C26.I2	M	Ristrutturazione di infrastrutture sportive, centri tecnici o impianti sportivi	Relazioni finali; o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				T2	2026	Le relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate sono state presentate da entità o persone fisiche beneficiarie per sovvenzioni relative alla ristrutturazione di infrastrutture sportive, centri tecnici o impianti sportivi al fine di aumentare la digitalizzazione, l'efficienza energetica o l'accessibilità, o alla conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti relativi alla ristrutturazione di infrastrutture sportive, centri tecnici o impianti sportivi al fine di aumentare la digitalizzazione, l'efficienza energetica o l'accessibilità, per un totale cumulativo di 140 azioni di ristrutturazione. Gli interventi in materia di efficienza energetica conseguono in media una riduzione di almeno il 30 % del risparmio di energia primaria.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
374	C26.I3	M	Progetti per la promozione della parità nello sport	Pubblicazione nella GU				T2	2022	Aggiudicazione da parte del CSD (Consiglio nazionale dello sport) di un invito a presentare proposte nella Gazzetta ufficiale, che dovrebbe selezionare almeno 15 progetti beneficiari per promuovere la parità nello sport, in particolare attraverso la formazione, la professionalizzazione dello sport femminile e la visibilità dello sport femminile. Il bilancio cumulativo dell'invito ammonta a 11 700 000 EUR.
375	C26.I3	M	Attività relative allo sport	Verifica da parte dell'amministrazione della giustificazione documentale delle sovvenzioni; o certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità, fatture debitamente firmate come conformi dall'amministrazione, documenti attestanti il riconoscimento del corrispondente obbligo di pagamento o altri documenti giustificativi equivalenti attestanti l'esecuzione di contratti e convenzioni (convenios), nonché le spese comprovate da fatture e onorari				T4	2025	Nel settore dello sport, per un importo totale cumulativo di 18 milioni di EUR: — La conferma, da parte dell'amministrazione o di un ente pubblico, dell'esecuzione di contratti e convenzioni (*convenios*) (comprese le modifiche), nonché delle spese comprovate da fatture e onorari pagati per la realizzazione delle attività di formazione, o delle parti corrispondenti delle stesse. Il contributo all'importo cumulativo totale corrisponde all'importo eseguito come definito nei certificati di accettazione, nelle dichiarazioni di conformità o nei documenti equivalenti. — Verifica da parte dell'amministrazione o di un ente pubblico della giustificazione documentale dei pagamenti delle sovvenzioni. Il contributo all'importo cumulativo totale corrisponde all'importo da sovvenzionare nell'ambito di tale verifica.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
				pagati per la prestazione di attività di formazione.						

AA. DELLA COMPONENTE 27: MISURE E AZIONI PER PREVENIRE E COMBATTERE LA FRODE FISCALE

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le sfide della prevenzione e della lotta alla frode fiscale e all'evasione fiscale. L'obiettivo della componente è aumentare l'adempimento degli obblighi fiscali e riscuotere maggiori entrate fiscali. La componente risponde, tra l'altro, alle raccomandazioni specifiche per paese sul rafforzamento dei quadri di bilancio e in materia di appalti pubblici a tutti i livelli di governo (raccomandazione specifica per paese 1 201, punto 9) e, quando le condizioni economiche lo consentano, sul perseguimento di politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio prudenti a medio termine e ad assicurare la sostenibilità del debito, incoraggiando nel contempo gli investimenti (raccomandazione specifica per paese 1 202, punto 0).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

AA.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C27.R1) — Adozione della legge antifrode

Gli obiettivi di questa riforma sono rafforzare le norme contro le pratiche di elusione fiscale che incidono direttamente sul funzionamento del mercato interno, nonché modificare l'imposizione indiretta e diretta, alcune imposte delle amministrazioni locali e la regolamentazione del gioco d'azzardo. La riforma introduce modifiche al regolamento volte a stabilire parametri di giustizia fiscale e a facilitare le azioni volte a prevenire e combattere la frode rafforzando i controlli fiscali.

La riforma consiste nell'adozione e nell'entrata in vigore di una legge contro l'evasione e la frode fiscali che:

- Amplia il perimetro delle operazioni in cui i pagamenti elettronici sono autorizzati (firme & professionisti) e fissa una soglia legale per i pagamenti in contanti;
- Aggiorna l'elenco dei paradisi fiscali in base ai criteri di trasparenza, assenza di imposizione e regimi fiscali dannosi;
- Apporta modifiche alle norme per rendere le persone con arretrati fiscali;
- Attua un divieto di "software a duplice uso";
- Introduce un valore di riferimento per la base imponibile nell'ambito dell'imposta sugli immobili.

La legge è adottata entro il 30 giugno 2021. La legge entra in vigore entro il 30 giugno 2022. La riforma prevede una valutazione provvisoria della legge entro il 31 dicembre 2022 e, sulla base di tale valutazione, potrebbero esservi modifiche nel 2023.

Riforma 2 (C27.R2) — Modernizzazione dell'Agenzia delle entrate

L'Agenzia delle entrate è incaricata dell'attuazione del sistema fiscale statale e del sistema doganale e svolge le sue attività nell'ambito del piano strategico 2020-2023. Il presente piano strategico, che si basa ampiamente sull'uso di soluzioni informatiche, è rivisto ogni anno per garantire che sia adattato ai nuovi sviluppi della politica fiscale, alle fonti di informazione, al comportamento dei contribuenti e agli sviluppi tecnologici. L'obiettivo di questa riforma è sostenere l'attuazione e la revisione annuale del piano strategico 2020-2023, che mira a modernizzare la prestazione di servizi da parte dell'agenzia per ridurre la frode e l'evasione fiscali. La riforma 2 interagisce strettamente con altre riforme in questa componente. La riforma comprende:

- Aumentare le risorse umane presso l'Agenzia delle entrate in linea con le sue esigenze a medio termine e
- Effettuare una revisione degli edifici dell'Agenzia per modernizzare la tecnologia e aumentare l'efficienza energetica.

La riforma è attuata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 3 (C27.R3) — Assistenza rafforzata ai contribuenti

Gli obiettivi di questa riforma sono il miglioramento dell'assistenza ai contribuenti. Un elemento chiave della strategia dell'Agenzia delle entrate per il periodo 2020-2023 è il miglioramento dei servizi ai contribuenti con un maggiore utilizzo delle piattaforme elettroniche (le cosiddette "ADI", amministrazione digitale integrale). La riforma consiste nella fornitura di nuovi servizi per agevolare l'imposta sul reddito delle società e delle persone fisiche, nonché l'imposizione dell'IVA. I nuovi servizi devono includere il miglioramento dei metodi di comunicazione, i servizi di help desk e la consultazione dei dati degli utenti, nonché le dichiarazioni dei redditi e la gestione delle dichiarazioni. La fornitura di tali servizi dovrebbe aumentare in tre fasi nel periodo 2021-2023, con l'obiettivo di far sì che sempre più clienti scelgano progressivamente di utilizzare i servizi elettronici anziché recarsi presso i propri uffici fiscali locali. Con queste misure, l'Agenzia mira a facilitare il rispetto del codice tributario da parte dei loro clienti e, di conseguenza, ad aumentare il gettito fiscale.

L'attuazione della riforma è completata entro il 30 giugno 2023.

Riforma 4 (C27.R4) — Dimensione internazionale

L'obiettivo di questa riforma è aumentare e ottimizzare l'uso dei sistemi informatici nella cooperazione internazionale per combattere la frode e l'evasione fiscali. Tale riforma, che fa seguito ad accordi internazionali nel settore, consiste nell'adottare misure volte ad agevolare il rispetto degli obblighi fiscali da parte dei contribuenti (compresi i dati relativi all'imposta sul reddito delle persone fisiche), a intensificare la lotta contro le attività non dichiarate e l'economia sommersa e a riesaminare la qualità e l'utilità delle informazioni ottenute dai vari paesi. Tali obiettivi dovrebbero essere conseguiti attraverso un maggiore utilizzo di sistemi informatici più sofisticati e la diffusione di servizi online per i contribuenti.

La riforma è attuata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 5 (C27.R5) — Modello cooperativo

L'obiettivo di questa riforma è migliorare le relazioni dell'Agenzia delle entrate con i suoi portatori di interessi, quali le grandi imprese, le PMI, i lavoratori autonomi e le associazioni pertinenti, nonché il sistema giudiziario, al fine di conseguire un maggiore rispetto degli obblighi fiscali. Per quanto riguarda i contribuenti, l'Agenzia mira a una migliore cooperazione e a una maggiore conformità attraverso relazioni volontarie sulla trasparenza fiscale. Si prevede che la cooperazione con giudici, pubblici ministeri e tribunali sarà rafforzata dall'aumento delle indagini fiscali.

La riforma è attuata entro il 31 dicembre 2021.

AA.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
376	C27.R1	M	Entrata in vigore della legge contro l'evasione e la frode fiscali	Disposizione della legge che ne indica l'entrata in vigore				T2	2022	Entrata in vigore di una legge contro l'evasione e la frode fiscale (*Ley de medidas de prevención y lucha contra el fraude fiscal*) che: Amplia il perimetro delle operazioni in cui i pagamenti elettronici sono obbligatori (imprese & professionisti) e fissa soglie legali per i pagamenti in contanti — Aggiorna l'elenco dei paradisi fiscali in base ai criteri di trasparenza, assenza di imposizione e regimi fiscali dannosi. — Apportare modifiche alle norme per l'inserimento nell'elenco delle persone con arretrati fiscali. — Introduce un divieto di "software a duplice uso". — Introduce un valore di riferimento per la base imponibile nella tassazione dei beni immobili.
377	C27.R1	M	Valutazione intermedia degli effetti della legge contro l'evasione e la frode fiscale.	Pubblicazione della relazione sul sito web del ministero delle Finanze.				T4	2022	Il ministero delle Finanze effettua una valutazione intermedia della legge contro l'evasione e la frode fiscali. Tale valutazione, con eventuali raccomandazioni di miglioramento, sarà pubblicata sul sito web del ministero delle Finanze.
378	C27.R2	T	Modernizzazione dell'Agenzia delle entrate — Numero di dipendenti dell'amministrazione fiscale		Numero	25 325	26 320	T4	2021	Aumentare il personale dell'amministrazione fiscale portandolo ad almeno 26 320 dipendenti. Data dello scenario di riferimento: 31 dicembre 2020. Lo scenario di base e l'obiettivo prendono in considerazione solo i dipendenti pubblici a tempo pieno con contratti a tempo indeterminato.
379	C27.R2	T	Modernizzazione dell'Agenzia delle entrate — Indagini fiscali		Numero	5 743	6 591	T4	2021	Le autorità effettuano 6 591 indagini fiscali (numero di indagini fiscali effettuate nel corso del 2021) per scoprire attività imponibili non dichiarate. Data dello scenario di riferimento: 31 dicembre 2020.
380	C27.R3	T	Fornitura di assistenza rafforzata ai contribuenti — Sociedades Web aggiornato e disponibile per almeno 1 666 123 contribuenti.		Numero	0	1 666 123	T4	2021	*Sociedades Web*, un servizio destinato ai contribuenti del reddito delle società, è potenziato e presenta automaticamente le informazioni fiscali, precedentemente comunicate dalle società alla pubblica amministrazione, che sono pertinenti per la dichiarazione dei redditi. Una volta completato tale aggiornamento, il servizio è

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										messo a disposizione di 1 666 123 contribuenti a titolo di reddito societario. Data dello scenario di riferimento: 31 dicembre 2020.
381	C27.R3	T	Assistenza rafforzata ai contribuenti — Renta Web aggiornata e disponibile per almeno 1 779 505 contribuenti		Numero	0	1 779 505	T4	2021	*Renta Web* è un software destinato all'imposta sul reddito delle persone fisiche che consentirà l'importazione diretta del *libros registro* nelle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche. Sarà disponibile per 1 779 505 contribuenti a reddito personale. Data dello scenario di riferimento: 31 dicembre 2020.
382	C27.R3	M	Realizzazione di quattro piattaforme di sostegno digitale	Pubblicazione di una relazione dell'Agenzia delle entrate				T2	2023	L'Agenzia delle entrate istituisce e rende operative quattro piattaforme di sostegno digitale fiscale. I fornitori di servizi digitali fungono da sportelli virtuali online che forniscono ai contribuenti un servizio di assistenza più ampio, consentendo loro di entrare in contatto con l'Agenzia delle entrate in diverse lingue al fine di svolgere procedure di supporto online che comprendono: (1) servizi di informazione relativi a i) informazioni censuarie; II) IVA; III) l'imposta sul reddito delle persone fisiche e (2) i servizi di assistenza relativi a: i) dichiarazioni di censimento; e ii) autoliquidazioni trimestrali dell'IVA per i locatori e dichiarazioni IVA per i soggetti passivi che iniziano la loro attività.
383	C27.R4	T	Dimensione internazionale — Identificazione dei contribuenti stranieri registrati		Numero (%)	0	85	T4	2021	Per migliorare l'adempimento degli obblighi fiscali, in particolare dei contribuenti che figurano nel registro come contribuenti stranieri, l'Agenzia delle imposte realizza un progetto che utilizza nuove informazioni sui contribuenti provenienti da varie fonti internazionali quali FATCA e CRS. Una volta completato il progetto, le informazioni internazionali ricevute dovrebbero essere idonee per l'analisi dei rischi. L'obiettivo del progetto è che siano stati identificati i dati fiscali di almeno il 85 % dei contribuenti stranieri registrati di cui l'Agenzia delle imposte ha ricevuto informazioni nel 2019 e che i suoi dati fiscali siano stati verificati al fine di essere utilizzati nell'analisi dei rischi entro il 31 dicembre 2021. Data dello scenario di riferimento: 31 dicembre 2020.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										I "contribuenti stranieri registrati" sono i contribuenti per i quali l'Agenzia delle entrate spagnola ha ricevuto informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione della FATCA (Foreign Account Compliance Act), del CRS (Common Reporting Standard) e della DAC2. Nel 2019, mediante tali accordi, l'Agenzia delle entrate spagnola ha ricevuto informazioni su 1 954 860 contribuenti.
384	C27.R5	T	Modello cooperativo — Relazioni sulla trasparenza		Numero	0	20	T4	2021	Nel 2021 l'Agenzia delle entrate attua un progetto che incoraggia le imprese multinazionali a divulgare informazioni sulle loro operazioni. Tale divulgazione può avere conseguenze sulla tassazione di tali società. L'obiettivo è la presentazione di 20 relazioni sulla trasparenza nel 2021.

AB. DELLA COMPONENTE 28: ADEGUARE IL SISTEMA FISCALE ALLA REALTÀ DEL VENTUNESIMO SECOLO

Le misure della componente 28 del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza comprendono varie misure fiscali, quali le misure di emergenza decise nella fase acuta della crisi economica nel 2020, l'introduzione di nuove imposte nel contesto del bilancio dello Stato per il 2021 e progetti a medio termine per rivedere e sviluppare il sistema fiscale più adatto allo scopo. Le misure contengono inoltre incentivi fiscali per accelerare la transizione verde. Gli obiettivi perseguiti dalla riforma del sistema fiscale spagnolo sono di renderlo più equo, progressivo, sostenibile e giusto, approfondendo nel contempo l'elaborazione della tassazione verde, integrando una prospettiva di genere e rafforzando le politiche pubbliche di interesse generale, come la protezione della salute. Le riforme mirano inoltre a contribuire positivamente alla crescita economica, alla creazione di posti di lavoro, alla resilienza economica e alla coesione interterritoriale. Poiché il rapporto complessivo tra gettito fiscale e PIL in Spagna è inferiore a quello delle economie comparabili, vi è margine per aumentare le entrate e promuovere la sostenibilità a medio e lungo termine delle finanze pubbliche.

La componente risponde, tra l'altro, alle raccomandazioni specifiche per paese sul rafforzamento dei quadri di bilancio e in materia di appalti pubblici a tutti i livelli di governo (raccomandazione specifica per paese 1 2019), sul perseguimento di politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio prudenti a medio termine e a garantire la sostenibilità del debito, incoraggiando nel contempo gli investimenti (raccomandazione specifica per paese 1 2020), sull'elettrificazione dei trasporti (raccomandazioni specifiche per paese 3 2023 e 4 2022), sull'aumento degli investimenti nella transizione ecologica e digitale (raccomandazioni specifiche per paese 1 2023, 1 2022 e 3 2020) e sull'aumento della disponibilità di alloggi sociali ed efficienti sotto il profilo energetico a prezzi accessibili, in particolare attraverso le ristrutturazioni (raccomandazioni specifiche per paese 3 2023 e 4 2022).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

AB.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C28.R1) — Misure adottate nel 2020 e nel 2021 per attenuare gli effetti della pandemia di COVID-19

Nel corso del 2020 e del 2021 la Spagna ha attuato diverse misure fiscali per attenuare l'impatto negativo della crisi economica causata dalla pandemia di COVID-19. Tali misure comprendevano il differimento dei debiti fiscali e doganali, la sospensione e la proroga dei termini fiscali, la possibilità di semplificare l'imposta sul reddito delle persone fisiche, l'imposta sulle società e i regimi IVA delle PMI, la riduzione temporanea dell'aliquota IVA di alcuni beni necessari per combattere la crisi sanitaria e la creazione del fondo di insolvenza per le società non finanziarie. L'obiettivo di tali misure era attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia. Tali misure entrano in vigore il 1º febbraio 2020 e alcune di esse proseguono nel 2021.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 202 marzo 1.

Riforma 2 (C28.R2) — Riforma delle agevolazioni fiscali

L'obiettivo di questa riforma è aumentare le entrate pubbliche e modernizzare il sistema fiscale.

La misura consiste in riforme normative volte a eliminare o modificare le agevolazioni fiscali che, secondo le stime, al momento della loro entrata in vigore aumenteranno in modo permanente le entrate di 0.1 punti percentuali del PIL.

Riforma 3 (C28.R3) — Istituzione di un comitato di esperti per la riforma fiscale

Il 12 aprile 2021 le autorità istituiscono un comitato di esperti incaricato di esaminare le caratteristiche di un sistema fiscale ottimale e di formulare raccomandazioni su come modernizzare e adeguare l'imposizione attuale in modo coerente. In particolare, il comitato di esperti presta attenzione ai seguenti settori:

- la tassazione ambientale;
- la fiscalità delle imprese;
- tassazione dell'economia digitalizzata;
- la tassazione del patrimonio, compresa la tassazione dei beni immobili, e l'attuazione concreta dell'armonizzazione in questo settore;
- tassazione delle attività economiche emergenti; e
- parità fra i sessi.

Le modifiche al sistema fiscale basate sulle raccomandazioni del comitato di esperti o su altre analisi del ministero delle Finanze entrano in vigore entro il 31 marzo 2023.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 202 marzo 3.

Riforma 4 (C28.R4) — Riforma delle misure fiscali che contribuiscono alla transizione ecologica

La riforma contiene misure fiscali volte a sostenere la transizione verde. Dette misure devono comprendere:

- l'istituzione di una tassa sul deposito dei rifiuti nelle discariche e negli impianti di incenerimento;
- l'introduzione di una tassa sugli imballaggi di plastica non riutilizzabili;
- la modifica della tassa sui gas fluorurati a effetto serra;
- tasse o pagamenti relativi alla mobilità, come i pedaggi stradali e le tasse di immatricolazione dei veicoli; e di
- la revisione delle sovvenzioni per gli oli minerali utilizzati come combustibile.

L'attuazione delle misure è completata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 5 (C28.R5) — Approvazione dell'imposta sui servizi digitali

Tale riforma introduce un prelievo basato sul fatturato delle imprese con un fatturato netto superiore a 750 000 000 EUR e sul reddito derivante dalla fornitura di taluni servizi digitali, quali i servizi pubblicitari e di intermediazione online in Spagna. Il prelievo è indipendente dal fatto che la società sia o meno residente nel territorio spagnolo. Il prelievo entra in vigore nel primo trimestre del 2021. La riforma comprende anche una relazione sulla valutazione d'impatto della misura, che è pubblicata entro il 31 marzo del 2022 e del 2023.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 202 marzo 1.

Riforma 6 (C28.R6) — Approvazione dell'imposta sulle transazioni finanziarie

Questa misura introduce un prelievo basato sul valore di acquisto delle azioni delle società spagnole quotate con una capitalizzazione di mercato superiore a 1 000 000 000 EUR. L'attuazione della

riforma è entrata in vigore nel primo trimestre del 2021. La riforma comprende anche una relazione sulla valutazione d'impatto della misura, che sarà pubblicata entro il 31 marzo del 2022 e del 2023.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 202 marzo 1.

Riforma 7 (C28.R7) — Misure fiscali a breve termine sulle imposte personali

La riforma aumenterà il grado di progressività e ridistribuzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche mediante modifiche della legge sull'imposta sul reddito delle persone fisiche e della legge sull'imposta sul patrimonio. In particolare, aumenta di 2 punti percentuali il tasso su scala nazionale generale da 300 000 EUR come base di valutazione generale e realizza risparmi di 3 punti percentuali da 200 000 EUR. Inoltre, il limite per la riduzione dei contributi pensionistici individuali da 8 000 EUR a 2 000 EUR è ridotto e l'attuale limite per i contributi versati dalla società al suo dipendente è aumentato da 8 000 EUR a 10 000 EUR. Inoltre, per quanto riguarda l'imposta patrimoniale, la riforma aumenterà l'aliquota applicabile all'ultima fascia della tariffa di 1 punti percentuali, passando dal 2,5 % al 3,5 % (per gli attivi superiori a 10 000 000 EUR). L'attuazione della riforma doveva essere completata entro il 1º gennaio 2021.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 202 marzo 1.

Riforma 8 (C28.R8) — Adozione a breve termine di misure fiscali in materia di imposta sulle società

La riforma modifica la legge sull'imposta sulle società al fine di aumentare il contributo di tale imposta al sostegno della spesa pubblica, introducendo nel contempo semplificazioni delle esenzioni e delle detrazioni al fine di garantire un'aliquota minima del 15 % da parte dei contribuenti. Per contro, l'esenzione dei dividendi e delle plusvalenze generati dalla loro partecipazione in società controllate, residenti e non residenti nel territorio spagnolo, è ridotta del 5 %.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 202 marzo 1.

Riforma 9 (C28.R9) — Misure fiscali a breve termine in materia di imposte indirette

La riforma estende l'applicazione dell'aliquota normale dell'imposta sull'IVA, fissata al 21 %, alle bevande analcoliche, ai succhi e alle bevande gassose con aggiunta di zucchero. Tale misura costituisce un impegno sociale volto a promuovere il consumo responsabile di queste categorie di bevande ed è coerente con l'obiettivo di finanziare i costi esterni dello Stato sociale spagnolo, derivanti in questo caso da regimi alimentari non sani. Inoltre, l'aliquota fiscale dei premi assicurativi è aumentata di due punti percentuali, all'8 %, rimanendo tuttavia nella fascia medio-bassa in relazione ai paesi vicini.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 202 marzo 1.

Investimento 1 (C28.I1) — Incentivi fiscali per l'acquisto di veicoli elettrici e l'installazione di punti di ricarica

L'obiettivo di questa misura è incentivare la diffusione dei veicoli elettrici e delle stazioni di ricarica.

La misura consiste in dichiarazioni fiscali relative all'acquisto di veicoli elettrici plug-in e a celle a combustibile o all'installazione di stazioni di ricarica.

AB.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
385	C28.R1	M	Misure di bilancio adottate nel 2020 e nel 2021 per attenuare gli effetti della pandemia di COVID-19.	Disposizione delle leggi e dei regi decreti legge che ne indica l'entrata in vigore				T1	2021	Entrata in vigore delle misure fiscali adottate nel 2020 e nel 2021 per attenuare gli effetti economici e sociali negativi della pandemia di COVID-19: 1. Regolamenti transitori: vari decreti legge reali approvati dal governo dall'inizio della pandemia di COVID-19. 2. Modifica della normativa statale: − Regio decreto legislativo 1/1993, del settembre 24, che approva il testo consolidato della legge relativa all'imposta sulle trasmissioni matrimoniali e sugli atti giuridici documentati. − Legge 37/1992, del dicembre 28, relativa all'imposta sul valore aggiunto. − Legge 49/2002, del dicembre 23, sul regime fiscale degli enti senza scopo di lucro e sugli incentivi fiscali per il patrocinio. − Legge 58/2003, del dicembre 17, Imposte generali. — Legge 35/2006, del novembre 28, relativa all'imposta sul reddito delle persone fisiche
386	C28.R2	M	Riforma delle agevolazioni fiscali	Disposizioni legislative che ne indicano l'entrata in vigore				T2	2026	Entrata in vigore della legislazione che elimina o modifica le agevolazioni fiscali, stimata al momento della loro entrata in vigore per aumentare in modo permanente le entrate di 0.1 punti percentuali del PIL.
387	C28.R3	M	Nomina del comitato di esperti da parte del segretario di Stato alle Finanze.	Pubblicazione sulla pagina web				T2	2021	Nomina di un comitato di esperti incaricato di guidare la riforma del sistema fiscale. Il comitato è incaricato di effettuare un'analisi tecnica delle riforme necessarie, tenendo conto dello scenario attuale e della situazione prevista a medio e lungo termine, con particolare attenzione ai seguenti settori: tassazione ambientale, tassazione delle imprese, tassazione dell'economia digitale, tassazione del patrimonio e armonizzazione concreta in questo settore, tassazione delle attività economiche emergenti.
388	C28.R3	M	Entrata in vigore delle riforme derivanti dalle raccomandazioni della commissione o da altre analisi del ministero delle Finanze	Disposizioni delle riforme che ne indicano l'entrata in vigore				T1	2023	Entrata in vigore delle riforme derivanti dalle raccomandazioni del comitato di esperti o da altre analisi del ministero delle Finanze nei settori della tassazione ambientale, della tassazione delle imprese, della tassazione del patrimonio, della tassazione della salute e dell'imposta sul reddito delle persone fisiche sul reddito da capitale, che comprendono, tra l'altro, l'entrata in vigore di aumenti dell'imposta sul diesel. Tali riforme, unitamente alle misure che introducono limitazioni alla compensazione delle basi imponibili negative che non rientrano nell'ambito di applicazione del PRR, sono stimate, al momento della loro entrata in vigore, in modo da aumentare in modo permanente le entrate di almeno 0.3 punti percentuali del PIL.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
389	C28.R4	M	Imposte sulla plastica monouso e sui rifiuti	Disposizione della legge che ne indica l'entrata in vigore				T3	2021	Entrata in vigore della legge che disciplina le imposte sulla plastica e il deposito e l'incenerimento dei rifiuti per promuovere l'economia circolare e ridurre l'uso della plastica monouso.
390	C28.R4	M	Analisi della tassa di immatricolazione dei veicoli e della tassa di circolazione	Pubblicazione sulla pagina web				T1	2022	La riforma prevede un'analisi della tassa di immatricolazione dei veicoli, della tassa di circolazione o di pagamenti come i pedaggi stradali. Sulla base di tale analisi si prende in considerazione una revisione della legge per promuovere un trasporto su strada più sostenibile e ridurre le emissioni di gas a effetto serra. In linea con la descrizione del traguardo, l'analisi deve individuare le disposizioni specifiche della legge che si ritiene richiedano modifiche alla luce dell'analisi.
391	C28.R4	M	Entrata in vigore della riforma della tassa sui gas fluorurati	Disposizione della legge che ne indica l'entrata in vigore				T2	2022	Entrata in vigore della riforma della tassa sui gas fluorurati per scoraggiarne l'uso e ridurre l'elusione fiscale.
392	C28.R5	M	Imposta sui servizi digitali	Disposizione della legge che ne indica l'entrata in vigore				T1	2021	Entrata in vigore della legge relativa a talune imposte sui servizi digitali (*Ley 4/2020, de 15 de octubre, del Impuesto sobre Determinados Servicios Digitales) per* generare nuove fonti di entrate per il governo sulla base di settori di attività emergenti, sviluppando nel contempo il sistema fiscale in modo coerente e, se del caso, nel contesto internazionale.
393	C28.R6	M	Tassa sulle transazioni finanziarie	Disposizione della legge che ne indica l'entrata in vigore				T1	2021	Entrata in vigore della legge relativa all'imposta sulle transazioni finanziarie (*Ley 5/2020, de 15 de octubre, del Impuesto sobre las Transacciones Financieras*) per generare nuove fonti di entrate per il governo, sviluppando nel contempo il sistema fiscale in modo coerente e, se del caso, nel contesto internazionale.
394	C28.R7	M	Modifiche dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul patrimonio nel 2021	Disposizione della legge di bilancio che ne				T1	2021	Entrata in vigore delle modifiche introdotte dalla legge di bilancio per il 2021 e dei regolamenti di sviluppo relativi all'imposta sul reddito delle persone fisiche e all'imposta sul patrimonio per ridurre il disavanzo pubblico e rendere più progressiva l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
				indica l'entrata in vigore						
395	C28.R8	M	Modifiche dell'imposta sul reddito delle società nel 2021	Disposizione della legge di bilancio che ne indica l'entrata in vigore				T1	2021	Entrata in vigore delle modifiche introdotte dalla legge di bilancio per il 2021 e dei regolamenti di sviluppo relativi all'imposta sul reddito delle società per aumentare il gettito dell'imposta sulle società.
396	C28.R9	M	Modifiche delle imposte indirette nel 2021	Disposizione della legge di bilancio che ne indica l'entrata in vigore				T1	2021	Entrata in vigore delle modifiche introdotte dalla legge di bilancio per il 2021 e dai regolamenti di sviluppo relativi alle imposte indirette per promuovere regimi alimentari più sani attraverso la riduzione del consumo di determinate bevande zuccherate e per aumentare le entrate dell'amministrazione centrale attraverso l'aumento dell'imposta sui premi assicurativi.
512	C28.I1	T	Detrazioni fiscali dichiarate per l'acquisto di veicoli elettrici o l'installazione di stazioni di ricarica		milioni di EUR	0	210	T2	2026	Devono essere presentate dichiarazioni fiscali per un importo totale di detrazioni pari a 210 milioni di EUR relative all'acquisto di veicoli elettrici plug-in e a celle a combustibile o all'installazione di punti di ricarica.

CA. DELLA COMPONENTE 29: MIGLIORARE L'EFFICACIA DELLA SPESA PUBBLICA

Le riforme della componente 29 del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza mirano a i) migliorare l'efficacia della spesa pubblica rafforzando il quadro e le pratiche per le revisioni della spesa e ii) allineare il bilancio dell'amministrazione centrale agli obiettivi di sviluppo sostenibile e ai principi del bilancio verde.

L'obiettivo della componente del piano è migliorare la qualità della spesa pubblica, in particolare rivedendone la composizione e riorientandone l'uso, sostenere la crescita economica e la creazione di posti di lavoro e, in ultima analisi, rendere le finanze pubbliche stabili e il debito pubblico più sostenibili a medio termine. Le riforme affrontano anche le sfide poste dalla nuova realtà economica e sociale.

La componente risponde alla raccomandazione specifica per paese relativa al perseguimento, quando le condizioni economiche lo consentano, di politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare la sostenibilità del debito, incoraggiando nel contempo gli investimenti (raccomandazione specifica per paese 1 202, punto 0).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

AC.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C29.R1) — Processo di revisione e valutazione della spesa pubblica

L'obiettivo di questa riforma è istituire un quadro permanente che garantisca il miglioramento della qualità della spesa pubblica, rafforzi la stabilità di bilancio e la sostenibilità delle finanze pubbliche. La riforma comprende quattro sottoelementi:

- Integrazione nel processo decisionale delle raccomandazioni della revisione della spesa 2018-2020 (fase I e fase II): Per garantire un seguito efficace alle raccomandazioni delle fasi I e II, alle unità di bilancio cui sono state rivolte raccomandazioni è concesso un termine per rispondere a tali raccomandazioni in linea con il principio "conformità o spiegazione". Il ministero delle Finanze dovrebbe essere incaricato di monitorare il seguito dato e di elaborare una relazione annuale sulla risposta alle raccomandazioni.
- Avvio della fase III della revisione della spesa 2021: La terza fase della revisione della spesa dovrebbe concentrarsi sugli strumenti finanziari e sulla gestione dei rifiuti urbani;
- Nuovo processo di revisione e valutazione della spesa pubblica (per il periodo 2022-2026): Le future revisioni della spesa in questo ciclo sarebbero effettuate dall'autorità di bilancio indipendente (Autoridad Independiente de Responsabilidad Fiscal, AIReF). L'orientamento, la copertura e il calendario di tali riesami futuri sono decisi dal Consiglio dei ministri previa consultazione dell'AIReF. L'obiettivo è pubblicare una relazione annuale nel periodo 2022-2026;
- Rafforzamento della capacità del valutatore (AIReF): Lo statuto dell'AIReF è modificato per creare una nuova unità responsabile delle revisioni della spesa pubblica.

La riforma 1 può essere considerata un sostegno alla coerenza e ad altre riforme del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza, in particolare nelle componenti 6, 17, 18, 21, 23 e 28, in cui le

raccomandazioni basate sulle fasi I e II della revisione della spesa sono confluite in tali priorità di riforma.

Il completamento della riforma è previsto entro il 30 giugno 2023.

Riforma 2 (C29.R2) — Allineamento del bilancio del governo centrale agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

L'obiettivo di questa riforma è allineare il bilancio dello Stato agli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), che sono alla base dell'intero piano. La riforma consiste nella pubblicazione di una relazione nel contesto della procedura di bilancio dello Stato che, conformemente a una metodologia predefinita, riflette l'allineamento degli investimenti pubblici agli OSS. La riforma si basa sulla metodologia e sul quadro di monitoraggio attualmente in fase di elaborazione con il sostegno dello strumento di sostegno tecnico dell'UE.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 settembre 2021.

Riforma 3 (C29.R3) — Allineamento del bilancio dell'amministrazione centrale al bilancio verde

L'obiettivo di questa riforma è allineare il bilancio dello Stato al quadro di riferimento del bilancio verde dell'UE a medio termine. Rafforza la riforma 2 e, più in generale, le aspirazioni verdi del piano. La riforma consiste nella pubblicazione di due relazioni, nel contesto della procedura di bilancio dell'amministrazione centrale, che tracciano rispettivamente le spese verdi e marroni nelle leggi di bilancio annuali per il 2023 e il 2024. La riforma si basa sulla metodologia e sul quadro di monitoraggio attualmente in fase di elaborazione con il sostegno dello strumento di sostegno tecnico dell'UE.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

AC.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
397	C29.R1	M	Istituzione di un gruppo permanente presso il ministero delle Finanze per il monitoraggio attivo dell'attuazione dei risultati delle revisioni della spesa e l'approvazione dell'ordinanza di elaborazione della legge di bilancio annuale	Disposizioni della normativa che ne indicano l'entrata in vigore. Ordine di elaborazione della legge di bilancio annuale				T2	2021	Entrata in vigore i) dell'istituzione all'interno del ministero delle Finanze (presso il segretariato di Stato per il bilancio e la spesa) di un gruppo permanente per il monitoraggio attivo dell'attuazione dei risultati delle revisioni della spesa, promuovendo il principio "rispetta o spiega"; e ii) dell'impegno del ministero delle Finanze a pubblicare una relazione annuale contenente le risposte a tutte le raccomandazioni di revisione della spesa formulate dall'AIReF. L'ordine di elaborazione della legge di bilancio annuale comprende l'impegno dell'amministrazione centrale e della sicurezza sociale a monitorare e dare seguito, attraverso il ciclo di bilancio, alle raccomandazioni delle revisioni della spesa, comprese le misure attuate o di cui è prevista l'attuazione nell'anno successivo.
398	C29.R1	M	Fase III della revisione della spesa	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				T2	2021	Il Consiglio dei ministri decide in merito all'avvio della fase III della revisione della spesa nel 2021. La terza fase della revisione della spesa riguarda almeno due settori: strumenti finanziari e gestione dei rifiuti urbani. La revisione della spesa è effettuata dall'AIReF.
399	C29.R1	M	Creazione di un'unità permanente in seno all'AIReF incaricata di effettuare le revisioni della spesa richieste dal governo.	Disposizioni dello SR che ne indicano l'entrata in vigore				T2	2021	Entrata in vigore della modifica del regio decreto 215/2014, dello statuto organico dell'AIReF, con la creazione di un'unità permanente incaricata di effettuare le revisioni della spesa commissionate dal governo.
400	C29.R1	M	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri del nuovo ciclo (2022-26) di revisioni della spesa da commissionare all'AIReF.	Disposizione dell'accordo del Consiglio dei ministri che ne indica l'entrata in vigore				T4	2021	Il nuovo ciclo pluriennale di revisione della spesa pubblica copre il periodo 2022-2026. Per pianificare adeguatamente l'applicazione e raccogliere le informazioni necessarie per ciascuna fase della revisione della spesa, previa consultazione dell'AIReF, il Consiglio dei ministri decide e pubblica almeno i settori strategici, gli enti pubblici interessati e i periodi di tempo che devono essere coperti dall'analisi, nonché gli aspetti metodologici pertinenti.
401	C29.R1	M	Pubblicazione di una relazione di monitoraggio	Pubblicazione sulla pagina web del ministero delle Finanze				T1	2022	Pubblicazione annuale di una relazione di monitoraggio. La relazione elenca le raccomandazioni formulate dall'AIReF e illustra in dettaglio le modifiche normative o le altre misure adottate per darvi seguito. Se i centri di spesa cui sono rivolte le raccomandazioni non sono d'accordo con esse, è inclusa un'adeguata giustificazione.
402	C29.R1	M	Fase III della revisione della spesa	Pubblicazione delle relazioni sulla pagina web dell'AIReF				T2	2023	Pubblicazione delle relazioni della terza fase della revisione della spesa da parte dell'AIReF.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
403	C29.R2	M	Relazione sull'allineamento del bilancio agli OSS	Pubblicazione come documentazione complementare nella legge di bilancio annuale				T3	2021	Pubblicazione della relazione che accompagna il progetto di legge di bilancio 2022 sul suo allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile.
404	C29.R3	M	Relazione sull'allineamento del bilancio verde	Pubblicazione come documentazione complementare nella legge di bilancio annuale				T3	2022	Relazione sul bilancio verde (dimensione verde) che accompagna la legge di bilancio annuale per il 2023. La relazione mappa le spese verdi nella legge di bilancio annuale ed è elaborata in linea con la metodologia e il quadro di monitoraggio concepiti con il sostegno dello strumento di sostegno tecnico dell'UE.
405	C29.R3	M	Relazione sull'allineamento del bilancio verde	Pubblicazione come documentazione complementare nella legge di bilancio annuale				T2	2023	Relazione sul bilancio verde (dimensione marrone) che accompagna la legge di bilancio annuale per il 2024. La relazione mappa le spese marroni nella legge di bilancio annuale ed è elaborata in linea con la metodologia e il quadro di monitoraggio elaborati con il sostegno dello strumento di sostegno tecnico dell'UE.

AD. DELLA COMPONENTE 30: PENSIONI

L'obiettivo della componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è riformare il sistema pensionistico al fine di i) garantire la sostenibilità finanziaria del sistema a breve, medio e lungo termine, ii) mantenere il potere d'acquisto delle pensioni, iii) preservare l'adeguatezza delle pensioni, iv) proteggere i pensionati dalla povertà e v) garantire l'equità intergenerazionale. Le misure di riforma si basano sull'ampio consenso parlamentare sull'adozione delle raccomandazioni del patto di Toledo[144]. Le misure, ancora oggetto di dialogo sociale, comprendono: i) la separazione delle fonti di finanziamento, ii) un meccanismo rivisto di indicizzazione delle prestazioni pensionistiche, iii) incentivi al pensionamento tardivo e modifiche normative in materia di pensionamento anticipato, iv) modifiche del periodo di contribuzione per il calcolo della pensione di vecchiaia, v) un nuovo sistema di contributi per i lavoratori autonomi basato sul reddito reale e vi) lo sviluppo di regimi pensionistici professionali attraverso la contrattazione collettiva.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese volte a preservare la sostenibilità del sistema pensionistico (raccomandazione specifica per paese 1 201, punto 9) e a perseguire, quando le condizioni economiche lo consentano, politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio prudenti a medio termine e ad assicurare la sostenibilità del debito, incoraggiando nel contempo gli investimenti (raccomandazione specifica per paese 1 202, punto 0).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle fasi di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

AD.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C30.R1) — Separazione delle fonti di finanziamento della sicurezza sociale

L'obiettivo della riforma è modificare il finanziamento del sistema pensionistico in linea con le raccomandazioni del patto di Toledo, in modo che le prestazioni contributive siano finanziate mediante contributi sociali e le prestazioni non contributive siano erogate dal bilancio statale. La riforma consiste nell'assunzione da parte dello Stato del finanziamento di una serie di voci di spesa attualmente coperte dai contributi sociali. La riforma rafforza il legame tra contributi e diritti e migliora la sostenibilità finanziaria del sistema contributivo.

Le voci di spesa precedentemente finanziate mediante i contributi sociali, ma nell'ambito di questa riforma, sono considerate non contributive e finanziate dal bilancio dello Stato e comprendono i) una parte delle politiche occupazionali non contributive, ii) riduzioni dei contributi previdenziali per promuovere l'occupazione, iii) assegni di natalità e per la cura dei figli, iv) spese relative al prepensionamento, v) l'integrazione della pensione di maternità, v) pensioni per i familiari, vi) misure di sostegno ("sovvenzioni implicite") ai regimi speciali e vii) il costo dell'integrazione dei divari contributivi per il calcolo della pensione di vecchiaia.

La riforma è stata avviata mediante disposizioni nel bilancio generale dello Stato per il 2021 e sarà attuata progressivamente mediante trasferimenti dal bilancio dello Stato al bilancio della previdenza sociale.

La misura è attuata entro il 31 dicembre 2023.

[144] Le raccomandazioni del patto di Toledo sono state pubblicate nella Gazzetta ufficiale il 10 novembre 2020: https://www.congreso.es/public_oficiales/L14/CONG/BOCG/D/BOCG-14-D-175.PDF.

Riforma 2 (C30.R2) — Mantenimento del potere d'acquisto delle pensioni, allineamento dell'età pensionabile effettiva all'età pensionabile legale, adeguamento del periodo di calcolo della pensione di anzianità a nuove carriere e sostituzione del fattore di sostenibilità con un meccanismo di equità intergenerazionale

Gli obiettivi della riforma sono i) garantire il potere d'acquisto dei pensionati, ii) aumentare la partecipazione al mercato del lavoro in età prossima all'età pensionabile legale, iii) rinviare il pensionamento, iv) rafforzare la progressività del sistema contributivo, v) adeguare l'attuale regolamentazione alle carriere discontinue e ad altre forme di lavoro atipico e vi) affrontare l'impatto dei prossimi cambiamenti demografici senza peggiorare l'adeguatezza delle pensioni attuali e future. La riforma consiste in quattro riforme normative distinte, in linea con le raccomandazioni del patto di Toledo, da adottare in due fasi.

Le riforme che entreranno in vigore entro il 31 dicembre 2021 sono le seguenti:

- Un nuovo meccanismo di indicizzazione che colleghi le prestazioni pensionistiche all'inflazione, con l'obiettivo di garantire in modo permanente il potere d'acquisto dei pensionati.
- Allineamento dell'età pensionabile effettiva all'età pensionabile legale, con l'obiettivo di aumentare la partecipazione al lavoro in età prossima all'età pensionabile legale e di rinviare il pensionamento. La misura consiste nelle seguenti modifiche normative:
    a. Creare nuovi incentivi per ritardare il pensionamento (maggiori incentivi economici per ritardare il pensionamento e promozione della compatibilità tra lavoro e pensione). In particolare, i lavoratori che rinviano il pensionamento hanno il diritto di scegliere tra: un aumento dell'importo della pensione per ogni anno completo di contribuzione supplementare accreditato tra l'età legale del pensionamento e il pensionamento effettivo; il pagamento di una somma forfettaria; e una combinazione delle prime due.
    b. Rafforzare i disincentivi nella regolamentazione degli elementi relativi al prepensionamento dell'attuale regolamentazione in materia di prepensionamento. Il tasso di riduzione per il prepensionamento è modificato al fine di innalzare l'età effettiva di pensionamento e di eliminare il trattamento privilegiato riservato a tali pensionati con la base contributiva massima. Le disposizioni della contrattazione collettiva che impongono l'accesso alla pensione all'età pensionabile ordinaria devono essere vietate.

Le riforme che entreranno in vigore entro il 31 dicembre 2022 sono le seguenti:

- L'adeguamento del periodo contributivo per il calcolo della pensione di anzianità, con l'obiettivo di rafforzare la progressività del sistema e adeguare l'attuale regolamento alle carriere discontinue e ad altre forme di lavoro atipico.
- Sostituzione del fattore di sostenibilità con un meccanismo che garantisca l'equità intergenerazionale e la sostenibilità di bilancio. L'obiettivo della misura è affrontare l'impatto dei prossimi cambiamenti demografici senza peggiorare l'adeguatezza delle pensioni attuali e future.

La misura è attuata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 3 (C30.R3) — Riforma del sistema di contributi di sicurezza sociale per i lavoratori autonomi

L'obiettivo della riforma è uniformare il trattamento dei lavoratori subordinati e autonomi, aumentare i contributi al sistema pensionistico e garantire che i lavoratori autonomi ricevano un reddito pensionistico adeguato. La riforma modifica il regime contributivo dei lavoratori autonomi. La riforma baserà i contributi dei lavoratori autonomi sul reddito reale, anziché su una base contributiva

scelta autonomamente, in linea con le raccomandazioni del patto di Toledo. Il contributo finale è calcolato sulla base del reddito professionale da lavoro autonomo fornito dalle autorità fiscali. La riforma è attuata gradualmente mediante aumenti della base contributiva minima per consentire l'adattamento al nuovo regime.

La misura è attuata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 5 (C30.R5) — Riesame dell'attuale sistema pensionistico complementare

La riforma rivede il quadro normativo per il sistema pensionistico complementare, con l'obiettivo di aumentare la copertura dei regimi pensionistici professionali concordati attraverso la contrattazione collettiva, preferibilmente a livello settoriale. Il nuovo quadro giuridico per i regimi pensionistici professionali mira a coprire i lavoratori senza regimi pensionistici professionali nelle loro imprese e i lavoratori autonomi che attualmente non hanno accesso a tali regimi del secondo pilastro.

Le misure specifiche della riforma comprendono:

i. Creazione di fondi promossi pubblicamente per gli schemi pensionistici aziendali o professionali, gestiti dal settore privato.
ii. Incentivi e modifiche normative per aumentare la copertura dei regimi pensionistici professionali concordati attraverso la contrattazione collettiva.
iii. Semplificazione delle procedure dei regimi pensionistici.
iv. Modifiche normative per promuovere la mobilità dei lavoratori tra imprese e settori diversi.
v. Incentivi fiscali per promuovere la partecipazione a regimi professionali collettivi
vi. Limitare i costi di gestione per i regimi di occupazione collettiva al di sotto del 0,30 % delle attività gestite.

L'attuazione della riforma è iniziata con le disposizioni del bilancio generale dello Stato per il 2021 che trasferiscono gli incentivi fiscali precedentemente associati ai regimi pensionistici individuali a favore dei regimi collettivi (misura v. sopra) e con la promozione pubblica dei fondi per le pensioni aziendali o professionali (misura i. sopra).

La misura è attuata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 6 (C30.R6) — Adeguamento della base contributiva massima

La riforma aumenterà la base contributiva massima del sistema pensionistico e adeguerà le pensioni massime al fine di ampliare la base contributiva, aumentare la progressività del sistema pensionistico e aumentare le entrate complessive. Le misure sono in linea con le raccomandazioni del patto di Toledo. L'adeguamento del sistema è graduale per consentire ai contributori di adattarsi ai cambiamenti. Le pensioni massime e le basi contributive massime sono aumentate di conseguenza al fine di mantenere il carattere contributivo del sistema. La riforma sarà attuata gradualmente, nel corso dei prossimi trent'anni.

La misura entra in vigore entro il 31 dicembre 2022.

AD.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
406	C30.R1	M	Separazione dei finanziamenti per la sicurezza sociale	Disposizione della legge che ne indica l'entrata in vigore				T4	2020	Entrata in vigore della legge 11/2020, del 30 dicembre, sul bilancio generale dello Stato per il 2021, relativa alla separazione delle fonti di finanziamento della sicurezza sociale. Ogni anno lo Stato trasferisce al sistema di sicurezza sociale un importo equivalente alle voci di spesa non contributive. Ciò consentirà di ridurre il deficit di sicurezza sociale e di trasferirlo all'amministrazione centrale, che dispone degli strumenti adeguati per affrontarlo. Essa elimina inoltre i dubbi sulla solvibilità del sistema che migliora le condizioni per affrontare le sfide a medio e lungo termine. La legge di bilancio dello Stato per il 2021 prevede un primo e significativo passo in questa direzione.
407	C30.R2	M	Mantenimento del potere d'acquisto delle pensioni e allineamento dell'età pensionabile effettiva all'età pensionabile legale	Disposizione della legislazione con indicazione della relativa entrata in vigore				T4	2021	Entrata in vigore della legislazione pubblicata nella Gazzetta ufficiale volta a: a) Mantenimento del potere d'acquisto delle pensioni: sarà sviluppato un nuovo meccanismo di rivalutazione che colleghi le pensioni all'inflazione per garantire in modo permanente il potere d'acquisto dei pensionati. allineamento dell'età pensionabile effettiva all'età pensionabile legale: fornire incentivi per ritardare il pensionamento, compresi maggiori incentivi economici e la promozione della conciliazione tra lavoro e pensione, al fine di aumentare la partecipazione al lavoro in età prossima all'età pensionabile legale e posticipare il pensionamento.
408	C30.R2	M	Adeguamento del periodo di calcolo per il calcolo della pensione di vecchiaia	Disposizione della legislazione con indicazione della relativa entrata in vigore				T4	2022	Entrata in vigore della normativa per l'adeguamento del periodo di calcolo, che proroga il periodo di calcolo per il calcolo della pensione di vecchiaia.
409	C30.R2	M	Sostituzione del fattore di sostenibilità con un meccanismo di equità intergenerazionale	Disposizione della legislazione con indicazione della relativa entrata in vigore				T4	2022	Entrata in vigore della legislazione volta a sostituire l'attuale fattore di sostenibilità che collega le pensioni all'aspettativa di vita con un meccanismo che garantisca l'equità intergenerazionale e la sostenibilità di bilancio adeguandosi ai cambiamenti demografici. È garantita una valutazione d'impatto che dimostri l'equità intergenerazionale.
410	C30.R2	M	Proiezioni aggiornate che mostrano in che modo le riforme pensionistiche	Pubblicazione di una relazione sul sito web				T4	2022	Pubblicazione di proiezioni aggiornate che mostrano in che modo le riforme pensionistiche intraprese nel 2021 e nel 2022 garantiscono la sostenibilità di bilancio a

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			intraprese nel 2021 e nel 2022 garantiscono la sostenibilità di bilancio a lungo termine	della sicurezza sociale						lungo termine, tenendo conto anche dell'impatto di altre riforme strutturali, come le riforme del mercato del lavoro.
411	C30.R3	M	Riforma del sistema di contributi di sicurezza sociale per i lavoratori autonomi	Disposizione della legislazione con indicazione della relativa entrata in vigore				T2	2022	Entrata in vigore della legislazione relativa alla riforma del sistema di contributi di sicurezza sociale per i lavoratori autonomi, con il graduale passaggio a un sistema contributivo basato sul reddito reale.
413	C30.R5	M	Revisione delle agevolazioni fiscali connesse all'attuale sistema pensionistico complementare	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della disposizione finale 11 e dell'articolo 62				T4	2020	Entrata in vigore della legge 11/2020, del dicembre 30, sul bilancio generale dello Stato per il 2021, relativa alla revisione delle agevolazioni fiscali connesse all'attuale sistema pensionistico complementare. Il diritto alle agevolazioni fiscali è trasferito dai piani pensionistici individuali privati ai regimi pensionistici professionali basati su contratti collettivi di lavoro. Le disposizioni pertinenti della legge di bilancio per l'introduzione del nuovo quadro sono la disposizione finale 11 LPGE e l'articolo 62.
414	C30.R5	M	Revisione dell'attuale sistema pensionistico complementare	Disposizione della legislazione con indicazione della relativa entrata in vigore				T2	2022	Entrata in vigore della legislazione sulla revisione dell'attuale sistema pensionistico complementare per promuovere i regimi pensionistici attraverso la creazione, da parte dell'amministrazione, di fondi pensione aperti a tutte le imprese e a tutti i lavoratori.
415	C30.R6	M	Adeguamento della base contributiva massima	Disposizione della legislazione con indicazione della relativa entrata in vigore				T4	2022	Entrata in vigore della normativa per l'adeguamento della base contributiva massima: aumentare gradualmente la base contributiva massima del sistema e adeguare le pensioni massime al fine di ampliare la base contributiva e la progressività del sistema e aumentare le entrate complessive.

AE. DELLA COMPONENTE 31: CAPITOLO REPOWEREU

L'obiettivo del capitolo dedicato al piano REPowerEU è ridurre la dipendenza complessiva dai combustibili fossili e, in particolare, semplificare le autorizzazioni per le nuove reti elettriche e i progetti di energia rinnovabile, sostenere la produzione di energia rinnovabile e idrogeno rinnovabile, migliorare la catena del valore delle fonti energetiche rinnovabili e promuovere la decarbonizzazione industriale.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per paese relative alla riduzione della dipendenza complessiva dai combustibili fossili nel 2022 e nel 2023. Contribuisce con misure volte ad accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, con particolare attenzione agli impianti decentrati e all'autoconsumo, anche razionalizzando ulteriormente le procedure di autorizzazione e migliorando l'accesso alla rete. Sostiene inoltre

investimenti complementari nello stoccaggio, nelle infrastrutture di rete e nell'idrogeno rinnovabile (raccomandazione specifica per paese 4 2022 e raccomandazione specifica per paese 3 2023).

Nessuna misura di questa componente arreca un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

AE.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C31.R1) — Riforma che migliora le autorizzazioni per i progetti di produzione di energia rinnovabile e le infrastrutture della rete elettrica

L'obiettivo della riforma è duplice. In primo luogo, semplificare le procedure di autorizzazione per la produzione di energia rinnovabile e per le infrastrutture della rete elettrica e, in secondo luogo, razionalizzare il trattamento delle domande di autorizzazione. Per quanto riguarda il primo obiettivo, la riforma consiste in una legislazione che semplifichi le procedure per i progetti di energia rinnovabile e per le infrastrutture della rete elettrica. A tale riguardo, la riforma comprende i seguenti elementi:

- semplificare le procedure per determinate categorie di progetti, compresa la valutazione dell'impatto ambientale e la procedura di autorizzazione;
- chiarire e ridurre gli oneri amministrativi per determinati progetti per quanto riguarda l'iniezione di gas rinnovabili nella rete del gas;
- La fissazione di un termine entro il quale la CNMC deve pubblicare una relazione relativa all'autorizzazione di nuovi progetti in materia di energie rinnovabili;
- Eliminare le restrizioni alla diffusione dell'autoconsumo e semplificare le relative procedure di autorizzazione;
- Migliorare l'assegnazione della capacità di rete.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo, la riforma prevede l'istituzione di una nuova unità amministrativa all'interno dell'amministrazione centrale per sostenere il trattamento delle domande di autorizzazione dei progetti di energia rinnovabile.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 settembre 2023.

Investimento 1 (C31.I1) — Investimenti volti a promuovere l'autoconsumo (basato sulle energie rinnovabili e sullo stoccaggio dietro il contatore)

L'obiettivo di questo investimento è promuovere le applicazioni di autoconsumo e lo stoccaggio dietro il contatore. Consiste in un potenziamento della misura C7.I1 (Sviluppo di energie rinnovabili e stoccaggio).

Investimento 2 (C31.I2) — Regime di sostegno alla produzione e alla diffusione dell'idrogeno rinnovabile

Tale misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sostegno che comprende sovvenzioni e, potenzialmente, capitale proprio, compreso il capitale di rischio, per sostenere la produzione e la diffusione dell'idrogeno rinnovabile. Il regime opera fornendo incentivi finanziari mediante la concessione di sovvenzioni o investimenti azionari, compreso il capitale di rischio, al settore privato e a organismi del settore pubblico impegnati in attività analoghe. Il regime è gestito dall' "Instituto de Diversificación y Ahorro de la Energía" (IDAE) in qualità di partner esecutivo.

Al fine di realizzare l'investimento nel regime, la Spagna adotta uno o più strumenti giuridici (nel caso degli investimenti azionari, tale strumento sarebbe una politica di investimento che deve essere approvata dall'IDAE) che istituiscono il regime e comprendono i seguenti elementi:

1. L'elenco delle attività ammissibili al sostegno che devono essere almeno una delle seguenti:
    - Sostenere l'innovazione nella catena del valore e la base di conoscenze per l'idrogeno rinnovabile: questa sezione può comprendere la ricerca e lo sviluppo, il trasferimento di tecnologie e i sistemi e i componenti di fabbricazione e di prova.
    - La creazione di poli dell'idrogeno rinnovabile che integrino la produzione, la trasformazione e il consumo su larga scala.
    - Sviluppare progetti "pionieristici", che consentirebbero di introdurre l'idrogeno rinnovabile su scala ridotta in diversi settori quali l'industria, la produzione di energia elettrica, gli usi termici e i trasporti.
    - Sostenere l'integrazione del sistema spagnolo dell'idrogeno rinnovabile nel sistema europeo, ad esempio sostenendo le imprese in progetti europei come le iniziative IPCEI. I progetti risultanti nell'ambito di tali iniziative IPCEI rientrano nelle tre attività summenzionate ammissibili al sostegno (catena del valore, cluster, progetti pionieristici).
    - Sostenere progetti in Spagna attraverso il sistema "Auctions-as-a-Service" della Banca europea dell'idrogeno.

2. Descrizione del processo decisionale del regime: La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni finali di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un comitato per gli investimenti o da un comitato tecnico di valutazione e approvate a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo, ossia devono essere personale dipendente dell'IDAE e/o altri esperti indipendenti. Le decisioni definitive di aggiudicazione o di investimento nell'ambito del regime si limitano all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di aggiudicazione o di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Nel caso in cui uno qualsiasi dei richiedenti partecipi all'IDAE e il bilancio per tale invito sia insufficiente a coprire tutte le domande ricevute, il processo di valutazione è sottoposto ad audit esterno come previsto nel "Plan de Mitigación de Potenciales Conflictos de Interés en Sociedades Participadas" dell'IDAE.

3. Obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, come stabilito negli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In caso di sostegno generale alle imprese (compresi il capitale proprio e il capitale di rischio), lo strumento o gli strumenti giuridici escludono le imprese che prestano particolare attenzione145 ai seguenti settori: i) produzione di energia da combustibili fossili e attività correlate146; II) industrie ad alta intensità energetica e/o ad alte emissioni di CO2147; III) produzione, noleggio o vendita di veicoli inquinanti148; IV) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti149, v) trattamento del combustibile nucleare, produzione di energia nucleare. Inoltre, lo strumento o gli strumenti giuridici impongono il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dei beneficiari finali dei regimi di sovvenzione.

4. Il divieto per i beneficiari finali dello strumento di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

5. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire gli eventuali proventi non utilizzati del regime nelle attività sopra elencate, anche oltre il 2026.

6. Obblighi di comunicazione per gli investimenti a favore del clima per il regime di sovvenzioni[150].

---

[145] Si ritiene che l'attività del beneficiario finale sia "principalmente concentrata" in un settore o un'attività commerciale se tale settore o attività è identificato come parte essenziale dell'attività d'impresa del beneficiario finale rispettivamente in relazione ai ricavi lordi, all'utile o alla clientela di quest'ultimo. I ricavi lordi generati dal settore o dall'attività esclusi non devono in nessun caso superare il 50 % dei ricavi lordi totali.

[146] Fatta eccezione per a) gli attivi e le attività di produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.

[147] Inclusi attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[148] Per veicoli inquinanti si intendono i veicoli non a emissioni zero.

[149] L' esclusione non si applica alle azioni negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[150] I beneficiari finali associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo d'intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto, ai fini del calcolo del contributo climatico. Ai fini del calcolo del contributo all'azione per il clima, nel caso di strumenti rappresentativi di equity o quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, i criteri sono utilizzati per esigere che almeno il 90 % delle entrate del destinatario nel corso dell'esercizio precedente o delle entrate future secondo un piano aziendale sia/sarà generato da un'attività che soddisfa i criteri pertinenti derivanti dai campi di intervento applicabili di

7. Per gli investimenti in strumenti di capitale, compreso il capitale di rischio, i requisiti fondamentali della politica di investimento per quanto riguarda l'eventuale assegnazione di fondi a investimenti in strumenti di capitale, compreso il capitale di rischio, comprendono:
    a) Descrizione delle linee dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili
    b) Il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili;

8. Per gli investimenti azionari, compreso il capitale di rischio, i seguenti requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo:
    a) La descrizione del sistema di monitoraggio dell'IDAE per riferire in merito agli investimenti mobilitati.
    b) La descrizione delle procedure dell'IDAE che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi.
    c) L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nel pertinente atto giuridico che istituisce il regime prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
    d) L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'IDAE. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi; II) il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici e digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'IDAE di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dello strumento o degli strumenti giuridici applicabili che istituiscono il regime.

Investimento 3 (C31.I3) — Regime di sovvenzioni a sostegno della decarbonizzazione del settore industriale e della catena del valore delle fonti energetiche rinnovabili e dello stoccaggio

La misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sostegno che comprende sovvenzioni e, potenzialmente, capitale proprio, compreso il capitale di rischio, per sostenere la decarbonizzazione del settore industriale e della catena del valore delle energie rinnovabili e dello stoccaggio. Il regime opera fornendo incentivi finanziari mediante la concessione di sovvenzioni o investimenti azionari, compreso il capitale di rischio, al settore privato e a organismi del settore pubblico impegnati in attività analoghe. Il regime è gestito dall' "Instituto de Diversificación y Ahorro de la Energía" (IDAE) in qualità di partner esecutivo.

Al fine di realizzare l'investimento, il governo adotta uno o più strumenti giuridici (nel caso di investimenti azionari, tale strumento sarebbe una politica di investimento che deve essere approvata dall'IDAE) che istituiscono il regime e comprendono i seguenti elementi:

1. L'elenco delle attività ammissibili al sostegno, che deve essere almeno una delle seguenti: la decarbonizzazione del settore industriale, la progettazione, la fabbricazione, lo stoccaggio, il riciclaggio o la ricerca & sviluppo di tecnologie e componenti pertinenti per la transizione verso un'economia a zero emissioni nette e l'adattamento delle infrastrutture, come i porti.

cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. I beneficiari finali di strumenti rappresentativi di equity o quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici forniscono una giustificazione per il settore o i settori di intervento selezionati. Il soggetto attuatore è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

Esempi di tali tecnologie o componenti comprendono batterie, pannelli solari, turbine eoliche e pompe di calore. Può essere sostenuto anche il recupero delle materie prime necessarie per la fabbricazione di tali tecnologie.

2. Descrizione del processo decisionale del regime: La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni finali di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un comitato per gli investimenti o da un comitato tecnico di valutazione e approvate a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo, ossia devono essere personale dipendente dell'IDAE e/o altri esperti indipendenti. Le decisioni definitive di aggiudicazione o di investimento nell'ambito del regime di sovvenzione si limitano all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di aggiudicazione o di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Nel caso in cui uno qualsiasi dei richiedenti partecipi all'IDAE e il bilancio per tale invito sia insufficiente a coprire tutte le domande ricevute, il processo di valutazione è sottoposto ad audit esterno come previsto nel "Plan de Mitigación de Potenciales Conflictos de Interés en Sociedades Participadas" dell'IDAE.

3. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, come stabilito negli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, lo strumento o gli strumenti giuridici escludono il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[151]; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[152]; e iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[153] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[154]. In caso di sostegno generale alle imprese (compresi il capitale proprio e il capitale di rischio), lo strumento o gli strumenti giuridici escludono le imprese che prestano particolare attenzione155 ai seguenti settori: i) produzione di energia da combustibili

[151] Ad eccezione a) dei progetti nell'ambito della presente misura relativi alla produzione di energia elettrica e/o termica e alle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.

[152] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[153] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[154] Tale esclusione non si applica alle azioni nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad adeguare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati al compostaggio dei rifiuti organici e alla digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un prolungamento della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[155] Si ritiene che l'attività del beneficiario finale sia "principalmente concentrata" in un settore o un'attività commerciale se tale settore o attività è identificato come parte essenziale dell'attività d'impresa del beneficiario finale rispettivamente

fossili e attività correlate156; II) industrie ad alta intensità energetica e/o ad alte emissioni di CO2157; III) produzione, noleggio o vendita di veicoli inquinanti158; IV) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti159, v) trattamento del combustibile nucleare, produzione di energia nucleare. Inoltre, lo strumento o gli strumenti giuridici impongono il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dei beneficiari finali dei regimi di sovvenzione.

4. Requisiti per gli investimenti a favore del clima per il regime di sovvenzioni: almeno 902 000 000 EUR degli investimenti nel regime di sovvenzioni contribuiscono all'obiettivo in materia di cambiamenti climatici conformemente all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.[160]

5. Il divieto per i beneficiari finali dello strumento di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

6. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire gli eventuali proventi non utilizzati del regime nelle attività sopra elencate, anche oltre il 2026.

7. Per gli investimenti azionari, compreso il capitale di rischio, i requisiti fondamentali della politica di investimento comprendono:

   a) Descrizione delle linee dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili

in relazione ai ricavi lordi, all'utile o alla clientela di quest'ultimo. I ricavi lordi generati dal settore o dall'attività esclusi non devono in nessun caso superare il 50 % dei ricavi lordi totali.

156 Fatta eccezione per a) gli attivi e le attività di produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.

157 Inclusi attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

158 Per veicoli inquinanti si intendono i veicoli non a emissioni zero.

159 L' esclusione non si applica alle azioni negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

160 I beneficiari finali associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo d'intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto, ai fini del calcolo del contributo climatico. Ai fini del calcolo del contributo all'azione per il clima, nel caso di strumenti rappresentativi di equity o quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, i criteri sono utilizzati per esigere che almeno il 90 % delle entrate del destinatario nel corso dell'esercizio precedente o delle entrate future secondo un piano aziendale sia/sarà generato da un'attività che soddisfa i criteri pertinenti derivanti dai campi di intervento applicabili di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. I beneficiari finali di strumenti rappresentativi di equity o quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici forniscono una giustificazione per il settore o i settori di intervento selezionati. Il soggetto attuatore è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

b) Il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili;

8. Per gli investimenti azionari, compreso il capitale di rischio, i seguenti requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo:
   a) La descrizione del sistema di monitoraggio dell'IDAE per riferire in merito agli investimenti mobilitati.
   b) La descrizione delle procedure dell'IDAE che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi.
   c) L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nel pertinente atto giuridico che istituisce il regime prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
   d) L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'IDAE. Tali audit verificano: i) che i sistemi di controllo siano efficaci, anche per quanto riguarda l'individuazione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi; II) il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici e digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'IDAE di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo è coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dello strumento o degli strumenti giuridici applicabili che istituiscono il regime.

Investimento 4 (C31.I4) — Investimenti a sostegno delle infrastrutture della rete elettrica

L'obiettivo di questo investimento è sostenere lo sviluppo della rete spagnola di trasmissione dell'energia elettrica. L'investimento consiste in progetti ammissibili nell'ambito del piano spagnolo di sviluppo della rete 2021-2026 ("il piano").

Investimento 5 (C31.I5) — Investimenti a sostegno della decarbonizzazione industriale (sovvenzioni)

L'obiettivo di questa misura è sostenere la decarbonizzazione dei processi industriali. La misura consiste nel sostegno alla decarbonizzazione dell'industria manifatturiera e allo sviluppo di nuovi impianti di produzione altamente efficienti e decarbonizzati.

Investimento 6 (C31.I6) — Regime di sovvenzioni per progetti di decarbonizzazione (sovvenzioni)

Tale misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sovvenzioni pubbliche al fine di incentivare gli investimenti privati nella decarbonizzazione industriale. Il regime opera erogando sovvenzioni direttamente al settore privato e agli enti del settore pubblico che svolgono attività analoghe. .

Il regime è gestito da SEPIDES in qualità di partner esecutivo. Un atto giuridico pertinente trasforma SEPIDES in un'impresa pubblica ai fini dell'attuazione di tale investimento.

Al fine di realizzare l'investimento nel regime, il governo adotta uno o più strumenti giuridici che istituiscono il regime di sovvenzioni, comprendenti i seguenti elementi:

1. Descrizione del processo decisionale relativo al regime: La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni finali di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un comitato di valutazione o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvate a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo, ossia devono essere personale dipendente di SEPIDES e/o altri esperti indipendenti. La decisione finale di investimento del regime si limita all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato di valutazione o dal pertinente organo direttivo equivalente.
2. La descrizione delle sovvenzioni concesse e dei beneficiari finali ammissibili.
3. Obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH). In particolare, lo strumento o gli strumenti giuridici escludono il seguente elenco di attività: i) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento161; II) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, al di fuori dei sistemi di scambio di quote di emissione (ETS)162. Le seguenti azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): Le azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento sono destinate ad aumentare in modo sostanziale la sostenibilità ambientale delle imprese (come

[161] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[162] Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura relativi alla produzione di energia elettrica e/o termica, nonché alle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, a partire dal gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto i) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso un funzionamento senza combustibili fossili.

la decarbonizzazione, la riduzione dell'inquinamento e l'economia circolare) se le azioni di R & S & I nell'ambito di questo investimento si concentrano principalmente sullo sviluppo o sull'adattamento di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore. Inoltre, lo strumento o gli strumenti giuridici impongono il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dei beneficiari finali dei regimi di sovvenzione.

4. Requisiti per gli investimenti a favore del clima per il regime di sovvenzioni: almeno 203 400 000 di EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime devono contribuire agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici conformemente all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.[163]
5. L'obbligo per i beneficiari finali del regime di sovvenzioni di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire gli stessi costi.
6. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire gli eventuali proventi non utilizzati del regime di sovvenzioni nelle attività sopra elencate, anche dopo il 2026.

Investimento 9 (C31.I9) — Regime di sostegno alla transizione verde

Questa misura mira a sostenere la transizione verde spagnola nei settori della mobilità elettrica, delle energie rinnovabili e dello stoccaggio dell'energia.

La misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sostegno che comprende sovvenzioni a sostegno della realizzazione di parchi veicoli elettrici e delle relative infrastrutture di ricarica, delle energie rinnovabili, dello stoccaggio di energia, del sostegno alla catena del valore e a nuovi modelli commerciali nel settore, nonché dello sviluppo della transizione energetica nelle isole. Il regime opera fornendo incentivi finanziari attraverso la concessione di sovvenzioni al settore privato e a organismi del settore pubblico impegnati in attività analoghe. Il regime è gestito dall' "Instituto de Diversificación y Ahorro de la Energía" (IDAE) in qualità di partner esecutivo.

Al fine di realizzare l'investimento nel regime, la Spagna adotta uno o più strumenti giuridici che istituiscono il regime, comprendenti i seguenti elementi:

1. L'elenco limitativo delle attività ammissibili al sostegno comprende le seguenti attività:
    a. sostenere la diffusione del parco veicoli elettrici (BEV, REEV, PHEV o FCEV) e sostenere le infrastrutture di ricarica e/o le stazioni di ricarica accessibili al pubblico lungo la rete stradale centrale e globale TEN-T (compresa la produzione in loco di energia elettrica da fonti rinnovabili o lo stoccaggio);
    b. sostenere il settore delle energie rinnovabili,
    c. sostenere le iniziative condotte dalle comunità energetiche,
    d. sostenere la transizione energetica nelle isole,
    e. sostenere i progetti di stoccaggio,
    f. sostenere nuovi modelli imprenditoriali nella transizione energetica,
    g. sostenere il riciclaggio dei componenti delle tecnologie rinnovabili.
2. Descrizione del processo decisionale del regime: La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni finali di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un comitato per gli investimenti o da un comitato tecnico di valutazione e approvate a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo, ossia devono essere personale dipendente dell'IDAE e/o altri esperti indipendenti. Le decisioni

[163] I beneficiari finali di prestiti, prestiti partecipativi, obbligazioni per il finanziamento di progetti, garanzie o strumenti equivalenti associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto. Il soggetto attuatore è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

definitive di aggiudicazione o di investimento nell'ambito del regime si limitano all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di aggiudicazione o di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Nel caso in cui uno qualsiasi dei richiedenti partecipi all'IDAE e il bilancio per tale invito sia insufficiente a coprire tutte le domande ricevute, il processo di valutazione è sottoposto ad audit esterno come previsto nel "Plan de Mitigación de Potenciales Conflictos de Interés en Sociedades Participadas" dell'IDAE.

3. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01). In particolare, la politica in materia di sovvenzioni esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle164, ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento165, iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori166 e agli impianti di trattamento meccanico biologico167.
4. L'obbligo per i beneficiari finali del regime di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.
5. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire gli eventuali proventi non utilizzati del regime nelle attività sopra elencate, anche oltre il 2026.
6. Obblighi di comunicazione per gli investimenti a favore del clima per il regime di sovvenzioni168.

AE.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2022, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

164 Ad eccezione di: attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.

165 Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

166 L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

167 L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

168 Il soggetto attuatore è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
477	C31.R1	M	Riforma volta a migliorare le autorizzazioni per la produzione di energia rinnovabile e le infrastrutture della rete elettrica	Entrata in vigore delle disposizioni degli atti giuridici pertinenti				T2	2023	Questo traguardo comprende due elementi. • In primo luogo, l'entrata in vigore dei regi decreti legge 14/2022, 17/2022, 18/2022 e 20/2022. Le misure in materia di energia contenute in tali regi decreti legge mirano a semplificare le autorizzazioni per i progetti di energia rinnovabile e le infrastrutture della rete elettrica. • In secondo luogo, l'entrata in vigore dell'Orden TED/189/2023 che istituisce una nuova unità amministrativa all'interno dell'amministrazione centrale a sostegno del trattamento delle domande di autorizzazione dei progetti di energia rinnovabile.
478	C31.I1	T	Investimenti che promuovono lo stoccaggio di energia o l'autoconsumo basati sulla produzione di energia rinnovabile o sullo stoccaggio dietro il contatore: Relazioni finali		MW	2 811	3 337	T2	2026	Le entità o le persone fisiche beneficiarie presentano relazioni finali che confermano il completamento delle attività aggiudicate per le sovvenzioni relative a un numero cumulativo di 526 MW di capacità di produzione supplementare di energia rinnovabile o di stoccaggio.
480	C31.I2	M	Regime di sostegno per l'idrogeno rinnovabile: Istituzione del regime.	Entrata in vigore degli strumenti giuridici pertinenti				T4	2025	Entrata in vigore degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di sostegno in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura.
482	C31.I2	M	Regime di sostegno per l'idrogeno rinnovabile: Firma degli accordi giuridici con i beneficiari finali o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione	Entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione e del certificato di trasferimento				T2	2026	L'IDAE ha pubblicato le risoluzioni finali di aggiudicazione o l'entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento con i beneficiari finali, per il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime di sostegno (compresi i costi indiretti). La Spagna trasferisce 1 600 000 000 EUR all'IDAE per il regime di sostegno.
484	C31.I3	M	Regime di sostegno per la decarbonizzazione del settore	Entrata in vigore degli				T4	2025	Entrata in vigore degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di sostegno in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			industriale e della catena del valore: Istituzione del regime	strumenti giuridici						
486	C31.I3	M	Regime di sostegno per la decarbonizzazione del settore industriale e della catena del valore: Firma degli accordi giuridici con i beneficiari finali o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione	Entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione e del certificato di trasferimento.				T2	2026	L'IDAE ha pubblicato le risoluzioni finali di aggiudicazione o l'entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento con i beneficiari finali, per almeno il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime di sostegno (compresi i costi indiretti). L'IDAE deve aver garantito che il 90 % di tali finanziamenti contribuisca agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. La Spagna trasferisce 1 000 000 000 EUR all'IDAE per il regime di sostegno.
490	C31.I4	M	Progetti di trasmissione dell'energia elettrica sovvenzionati	Autorizzazione di esercizio				T2	2026	Le autorizzazioni di esercizio sono rilasciate per i progetti di trasmissione di energia elettrica sostenuti a norma del regio decreto, che ha stabilito i criteri di ammissibilità per i progetti di trasmissione di energia elettrica, e dell'elenco adottato di progetti ammissibili nell'ambito del piano spagnolo di sviluppo della rete 2021-2026.
491	C31.I5	M	Pubblicazione dei bandi e delle norme che disciplinano la concessione del sostegno alla decarbonizzazione dell'industria	Pubblicazione				T2	2023	Approvazione degli inviti e delle norme che disciplinano il sostegno sotto forma di sovvenzioni a progetti per la decarbonizzazione dell'industria manifatturiera, nonché lo sviluppo di nuovi impianti di produzione altamente efficienti e decarbonizzati. Gli inviti e le norme che disciplinano il sostegno sotto forma di sovvenzioni per i progetti garantiscono che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e l'obbligo di rispettare la pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
493	C31.I5	M	Progetti di decarbonizzazione	Relazioni finali				T2	2026	Le entità o le persone fisiche beneficiarie presentano relazioni finali che confermano il completamento delle attività, per le quali è stato assegnato un importo totale di 379 350 000 EUR, per le sovvenzioni relative a progetti di decarbonizzazione. Il 40 % del totale dei fondi assegnati contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
494	C31.I6	M	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: Trasformazione di SEPIDES in impresa pubblica	Entrata in vigore dell'atto legislativo				T4	2025	Entrata in vigore di uno strumento legislativo che converte SEPIDES in impresa pubblica.
495	C31.I6	M	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: istituzione del regime	Entrata in vigore degli strumenti giuridici pertinenti				T4	2025	Entrata in vigore degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di sovvenzioni in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura.
496	C31.I6	M	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: Il ministero ha completato gli accordi giuridici e di investimento firmati con i beneficiari finali o le delibere finali di aggiudicazione pubblicate	Entrata in vigore delle convenzioni giuridiche di finanziamento o delle risoluzioni definitive di aggiudicazione pubblicate e certificato di erogazione a SEPIDES				T2	2026	SEPIDES deve aver pubblicato le risoluzioni finali di aggiudicazione o concluso convenzioni di finanziamento giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza a favore del regime. SEPIDES deve aver garantito che il 40 % di tale finanziamento contribuisca agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. La Spagna trasferisce 507 483 000 EUR a SEPIDES per il regime.
506	C31.I9	M	Regime a sostegno della transizione verde: Istituzione del regime	Entrata in vigore degli strumenti giuridici pertinenti				T4	2025	Entrata in vigore degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di sostegno per un importo pari alla dotazione dell'investimento, in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura. Per gli inviti prima e durante il 2025, il processo decisionale del regime può consistere in decisioni approvate all'unanimità e con almeno un voto indipendente dal governo spagnolo.
507	C31.I9	M	Regime a sostegno della transizione verde: Il ministero ha completato gli accordi giuridici e di investimento firmati con i	Entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento				T2	2026	L'IDAE deve aver pubblicato le risoluzioni finali di aggiudicazione o l'entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento con i beneficiari finali, per il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime di sostegno (compresi i costi indiretti).

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			beneficiari finali o le delibere finali di aggiudicazione pubblicate	o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione; e certificato di trasferimento						La Spagna trasferisce 2 190 000 000 EUR all'IDAE per il regime di sostegno.

AF. DELLA COMPONENTE 32: SOSTEGNO ALLA RIPRESA E ALLA RESILIENZA IN RISPOSTA ALLE CATASTROFI NATURALI

L'obiettivo di questo capitolo è sostenere la ripresa o il territorio spagnolo colpito dal fenomeno meteorologico estremo nell'ottobre 2024, nonché rafforzare la resilienza agli shock esterni più ampi che si sono manifestati a livello mondiale. Questo grave evento ha causato vaste inondazioni nella Comunità valenciana e nelle regioni limitrofe, con gravi danni e conseguenze economiche.

Nessuna misura di questa componente arreca un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

AF.1. Descrizione degli investimenti per il sostegno finanziario non rimborsabile

Investimento 1 (C32.I1): Mobilità e infrastrutture verdi e sostenibili

L'obiettivo di questa misura è ripristinare la mobilità dopo le inondazioni della DANA.

L'investimento consiste in:

i) la ricostruzione o la riparazione dell'infrastruttura ferroviaria, il sostegno ai servizi ferroviari;

ii) sostegno all'acquisto di veicoli nell'ambito della "Sección Etiqueta Cero" del programma Reinicia Auto +

Investimento 2 (C32.I2): Ripristino delle infrastrutture idriche, ambientali e agricole

L'obiettivo di questa misura è ripristinare le infrastrutture idriche, ambientali e agricole distrutte dalle inondazioni della DANA.

L'investimento si propone di:

a) Ripristino idrologico e forestale;
b) installazione di un sistema di calcolo ad alte prestazioni da parte dell'Agenzia meteorologica statale;
c) ripristino dell'infrastruttura idraulica;
d) restauro di domini pubblici idraulici (Dominio Público Hidráaulico);
e) ricostruzione del potenziale produttivo agricolo.

Investimento 3 (C32.I3): Opportunità occupazionali per i lavoratori per la ricostruzione e il rilancio socioeconomico dei territori interessati dalla DANA

L'obiettivo della misura è fornire opportunità di lavoro ai lavoratori per la ricostruzione e il rilancio socioeconomico delle zone interessate dalla DANA. Consiste nella firma di contratti di lavoro per i lavoratori delle zone interessate.

Investimento 4 (C32.I4): Prevenzione e lotta contro le catastrofi naturali: nuova componente spagnola della costellazione atlantica (ESCA +)

L'obiettivo della misura è aumentare la capacità di prevenzione, lotta e ripresa dalle–catastrofi e contribuire a rafforzare la resilienza spagnola ed europea attraverso lo sviluppo di satelliti.

La misura consiste in un contributo volontario di 325.01 milioni di EUR al programma "Atlantic Constellation" tra l'Agenzia spaziale spagnola (Agencia Estatal Espanola) e l'Agenzia spaziale europea.

Investimento 5 (C32.I5): Rafforzare i programmi di internazionalizzazione delle imprese

L'obiettivo della riforma è rafforzare i programmi di internazionalizzazione delle imprese. Consiste nell'elaborazione di una relazione ex post sull'attuazione dei programmi "ICEX-DANA" e "ICEX-Aranceles", compresi gli insegnamenti tratti per i programmi futuri.

Investimento 6 (C32.I6): Regime di sostegno dell'ICO per le imprese interessate dalla modifica del contesto tariffario globale

La misura consiste in un investimento in un regime di sovvenzioni al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti per le imprese che risentono in modo significativo, direttamente o indirettamente, della modifica del contesto tariffario globale. Il regime prevede una quota a fondo perduto non superiore al 30 % del valore nominale dell'operazione e non superiore a 200 000 EUR per operazione, nonché una sovvenzione del tasso di interesse direttamente al settore privato. Il sostegno ammissibile comprende investimenti in attivi materiali (compresi impianti, macchinari e attrezzature), attivi immateriali (comprese le spese relative a marchi commerciali e proprietà intellettuale, tecnologie dell'informazione e capacità organizzative), acquisizioni di partecipazioni in imprese e capitale circolante. Gli investimenti in capitale circolante non superano il 30 % dell'importo finanziato. Il contributo parziale in conto interessi concesso copre sia i costi di finanziamento che i costi di garanzia richiesti dall'ICO per l'approvazione del prestito. Sulla base dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il regime mira a fornire inizialmente 181 053 227 EUR di sovvenzioni. Il regime è gestito dall'Instituto de Credito Oficial (ICO) in qualità di partner esecutivo.

Al fine di realizzare l'investimento nel regime, la Spagna e l'ICO firmano un accordo attuativo che comprende i seguenti contenuti:

1. Descrizione del processo decisionale del regime: La decisione finale di aggiudicazione del sistema è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo.
2. I requisiti fondamentali della relativa politica in materia di sovvenzioni, che comprendono:
    a. La descrizione delle sovvenzioni concesse e dei beneficiari finali ammissibili, compresi, se del caso, eventuali settori o ambiti geografici delle tariffe interessate.
    b. Il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili;
3. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01). In particolare, la politica di sovvenzione esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[169], ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono le emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[170], iii) attività e

[169] Fatta eccezione per a) gli attivi e le attività di produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili; c) aeromobili utilizzati per la protezione civile o la lotta antincendio e veicoli per uso speciale che si basano sui migliori livelli disponibili di prestazioni ambientali nel settore.

[170] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori171 e agli impianti di trattamento meccanico biologico172.

4. L'obbligo per i beneficiari finali del regime di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.
5. L'importo coperto dall'accordo attuativo, la struttura tariffaria per il partner esecutivo e l'obbligo di utilizzare eventuali proventi non utilizzati del regime, anche oltre il 2026, per le stesse finalità politiche.
6. Requisiti e obblighi in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
    a. La descrizione del sistema di monitoraggio del soggetto attuatore per riferire in merito alle sovvenzioni mobilitate;
    b. La descrizione delle procedure del soggetto attuatore che garantiscono la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi;
    c. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ciascuna operazione rispetto ai requisiti stabiliti nell'accordo attuativo prima di concedere una sovvenzione a un'operazione;
    d. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'ICO. Tali audit verificano: che i sistemi di controllo siano efficaci, anche per l'individuazione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi; II) il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" e delle norme in materia di aiuti di Stato; e iii) l'osservanza, da parte dei beneficiari finali del regime, del divieto di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo. Gli audit verificano inoltre la legalità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo attuativo [e delle convenzioni di sovvenzione] applicabili.

D.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1º febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella non comprendono l'IVA.

[171] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[172] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
498	C32.I1	M	Infrastruttura e servizi ferroviari	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione che sono stati eseguiti contratti relativi all'infrastruttura e ai servizi ferroviari per un importo totale di 87 milioni di EUR.
499	C32.I1	M	Pubblicazione delle risoluzioni di sovvenzione per l'acquisto di 5 600 veicoli nell'ambito della "Sección Etiqueta Cero" del programma Reinicia Auto +.	Pubblicazione sul sito web del ministero competente delle risoluzioni sulle sovvenzioni				T2	2026	Pubblicazione delle risoluzioni di sovvenzione per l'acquisto di 5 600 veicoli nell'ambito della "Sección Etiqueta Cero" del programma Reinicia Auto +.
500	C32.I2	M	Ripristino delle acque e dell'ambiente	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti; e prova del pagamento per l'installazione di un sistema di calcolo ad alte prestazioni				T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione di contratti relativi a 46 interventi di ripristino di foreste, aree idrologiche, infrastrutture idrauliche o settori pubblici idraulici e di valutazione o monitoraggio dei danni idrologici — Prova del pagamento per l'installazione di un sistema di calcolo ad alte prestazioni da parte dell'Agenzia meteorologica statale.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
501	C32.I2	M	Ripristino dell'agricoltura	Certificati di accettazione, dichiarazioni di conformità o documenti equivalenti attestanti l'esecuzione dei contratti				T2	2026	Conferma da parte dell'amministrazione dell'esecuzione di 5 contratti relativi alla ricostruzione del potenziale produttivo agricolo.
502	C32.I3	T	Contratti di lavoro per le aree interessate dalla DANA.		Numero	0	2020	T2	2026	2020 notifiche di contratti di lavoro firmati ai sensi dell'ordinanza TES/1302/2025, del 14 novembre, che stabilisce le basi normative ed emette il bando per la concessione, da parte del servizio pubblico statale per l'impiego, di sovvenzioni volte a finanziare il "*Plan DANA Ocupación"*, destinato a sostenere l'assunzione di lavoratori nell'area territoriale interessata dalla DANA tra il 28 ottobre e il 4 novembre 2024, nel quadro del piano per la ripresa e la resilienza.
503	C32.I4	M	Firma di un accordo con l'ESA e contributo volontario	Firma dell'accordo				T2	2026	Firma dell'accordo tra la Spagna e l'ESA. Tale accordo comprende: — Le attività che sarebbero finanziate nell'ambito del contributo volontario, che consisteranno nello sviluppo

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per il target finale			Tempo		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										dell'estensione della componente spagnola della constellazione atlantica (ESCA +). — Una disposizione che garantisca che l'ESA utilizzi pienamente il contributo volontario supplementare. — Una disposizione che garantisca che per i lanciatori si utilizzi la migliore tecnologia disponibile con il minore impatto ambientale nel settore. La Spagna contribuisce con 325.01 milioni di EUR all'ESA per lo sviluppo dell'estensione della componente spagnola della costellazione atlantica (ESCA +).
504	C32.I5	M	Relazione ex post sull'attuazione dei programmi "ICEX-DANA" e "ICEX-Aranceles"	Presentazione della relazione ex post				T2	2026	Relazione ex post sull'attuazione dei programmi "ICEX-DANA" e "ICEX-Aranceles", compresi gli insegnamenti tratti per i programmi futuri.
505	C32.I6	M	Regime dell'ICO a sostegno delle imprese interessate dalla modifica del contesto tariffario globale	Entrata in vigore dell'accordo attuativo, del certificato di trasferimento e degli accordi giuridici di sovvenzione firmati con i beneficiari finali				T2	2026	Entrata in vigore dell'accordo attuativo La Spagna trasferisce 181 053 227 di EUR all'ICO per il regime. L'ICO deve aver concluso accordi giuridici di sovvenzione con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nello strumento.

2. Costo totale stimato del piano per la ripresa e la resilienza

Il costo totale stimato del piano della Spagna è pari a 102 575 266 373 EUR.

I costi totali stimati del capitolo dedicato al piano REPowerEU ammontano a 7 080 493 413 EUR. In particolare, i costi totali stimati delle misure di cui all'articolo 21 quater, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) 2023/435 ammontano a 0 EUR, mentre i costi delle altre misure del capitolo REPowerEU ammontano a 7 080 493 413 EUR.

SEZIONE 2: SOSTEGNO FINANZIARIO

3. Contributi finanziari

Le rate di cui all'articolo 2, paragrafo 2, sono strutturate secondo le seguenti modalità:

3.1. Prima rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
1	C1.R1	M	Ordinanza TMA/178/2020 e regio decreto legge 23/2020
21	C2.R1	M	Entrata in vigore dell'agenda urbana spagnola e della strategia di ristrutturazione a lungo termine per il risanamento energetico nel settore edilizio in Spagna
39	C3.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 5/2020 sulle misure urgenti in materia di agricoltura e alimentazione e della legge 8/2020 sulla modifica della legge 12/2013 sulle misure per migliorare il funzionamento della filiera alimentare
63	C4.R2	M	Adozione della strategia nazionale per le infrastrutture verdi, la connettività e il ripristino ecologico
82	C6.R1	M	Strategia per una mobilità sostenibile, sicura e connessa (consultazione pubblica)
102	C7.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 23/2020 (misure in materia di energia);
103	C7.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto 960/2020 (regime economico per le energie rinnovabili);
104	C7.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto 1183/2020 (connessione delle energie rinnovabili alla rete elettrica).
105	C7.R1	M	Entrata in vigore della legge sui cambiamenti climatici e la transizione energetica
121	C8.R1	M	Approvazione della strategia di decarbonizzazione a lungo termine ("ELP2050").
122	C8.R2	M	Entrata in vigore di riforme di pianificazione, legislative e normative per promuovere lo sviluppo di soluzioni di stoccaggio dell'energia.
129	C9.R1	M	Tabella di marcia per l'idrogeno
137	C10.R1	M	Creazione dell'Istituto per il Fondo per una transizione giusta
144	C11.R1	M	Entrata in vigore dell'atto legislativo per ridurre il lavoro a tempo determinato nelle pubbliche amministrazioni
151	C11.R2	M	Entrata in vigore della legge 3/2020 sulle misure procedurali e organizzative nel settore della giustizia
153	C11.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto 937/2020 sulla regolamentazione della Caja General de Depósitos

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
154	C11.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto che approva il regolamento di attuazione della legge 22/2015, del 20 luglio, sulla revisione dei conti
157	C11.R5	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 36/2020 sull'attuazione del piano per la ripresa, la trasformazione e la resilienza
158	C11.R5	M	Creazione di nuovi organismi all'interno del governo centrale per dare seguito all'attuazione, al controllo e all'audit del piano.
159	C11.R5	M	Ordinanza che definisce le procedure e il formato delle informazioni da condividere per il monitoraggio del PNRR e la contabilizzazione dell'esecuzione della spesa
173	C11.I5	M	Sistema informativo integrato del dispositivo per la ripresa e la resilienza
177	C12.R2	M	Strategia spagnola sull'economia circolare (EEEC)
181	C12.I2	M	Piano per stimolare la catena del valore dell'industria automobilistica verso una mobilità sostenibile e connessa
199	C13.I3	M	Piano per la digitalizzazione delle PMI 2021-2025
214	C14.R1	M	Piano di promozione del settore turistico
215	C14.R1	M	Lancio del sito web "DATAESTUR" che raccoglie dati sul turismo
230	C15.R2	M	Piano 2025 per la Spagna digitale e strategia per la promozione della tecnologia 5G
231	C15.R2	M	Liberazione della banda di frequenza dei 700 MHz
249	C16.R1	M	Strategia nazionale per l'intelligenza artificiale
255	C17.R2	M	Pubblicazione della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027
257	C17.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto sulla riorganizzazione degli organismi pubblici di ricerca.
285	C19.R1	M	Approvazione del piano nazionale per le competenze digitali da parte del Consiglio dei ministri
295	C20.R1	M	Piano di modernizzazione della formazione professionale e relativi regi decreti legge
303	C21.R1	M	Entrata in vigore della legge organica sull'istruzione
318	C22.R5	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 20/2020, del 29 maggio, che approva il reddito minimo vitale
329	C23.R1	M	Entrata in vigore di due regi decreti legge che disciplinano il lavoro a distanza nel settore privato e nelle pubbliche amministrazioni
330	C23.R2	M	Entrata in vigore di due regolamenti sulla parità retributiva tra donne e uomini e sui piani per la parità e la loro registrazione
333	C23.R5	M	Entrata in vigore del piano d'azione contro la disoccupazione giovanile
363	C25.R1	M	Piano "Spagna, polo audiovisivo europeo".
385	C28.R1	M	Misure di bilancio adottate nel 2020 e nel 2021 per attenuare gli effetti della pandemia di COVID-19.
387	C28.R3	M	Nomina del comitato di esperti da parte del segretario di Stato alle Finanze.
392	C28.R5	M	Imposta sui servizi digitali
393	C28.R6	M	Tassa sulle transazioni finanziarie
394	C28.R7	M	Modifiche dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul patrimonio nel 2021
395	C28.R8	M	Modifiche dell'imposta sul reddito delle società nel 2021
396	C28.R9	M	Modifiche delle imposte indirette nel 2021

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
397	C29.R1	M	Istituzione di un gruppo permanente presso il ministero delle Finanze per il monitoraggio attivo dell'attuazione dei risultati delle revisioni della spesa e l'approvazione dell'ordinanza di elaborazione della legge di bilancio annuale
398	C29.R1	M	Fase III della revisione della spesa
399	C29.R1	M	Creazione di un'unità permanente in seno all'AIReF incaricata di effettuare le revisioni della spesa richieste dal governo.
406	C30.R1	M	Separazione dei finanziamenti per la sicurezza sociale
413	C30.R5	M	Revisione delle agevolazioni fiscali connesse all'attuale sistema pensionistico complementare
		Importo della rata	**11 494 252 874** DI **EUR**

3.2. Seconda rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/ obiettivo	Nome
24	C2.R5	M	Entrata in vigore del regio decreto sugli uffici di ristrutturazione ("sportelli unici")
26	C2.I1	M	Entrata in vigore del regio decreto sul quadro normativo per l'attuazione del programma di rinnovo; e regio decreto legge che disciplina gli incentivi fiscali sul reddito delle persone fisiche a sostegno del programma
30	C2.I2	M	Entrata in vigore del regio decreto sulla definizione del quadro normativo per l'attuazione del programma relativo ad alloggi sociali destinati alla locazione efficienti sotto il profilo energetico conformi ai criteri di efficienza energetica
40	C3.R1	M	Entrata in vigore della seconda modifica della legge 12/2013 sulle misure per migliorare il funzionamento della filiera alimentare
46	C3.I1	T	Entrata in vigore dell'accordo contrattuale tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione e la SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle zone irrigate (fase I)
56	C3.I7	M	Convenzioni con Enti Pubblici di Ricerca
74	C5.R1	M	Entrata in vigore delle modifiche del regolamento sulla pianificazione idrologica
83	C6.R1	M	Strategia per una mobilità sostenibile, sicura e connessa (approvazione)
108	C7.R2	M	Strategia nazionale di autoconsumo
112	C7.R4	M	Tabella di marcia per l'energia eolica offshore e altre energie marine
139	C10.I1	M	Programma di aiuti alla formazione per una "transizione giusta" e concessione di aiuti per lo sviluppo economico delle zone interessate dalla transizione giusta
155	C11.R4	M	Entrata in vigore del decreto ministeriale che istituisce l'Ufficio nazionale di valutazione
189	C13.R1	M	Entrata in vigore della legge che modifica la legge 34/2006 sull'accesso alla professione di avvocato e procuratore
216	C14.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto di attuazione del Fondo finanziario statale per la competitività del turismo
217	C14.I1	T	Attribuzione del bilancio a piani che promuovono la sostenibilità del turismo nella loro destinazione

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/ obiettivo	Nome
232	C15.R2	M	Assegnazione della banda di frequenze 700 MHz
233	C15.R2	M	Entrata in vigore dell'atto giuridico sulla riduzione della tassazione dello spettro 5G
250	C16.R1	M	Carta dei diritti digitali
258	C17.I1	T	Accordi firmati dal ministero della Scienza e dell'innovazione con le comunità autonome per l'attuazione di "piani complementari di R & S".
273	C18.R1	M	Piano d'azione per l'assistenza sanitaria di base e di prossimità
278	C18.I1	M	Approvazione del piano di investimenti in attrezzature e distribuzione dei fondi
289	C19.I2	M	Programma per dotare le scuole pubbliche e sovvenzionate con fondi pubblici di strumenti digitali
306	C21.R3	M	Entrata in vigore dei regi decreti per l' organizzazione delle università
331	C23.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto legge per la tutela dei lavoratori impegnati in attività di distribuzione a terzi con mezzi tecnologici
332	C23.R4	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per sostenere la riduzione del lavoro a tempo determinato razionalizzando il numero di tipi di contratto
334	C23.R5	M	Regio decreto per una nuova strategia spagnola per l'occupazione 2021-2024
336	C23.R6	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per istituire un regime di adeguamento agli shock ciclici e strutturali, compreso un sistema che offra flessibilità interna alle imprese e stabilità ai lavoratori
338	C23.R8	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per migliorare le norme giuridiche che disciplinano la contrattazione collettiva
339	C23.R9	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per migliorare i diritti delle persone che lavorano in società subappaltatrici
345	C23.I4	M	Approvazione dell'assegnazione regionale di fondi per progetti territoriali a favore dei gruppi vulnerabili, dell'imprenditorialità e delle microimprese.
378	C27.R2	T	Modernizzazione dell'Agenzia delle entrate — Numero di dipendenti dell'amministrazione fiscale
379	C27.R2	T	Modernizzazione dell'Agenzia delle entrate — Indagini fiscali
380	C27.R3	T	Fornitura di assistenza rafforzata ai contribuenti — Sociedades Web aggiornato e disponibile per almeno 1 666 123 contribuenti.
381	C27.R3	T	Assistenza rafforzata ai contribuenti — Renta Web aggiornata e disponibile per almeno 1 779 505 contribuenti
383	C27.R4	T	Dimensione internazionale — Identificazione dei contribuenti stranieri registrati
384	C27.R5	T	Modello cooperativo — Relazioni sulla trasparenza
389	C28.R4	M	Imposte sulla plastica monouso e sui rifiuti
400	C29.R1	M	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri del nuovo ciclo (2022-26) di revisioni della spesa da commissionare all'AIReF.
403	C29.R2	M	Relazione sull'allineamento del bilancio agli OSS
407	C30.R2	M	Mantenimento del potere d'acquisto delle pensioni e allineamento dell'età pensionabile effettiva all'età pensionabile legale
		Importo della rata	**13 793 103 448** DI **EUR**

3.3. Terza rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/ obiettivo	Nome
2	C1.R1	M	Modifiche del codice tecnico per l'edilizia (da confermare), del regolamento elettrotecnico a bassa tensione (LVER) e approvazione di un regio decreto per regolamentare i servizi pubblici di ricarica
45	C3.R6	M	Entrata in vigore del regio decreto sulla gestione delle zone di pesca nazionali
51	C3.I4	T	Piano di investimenti per promuovere la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura e dell'allevamento
57	C3.I7	T	Acquisizione di sonde acustiche per la ricerca nel settore della pesca
61	C3.I11	T	Finanziamento di progetti di investimento nel settore della pesca
65	C4.I1	M	Aggiudicazione di contratti per aeromobili speciali per la lotta antincendio e istituzione del sistema di monitoraggio e gestione delle conoscenze in materia di biodiversità
110	C7.R3	M	Progetto pilota per le comunità energetiche
115	C7.I1	M	Gara d'appalto per il sostegno agli investimenti a favore di capacità rinnovabili innovative o a valore aggiunto
124	C8.R4	M	Entrata in vigore di misure volte a promuovere spazi di sperimentazione normativa per favorire la ricerca e l'innovazione nel settore dell'energia elettrica.
130	C9.R1	M	Entrata in vigore del regolamento che istituisce garanzie di origine per i gas rinnovabili
190	C13.R1	M	Entrata in vigore della legge di riforma della legge fallimentare
229	C15.R1	M	Entrata in vigore della legge sulle telecomunicazioni
254	C17.R1	M	Entrata in vigore della modifica della legge 14/2011 del 1º giugno sulla scienza, la tecnologia e l'innovazione.
270	C17.I8	T	Sostegno a progetti di R & S & I nel settore automobilistico sostenibile
274	C18.R2	M	Approvazione della strategia spagnola in materia di sanità pubblica
296	C20.R2	M	Entrata in vigore della Legge sul sistema unico integrato di formazione professionale, con gli obiettivi per modernizzare il sistema
304	C21.R2	M	Entrata in vigore del regio decreto sui requisiti minimi di insegnamento per l'istruzione
314	C22.R1	M	Approvazione da parte del Consiglio territoriale della valutazione del sistema di autonomia e dipendenza (SAAD).
317	C22.R4	M	Entrata in vigore della riforma legislativa del sistema di accoglienza per i migranti e i richiedenti protezione internazionale in Spagna
350	C23.I7	M	Migliorare il tasso di utilizzo del reddito minimo vitale e aumentarne l'efficacia attraverso politiche di inclusione
360	C24.I3	T	Digitalizzazione e promozione dei principali servizi culturali
364	C25.R1	M	Entrata in vigore della legge generale sulla comunicazione audiovisiva.
374	C26.I3	M	Progetti per la promozione della parità nello sport
376	C27.R1	M	Entrata in vigore della legge contro l'evasione e la frode fiscali
390	C28.R4	M	Analisi della tassa di immatricolazione dei veicoli e della tassa di circolazione
391	C28.R4	M	Entrata in vigore della riforma della tassa sui gas fluorurati
401	C29.R1	M	Pubblicazione di una relazione di monitoraggio
411	C30.R3	M	Riforma del sistema di contributi di sicurezza sociale per i lavoratori autonomi
414	C30.R5	M	Revisione dell'attuale sistema pensionistico complementare
		Importo della rata	**6 896 551 724** DI **EUR**

3.4. Quarta rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/ obiettivo	Nome
4	C1.I1	T	Bilancio speso per acquisti o sovvenzioni da parte dei comuni volti a promuovere la mobilità sostenibile
22	C2.R3	M	Entrata in vigore della legge in materia di alloggi, comprese le azioni a sostegno dell'aumento dell'offerta di alloggi in conformità con gli edifici a energia quasi zero
23	C2.R4	M	Entrata in vigore della legge sulla qualità dell'architettura e dell'ambiente edilizio
25	C2.R6	M	Entrata in vigore delle modifiche alla legge orizzontale sulla proprietà per facilitare i finanziamenti per la riabilitazione
38	C2.I6	T	Piani d'azione nell'ambito dell'agenda urbana spagnola
41	C3.R2	M	Entrata in vigore del quadro normativo per sviluppare un registro generale delle migliori tecniche disponibili nelle aziende agricole al fine di fornire informazioni sulle emissioni inquinanti e di gas a effetto serra e riformare la legislazione in materia di pianificazione con criteri applicabili alle aziende agricole in tutti i settori
43	C3.R4	M	Entrata in vigore del regio decreto relativo a un meccanismo di governance per migliorare il sistema di irrigazione spagnolo.
44	C3.R5	M	Adozione del secondo piano d'azione della strategia di digitalizzazione del settore agroalimentare e delle zone rurali.
47	C3.I1	T	Attuazione dell'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle zone irrigate (fase II)
55	C3.I6	M	Acquisto di attrezzature TIC per le riserve marine di interesse per la pesca e contratti per l'acquisto di navi speciali per le riserve marine
60	C3.I10	M	Acquisto di pattugliatori leggeri e di pattugliatori d'alto mare per combattere la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata
62	C4.R1	M	Piano strategico per il patrimonio naturale e la biodiversità e piano sulla rete delle aree marine protette
64	C4.R3	M	Approvazione della strategia forestale spagnola e del relativo piano di sostegno
77	C5.I2	M	Ripristino delle rive dei fiumi per proteggerle dai rischi di alluvioni
80	C5.I4	T	Ripristino di zone ed ecosistemi degradati lungo almeno 50 chilometri di costa
84	C6.R2	M	Strategia ferroviaria indicativa
85	C6.I1	M	Rete centrale TEN-T: aggiudicazione dei progetti
88	C6.I2	M	Rete TEN-T, diversi modi di trasporto (ferroviario e stradale): aggiudicazione parziale del bilancio
95	C6.I3	M	Infrastrutture intermodali e logistiche: aggiudicazione parziale del bilancio
99	C6.I4	M	Sostegno al programma di trasporto sostenibile e digitale.
140	C10.I1	T	Sostegno a progetti di infrastrutture ambientali, digitali e sociali.
145	C11.R1	M	Entrata in vigore della modifica della legge 40/2015 e dei decreti ministeriali che rafforzano la cooperazione interterritoriale
146	C11.R1	M	Entrata in vigore della legge per rafforzare la valutazione delle politiche pubbliche
147	C11.R1	M	Entrata in vigore della riforma della legge 7/1985 sui regimi amministrativi locali e modifica del regio decreto 1690/1986, dell'11 luglio, che approva il regolamento sulla popolazione e la demarcazione territoriale degli enti locali

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/ obiettivo	Nome
148	C11.R1	M	Entrata in vigore delle misure di regolamentazione relative alla funzione pubblica dell'amministrazione statale
152	C11.R2	M	Entrata in vigore del regio decreto-legge sul miglioramento dell'efficienza delle procedure giudiziarie e del regio decreto-legge sull'efficienza digitale
156	C11.R4	M	Strategia nazionale in materia di appalti
164	C11.I2	T	Procedimento giudiziario da svolgere per via elettronica
174	C11.I5	T	Nuovi strumenti e attività di comunicazione
178	C12.R2	M	Entrata in vigore degli atti che fanno parte del pacchetto di politiche per l'economia circolare
179	C12.R2	M	Entrata in vigore della legge sui rifiuti e sul suolo contaminato
182	C12.I2	M	PERTE nel settore dei veicoli elettrici
183	C12.I2	M	PERTE nei settori strategici definiti nel piano
184	C12.I2	T	Progetti innovativi per la trasformazione dell'industria in termini di efficienza energetica, sostenibilità e digitalizzazione
191	C13.R1	M	Entrata in vigore della legge sulla creazione e la crescita delle imprese
192	C13.R2	M	Entrata in vigore della legge sulle start-up
450	C13.R2	M	Entrata in vigore del regio decreto 629/2022, del 26 luglio, che modifica il regolamento della legge organica 4/2000 sui diritti e le libertà degli stranieri in Spagna e sulla loro integrazione sociale
200	C13.I3	T	Bilancio impegnato a favore del programma "kit di strumenti digitali"
201	C13.I3	T	Bilancio impegnato per il programma "Agenti di cambiamento"
202	C13.I3	T	Bilancio impegnato a favore del programma di sostegno ai cluster di imprese innovative
203	C13.I3	T	Bilancio impegnato per il programma DIH
218	C14.I1	T	Attribuzione del bilancio a piani che promuovono la sostenibilità del turismo nella loro destinazione
234	C15.R2	M	Assegnazione della banda di frequenze 26 GHz
235	C15.R2	M	Entrata in vigore della legge sulla cibersicurezza del 5G
245	C15.I7	M	Avvio del programma nazionale di sostegno all'industria della cibersicurezza, del programma di innovazione in materia di sicurezza globale e delle azioni correlate.
247	C15.I7	T	Rafforzamento e miglioramento delle capacità di cibersicurezza: Linea di assistenza per la cibersicurezza
259	C17.I2	T	Premi per progetti che migliorano le infrastrutture scientifiche nazionali e la capacità del sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione, nonché accordi bilaterali firmati con entità internazionali e altri strumenti per finanziare progetti di infrastrutture europee e internazionali.
261	C17.I3	T	Aggiudicazione di nuovi progetti privati, interdisciplinari, pubblici di R & S & I, test concettuali, bandi di gara internazionali e R & S all'avanguardia orientata alle sfide sociali
300	C20.I3	T	Almeno 50 000 nuovi posti IFP rispetto alla fine del 2020.
319	C22.R5	M	Pubblicazione del "Piano di riorganizzazione e semplificazione del sistema delle prestazioni finanziarie a carattere non contributivo dell'Amministrazione generale dello Stato".
335	C23.R5	M	Entrata in vigore della modifica della legge sul lavoro (regio decreto legislativo 3/2015)

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/ obiettivo	Nome
337	C23.R7	M	Entrata in vigore della riforma della legge 43/2006 per semplificare e aumentare l'efficacia del sistema di incentivi all'assunzione tenendo conto delle raccomandazioni formulate dall'AIReF
340	C23.R10	M	Entrata in vigore della modifica del regio decreto legislativo 8/2015 che riforma la regolamentazione del sostegno non contributivo alla disoccupazione
352	C24.R1	M	Entrata in vigore dello statuto dell'artista, sponsorizzazione e regime di incentivi fiscali.
367	C26.R1	M	Entrata in vigore della legge sullo sport
377	C27.R1	M	Valutazione intermedia degli effetti della legge contro l'evasione e la frode fiscale.
404	C29.R3	M	Relazione sull'allineamento del bilancio verde
408	C30.R2	M	Adeguamento del periodo di calcolo per il calcolo della pensione di vecchiaia
409	C30.R2	M	Sostituzione del fattore di sostenibilità con un meccanismo di equità intergenerazionale
410	C30.R2	M	Proiezioni aggiornate che mostrano in che modo le riforme pensionistiche intraprese nel 2021 e nel 2022 garantiscono la sostenibilità di bilancio a lungo termine
415	C30.R6	M	Adeguamento della base contributiva massima
		Importo della rata	**11 435 531 581** DI **EUR**

3.5. Quinta rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/ obiettivo	Nome
8	C1.I1	T	Premio per progetti volti a migliorare le nuove forme di mobilità sulle strade statali
11	C1.I2	T	Aggiudicazione di progetti innovativi che promuovono l'elettromobilità
14	C1.I3	T	Linee ferroviarie a corto raggio (Cercanías)
15	C1.I3	T	Miglioramento delle stazioni grazie alla digitalizzazione
16	C1.I3	T	Stazioni "Cercanías" migliorate
17	C1.I3	T	Bilancio cumulativo concesso per investimenti in linee ferroviarie a corto raggio
21bis	C2.R2	M	Pubblicazione delle raccomandazioni dei gruppi di lavoro per l'attuazione della strategia di ristrutturazione a lungo termine in Spagna
422	C3.R2	M	Entrata in vigore del regolamento per migliorare la biosicurezza del trasporto di bestiame e del regolamento per l'uso sostenibile degli antibiotici nelle specie animali
42	C3.R3	M	Entrata in vigore del quadro normativo sull'alimentazione sostenibile nei suoli agricoli.
424	C3.I1	T	Entrata in vigore dell'addendum all'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle zone irrigue (fase II)

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/ obiettivo	Nome
53	C3.I5	T	Firma degli accordi contrattuali tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e l'ENISA
54	C3.I5	T	Sostegno alle PMI agroalimentari per l'attuazione di progetti imprenditoriali innovativi e digitali
58	C3.I8	T	Progetti di ricerca, sviluppo e innovazione a sostegno della resilienza e della sostenibilità del settore della pesca e dell'acquacoltura
59	C3.I9	M	Rafforzamento digitale del sistema spagnolo di informazione sulla pesca (SIPE) e del sistema di sorveglianza della pesca
67	C4.I2	T	Aree marine protette
70	C4.I3	T	Ripristino di ex siti minerari (almeno 20 ex siti minerari)
73	C4.I4	T	Azioni in materia di gestione sostenibile delle foreste
75	C5.R1	M	Entrata in vigore della modifica della legge sulle acque e del nuovo regolamento che sostituisce il regio decreto 1620/2007
76	C5.I1	T	Miglioramento delle infrastrutture di trattamento delle acque e delle acque reflue
81	C5.I4	T	Ripristino di zone ed ecosistemi degradati lungo almeno 100 chilometri di costa
106	C7.R1	T	Capacità di produzione supplementare di energia rinnovabile
107	C7.R1	T	Capacità aggiuntiva cumulativa di energia rinnovabile installata in Spagna
109	C7.R2	M	Completamento delle misure nell'ambito della strategia nazionale di autoconsumo
113	C7.R4	M	Entrata in vigore delle misure normative individuate nella mappa per l'energia eolica offshore e altre energie marine
114	C7.R4	M	Completamento delle misure individuate nella tabella di marcia per il biogas
116	C7.I1	M	Nuovi progetti, tecnologie o impianti di infrastrutture per le energie rinnovabili marine
118	C7.I2	M	Ufficio Energia pulita e progetti intelligenti per le isole
131	C9.I1	T	Regime a sostegno dell'idrogeno rinnovabile: Istituzione del regime
132	C9.I1	T	Regime a sostegno dell'idrogeno rinnovabile: Firma degli accordi giuridici con i beneficiari finali o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione (I)
138	C10.R1	T	Protocolli per una transizione giusta e consiglio consultivo
433	C11.R1	M	Aggiornamento del quadro di sicurezza nazionale
434	C11.R2	M	Entrata in vigore della legge sull'efficienza organizzativa e procedurale
435	C11.R2	M	Entrata in vigore della legge sul diritto alla difesa
437	C11.R3	M	Pubblicazione della relazione biennale sui rischi legati ai cambiamenti climatici
160	C11.I1	M	Interconnessione delle piattaforme nazionali per gli appalti pubblici
163	C11.I2	M	Piattaforme interoperabili per lo scambio di dati sanitari e di sicurezza sociale
167	C11.I3	M	Digitalizzazione degli enti regionali e locali
442	C12.I3	T	Distribuzione di sovvenzioni per l'attuazione di progetti di attuazione in materia di rifiuti.
451	C13.R2	M	Entrata in vigore della modifica della legge 14/2013 del 27 settembre sul sostegno agli imprenditori e la sua internazionalizzazione

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/ obiettivo	Nome
196	C13.I2	T	Garanzia CERSA
198	C13.I2	T	PMI sostenute dal programma di sostegno all'imprenditorialità industriale
210	C13.I4	T	PMI e associazioni di imprese che hanno ricevuto il sostegno del Fondo tecnologico
219	C14.I1	T	Attribuzione del bilancio a piani che promuovono la sostenibilità del turismo nella loro destinazione
246	C15.I7	T	Rafforzamento e miglioramento delle capacità di cibersicurezza: Risorse
453	C15.I7	M	Avvio del programma nazionale di sostegno all'industria della cibersicurezza, del programma di innovazione in materia di sicurezza globale e delle azioni correlate.
256	C17.R2	M	Valutazione intermedia della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027
262	C17.I3	T	Approvazione di progetti di R & I legati per almeno il 35 % alla transizione verde e digitale
263	C17.I4	T	Sostegno alla carriera nella ricerca scientifica mediante borse di studio e sovvenzioni
265	C17.I5	T	Le imprese innovative e tecnologiche hanno ricevuto capitali nell'ambito del programma INNVIERTE per rafforzare le loro attività di ricerca in una fase precoce
266	C17.I5	T	Sostegno alle giovani imprese tecnologiche per portare avanti il loro piano aziendale.
271	C17.I9	T	Sostegno a progetti di R & S & innovazione nel settore aerospaziale, con particolare attenzione alle basse e zero emissioni
279	C18.I1	T	Installazione/rinnovo/ampliamento di apparecchiature
282	C18.I4	T	Operatori sanitari formati nel quadro di piani di formazione continua
299	C20.I2	T	Centri di eccellenza e innovazione nella formazione professionale
467b	C20.I2	T	Completamento della formazione verde per gli insegnanti di IFP
307	C21.R3	M	Entrata in vigore della legge organica sul sistema universitario
312	C21.I4	T	Borse di studio e sovvenzioni per studenti post-dottorato, professori aggiunti e ricercatori
468	C21.I6	M	Adozione del piano d'azione per lo sviluppo delle microcredenziali universitarie
321	C22.I1	T	Progetti realizzati dal ministero dei Diritti sociali e dell'Agenda 2030
473	C22.I4	M	Istituzione di vari tipi di servizi per le vittime di violenza sessuale
348	C23.I5	T	Azioni di formazione per il personale degli SPI
354	C24.I1	T	Rafforzare la competitività delle industrie culturali
357	C24.I2	T	Licenze per libri elettronici per biblioteche
361	C24.I3	T	Completamento della digitalizzazione e promozione dei principali servizi culturali
362	C24.I3	T	Completamento della digitalizzazione del patrimonio bibliografico
382	C27.R3	M	Realizzazione di quattro piattaforme di sostegno digitale
388	C28.R3	M	Entrata in vigore delle riforme derivanti dalle raccomandazioni della commissione o da altre analisi del ministero delle Finanze
402	C29.R1	M	Fase III della revisione della spesa

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/ obiettivo	Nome
405	C29.R3	M	Relazione sull'allineamento del bilancio verde
477	C31.R1	M	Riforma volta a migliorare le autorizzazioni per la produzione di energia rinnovabile e le infrastrutture della rete elettrica
491	C31.I5	M	Pubblicazione degli inviti e delle norme che disciplinano la concessione di un sostegno per la decarbonizzazione dell'industria e completamento di uno studio sull'attuazione di un fondo per incentivare le imprese a decarbonizzare (contratto per differenza sul carbonio)
		Importo della rata	**9 104 589 366** DI **EUR**

3.6. Sesta rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/ obiettivo	Nome
3	C1.R2	M	Entrata in vigore di una legge sulla mobilità sostenibile
10	C1.I1	M	Lavori sulla sicurezza e la mobilità sostenibile sulle strade
13	C1.I2	M	Progetti innovativi che promuovono l'elettromobilità
421	C3.I2	M	Costruzione di un laboratorio di alto livello di biosicurezza e accreditamento di un laboratorio fitosanitario nazionale
50	C3.I3	M	Costruzione, ristrutturazione o acquisto di attrezzature per centri di pulizia e disinfezione e centri di produzione di materiale riproduttivo vegetale
91	C6.I2	M	Azioni di digitalizzazione: contratti eseguiti
123	C8.R3	M	Entrata in vigore delle misure di regolamentazione
142	C10.I1	M	Progetti di investimento per adeguare gli impianti industriali per l'idrogeno verde e lo stoccaggio dell'energia.
431	C10.I1	T	Sostegno a progetti di infrastrutture ambientali, digitali e sociali
149	C11.R1	M	Statuto del nuovo organismo pubblico di valutazione
150	C11.R1	T	Stabilizzazione del pubblico impiego
162	C11.I1	M	Trasformazione digitale della pubblica amministrazione centrale
166	C11.I2	M	Digitalizzazione della pubblica amministrazione centrale (esclusi quelli interessati dal traguardo #163, obiettivo #164)
170	C11.I4	T	Rottamazione e acquisto di veicoli
175	C11.I5	T	Formazioni sul piano per la ripresa e la resilienza
175b	C11.I6	M	Capacità di cibersicurezza della pubblica amministrazione
440	C12.R2	M	Gruppo di lavoro della commissione di coordinamento sui rifiuti incaricato di monitorare il rispetto della legislazione in materia di rifiuti
441	C12.R2	M	Entrata in vigore degli atti giuridici che costituiscono il settore dell'economia circolare
185	C12.I2	M	PERTE e altri progetti: erogazione dei fondi
446	C12.I5	M	Regime di sovvenzioni a sostegno dell'economia circolare: Istituzione del regime di sovvenzioni
447	C12.I5	T	Regime di sovvenzioni a sostegno dell'economia circolare: Firma degli accordi giuridici con i beneficiari finali o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/ obiettivo	Nome
448b	C12.I6	M	Regime di sovvenzioni per il settore dei veicoli elettrici e altri settori industriali (sussidi); Istituzione del regime di sovvenzioni
452	C13.R3	M	Entrata in vigore della normativa sui mercati dei valori mobiliari e sui servizi di investimento
194	C13.I1	M	Piattaforma online dell'Ufficio nazionale per l'imprenditorialità ("ONE")
195a	C13.I1	T	Firma di accordi di prestito partecipativo
195b	C13.I1	T	Programma per la promozione dell'ecosistema imprenditoriale innovativo
208	C13.I3	T	Regime di sovvenzioni
208a	C13.I3	M	Regime di sovvenzioni
209a	C13.I3	T	Programma di sostegno ai cluster di imprese innovative
211	C13.I4	T	Azioni nei mercati, nelle zone commerciali urbane o nelle zone rurali
213	C13.I5	T	Sostegno alle imprese per la loro internazionalizzazione
510	C13.I11	T	Garanzia CERSA
222	C14.I2	M	La piattaforma di destinazione intelligente è online
223	C14.I2	M	Attività relative all'intelligenza artificiale e ad altre tecnologie abilitanti nel settore del turismo
224	C14.I3	M	Attività nel settore del turismo nelle isole Baleari, nelle isole Canarie, a Ceuta e Melilla
226	C14.I4	M	Attività relative al programma "Experiencias Turismo España"
238	C15.I2	M	Connettività nei centri e nei servizi pubblici, nei siti industriali e commerciali e nei punti di connessione per i siti legati alla difesa
243	C15.I6	M	Diffusione della tecnologia 5G: premio
458	C16.R1	M	Spazio di sperimentazione normativa e statuto dell'Agencia Española de Supervisión de Inteligencia Artificial ("AESIA")
460	C17.I6	M	PERTE Salute
272	C17.I9	M	Aerospaziale
275	C18.R3	M	Entrata in vigore della legislazione o degli atti giuridici che istituiscono l'Agenzia statale per la sanità pubblica, nomina e rinnovo del mandato dei centri, dei servizi e delle unità di riferimento (CSUR) e riorganizzazione della terapia protonica
276	C18.R4	M	Misure per affrontare o regolamentare i posti o gli ambiti difficili da coprire, l'orario di lavoro, i servizi di guardia, le retribuzioni, la formazione, l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, il mantenimento dei talenti degli operatori sanitari, l'insegnamento o la ricerca, e per regolamentare il sistema di formazione sanitaria specializzata
287	C19.I1	M	Rete nazionale per le competenze digitali
293	C19.I4	M	Borse di studio o contratti di lavoro per talenti digitali
298	C20.I1	T	Attività di formazione
301	C20.I3	T	Formazione professionale bilingue
305	C21.R2	M	Pubblicazione di materiale didattico, rilascio di certificati di formazione e partecipazione di esperti all'elaborazione dei programmi di studio o dei quadri di valutazione
310	C21.I2	T	Firma degli accordi nell'ambito del programma PROA +

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/ obiettivo	Nome
313	C21.I5	T	Capacità digitali e istruzione universitarie
316a	C22.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto legge per prorogare la durata del congedo retribuito di nascita e per assistenza
320a	C22.R5	M	Entrata in vigore dell'atto giuridico sul reddito minimo vitale (IMV).
322	C22.I1	T	Investimenti in servizi di teleassistenza
324	C22.I2	M	Creazione di strumenti tecnologici per i sistemi di informazione e gestione dei servizi sociali.
326	C22.I3	T	Investimenti nell'accessibilità
327	C22.I4	T	Centri per le vittime di violenza sessuale.
346	C23.I4	T	Progetti per i gruppi vulnerabili, l'imprenditorialità o le microimprese
347	C23.I5	M	Centri pubblici di orientamento, imprenditorialità, sostegno e innovazione per l'occupazione.
349	C23.I6	T	Progetti relativi ai programmi TRANSFORMA_ES, INICIATIVA_ES, IMPULSA-TEC, ALIANZA_ES e SOSTENIBLE_ES
351	C23.I7	M	Relazione di valutazione dei risultati dei progetti pilota relativi al regime di reddito minimo o ai gruppi vulnerabili
355	C24.I2	T	Modernizzazione e gestione sostenibile delle infrastrutture per le arti dello spettacolo e musicali
359	C24.I2	T	Promuovere iniziative culturali e creative
375	C26.I3	M	Attività relative allo sport
480	C31.I2	M	Regime di sostegno per l'idrogeno rinnovabile: Istituzione del regime
484	C31.I3	M	Regime di sostegno per la decarbonizzazione del settore industriale e della catena del valore: Istituzione del regime
494	C31.I6	M	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: Trasformazione di SEPIDES in impresa pubblica
495	C31.I6	M	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: Istituzione del regime
		Importo della rata	6 204 780 **929** DI EUR

3.7. Settima rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/ obiettivo	Nome
9	C1.I1	M	Progetti sulla mobilità sostenibile
9b	C1.I1	M	Rottamazione dei veicoli, acquisto di veicoli a basse emissioni di carbonio e/o installazione di punti di ricarica
419	C1.I2	T	Autorizzazioni alla circolazione rilasciate per i veicoli elettrici
419b	C1.I2	M	Punti di ricarica installati
18	C1.I3	T	Linee ferroviarie ristrutturate
19	C1.I3	T	Miglioramento delle stazioni grazie alla digitalizzazione
20	C1.I3	T	Stazioni di linee ferroviarie migliorate o nuove
29	C2.I1	T	Riduzione del consumo di energia primaria non rinnovabile nelle abitazioni o negli edifici residenziali

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/ obiettivo	Nome
29bis	C2.I1	T	Detrazioni fiscali dichiarate per ristrutturazioni energetiche
31	C2.I2	T	Fornitura di abitazioni
33	C2.I3	T	Riduzione del consumo di energia primaria non rinnovabile in abitazioni, edifici residenziali o edifici non residenziali o loro parti
34	C2.I4	T	Riduzione del consumo di energia primaria non rinnovabile in abitazioni, edifici residenziali o edifici non residenziali o parti di essi, situati in comuni ammissibili nell'ambito del programma PREE 5000
35	C2.I4	T	Relazioni finali per le sovvenzioni relative al programma DUS 5000
37	C2.I5	M	Ristrutturazione di edifici pubblici
48	C3.I1	T	Ammodernamento dei sistemi di irrigazione
49	C3.I2	M	Costruzione di una struttura per animali con un livello di biosicurezza 3
52	C3.I4	M	Progetti per l'agricoltura di precisione, l'efficienza energetica, l'economia circolare o l'uso delle energie rinnovabili
66	C4.I1	M	Conoscenza della biodiversità
69	C4.I2	M	Conservazione o ambiente terrestre e marino
71	C4.I3	M	Azioni di ripristino degli ecosistemi
72	C4.I3	M	Ripristino di ex siti minerari
425	C4.I4	M	Azioni in materia di gestione forestale
427	C5.I1	T	Costruzione o ristrutturazione di infrastrutture per il trattamento delle acque e delle acque reflue
428	C5.I1	M	Sicurezza delle dighe e dei serbatoi
77bis	C5.I2	M	Monitoraggio e ripristino dei fiumi
78	C5.I2	M	Costruzione o ristrutturazione di infrastrutture per l'approvvigionamento idrico a fini irrigui
430	C5.I3	M	PERTE per la digitalizzazione degli utenti dell'acqua
426	C5.I3	M	Radar e digitalizzazione dei processi idrologici o meteorologici
81b	C5.I4	T	Ripristino di zone ed ecosistemi degradati
87	C6.I1	M	Rete centrale TEN-T: contratti eseguiti
92	C6.I2	M	Rete TEN-T esclusi i corridoi: contratti eseguiti
93	C6.I2	M	Gestione del traffico aereo: contratti eseguiti
94	C6.I2	M	Rete stradale statale: contratti eseguiti
97	C6.I3	M	Terminali intermodali e logistici, porti o binari di raccordo di 750 metri: contratti eseguiti
101	C6.I4	M	Azioni connesse ai trasporti sostenibili e digitali
111	C7.R3	T	Progetti pilota connessi all'energia o uffici per le comunità energetiche
117	C7.I1	T	Capacità supplementare per la produzione e lo stoccaggio di energia rinnovabile
119	C7.I2	T	Azioni a sostegno della transizione energetica nelle isole
120	C7.I2	T	Capacità di produzione supplementare di energia rinnovabile nelle isole

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/ obiettivo	Nome
127	C8.I2	T	Aggiudicazione di progetti di digitalizzazione alle imprese di distribuzione dell'energia elettrica
135	C9.I1	M	Regime a sostegno dell'idrogeno rinnovabile: Il ministero ha completato l'investimento
141	C10.I1	M	Formazioni connesse all'occupazione
143	C10.I1	M	Terreni ripristinati in ex siti di estrazione del carbone o in zone dichiarate zone per una transizione giusta
432	C11.R1	M	Legge sulla trasparenza e l'integrità nelle attività dei gruppi di interesse
169	C11.I3	M	Trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni regionali e locali, nonché del ministero della Trasformazione digitale e della funzione pubblica e del ministero della Politica territoriale e della memoria democratica
438	C11.I3	M	Progetti pilota attuati nell'ambito del piano personale di assistenza digitale
172	C11.I4	T	Riduzione del consumo di energia primaria non rinnovabile negli edifici pubblici (1 050 000 m 2)
439	C11.I4	M	Realizzazione di sistemi solari fotovoltaici e di altre energie rinnovabili, installazione di punti di ricarica per i veicoli elettrici e attuazione di altre misure volte a migliorare il risparmio energetico negli impianti della pubblica amministrazione centrale
180	C12.I1	M	Spazi di dati settoriali e azioni relative alla R & S
186	C12.I2	M	PERTE e altri progetti: Relazioni finali
187	C12.I3	T	Azioni in materia di economia circolare e gestione dei rifiuti
448c	C12.I6	T	Regime di sovvenzioni per il settore dei veicoli elettrici e altri settori industriali (sussidi): Firma degli accordi giuridici con i beneficiari finali o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione. Il ministero ha completato l'investimento.
445	C12.I4	M	Rafforzare la catena del valore dei semiconduttori: erogazione dei fondi
193a	C13.I1	T	Beneficiari nell'ambito di uno qualsiasi dei programmi di sostegno che completano le attività
209b	C13.I3	T	Programma relativo ai poli dell'innovazione digitale
508	C13.I14	M	Politica di investimento
509	C13.I14	M	Iniezione di capitale proprio
221	C14.I1	M	Azioni connesse ai "Piani territoriali per la sostenibilità del turismo a destinazione"
227	C14.I4	T	Azioni di sostenibilità negli stabilimenti turistici
228	C14.I4	M	Riqualificazione dei siti del patrimonio storico
237	C15.I1	M	Diffusione della banda larga nelle aree bianche e grigie
239	C15.I3	M	Buoni per la connettività nell'ambito dell'UNICO Bono social e buoni nell'ambito dell'UNICO Bono PYME
242	C15.I5	M	Infrastrutture digitali: cavi sottomarini e progetti di R & S
244	C15.I6	M	Realizzazione di progetti di R & S & I nel campo della tecnologia 5G: esborso
248	C15.I7	M	I contratti e gli accordi (*convenios*) aggiudicati nell'ambito dei traguardi 245 e 453 sono stati eseguiti.
455	C15.I8	M	CHIP PERTE. R & S

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/ obiettivo	Nome
455a	C15.I8	M	CHIP PERTE. Conferimento di capitale
455b	C15.I8	M	CHIP PERTE. Creazione di infrastrutture per camere bianche: contratti firmati e firmati memorandum d'intesa.
456	C15.I8	M	CHIP PERTE. Creazione di cattedre accademiche incentrate sulla microelettronica
253	C16.R1	M	Azioni in materia di intelligenza artificiale e tecnologie quantistiche
253a	C16.I1	M	Firma dell'accordo di contributo tra la Spagna e l'impresa comune EuroHPC ed erogazione del contributo volontario all'impresa comune EuroHPC
260	C17.I2	M	Infrastrutture di ricerca.
459	C17.I5	M	Trasferimento delle conoscenze
268	C17.I6	M	Salute
269	C17.I7	M	Ambiente, cambiamenti climatici ed energia
462	C17.I9	M	PERTE Aerospace.
511	C17.I11	M	Firma dell'accordo tra la Spagna e l'ESA e assegnazione di un contributo volontario ai programmi FutureNav, Connettività sicura dell'UE e Sfida europea per i lanciatori
280	C18.I2	M	Campagne e azioni in materia di sanità pubblica
281	C18.I3	M	Azioni relative alla sorveglianza della sanità pubblica, allo sviluppo o all'acquisto di attrezzature, sistemi e software con varie destinazioni, ai lavori di costruzione e alla valutazione delle prestazioni del sistema sanitario nazionale durante la pandemia
465	C18.I4	T	Contratti o parti corrispondenti degli stessi eseguiti in relazione al progetto della rete UNICAS e al miglioramento dell'assistenza sanitaria per i pazienti affetti da malattie rare o SLA
466	C18.I5	T	Apparecchiature o software per test genetici e sistemi di informazione per informazioni genomiche
464	C18.I5	M	Contratti o parti corrispondenti di contratti eseguiti relativi a infrastrutture informatiche, sviluppo di sistemi informatici, casi d'uso, licenze e campagne di informazione riguardanti medicinali o prodotti farmaceutici, prodotti dietetici e servizi ortoprostetici
466a	C18.I6	M	Spazio nazionale dei dati sanitari
288	C19.I1	M	I cittadini sulle competenze digitali.
290	C19.I2	M	Azioni per la trasformazione digitale dell'istruzione
291	C19.I2	M	Apparecchiature digitali per le scuole
292	C19.I3	T	Formazione digitale per l'occupazione
292a	C19.I3	T	Formazione digitale per l'occupazione
297	C20.I1	T	Valutazione delle unità di competenza
467	C20.I2	T	Conversione di aule in spazi tecnologici applicati
302	C20.I3	T	Gruppi IFP aggiuntivi rispetto all'anno accademico 2019/2020
309	C21.I1	T	Nuovi posti per il primo ciclo di educazione della prima infanzia

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/ obiettivo	Nome
311	C21.I3	T	Accordi di partecipazione firmati dai centri di istruzione per il sostegno fornito dalle unità di accompagnamento e orientamento
469	C21.I6	T	Rilascio di certificati di microcredenziali
315	C22.R2	M	Pubblicazione nella gazzetta ufficiale degli accordi del Consiglio territoriale dei servizi sociali e approvazione degli atti giuridici pertinenti.
412a	C22.R6	M	Entrata in vigore della legge sulla rappresentanza paritaria e sulla presenza equilibrata di donne e uomini ed entrata in vigore del decreto ministeriale che istituisce e disciplina un consiglio consultivo sul divario di genere
323	C22.I1	T	Posti residenziali, non residenziali e di assistenza diurna.
325	C22.I2	T	Investimenti delle regioni per la trasformazione tecnologica e l'innovazione dei servizi sociali e la modernizzazione delle infrastrutture e dei servizi associati all'assistenza all'infanzia e agli adolescenti
471	C22.I2	T	Progetti pilota per promuovere l'innovazione nei servizi sociali
472	C22.I4	M	Acquisto di dispositivi di allerta e di monitoraggio del distanziamento e di servizi online a sostegno delle vittime di violenza contro le donne.
328	C22.I5	M	Costruzione, acquisizione o ristrutturazione di centri di accoglienza per migranti e richiedenti protezione internazionale
342	C23.I1	T	Sovvenzioni per la partecipazione delle persone in cerca di lavoro ai programmi "Tandem", "First Experience" o "Investigo"
343	C23.I2	T	Sovvenzioni per la partecipazione di persone ai programmi "Plan Empleo Mujer, Rural and Urban areas" o "Vittime della violenza di genere e del traffico umano"
344	C23.I3	T	Persone che hanno partecipato a programmi di formazione per acquisire competenze per la trasformazione digitale, ecologica o produttiva
475	C24.I1	T	Rafforzamento della competitività delle industrie culturali
356	C24.I2	T	Restauro e valorizzazione dei siti culturali spagnoli
476	C25.I1	T	Sostegno a soggetti del settore audiovisivo in tre diversi settori
370	C26.I1	M	Digitalizzazione del settore dello sport
373	C26.I2	M	Ristrutturazione di infrastrutture sportive, centri tecnici o impianti sportivi
386	C28.R2	M	Riforma delle agevolazioni fiscali
512	C28.I1	T	Detrazioni fiscali dichiarate per l'acquisto di veicoli elettrici o l'installazione di stazioni di ricarica
478	C31.I1	T	Investimenti che promuovono lo stoccaggio di energia o l'autoconsumo basati sulla produzione di energia rinnovabile o sullo stoccaggio dietro il contatore: Relazioni finali
482	C31.I2	M	Regime di sostegno per l'idrogeno rinnovabile: Firma degli accordi giuridici con i beneficiari finali o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione
486	C31.I3	M	Regime di sostegno per la catena del valore: Firma degli accordi giuridici con i beneficiari finali o pubblicazione delle risoluzioni finali di aggiudicazione
490	C31.I4	M	Progetti di trasmissione dell'energia elettrica sovvenzionati

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/ obiettivo	Nome
493	C31.I5	M	Progetti di decarbonizzazione
496	C31.I6	M	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: Il ministero ha completato gli accordi giuridici e di investimento firmati con i beneficiari finali o le delibere finali di aggiudicazione pubblicate
506	C31.I9	M	Regime a sostegno della transizione verde: Istituzione del regime
507	C31.I9	M	Regime a sostegno della transizione verde: Il ministero ha completato gli accordi giuridici e di investimento firmati con i beneficiari finali o le delibere finali di aggiudicazione pubblicate
498	C32.I1	M	Infrastruttura e servizi ferroviari
499	C32.I1	M	Pubblicazione delle risoluzioni di sovvenzione per l'acquisto di 5 600 veicoli nell'ambito della "Sección Etiqueta Cero" del programma Reinicia Auto +.
500	C32.I2	M	Ripristino delle acque e dell'ambiente
501	C32.I2	M	Ripristino dell'agricoltura
502	C32.I3	T	Contratti di lavoro per le aree interessate dalla DANA.
503	C32.I4	M	Firma di un accordo con l'ESA e contributo volontario
504	C32.I5	M	Relazione ex post sull'attuazione dei programmi "ICEX-DANA" e "ICEX-Aranceles"
505	C32.I6	M	Regime dell'ICO a sostegno delle imprese interessate dalla modifica del contesto tariffario globale
		Importo della rata	**20 925 373** 102 DI EUR

4. Prestito

Le rate di cui all'articolo 2 bis, paragrafo 2, sono strutturate secondo le seguenti modalità:

4.1. Prima rata (sostegno sotto forma di prestito):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/ obiettivo	Nome
L1	C1.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto che disciplina le zone a basse emissioni
L15	C6.R3	M	Strategia per l'efficienza energetica
L40	C13.I8	M	FOCO — Regolamenti istitutivi del Fondo
L51	C13.I13	M	Fondo regionale per la resilienza — InvestEU: Firma dell'accordo di contributo tra il governo spagnolo e la Commissione europea
L72	C22.I6	M	Fondo per l'impatto sociale: Regolamento che istituisce lo strumento
		Importo della rata	**1 083 989 237** DI **EUR**

4.2. Seconda rata (sostegno sotto forma di prestito):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/ obiettivo	Nome
L4	C2.I7	M	Accordo attuativo
L10	C3.I12	T	Entrata in vigore dell'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle zone irrigue (fase III)
L25	C13.I6	M	Accordo attuativo con l'ICO per la linea verde dell'ICO
L30	C13.I6	M	Accordo di attuazione per la linea ICO Imprese e imprenditori (compresi i fondi azionari)
L35	C13.I7	M	Fondo Next Tech — Accordo attuativo con Axis
L53	C13.I13	M	Fondo regionale per la resilienza: Accordo attuativo
L63	C15.I9	M	Strumento di finanziamento dei chip: Approvazione formale del meccanismo di finanziamento
L77	C25.I3	M	Fondo per il polo audiovisivo dell'ICO: Accordo attuativo
		Importo della rata	**14 916 010 762** DI **EUR**

4.3. Terza rata (sostegno sotto forma di prestito):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/ obiettivo	Nome
L2A	C2.R7	M	Entrata in vigore di un atto giuridico per aggiornare lo statuto dell'Entidad Pública Empresarial de Suelo (SEPES)
L3	C2.R7	M	Pubblicazione della *Guida alle raccomandazioni e alle migliori pratiche per le licenze urbanistiche nel settore residenziale (Guía de recomendaciones y buenas prácticas en materia de licencias urbanísticas en el ámbito residencial*
L8	C3.R7	M	Entrata in vigore della legge sulla prevenzione delle perdite e degli sprechi alimentari
L9	C3.R8	M	Entrata in vigore di un atto giuridico che istituisce il sistema di informazione per le aziende agricole
L23	C12.I7	M	Regime di sostegno a progetti strategici nella catena del valore delle auto elettriche (prestiti): Istituzione del regime
L45	C13.I10	T	FONREC
L47	C13.I12	M	ENISA — Fondo per l'imprenditorialità e le PMI — Accordo di attuazione
L52	C13.I13	T	Fondo regionale per la resilienza — InvestEU: Operazioni di finanziamento o di investimento per un importo di almeno 500 milioni di EUR assegnate allo strumento approvato dal comitato per gli investimenti di InvestEU.
L67	C17.I10	T	Investimenti nel sostegno al capitale proprio nel settore sanitario
		Importo della rata	**1 050 662** 791 DI EUR

4.4. Quarta rata (sostegno sotto forma di prestito):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/ obiettivo	Nome
L6	C2.I7	M	Strumento di prestito dell'ICO per la promozione dell'edilizia sociale: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e completamento dell'investimento
L11	C3.I12	T	Ammodernamento dei sistemi di irrigazione
L24	C12.I7	T	Regime di sostegno a progetti strategici nella catena del valore delle auto elettriche (prestiti): Pubblicazione degli accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o delle risoluzioni finali di aggiudicazione e completamento dell'investimento
L28	C13.I6	M	Linea verde ICO — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) e completamento dell'investimento
L33	C13.I6	M	Linea ICO Imprese e imprenditori — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) e completamento dell'investimento
L38	C13.I7	M	Next Tech — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e i fondi azionari dell'investimento
L42	C13.I8	M	FOCO — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) dell'investimento
L49	C13.I12	M	ENISA — Fondo per l'imprenditorialità e le PMI — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali dell'investimento
L57	C13.I13	T	Fondo regionale per la resilienza — Altre linee: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari)
L59	C13.I13	M	Fondo regionale per la resilienza — Linea pubblica diretta: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali, verifica delle sovvenzioni ed esecuzione dei contratti
L62	C13.I13	M	Fondo regionale per la resilienza — Il ministero degli Affari economici e della transizione digitale ha completato l'investimento
L60	C13.I13	M	Fondo regionale per la resilienza — contributo all'azione per il clima
L90	C13.I15	M	Politica di investimento
L91	C13.I15	M	Conferimento di capitale
L65	C15.I9	M	Strumento di finanziamento dei chip: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e completamento dell'investimento
L69	C17.I10	T	Erogazione di fondi sotto forma di prestiti a sostegno del settore sanitario o aerospaziale
L73	C22.I6	M	Fondo per l'impatto sociale: Convenzioni di finanziamento giuridicamente vincolanti firmate con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) e completamento dell'investimento
L76	C25.I2	T	Attuazione di progetti per la digitalizzazione e la diffusione di contenuti
L79	C25.I3	M	Fondo del polo audiovisivo: Convenzioni di finanziamento giuridicamente vincolanti firmate con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) e completamento dell'investimento
		Importo della rata	**5 654 884** 583 DI EUR

SEZIONE 3: DISPOSIZIONI SUPPLEMENTARI

1. Modalità di monitoraggio e attuazione del piano per la ripresa e la resilienza

Il monitoraggio e l'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza modificato della Spagna sono stati stabiliti nel regio decreto-legge 36/2020, del 30 dicembre, che approva misure urgenti per la modernizzazione della pubblica amministrazione e l'attuazione del piano per la ripresa ("RDL 36/2020"). Esse si svolgono secondo le seguenti modalità:

- È stata istituita una commissione per la ripresa, la trasformazione e la resilienza, che riunisce tutti i ministri competenti per il piano e sarà presieduta dal presidente del governo. La Commissione ha definito gli orientamenti politici generali per lo sviluppo e l'attuazione del piano di ripresa e ne controlla l'attuazione. Nello svolgimento della sua attività sarà coadiuvata da un comitato tecnico costituito da 20 membri dell'amministrazione pubblica, presieduto dal Segretario generale dei fondi europei,
- Un nuovo segretariato generale per i fondi europei presso il ministero delle Finanze sarà l'autorità responsabile del piano nei confronti della Commissione europea. Tale autorità sarà fondamentale per monitorare la presentazione delle domande di pagamento, che si baserà sul conseguimento dei traguardi e degli obiettivi.
- Il piano modificato comprende 419 traguardi e obiettivi, la maggior parte dei quali si riferisce al periodo 2021-2023. I traguardi e gli obiettivi proposti sono chiari e gli indicatori proposti sono pertinenti, accettabili e solidi.
- Mentre il ministero responsabile di ciascuna misura sarà incaricato di adottare misure per conseguire i relativi traguardi e obiettivi in linea con le risorse iscritte in bilancio, il segretariato generale per i fondi europei sarà l'organismo che redigerà le richieste di pagamento alla Commissione europea. Ogni richiesta di pagamento è accompagnata da una dichiarazione di gestione basata sulle relazioni redatte dagli organismi responsabili delle componenti. Inoltre, il controllore generale dell'amministrazione statale (Intervención General de la Administración del Estado — IGAE) effettuerà controlli per certificare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi, nonché i risultati conseguiti. I fondi destinati all'attuazione del piano saranno inclusi nel bilancio del governo centrale.
- Sono state adottate disposizioni per coinvolgere i principali attori nell'attuazione del piano. È istituita una nuova conferenza settoriale per il piano con l'obiettivo di incanalare la cooperazione tra regioni, enti locali e governo centrale per l'attuazione del piano. Per quanto riguarda il controllo parlamentare, l'articolo 22 del regio decreto-legge 36/2020 prevede che il governo riferisca trimestralmente alla commissione parlamentare mista per l'Unione europea in merito ai progressi del piano per la ripresa, la trasformazione e la resilienza.

2. Modalità per fornire alla Commissione il pieno accesso ai dati sottostanti

Al fine di fornire alla Commissione pieno accesso ai dati pertinenti sottostanti, la Spagna adotta le seguenti disposizioni:

Il segretariato generale per i fondi europei (ministero delle Finanze), in qualità di coordinatore del piano per la ripresa e la resilienza della Spagna, è responsabile dell'attuazione complessiva dei piani per la ripresa e la resilienza modificati, di garantire il coordinamento con altre autorità competenti del paese (anche assicurando la coerenza per quanto riguarda l'uso di altri fondi dell'UE), di monitorare i progressi compiuti in relazione ai traguardi e agli obiettivi, di supervisionare e garantire l'attuazione delle misure di controllo e di audit e di fornire tutte le relazioni necessarie, nonché le richieste di pagamento e la dichiarazione di gestione che le accompagna. Il segretariato generale per i fondi europei si basa su un sistema informatico ("Caffè") che consente ai ministeri e ad altri organismi di attuazione, controllo e audit di inserire tutte le informazioni pertinenti, tra cui la comunicazione dei

traguardi e degli obiettivi e gli indicatori di monitoraggio, le relazioni di controllo e di audit e le relazioni di gestione degli organismi di attuazione, che dovrebbero fungere da base per le dichiarazioni di gestione che accompagnano le domande di pagamento. Il sistema consente inoltre di registrare informazioni finanziarie qualitative e altri dati, ad esempio sui destinatari finali, sui contraenti e sui subappaltatori. Le autorità raccolgono e conservano inoltre i dati sui titolari effettivi ospitati dall'Agenzia nazionale delle entrate.

Inoltre, in relazione al traguardo 173 e agli impegni in materia di audit e controlli assunti nel contesto della prima richiesta di pagamento, la Spagna ha concluso due accordi per facilitare lo scambio di informazioni sui titolari effettivi di società straniere: uno tra il Consiglio generale del notariato e l'Agenzia delle entrate e un altro tra quest'ultimo e il Collegio dei conservatori dei registri immobiliari. Inoltre, la Spagna ha emesso un decreto ministeriale (decreto HFP/55/2023) che autorizza le autorità responsabili dell'organizzazione degli inviti a richiedere i dati dei titolari effettivi a società straniere per le quali le autorità nazionali non dispongono di informazioni nelle loro banche dati.

La Spagna ha inoltre migliorato l'accesso alle informazioni sui titolari effettivi a fini di controllo. In particolare, le autorità spagnole hanno creato e reso operativo uno strumento informatico di valutazione del rischio denominato "MINERVA" per il controllo sistematico e la prevenzione dei conflitti di interessi, utilizzando i dati dei titolari effettivi.

A norma dell'articolo 24, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241, una volta completati i pertinenti traguardi e obiettivi concordati di cui alla sezione 2.1 del presente allegato, la Spagna presenta alla Commissione una richiesta debitamente motivata di pagamento del contributo finanziario. La Spagna provvede affinché, su richiesta, la Commissione abbia pieno accesso ai dati pertinenti sottostanti a sostegno della debita giustificazione della richiesta di pagamento, sia per la valutazione della richiesta di pagamento a norma dell'articolo 24, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241 sia a fini di audit e controllo.